Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 settembre 1967
Anno LXXXVI L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6417 nuova serie Fondazione: 1881

Missione di alto valore

Domattina alle nove, l'aereo speciale del Presidente Saragat lascerà l'aeroporto «Leonardo da Vinci» di Fiumicino per iniziare il più lungo viaggio che un Capo di Stato abbia mai compiuto. Dall'undici settembre al tre ottobre saranno percorsi quarantaquattromila chilometri — il giro completo del nostro vecchio mondo — attraverso una serie di tappe importanti e significative. Ottawa, Montreal, Quebec e Toronto in Canada, e poi Washington e Los Angeles negli Stati Uniti, Papeete (Tahiti), Isole Figi (scalo tecnico) e Canberra, Melbourne, Sydney in Australia, e, infine, Singapore e Colombo sulla via del ritorno verso l'Italia.

Scopo principale di questo faticoso periplo è quello di incontrare la grande famiglia degli emigranti italiani che vivono e operano oltremare. I settecentocinquantamila connazionali del Canada e i cinquecentomila dell'Australia. Fra i primi, la comunità friulana di Toronto, che fa di questa città, come si dice scherzosamente, il più popoloso conglomerato... del Friuli; fra i secondi le decine di migliaia di triestini e di istriani trasferitisi nell'«Isola-continente» specialmente nei primi anni di questo dopoguerra, quando l'assurdo destino dell'Istria e l'incerta sorte della Venezia Giulia e della stessa Trieste avevano posto drammatiche ipoteche sull'avvenire di tante famiglie.

Accanto a questa missione, che si potrebbe definire di fraternità e di solidarietà nazionale, vi saranno i colloqui politici che il Presidente Saragat, affiancato dal Ministro degli Esteri Fanfani, avrà specialmente negli Stati Uniti, dove incontrerà anche il Presidente Johnson; e dovunque, in ogni più lontano lembo di terra, il compito di testimoniare, con la personalità e l'autorità del Capo dello Stato, la presenza e il prestigio della democrazia italiana proiettata al conseguimento di sempre migliori affermazioni.

Come si vede, dunque, si tratta di un viaggio che non solo ha tutte le caratteristiche di eccezionalità tanto care agli appassionati dei più strani rilievi statistici, ma che, soprattutto, ha in sè un vigore morale, un compito ideale, veramente superiore. In un mondo sempre più freneticamente e paurosamente attestato all'orlo del precipizio, in mezzo a uomini politici troppo spesso pronti a dimenticare il bene immenso della pace e della convivenza dei popoli e delle razze, parte da Roma una missione di serenità.

Parte un Capo di Stato che intraprende le strade del cielo per andare ad incontrare i propri fratelli, i propri connazionali che per vicende diverse, spesso soltanto per cattiva sorte, sono stati costretti ad andare a cercare più lontano la fortuna e l'avvenire delle proprie famiglie. Uno Statista che non si trascina al seguito gli sciagurati rancori o gli assurdi revanscismi che hanno fatto, tanto per citare un esempio recente, del viaggio di De Gaulle in Canada, una poco gloriosa missione destinata solamente alla creazione di nuovi quanto ridicoli problemi. Ma un uomo che, con il calore affettivo e civile di una comunità antica e di una democrazia giovane, vuole solo rinsaldare legami ideali, dimostrare il ricordo della Patria lontana, testimoniare la riconoscenza e il rispetto di quanti, rimasti ad operare accanto al proprio focolare, vi hanno creato, pur in mezzo a contrasti, a difficoltà, a delusioni e ad errori, una realtà economica e sociale nuova e più solida.

Questo ci sembra lo spirito, questo il bagaglio ideale della missione che il Presidente Saragat si accinge a compiere nel mondo e che da domani avremo la ventura di seguire giorno per giorno. Con la certezza che la personalità dell'eccezionale ambasciatore, le sue doti di umano calore e di solidarietà faranno della «missione serena» una missione di successo e di prestigio per tutti gli italiani dentro e fuori i confini.

Chino Alessi

RIBADITI GLI IMPEGNI DELL'ITALIA: PATTO ATLANTICO, EUROPA UNITA E AZIONE PER LA PACE

IL GOVERNO AFFIDA A SARAGAT UN IMPORTANTE MANDATO POLITICO

Ai dirigenti statunitensi, canadesi e australiani il Capo dello Stato potrà riaffermare con autorità la linea nei confronti della situazione internazionale - Il documento approvato all'unanimità e senza dibattito dal Consiglio dei Ministri - Rumor: pacifica e stabile la solidarietà occidentale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Validità del Patto atlantico, unificazione dell'Europa, salvaguardia della pace nel mondo: questi i cardini della nostra politica estera ribaditi dal comunicato diramato al termine della riunione del Consiglio dei Ministri convocato stamane in relazione al viaggio del Capo dello Stato in America e in Australia. La riunione governativa, iniziata alle 11.30 e protrattasi fino alle 13.15, è stata dedicata in gran parte a provvedimenti di ordinaria amministrazione. Solo l'ultimo quarto d'ora è stato dedicato alla politica estera. Il Presidente del Consiglio ha illustrato un comunicato che era stato preventivamente concordato con l'on. Saragat, con Nenni e con Fanfani, e che è stato approvato senza dibattito e all'unanimità. Eccone il testo:

«Il Presidente del Consiglio ha informato i Ministri sul viaggio che il Capo dello Stato, accompagnato dal Ministro per gli Affari esteri, sta per intraprendere in Canada, negli Stati Uniti e in Australia. Il Consiglio dei Ministri ha espresso il suo augurio al Presidente della Repubblica e ha manifestato il suo compiacimento per la visita che egli farà a Paesi legati all'Italia da vincoli di amicizia, solidarietà e collaborazione, resi ancora più saldi dalla presenza di vaste ed operanti comunità italiane.

«Il Consiglio ritiene che il Capo dello Stato potrà con la sua alta autorità riaffermare presso quei Paesi gli impegni del Governo italiano rispetto ai cardini della sua politica internazionale e cioè: il Patto atlantico come garanzia di sicurezza e di pace, l'unificazione economica e politica della Europa, un'azione continua e tenace a ristabilire e salvaguardare la pace nel mondo».

Il fatto che il comunicato, che evidentemente non ha solo un contenuto formale e cioè non si limita a rivolgere un augurio al Capo dello Stato, sia stato approvato all'unanimità e senza dibattito, ha un significato politico che non può non essere sottolineato. L'unanime approvazione di un testo che era stato concordato nei giorni scorsi tra le persone più direttamente legate al viaggio e alla politica estera, e al contempo più qualificate a rappresentare la direttrice di marcia del Paese, cioè Saragat, Moro, Nenni e Fanfani, ha un significato politico ben più rilevante di qualsiasi dibattito.

Al contempo conferma che un dibattito, cioè una contrapposizione di punti di vista divergenti, non si è reso necessario, data la non mutata concordanza di opinioni nella compagine governativa su questi che, come si è detto, possono considerarsi i cardini della nostra politica estera. Infine, l'approvazione unanime e senza discussione di un documento che in un certo senso dà al Capo dello Stato mandato di riaffermare con la sua autorità presso i Governi canadese, australiano e soprattutto, statunitense gli impegni del Governo italiano sui punti salienti della politica internazionale, equivale a porre la parola fine, ancor prima del loro nascere, a eventuali polemiche che potrebbero sorgere nell'ambito della coalizione. Il documento dà al Presidente Saragat una maggiore autorità in merito a ciò che egli potrà dire a Johnson a nome dell'Italia e del Governo e, nello stesso tempo, precisa esattamente il contenuto della nostra politica estera.

Questa volta, pertanto, la mancanza di un dibattito non rappresenta un fatto negativo, ma positivo: non si discute quando si è d'accordo. In definitiva sui problemi che saranno discussi a Washington (posizione dell'Italia sul Patto atlantico, sull'unificazione economica e politica dell'Europa, e sulle crisi che attualmente travagliano il mondo e cioè Medio Oriente e Vietnam) il Presidente Saragat ha ottenuto dal Governo quella «copertura» che, secondo alcune voci, avrebbe nei giorni scorsi sollecitata, invitando Moro a convocare il Consiglio dei Ministri. D'altronde, come si è detto ieri, una simile sollecitazione rientra perfettamente nella prassi costituzionale.

La piena conferma della coerenza della nostra politica estera data dal comunicato di Palazzo Chigi acquista un significato particolare, se vista anche alla luce di quanto ha dichiarato oggi l'on. Rumor ai partecipanti al convegno sulla «Populorum progressio» di Recoaro Terme. «Favorire condizioni di pace, di libertà, di giustizia, di avanzamento civile ovunque nel mondo — ha detto il segretario democristiano — è compito e dovere da cui non possiamo esimerci, e quanto più appare cinicamente chiara la predicazione di chi vuol costruire la pace nella sopraffazione delle libertà e sulla rassegnazione alla violenza, tanto più incombe il dovere non rinunciabile di costruire le condizioni della pace vera, che sono il rispetto della persona umana e delle comunità, le libertà democratiche e le condizioni reali per esercitarle».

«Sarebbe illusorio — ha aggiunto Rumor — credere che la frontiera della pace possa essere tranquilla fino a quando un ordinato sviluppo civile non abbracci l'intero pianeta e in questo senso noi auspichiamo una ragionevole ed equa sistemazione dei problemi medio-orientali e ogni concreta possibilità di sbocco dei nuovi sviluppi che si intravvedono per il Vietnam verso una soluzione negoziata di quel drammatico problema».

Più avanti Rumor ha ribadito «la naturale collocazione internazionale del nostro Paese per il suo inserimento nella fitta e complessa trama dei rapporti mondiali, di cui la solidarietà occidentale è un dato pacifico e stabile. Questa collocazione — ha concluso il segretario della D.C. — non è mai stata, non è in contraddizione nè con la nostra volontà di pace e di sviluppo dei rapporti internazionali, nè di ostacolo ad essa, ma anzi è alla base di quel processo di distensione che va favorito e che offre il quadro entro il quale può e deve svolgersi una nostra peculiare funzione».

C. M.

ANCHE A VIENNA INDIVIDUATA FINALMENTE LA CAUSA DELLA TENSIONE

Condannato da Klaus il terrore in Alto Adige

Una più intensa lotta contro gli estremisti indispensabile per consentire la ripresa di negoziati obiettivi con Roma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 9

In un discorso pronunciato alla radio, il Cancelliere Klaus ha parlato questa sera anche della questione «sud-tirolese». Egli ha detto che gli sforzi del Governo austriaco per procurare al gruppo etnico di lingua tedesca nel «Tirolo del Sud» una sufficiente autonomia e una maggiore sicurezza per il futuro sono stati accompagnati, dal 1961, da un terrore irresponsabile, che ha recato ai «sudtirolesi» molto dolore e poco progresso, ma ha fatto peggiorare in modo gravissimo le relazioni austro-italiane.

«Dopo l'attentato di Cima Vallona — ha proseguito Klaus — è subentrata una tensione, che può essere diminuita soltanto con una chiara condanna e con una più intensa lotta, a parole e a fatti, contro il terrorismo alla frontiera italiana, per fare nuovamente posto a conversazioni obiettive, come sono state avviate subito dopo il rientro dalle ferie dei competenti membri di Governo».

La stampa austriaca dedica intanto ampio rilievo alla conferenza svoltasi ieri a Salisburgo fra i rappresentanti del Governo e gli esponenti altoatesini di lingua tedesca. Si ritiene, in generale, che quella riunione abbia indicato una via per uscire dall'«impasse» in cui si è venuta a trovare la politica austriaca per l'Alto Adige, anche se nessuno si nasconde che le difficoltà da superare sono ancora molte.

L'opinione corrente è che Vienna sarebbe disposta per il momento ad accantonare la questione dell'«ancoraggio» internazionale, ripiegando invece su una «garanzia politica» da parte italiana. Tuttavia è chiaro che Roma, da parte sua, pretenderebbe in tal caso una dichiarazione liberatoria da parte austriaca, e che questa dovrebbe essere data prima dell'entrata in vigore delle norme contenute nel «pacchetto»; condizione, quest'ultima, che, secondo i commentatori, Vienna non potrebbe accettare.

Secondo il viennese «Kurier», l'Austria vuole avviare negoziati conclusivi con Roma: «Ma in questi negoziati — dice il quotidiano, secondo la sua interpretazione delle conclusioni raggiunte a Salisburgo — deve essere evitata la questione di un ancoraggio giuridico internazionale delle offerte italiane di autonomia. Si tratta, invece, di questo: che l'Italia attui gradatamente da sè, cioè senza accordo, gli annunziati provvedimenti. Sulla questione della garanzia si deve parlare non prima di qui a due anni».

Che l'Italia chieda una dimostrazione di buona volontà da parte del Governo di Vienna sulla questione del terrorismo sembra del tutto logico, e le parole pronunciate oggi alla radio dal Cancelliere Klaus lo confermano. Ora, è stata ripresentata in questi giorni una richiesta di estradizione per dieci terroristi altoatesini, rifugiati in Austria, responsabili di attentati delittuosi e mortali in Alto Adige. Se Vienna non concederà questa estradizione, che, come si riconosce nella stessa Austria, sarebbe l'unica maniera di scoraggiare i circoli dinamitardi, sarà ben difficile che Roma riconosca un minimo di buona volontà austriaca.

G. G.

ATTORNO AL MONDO DALL'11 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

Il viaggio del Presidente nei tre Paesi d'oltremare

Visite, incontri, colloqui nel denso programma ufficiale
Le due conversazioni con Johnson al centro dell'interesse

Roma, 9

Il Presidente della Repubblica lascerà Roma lunedì 11 settembre alle 9, partendo in forma privata dall'aeroporto di Fiumicino, per iniziare il suo lungo viaggio che lo porterà, insieme con il Ministro degli Esteri on. Fanfani, in Canada, Stati Uniti e Australia, dove si reca in visita ufficiale.

Dopo oltre nove ore di volo, il Presidente Saragat giungerà a Ottawa, prima tappa del viaggio. La cerimonia ufficiale di benvenuto da parte delle maggiori personalità canadesi avrà luogo alle 18 locali, alla collina del Parlamento. Il Ministro degli Esteri Fanfani, poco prima, prenderà contatto con il collega canadese Martin, col quale avrà un primo colloquio. La prima giornata del Presidente in Canada terminerà con il pranzo ufficiale che il Governatore generale del Paese offrirà in suo onore alla Rideau Hall. La mattina dopo Saragat, parteciperà ad una cerimonia al Municipio; nel pomeriggio, dopo un incontro con i rappresentanti delle associazioni italo-canadesi, per Montreal.

Mercoledì 13 settembre, Saragat si recherà all'Esposizione universale per una visita ai padiglioni italiano e canadese, visita che lo impegnerà praticamente per quasi tutta la giornata. Giovedì mattina, il Capo dello Stato lascerà Montreal per Quebec, dove, nel pomeriggio, prenderà parte a una solenne cerimonia all'Università Laval. Venerdì, dopo un incontro con le autorità municipali, Saragat partirà per Toronto, ultima tappa del suo itinerario canadese, dove si intratterrà con i connazionali residenti nell'Ontario.

Al termine della visita ufficiale in Canada, il Presidente, dopo aver trascorso il «week-end» in una località canadese, raggiungerà in volo, lunedì 18 settembre, Washington. Subito dopo l'arrivo nella capitale degli Stati Uniti, egli si recherà in elicottero alla Casa Bianca dove, accompagnato dal Ministro Fanfani, avrà un colloquio con il Presidente Johnson. Il giorno successivo, Saragat renderà omaggio alla tomba di Kennedy, ad Arlington, e quindi riprenderà i colloqui con Johnson alla Casa Bianca. Sarà ospite a una colazione offerta in suo onore dal Vicepresidente Humphrey al Dipartimento di Stato e, dopo una visita alla Camera dei rappresentanti, parteciperà a un pranzo ufficiale offerto da Johnson.

Dopo l'importante tappa a Washington, mercoledì 20, Saragat sarà a Los Angeles; qui dopo l'incontro con le personalità politiche della contea, saluterà gli esponenti della collettività italo-americana. Prima di intraprendere il viaggio in Australia, il Presidente sosterà per 48 ore a Papeete, nell'isola francese di Tahiti. Lunedì 25 settembre giungerà in volo a Canberra, dove sarà accolto dal Governatore generale, dal Primo Ministro e dal Ministro degli Esteri di Australia. Martedì 26, mentre Saragat si recherà al monumento al Milite Ignoto, Fanfani s'incontrerà con il Ministro Hasluck.

Il giorno dopo, mercoledì 27, l'on. Saragat partirà per Melbourne. La prima giornata sarà dedicata a incontri con le personalità politiche dello Stato del Victoria; il giorno successivo, il Presidente visiterà la Fiera dell'agricoltura.

Venerdì 29 il Presidente della Repubblica proseguirà il suo viaggio per Sydney: dopo la cerimonia ufficiale delle presentazioni da parte delle autorità politiche locali, visiterà lo stabilimento «Fiat of Australia» e poi sarà quindi ospite ad una colazione sulla motonave «Achille Lauro». Sabato 30 settembre, dopo una visita alla baia di Sydney, s'incontrerà con i rappresentanti della collettività italiana. Si concluderà così il viaggio del Presidente Saragat nei tre Stati d'oltreoceano.

Lasciata l'Australia, Saragat farà tappa, di ritorno in patria, a Singapore; qui si tratterrà fino a lunedì 2 ottobre, incontrandosi durante il suo soggiorno con le massime autorità locali, di cui sarà ospite, e con i connazionali del luogo. Nella stessa giornata raggiungerà Colombo, capitale di Ceylon, da dove ripartirà, dopo essersi incontrato con le personalità politiche della città, per Roma. L'arrivo nella capitale italiana è previsto poco dopo le 16 del 3 ottobre.

Da parte di nove Paesi

MEMORANDUM ALL'ONU per l'ingresso della Cina

New York 9

Nove Paesi hanno proposto l'inclusione nell'o. d. g. della prossima assemblea generale dell'ONU della questione della ammissione della Cina popolare alle Nazioni Unite. A tale fine, i nove Paesi, e cioè Albania, Algeria, Cambogia, Congo-Brazzaville, Cuba, Guinea, Mali, Romania e Siria, hanno inviato al Segretario generale dell'ONU un memorandum, il cui contenuto non sarà reso noto prima di lunedì prossimo.

Fonti informate hanno dichiarato che i recenti sviluppi della situazione interna cinese, comprese le dimostrazioni e gli incidenti alle Ambasciate straniere a Pechino, nonchè il peggioramento delle relazioni con l'URSS, con la maggior parte dei Paesi del blocco sovietico e con un certo numero di Paesi «non allineati», praticamente escludono qualsiasi probabilità di un mutamento nella decisione dell'Assemblea. Questa ultima, in passato, ha ribadito che la questione della rappresentanza cinese deve essere oggetto di una decisione presa con una maggioranza dei due terzi.

De Gaulle in visita ad Auschwitz



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Katowice — Il Presidente De Gaulle, nel corso della sua visita in Polonia, ha visitato ieri il campo di sterminio nazista di Auschwitz: eccolo, al centro, insieme a funzionari polacchi, mentre passa vicino ai piloni di ferro che recingevano con i fili dell'alta tensione il «Lager» dove morirono quattro milioni di persone. (Un ampio servizio in undicesima pagina)

Dopo una relazione di Taviani al Consiglio

Critiche per il banditismo alla Magistratura sarda

Roma, 9

«Il Ministro dell'Interno Taviani — secondo quanto informa il comunicato del Consiglio dei Ministri — ha riferito sulla situazione dell'ordine pubblico nella zona del Nuorese e sulla azione di prevenzione e repressione del banditismo: essa è stata di recente rinvigorita e viene proprio in questi giorni ulteriormente intensificata. Il Consiglio dei Ministri ha rivolto il suo elogio alle Forze dell'ordine che, con particolare impegno ed abnegazione, sostengono la difficile lotta contro la delinquenza».

Nella sua relazione è notevole la critica mossa alla televisione e alla stampa che, come è detto in una indiscrezione ufficiosa, «pur dando una esatta informazione di quanto avviene in Sardegna, indulgono in certi particolari che anzichè aiutare le forze dell'ordine possono esaltare menti dissociate, specialmente di giovani». Il Ministro ha lamentato, a quanto pare, le critiche che sono state formulate al modo come sono state condotte talune operazioni delle forze dell'ordine, su alcuni giornali e sembra anche in servizi televisivi.

I Ministri Restivo e Preti, a loro volta, hanno lamentato che la Magistratura a volte non asseconda lo sforzo di repressione. Si sono soffermati sul fatto che spesso richieste di inviare al confino persone sospette o indiziate non vengono sempre accolte o vengono accolte solo parzialmente.

BRUSCAMENTE SMORZATO L'OTTIMISMO DIFFUSOSI NELLA GIORNATA DI VENERDI'

SUSCITA NUOVE PREOCCUPAZIONI LO STATO DI SALUTE DI PAOLO VI

«Condizioni stazionarie dopo il miglioramento annunciato» dice un comunicato ufficiale
Il malessere è tornato a manifestarsi nelle ore notturne - La diagnosi del prof. Fontana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 9

Sulla malattia del Papa ansia e speranze si alternano in Vaticano. Stasera prevale una certa preoccupazione. Il bollettino, consegnato ai giornalisti alle 14 — con un ritardo che creava nella sala stampa vaticana, col passare del tempo, una inquieta atmosfera di attesa — e pubblicato quindi dall'«Osservatore Romano», ha smorzato l'ottimismo che si era determinato con le notizie diffuse ieri. Eccone il testo: «Le condizioni di salute del Santo Padre, dopo il miglioramento annunciato ieri, si mantengono stazionarie. La temperatura continua ad essere normale. Sua Santità ha trascorso una notte un po' meno tranquilla della precedente. In mattinata ha ripreso lo studio e la trattazione degli affari correnti della sua Segreteria di Stato».

La situazione «stazionaria» indica praticamente che non c'è stato un progresso nelle ultime ore, sulla via del miglioramento, mentre per la prima volta, dal ritorno a Roma del Papa, il bollettino rileva la nuova insorgenza del malessere nelle ore notturne: potrebbe trattarsi dello stesso fenomeno di carattere gastro-enterico con nausee e dolori che si manifestò nella notte tra domenica e lunedì a Castelgandolfo.

Il bollettino non è firmato dai due medici curanti — il professor Fontana e il dott. Piazza — e ciò contribuisce a suscitare dubbi e perplessità sulla reale natura della infermità. Non vogliamo raccogliere voci e notizie che circolano in proposito e che pretendono indicare questa o quella malattia anche grave; ci limitiamo a registrare dati di fatto e la atmosfera di apprensione che è dato cogliere entro le mura leonine, in attesa di un bollettino medico ufficiale.

Stamane si è appreso che lunedì scorso, a Castelgandolfo, il Papa è stato visitato, insieme con i due predetti medici, da un illustre urologo romano. Siamo in grado di affermare che il clinico è tornato in Vaticano anche ieri mattina per una breve visita al Pontefice. E anche questo particolare dimostra che se il Papa ha superato — come dicono i comunicati — lo stato febbrile, restano ancora tuttavia, e sono ora preminenti, i sintomi di una disfunzione che riguarda l'apparato digerente e intestinale. C'è da aggiungere — e lo abbiamo già scritto nei giorni scorsi — che lo stato particolare di stanchezza e di spossatezza dell'organismo del Pontefice, in conseguenza di un lavoro troppo intenso e di una sofferta partecipazione ai grandi problemi della Chiesa e del mondo moderno non contribuisce certamente ad una celere ripresa delle energie.

Sulla necessità di un lungo periodo di riposo per il Papa e di una più ordinata distribuzione dei suoi orari di lavoro non ci sono dubbi. I medici hanno dovuto vincere, in questi giorni, la ritrosia del Papa a restare inattivo e gli hanno concesso, per ora, solo di interessarsi del suo lavoro pastorale per breve tempo nella mattinata.

Il comunicato odierno consente di fare un piccolo rilievo. Nel testo di quello diramato ieri si diceva che il Papa aveva iniziato «la trattazione degli affari più urgenti»; oggi si dice che «ha ripreso lo studio e la trattazione degli affari correnti della sua Segreteria di Stato». Si è interessato, dunque, anche dei problemi di ogni giorno e potrebbe aver firmato la nomina di mons. Guido Del Mestri a Delegato apostolico nel Messico, resa nota oggi dall'«Osservatore Romano». Dai problemi «più urgenti» a quelli «correnti»: può essere un sintomo della sua volontà di non cedere al male, della sua vitalità. E forse anche questo suo atteggiamento interiore potrà in definitiva contribuire al superamento della crisi.

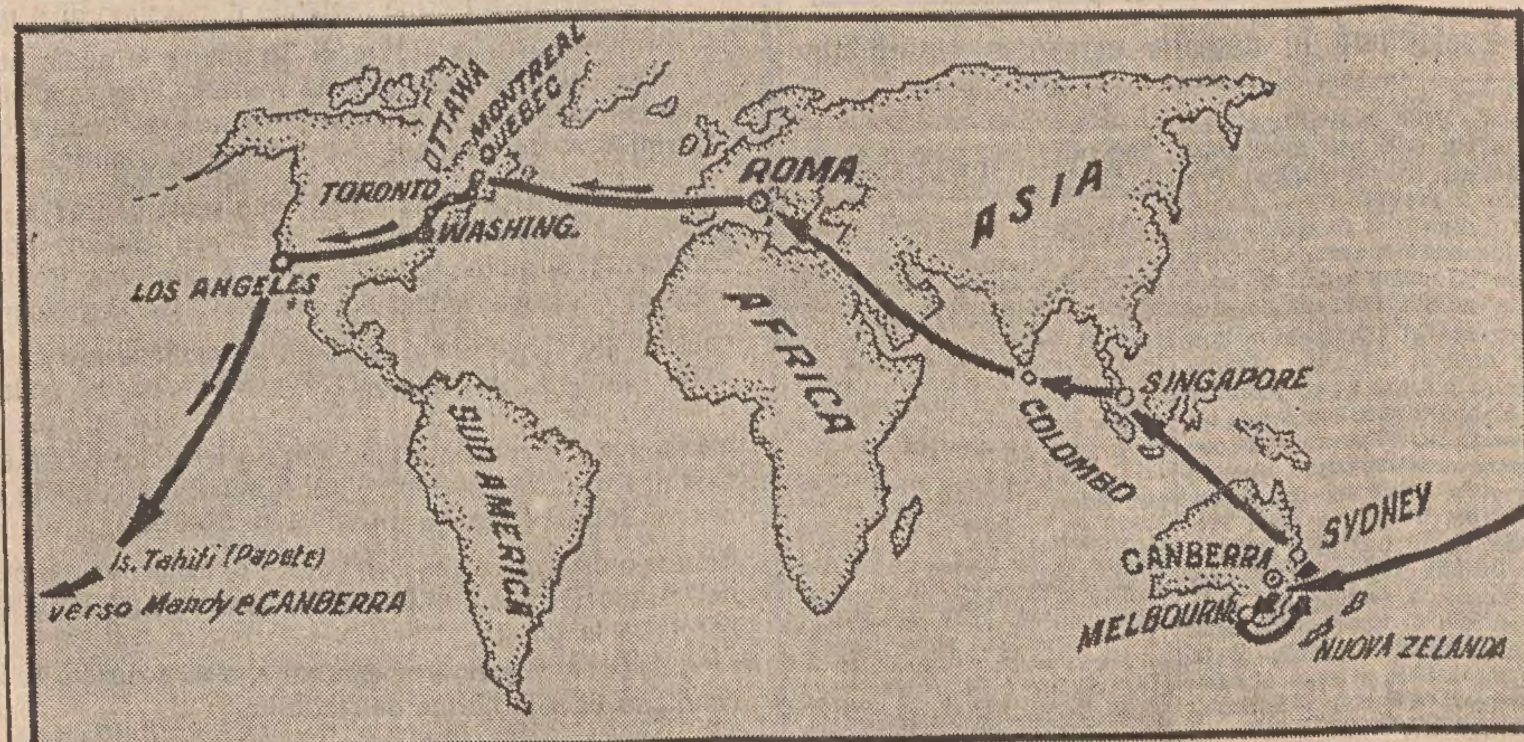
A tarda notte, il prof. Fontana, richiesto di formulare una diagnosi della malattia del Papa, ha dichiarato che «il processo morboso dal quale è affetto Paolo VI è una cistopielite acuta», e ha aggiunto che il decorso della malattia e la terapia in atto lasciano sperare che il Pontefice possa tornare quanto prima al suo lavoro.

La cistopielite acuta è una malattia febbrile sostenuta da un'infiammazione della pelvi o bacinetto renale e degli organi collegati. La malattia ha, in genere, una insorgenza brusca, con febbre e fenomeni dolorosi. L'infiammazione può insorgere fin dall'inizio, con interessamento simultaneo di tutti gli organi dell'emuntorio renale o da uno solo di essi può propagarsi, per via ascendente o discendente, agli altri. La ricerca del germe responsabile dell'infiammazione, attraverso un'analisi, può essere utile per saggiare l'efficacia dei vari antibiotici, elemento terapeutico essenziale e unico per debellare la malattia.

I giornalisti nella lunga attesa di stamane in sala stampa, hanno chiesto a più riprese se domani a mezzogiorno, come ogni domenica, il Papa apparirà alla finestra del suo studio per benedire la folla riunita a piazza San Pietro. La domanda è rimasta senza risposta.

A. Paglialunga

L'itinerario dell'aereo presidenziale



La situazione

Alla vigilia del viaggio che l'on. Saragat effettuerà nel Canada, Stati Uniti e Australia, il Consiglio dei Ministri ha inviato il suo saluto al Presidente dopo aver ascoltato una breve relazione dell'on. Moro. Da parte del Governo, oltre all'augurio al Capo dello Stato, è stato manifestato il compiacimento per la visita che farà a Paesi legati all'Italia da vincoli di amicizia, solidarietà e collaborazione, resi ancora più saldi dalla presenza di vaste e operanti comunità italiane. Il Consiglio dei Ministri ha inoltre rilevato che il Ca[illegible] dello Stato p[illegible] con la sua alta autorità riaffermare presso quei P[illegible] i gli impegni del Governo italiano rispetto ai cardini della sua politica internazionale e cioè Patto atlantico, unificazione economica e politica dell'Europa, azione continua e tenace per la pace nel mondo. Saragat partirà, com'è noto, nella mattinata di domani, il suo rientro in Italia è previsto per la serata del 3 ottobre.

In un discorso alla radio austriaca, il Cancelliere Klaus ha finalmente indicato senza mezzi termini la causa della tensione fra Vienna e Roma, affermando che il terrore in Alto Adige deve venir stroncato, con le parole e con i fatti, se si vuole ritornare a conversazioni obiettive sulla questione altoatesina. Il Cancelliere austriaco ha esplicitamente ammesso che i rapporti italo-austriaci sono diventati difficili dopo il criminale attentato di Cima Vallona.

Per ricercare una soluzione alla questione di Cipro, i governanti greci e turchi si sono incontrati a Kesan, nei pressi della frontiera dei due Paesi.

A Gibilterra nella giornata di oggi i cittadini sono chiamati al voto per decidere se la zona deve rimanere britannica o ritornare alla Spagna.

LA DECISIONE, ORMAI IMMINENTE, PREANNUNCIATA DAL MINISTRO SCALFARO

Quasi certi gli aumenti delle tariffe ferroviarie

Sul provvedimento è stata avanzata qualche riserva da parte dei socialisti
Netta opposizione della CGIL: è dubbio che il mercato assorba gli aumenti

Roma, 9

Nella settimana entrante (quasi certamente martedì) il CIP — il Comitato interministeriale prezzi — varerà l'aumento delle tariffe ferroviarie. Lo ha confermato il Ministro dei trasporti Scalfaro, ricordando che la decisione del ritocco fu presa nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, tenutasi prima delle vacanze estive. Scalfaro ha detto che la maggiorazione sarà del 15 per cento, sia per i viaggiatori che per le merci, salvo qualche eventuale eccezione per alcune categorie di utenti, ove il CIP prima o il Consiglio dei Ministri dopo ne sostenesse l'opportunità. L'aumento entrerà in vigore subito o quasi perchè sarà adottato con un decreto presidenziale che, una volta messo a punto dal CIP, dovrà ottenere l'imprimatur, puramente formale, del Consiglio dei Ministri. Il che avverrà in una prossima riunione.

La necessità di una riforma del sistema delle tariffe ferroviarie è stato uno dei problemi sollevati nel corso della riunione del comitato tecnico del CIP che ha iniziato in questi giorni l'esame della proposta di aumento delle tariffe presentata dal Ministero dei Trasporti. In sostanza ci si è richiamati alle indicazioni a suo tempo formulate dalla Commissione Nenni, le quali si basavano sulla premessa di una contestualità delle misure rivolte al risanamento dell'Azienda ferroviaria.

Il Documento Nenni sulla riforma delle Ferrovie affermava, infatti, che per realizzare il risanamento tecnico - economico della azienda, occorreva risolvere il problema delle linee a scarso traffico, trasferire al bilancio dello Stato gli oneri extra- aziendali, riorganizzare la azienda su basi di maggiore efficienza, intensificare gli investimenti, adeguare le tariffe ai costi, riformare la struttura delle tariffe. Tutte queste indicazioni devono ancora trovare una loro coordinata attuazione sul piano legislativo, anche se sono stati adottati alcuni provvedimenti-stralcio per i problemi organizzativi e sul piano degli investimenti. Lo stesso progetto riguardante le tariffe ha un carattere isolato ed episodico in quanto propone una revisione che riguarda l'entità delle tariffe, ma non la loro struttura.

In ambienti socialisti in merito si è precisato che certamente non si può mettere in dubbio la necessità di un riequilibrio fra costi e ricavi, ma l'adeguamento delle tariffe ferroviarie deve assumere una linea coerente con gli obiettivi del piano di programmazione, che sostanzialmente ha recepito le indicazioni formulate dalla Commissione Nenni. Gli stessi ambienti rilevano che proprio sul problema delle tariffe ferroviarie merci e viaggiatori, il documento Nenni, che è del 1965, affermava che il loro eventuale aumento, tenendo presenti le situazioni di mercato, doveva essere accompagnato dalla attuazione di misure che impedissero la perdita di traffico delle Ferrovie. Tali misure dovevano essere inquadrate nel complesso degli interventi di coordinamento dei trasporti. Più avanti il documento affermava ancora che l'adeguamento delle tariffe, tendente ad avvicinare le tariffe ai costi, doveva essere articolato in modo da costituire la premessa per la riforma strutturale delle tariffe.

Sollecitando lo studio di tale riforma il documento Nenni affermava che essa doveva essere rivolta ad ancorare le tariffe ai costi, a ridurne la regressività e l'impostazione «ad valorem», a conferirgli il carattere di tariffe a forcella delimitate da limiti massimi e minimi (secondo le raccomandazioni della CEE), a semplificare infine la procedura di unificazione tecnica ed economica. Queste indicazioni, per gli ambienti socialisti sono ancora valide. In sostanza con queste considerazioni i socialisti esprimono delle riserve sull'aumento delle tariffe non accompagnato dai provvedimenti da loro suggeriti.

In proposito c'è stata anche una presa di posizione del Sindacato ferrovieri, aderente alla CGIL. Dopo essersi dichiarato contrario in particolare, al previsto aumento dei prezzi per gli abbonamenti degli operai, impiegati e studenti, il comitato centrale dello SFI, nel documento approvato al termine dei lavori, afferma che il provvedimento, «oltre ad essere di dubbio assorbimento da parte del mercato, avrebbe notevoli ripercussioni sui costi che finirebbero per gravare su tutti i consumatori, incoraggiando ulteriormente le spinte inflazionistiche in atto». Il comitato centrale ha rilevato inoltre «l'esigenza di una effettiva riforma della struttura delle tariffe», ma non si dice d'accordo «sull'abbattimento della loro degressività», ritenuta indispensabile a causa della particolare struttura economica, sociale e geografica del Paese. Dopo aver espresso «il proprio dissenso per la motivazione del provvedimento relativo al disavanzo dell'azienda ferroviaria, il comitato centrale ha chiesto che venga attuata «una disciplina nell'esercizio dei mezzi adibiti all'autotrasporto, fissando anche tariffe pubbliche ed obbligatorie.

MORTO A ROMA Il Prefetto Fabiani

Roma, 9

E' morto oggi a Roma il Prefetto Domenico Fabiani. Nato ad Adrianopoli, in Turchia, il 15 dicembre 1917, il dott. Fabiani era coniugato e aveva un figlio.

Entrato in carriera nel novembre 1942, il dott. Fabiani aveva conseguito la promozione alla qualifica di Viceprefetto nel gennaio 1963. Aveva prestato servizio nelle seguenti sedi: Perugia, Ministero - Direzione generale dell'Amministrazione civile e poi Direzione generale degli Affari generali e del personale; Bolzano, Trento, ancora Ministero - Direzione generale degli Affari generali e del personale, Presidenza del Consiglio dei Ministri. In seno all'Ufficio Regioni della Presidenza del Consiglio aveva diretto il settore Trentino - Alto Adige dal 1956 al 1963, data in cui aveva assunto la direzione dell'ufficio predetto. Segretario della «Commissione dei 19» per la definizione delle controversie nell'applicazione dell'accordo De Gasperi - Gruber per l'Alto Adige, aveva preso anche parte all'assemblea delle Nazioni Unite allorchè, nel 1960, fu discusso il problema dell'Alto Adige.

Il dott. Fabiani aveva curato due pubblicazioni sull'Alto Adige, che sono state tradotte in varie lingue per la diffusione fra le delegazioni partecipanti al dibattito sull'Alto Adige in seno alle Nazioni Unite.

La strenua lotta contro il fuoco

(Foto Zugnaz)

Torviscosa — Un momento della lotta contro il pauroso incendio sviluppatosi alla SAICI

UN SANGUINOSO EPISODIO DELLA MALAVITA L'ALTRA NOTTE ALLA PERIFERIA DI MILANO

Sparatoria fra due auto in corsa per un «regolamento» di bande rivali

Muore un uomo portato al policlinico dai suoi compagni, un altro gravemente ferito si trascina in un bar
Almeno 30 colpi con tre armi diverse - Il superstite non parla - Numerosi fermi operati dalla polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 9

Un morto e un ferito grave in una sparatoria impegnata fra due auto in corsa in un rione della periferia: pare accertato che si sia trattato — a Milano come nella Chicago degli anni Trenta — di un «regolamento di conti» fra bande rivali di contrabbandieri, spacciatori di droga o «protettori» di donne equivoche.

Le notizie sul fosco episodio sono ancora incomplete e in certi particolari anche contraddittorie. I feriti potrebbero essere più di uno e, quanto ai partecipanti alla sparatoria, sarebbero stati almeno tre, ma forse cinque o più: ma di essi uno è morto, uno è gravemente ferito e tiene la bocca chiusa con i poliziotti, gli altri non sono stati identificati, anche se una trentina di persone sono state fermate dalla polizia, la quale non esclude che nel gruppo vi sia qualcuno implicato nella faccenda.

La sparatoria è avvenuta poco dopo l'una, in via Ambrogio Binda, una strada del quartiere periferico della Barona. A quell'ora, un rappresentante di commercio, Giancarlo Carnevali, di 29 anni, che abita appunto in quella via, portava a spasso il suo cane, che si chiama «Tiger». Non ha potuto fare a meno di notare, poco lontano, tre persone che litigavano ad alta voce Vicino ai tre, si trovavano due automobili, una «Fiat 1800» e una «Fiat 1500», quest'ultima del tipo «spider». I tre hanno urlato per un po' e, alla fine, uno di essi è balzato sulla «spider» ed è partito a grande velocità, come se fuggisse. Gli altri due però sono a loro volta saltiti sull'altra vettura, partendo all'inseguimento.

«Subito dopo — ha raccontato il testimone — ho udito degli spari e ho visto i lampi delle armi da fuoco, che partivano da entrambe le vetture. Sono certo di aver udito almeno tre diversi tipi di deflagrazioni, per cui erano almeno tre le armi di diverso calibro che sparavano. Qualche istante dopo, la vettura di maggiore cilindrata si è arrestata. Poteva essere a qualche centinaio di metri da dove mi trovavo, e ho visto quindi che un uomo scendeva dalla porta davanti, quella dalla parte del volante. L'uomo si comprimeva le mani sul ventre, come se fosse ferito. Ho visto anche un altro uomo scendere dalla parte opposta della macchina e prendere il posto del primo alla guida».

A questo punto il signor Carnevali pensò di aver visto abbastanza ed è salito nella sua abitazione per chiamare la polizia con il telefono: «Non posso precisare — ha aggiunto il testimone — se a bordo della macchina che si è fermata vi fossero altre persone, oltre ai due che ho veduto salire e scendere. In precedenza, mentre i tre discutevano a terra, mi era sembrato di intravvedere sulla «1800» la sagoma di un'altra persona, ma non ne sono certo. Quello che so è che la sparatoria è durata piuttosto a lungo ed è stata molto nutrita: credo siano stati sparati almeno trenta colpi».

Qui la testimonianza del rappresentante di commercio si interrompe e la drammatica vicenda riprende al Policlinico, dove poco dopo la sparatoria giunge al cancello d'ingresso la «1800» e ne scendono due uomini che sorreggono sotto le braccia un terzo, che perde abbondantemente sangue. Il ferito viene deposto a terra, gli altri due risalgono in macchina e danno un piccolo colpo di clacson: quando vedono un infermiere farsi avanti, partono a grande velocità.

Il ferito è molto grave: è stato colpito alla testa e all'addome, ha una mascella spappolata e il fegato perforato da una pallottola. Pochi minuti dopo è spirato. Lo identificano come Michele Augugliaro, di 31 anni, nativo di Trapani.

Qui la sequenza, come in un film, si interrompe di nuovo e bisogna fare un piccolo passo indietro. Mentre l'Augugliaro veniva adagiato morente al Policlinico dai suoi amici, nel bar «Mokarabia» di via Milano a Corsico entrava un giovane sanguinante, che stringeva in pugno una pistola. La proprietaria del locale, che stava per chiudere, si rendeva conto che l'uomo era gravemente ferito e si attaccava subito al telefono, chiamando la Croce Blu. L'autolettiga arrivava subito e l'uomo, che si era intanto seduto su una sedia, si è alzato da solo, rifiutando ogni aiuto. Portato allo stesso ospedale ove era poco prima giunto in fin di vita l'Augugliaro, il ferito è stato operato dal primario. Aveva alcuni proiettili nella schiena e anche il fegato era rimasto colpito; ma essendo un giovane di robusta costituzione, egli ha resistito all'intervento, anche grazie alle ripetute trasfusioni di sangue. Questo secondo ferito è stato identificato come Nicola Schifano, di 29 anni, di Bari.

La polizia non ha avuto difficoltà a trovare le tracce del morto e del ferito, perchè teneva da tempo gli occhi su di loro. Michele Augugliaro, il siciliano che è morto, si trovava a Milano senza lavoro nè domicilio stabile. Era stato arrestato due anni fa dalla polizia, essendo stato trovato in possesso — complice suo fratello Stefano — di un metro di miccia con due detonatori, una pistola cal. 45 in dotazione ai «marines», un coltello dalla lama lunga 10 cm, arnesi atto allo scasso, targhe d'auto, nonchè un berretto del tipo «onorata società».

Però è l'ambiente del contrabbando che fa da sfondo, secondo la polizia alla sparatoria della scorsa notte. Risulta, infatti, che sia l'Augugliaro che lo Schifano si dedicavano a questa illecita attività. Dato che le sue condizioni nella mattinata apparivano migliorate, la polizia ha tentato di interrogare lo Schifano, ma questi si è limitato a dire: «Mi trovavo a passare occasionalmente sulla mia auto, quando mi sono stati sparati dei colpi di pistola. Non so assolutamente da parte di chi». Lo Schifano cerca di negare anche di avere risposto al fuoco, nonostante la prova del «guanto di paraffina», al quale è stato sottoposto, abbia dato un esito inequivocabile. Il «guanto di paraffina» è stato anche applicato al cadavere dell'Augugliaro e anche in questo caso vi è stato un responso positivo.

La polizia sta intanto svolgendo indagini nell'ambiente a cui i due appartenevano, per identificare gli altri uomini che hanno preso parte alla sparatoria. Sono state pertanto fermate alcune persone che vengono interrogate.

E' stato accertato che l'Augugliaro viveva in un appartamento di via Ricordi 21, insieme con sua moglie Lina Pacalini, di 30 anni, e i suoi figli Annamaria, di 9 anni, Cinzia e Domenico, di 7, e Riccardo, di 4. Egli gestiva anche un «salone» per la vendita di auto usate, in via Bambaia 4, a poca distanza da casa. Lo Schifano, invece, è ufficialmente domiciliato presso un fratello, in via Minturno, ma vi andava assai raramente. Egli per lo più viveva in pensioni di periferia.

In serata, la polizia ha nuovamente interrogato Nicola Schifano, il quale ha continuato a negare di sapere chi siano stati i suoi aggressori e ha affermato di essere rimasto ferito mentre, sceso dall'auto, si era appartato per pochi istanti. E' stato accertato però che tra l'Augugliaro e lo Schifano c'erano state parecchie lite, per contestazioni su alcune partite di merce di contrabbando.

Nel frattempo è stata trovata stamani la «1500 spider» dello Schifano: l'auto era stata abbandonata a poca distanza dal bar di Corsico, dove il ferito era stato soccorso. La vettura, che presenta fori di proiettili, è stata affidata agli esperti di polizia scientifica, i quali stanno compiendo su di essa accurati rilievi. Risulta inoltre che cinque persone hanno partecipato alla sparatoria. Lo Schifano era sulla «1500», mentre l'Augugliaro, con un altro trapanese e una terza persona, che potrebbe essere il fratello Stefano, erano a bordo della «1800» (ma forse era una «2200») le due auto erano seguite a distanza da un altro siciliano, che era a bordo di un'utilitaria.

Sul luogo della sparatoria la polizia ha rinvenuto numerosi bossoli, di tre diversi calibri.

Fra le persone convocate in Questura vi è una giovane donna il cui nome già tre anni fa era comparso nelle cronache dei giornali, legato ad un misterioso episodio. Si tratta dell'ex fidanzata di Giampiero Bernasconi, il giovane di 21 anni che il 26 dicembre del '64 venne trovato ucciso sul greto dell'Adda, ai piedi del ponte di Bisnate. Il mistero di quella uccisione non è mai stato risolto. Anche allora, tuttavia, le indagini portarono la polizia nel mondo del contrabbando.

A. M.

IL CONTRIBUTO ITALIANO AL PROGRESSO INTERNAZIONALE

170 miliardi di lire per i sottosviluppati

Al convegno di Recoaro Terme l'on. Rumor illustra le prospettive della solidarietà del genere umano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Recoaro, 9

L'on. Mariano Rumor ha parlato a Recoaro Terme a conclusione di una Tavola rotonda, dedicata ai problemi della pace e dello sviluppo dei popoli alla luce della «Populorum progressio», al termine della terza giornata dei lavori del convegno nazionale, organizzato dal Centro studi di Vicenza.

La responsabilità — ha detto Rumor — che incombe oggi sull'uomo e sul politico in particolare è globale, nè può restringersi entro orizzonti angusti di spazio e di tempo. Questa complementarietà di situazioni e di interessi è la caratteristica più suggestiva e drammatica insieme del nostro tempo; essa implica una prospettiva lunga nella valutazione dei problemi, una ampia visione storica della evoluzione del mondo. Ma richiede anche l'animazione profonda di valori etici che vincano la pigrizia e l'egoismo individuale e nazionale, che diano dimensione ampissima al nostro operare, quale che sia la misura delle nostre obiettive possibilità. La solidarietà del genere umano, che appariva quasi nel passato mitica, diventa oggi una prospettiva storica ed è tra i risultati e i dati della civiltà moderna quella che meglio caratterizza l'incisiva influenza che il messaggio cristiano ha avuto nella storia. Dal discorso dell'on. Rumor pubblichiamo altri stralci in prima pagina.

Il dibattito era stato introdotto dall'on. Edoardo Martino, membro della Commissione unica delle Comunità europee. Nel corso della sua introduzione l'on. Martino aveva affermato che l'aiuto annuo dei Paesi industrializzati ai Paesi in via di sviluppo supera oggi gli 11 miliardi di dollari, e che di tale contributo il 90 per cento era sopportato dai Paesi occidentali, dagli Stati Uniti, dal Canada, dall'Australia e Nuova Zelanda, mentre solo il 10 per cento dai Paesi dell'area comunista, Cina e Unione Sovietica compresi. Nella discussione erano anche intervenuti vari diplomatici delle repubbliche del Centro e Sud America e vari esperti, tra cui l'on. Storchi, il quale, illustrando il contributo italiano, aveva rilevato che il volume di risorse nette poste dall'Italia a disposizione dei Paesi in via di sviluppo può essere valutato nel suo complesso, compresi i crediti all'esportazione, in circa 170 miliardi di lire, corrispondenti allo 0.60 del nostro reddito nazionale.

Ma a parte il problema quantitativo (a proposito del quale il programma economico nazionale prevede aiuti ai Paesi in via di sviluppo per un totale di 1000 miliardi per il prossimo quinquennio) appare necessario, ha concluso Storchi, rinnovare con urgenza la legge sull'assistenza tecnica bilaterale del 1962 (che prevedeva lo stanziamento annuo di un miliardo) con altra già proposta dal Ministro degli Esteri, on. Fanfani, che apporta particolari e concreti miglioramenti nelle possibilità di intervento del nostro Paese.

Il convegno, al termine dei quattro giorni di dibattito, si concluderà domani con una lezione che sarà tenuta dall'on. Piccoli.

Domenico Orati

MOMENTI DI GRAVE ANGOSCIA NEL PICCOLO PAESE INDUSTRIALE

SCOPPIO E INCENDIO A TORVISCOSA TRE OPERAI FERITI, UNO È MORENTE

L'esplosione è avvenuta in un reparto per la lavorazione di sostanze solventi
Fatte accorrere in rinforzo da Udine quattro squadre di Vigili del fuoco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torviscosa, 9

Tre feriti, uno dei quali in condizioni disperate ed un altro a sua volta assai grave, e danni valutati sui cento milioni di lire sono il bilancio di una esplosione avvenuta nello stabilimento industriale Saici di Torviscosa. Il boato, accompagnato da una abbacinante fiammata è stato udito attorno alle 11 e la sua violenza è stata tale da far tintinnare i vetri di tutte le case vicine. L'allarme tra la popolazione di Torviscosa è stato immediato ed angoscioso: nei primi momenti si sono fatte le ipotesi più tristi sulle possibili conseguenze dell'incidente. Un denso fumo si alzava intanto dal fabbricato dove è avvenuta la esplosione mentre il lugubre suono delle sirene dei Vigili del fuoco che accorrevano rendeva più tesa l'atmosfera.

C'è stato anche qualche momento di confusione, fortunatamente non degenerata in panico: chi stava lontano dal luogo dello scoppio correva per avvicinarvici e rendersi conto dell'accaduto; chi invece dallo scoppio era stato investito si affrettava in senso opposto per sottrarsi ad altre possibili evenienze. Per quasi un'ora è durato l'angoscioso interrogativo: c'erano degli operai tra le mura infuocate dall'incendio? Per fortuna la risposta è stata negativa: c'erano stati solo tre feriti anche se, come si è detto, due erano gravi e le condizioni di uno di essi dovevano andare progressivamente peggiorando.

Lo scoppio è avvenuto, per cause che una inchiesta tecnica cercherà ora di appurare, nel reparto dello stabilimento SAICI dove si procede alla lavorazione di sostanze caustiche, infiammabili ed esplosive. Al suo interno, gli operai sono tenuti a lavorare nel rispetto di particolari norme antinfortunistiche, il che certamente ha permesso che il bilancio della disgrazia sia risultato tanto contenuto, benchè nel locale investito dall'esplosione si trovassero una ventina di operai.

Il ferito più grave è Augusto Anzolin di 41 anni, residente a Staranzano e dipendente dalla ditta Durissini di Trieste che sta eseguendo dei lavori all'interno dello stabilimento di Torviscosa. Ricoverato all'ospedale di Palmanova con gravissime lesioni al capo ed alla intera parte destra del corpo, le sue condizioni sono andate via via facendosi più preoccupanti tanto che si è stimato opportuno trasferirlo al reparto neurochirurgico dell'Ospedale di Udine dove giace con prognosi riservatissima.

L'altro ferito è l'operaio della SAICI Giuseppe Paludetti di 49 anni residente a Torviscosa, che ha riportato ustioni di secondo e terzo grado su circa l'ottanta per cento della superficie del corpo. Ciò fa pensare che egli sia stato investito in pieno e direttamente dalla fiammata dell'esplosione. Pure per il Paludetti, che ha anche un grave stato di choc, la prognosi è riservata. Giorgio Bressan, di 26 anni da Torviscosa ha riportato invece trauma cranico, ferite lacero-contuse e grave stato di choc. Guarirà in poco più di un mese. Anch'egli, come l'Anzolin lavorava per conto di una ditta appaltatrice dei lavori di ampliamento della SAICI: la impresa Squassero di Milano.

Secondo le prime supposizioni, raccolte a titolo di semplici voci, la origine dell'esplosione sarebbe stata in un contenitore di cicloreano, un solvente infiammabilissimo del quale sarebbe saltata una quantità pari a tre metri cubi. Quanto alle cause, si accenna ad una possibile sovrappressione od alla rottura di qualche tubo.

Appena sviluppatosi, l'incendio veniva affrontato da alcuni operai dello stabilimento con i mezzi in dotazione che però in breve si rivelavano del tutto insufficienti. Sopravvenivano intanto i vigili del fuoco di Cervignano e quindi quelli di Udine con quattro autobotti ed altrettante squadre di uomini. Tuttavia sono occorse ben quattro ore per avere ragione del grosso incendio, grazie soprattutto all'impiego di una imponente quantità di mezzi schiumogeni. La pronta reazione al dilagare delle fiamme da parte degli operai prima e dei vigili del fuoco di Cervignano poi, ha ad ogni modo consentito di circoscrivere subito l'incendio che diversamente, dilagando di reparto in reparto avrebbe potuto assumere proporzioni catastrofiche. I danni materiali subiti risultano coperti da assicurazione. Il definitivo «cessato pericolo» è stato dato intorno alle 18.

Franco Sandri

TERREMOTO A MESSINA

Messina, 9

Una scossa tellurgica è stata avvertita a Messina alle 14.45. L'epicentro del fenomeno sismico, che secondo quanto hanno registrato i sismografi dell'Istituto geofisico ha raggiunto il terzo grado d'intensità della Scala Mercalli, è stato localizzato a Nord-Est della città.

ALLA MOSTRA DEL LIBRO ITALIANO IN POLONIA

PRETI E MANCINI CENSURATI A VARSAVIA

Prelevati d'autorità due volumi con le loro prefazioni

Roma, 9

Piccolo scandalo alla mostra del libro italiano a Varsavia: due libri che recano la prefazione dei Ministri Mancini e Preti sono stati censurati dalla solerte censura del partito comunista polacco.

I fatti sono andati così. Alla mostra di Varsavia era presente, tra l'altro una casa editrice di Milano la quale aveva esposto alcuni tra i volumi pubblicati di recente. Subito dopo la apertura della manifestazione sette dei volumi sono stati «prelevati autoritariamente» e «restituiti soltanto al termine della fiera» per iniziativa delle autorità polacche. Ogni protesta è stata inutile, com'è stata inutile ogni richiesta di chiarimento.

Tra i sette volumi sequestrati vi erano, a quanto risulta, una antologia di scritti di Rosa Luxemburg, (la famosa socialista di origine polacca), un saggio sul problema cinese con una prefazione dell'attuale direttore dell'«Avanti!» Gaetano Arfè, un libro sul Mercato Comune che recava la prefazione del Ministro delle Finanze on. Luigi Preti e un volume sul comunismo presentato dal Ministro dei Lavori pubblici on. Giacomo Mancini, oltre a un libro-inchiesta sul socialismo di Svezia, a una storia della rivolta di Kronstadt e alle memorie di una «Figlia del partito», cioè di una giovane italiana che fu allevata ed educata nell'Unione Sovietica. E' probabile che sulla vicenda verranno presentate alcune interrogazioni parlamentari.

UNA DECISIONE PRESA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PROIBITA A COMUNI E PROVINCE OGNI «GENEROSITÀ» NEGLI STIPENDI

L'indennità accessoria si trasformerà in assegno personale assorbibile

Roma, 9

Il Consiglio dei Ministri odierno ha approvato anche un disegno di legge recante disposizioni straordinarie riguardanti il trattamento economico del personale dei Comuni e delle Province. In merito, in una nota ufficiosa è stato rilevato che i dipendenti degli Enti locali hanno spesso un trattamento migliore rispetto agli statali e cioè un trattamento analogo ai previdenziali. In conseguenza di ciò il Consiglio dei Ministri ha deciso — continua la nota ufficiosa — che questo trattamento privilegiato sia risolto con criteri analoghi a quelli adottati nei confronti dei previdenziali.

La nota ufficiosa aggiunge che il Consiglio dei Ministri ha deciso di impedire ogni proliferazione della indennità, nei casi in cui essa non fosse stata concessa in precedenza. Pertanto il provvedimento stabilisce il divieto di concedere nuove indennità che non siano previste da disposizioni di legge e la nullità delle concessioni effettuate in violazione di questo divieto. La nota ufficiosa precisa poi che il provvedimento stabilisce che l'indennità accessoria, anche se concessa con diversa denominazione, qualora sia stata percepita dai dipendenti dei Comuni e delle Province al 31 dicembre 1964, è ripristinata nei confronti del personale in servizio alla data di entrata in vigore della legge e nell'importo stabilito al 31 dicembre 1964, a titolo di assegno personale non pensionabile, riassorbibile.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile localmente anche intensa con possibilità di locali piogge anche temporalesche più probabili su Alpi e Prealpi. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole da nuvoloso a coperto con piogge e possibilità di temporali specie su Sardegna, Sicilia ed estreme regioni meridionali. Tendenza a condizioni di tempo variabile durante la giornata. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 18; Verona 15, 24; Trieste 19, 25; Venezia 16, 23; Milano 11, 23; Torino 13, 21; Genova 17, 24; Bologna 17, 24; Firenze 15, 27; Pisa 17, 24; Ancona 19, 24; Perugia 18, 19; L'Aquila 11, 23; Pescara 18, 25; Roma (Nord) 16, 25; Roma (Fium.) 16, 23; Campobasso 15, 23; Bari 20, 30; Napoli 16, 26; Potenza 14, 27; S. Maria di Leuca 22, 26; Catanzaro 19, 27; R. Calabria 19, 29; Messina 22, 28; Palermo 22, 27; Catania 18, 31; Alghero 16, 22; Cagliari 18, 23.

LA PROSA DEL «CONVIVIO»

UN titolo come questo, «La prosa del Convivio», non è davvero consueto, oggi, per un articolo di quotidiano; ma non è neanche consueto che con tale titolo sia pubblicato un libro, quale quello di Aldo Vallone, nella Bibliotechina del Saggiatore diretta da Bruno Migliorini (Firenze, Le Monnier).

Il rischio è, indubbiamente, forte; voglio dire, che trovi, a questi chiari di luna, lettori, oltre quelli specializzati s'intende. Ho cominciato la lettura del saggio del Vallone con questa specie di pregiudizio; che si trattasse di un trattato filologico scientificamente rigoroso ma del quale non fosse opportuno render conto in un giornale. Mi sono sbagliato. Aldo Vallone ha affrontato e svolto il suo argomento in un modo così affascinante e così suggestivo che ne possono trarre utilità e argomento anche i non filologi di professione, ma quanti hanno ancora il gusto della buona cultura.

Di primo acchito, certo, quella proposta di «prosa del Convivio» non è entusiasmante, per quel tanto di arido o di accademico, di esperimento da laboratorio che implica. Non ci si dovrebbe trovare davanti alla espresione di un pensiero, a un'esperienza culturale, soprattutto a un'insigne testimonianza di Dante, ma davanti allo strumento, al mezzo meccanico o tecnico del quale Dante si sarebbe servito per comunicare le sue idee. Sicchè, al postutto, dietro l'indicazione di quel titolo, non le idee ci dovrebbero soprattutto interessare ma il mezzo del quale Dante si è servito. Studio utilissimo, magari indispensabile, per una certa categoria (ristrettissima) di lettori; ma per gli altri? Può anche darsi che il Vallone abbia pensato proprio a quell'esigua cerchia; può anche darsi, ma, procedendo nel lavoro, la materia gli è come sfuggita di mano, e se non ha addirittura preso le ali ha acquistato, mano a mano, uno straordinario e imprevisto vigore. A un certo punto, il lettore, alquanto depresso dall'indole dell'argomento, si sente portar su, prende un interesse che supera lo stretto filologismo, in quanto, dietro lo schermo di uno studio di linguaggio, si impone un'interpretazione, quanto mai acuta e sottile, a volte elegantissima, dello stile e della scrittura (in senso alto e lato) dell'Alighieri. L'influenza del pensiero e del metodo crociano è sempre valida; chissà mai che cosa sarebbe accaduto, per una trattazione simile, senza quel precedente.

Aldo Vallone si è messo, dunque, davanti al «Convivio», con l'esclusivo desiderio di capirlo e quindi di penetrare nelle profondità del pensiero dantesco che è tutt'altro che semplice e facile. Ce l'ha fatta; e come? Rendendosi, per quanto è possibile, padrone di quel linguaggio, ossia dello strumento per il quale l'Alighieri ha potuto comunicare le sue idee. Questo linguaggio, ha dovuto, a volte, frantumarlo, per vedere quel che c'è sotto, lì per lì non evidente; per arrivare all'interno o alla fodera, come si dice. Sì, il Vallone ha pur dovuto assoggettarsi a questa impresa; ma non ha perso mai di vista, anche quando più sembrava che dovesse perdersi nell'elemento staccato, nella parte o particella esaminata a sè, non ha mai perso di vista l'insieme, nè si è mai dimenticato che non si trattava, per lui, di esercitarsi in un giuoco per quanto superiore, ma di portare un contributo alla conoscenza del pensiero di Dante, non solo, ma alla speciale capacità di Dante scrittore anche per problemi non puramente letterari.

Il precedente più insigne, precedente rispetto al «Convivio», della scrittura di Dante sta nella «Vita Nuova». Trovo naturale che il Vallone abbia preso le mosse proprio da quell'operetta, e non tanto per stabilire le affinità fra «Vita Nuova» e «Convivio» quanto per rilevare ciò che distingue. Per fortuna, sono finiti i cosiddetti «parallelismi» fra due o più opere letterarie, in voga verso la fine dell'Ottocento e ai primi del Novecento; per fortuna se no, come in questo caso, sarebbe stata una forte (e assurda) fatica volere a tutti i costi trovare somiglianze fra le due operette dantesche. Il Vallone punta, fin dalla prima pagina sulla distinzione, ossia sul fatto che, per la semplice considerazione della «materia» narrata, «pone il "Convivio", di per sè, su un piano diverso da quello della "Vita Nuova", come a significare uno stadio diverso di cultura, vita e formazione di Dante uomo poeta e pensatore»; e dà un rincalzo all'opinione che si tratti, fra «Vita Nuova», «Convivio» ed altre opere di Dante, di espressione ascendente di un progresso di modi e di temi congiuntamente colti. In questo esame va tenuto conto della prosa di Dante e della prosa del tempo.

Si è parlato, come si sa, di «musicalità», a proposito della «Vita Nuova» e questa musicalità è stata negata o attenuata nel «Convivio». E' quentione di lana caprina, e il Vallone, che è studioso di larga esperienza e di intelligenza acuta, fa bene a non perdervisi dietro. Egli, in fondo, rivendica l'originalità dell'una e dell'altra opera, quale risulta per il momento diverso delle due espressioni; momento che implica varietà di conoscenze, di motivi o di stimoli, di stati psicologici e culturali, di esperienze letterarie. Tutta l'opera di Dante, come in genere quella di ogni grande artista, è autobiografica, anche se tratta di argomenti che lì per lì sembra che non abbiano niente a che fare con la autobiografia. Be', l'Alighieri, dopo che ha espresso quel che gli «dittava dentro» nella «Vita Nuova», ha, con altrettanta necessità, dato forma ad altri suoi problemi e interessi di natura morale e scientifica, finchè non si è elevato, al momento giusto, cioè nella pienezza delle sue idee e dei suoi sentimenti, alla «Commedia». Ogni fase ha trovato la sua forma. Quella del «Convivio» è vigorosa e grave, quale si addice all'alto argomento svolto. Di trattatisti dello stesso genere o di un genere affine ce ne erano abbastanza in quel tempo; ma Dante se li lascia indietro a gran distanza; e perchè e come? Per la sua eccezionale chiarezza logica; per un vigore polemico che non ha nulla da spartire con gli altri. Eh, Dante è sempre lui, qualunque cosa scriva; e, se è ozioso voler ricercare assurde somiglianze fra i vari elementi delle varie opere, è legittimo trovare l'unica somiglianza che valga, quella che consiste nella unità dello spirito, nella personalità. Se, per esempio, è lecito notare una specie di rilassamento, qualche mollezza nella prosa della «Vita Nuova», fino al punto di dover concludere (come fa il Vallone) che essa deriva dalle parti poetiche, così è giusto riconoscere che la prosa del «Convivio», tutta nervi e virile, influenza le «Canzoni» dello stesso trattato. Viceversa, insomma, accade per l'una e per l'altra opera. Della forza o della virilità della prosa del «Convivio» il Vallone dà un'ampia documentazione, precisa ed elegante; sottoponendo costrutti e vocaboli a un'operazione affine a quella che si usa per controllare il suono di taluni strumenti. Ecco, egli scomponga e isoli gli elementi del periodo, lo fa per trovare la sostanza originaria, il suono; per avvertire, attraverso questo, il vigore o meno di un pensiero o di un sentimento.

Se si potesse cogliere — scrive il Vallone con felice intuito — in una parola, tema il centro più vero e profondo, assumendola quasi ad esponente, si dovrebbe dire che per la «Vita Nuova» essa è nel verbo «vedere» e per il «Convivio» nel verbo «sapere».

Qui non è possibile dire di più. Le «persone colte», come si diceva una volta, non si troveranno pentite, se si accosteranno e leggeranno questo saggio.

Luigi M. Personè



Henry Miller, uno degli scrittori più proibiti di questo secolo («Tropico del Cancro», «Nexus», «Sexus», ecc.) con la fidanzata, la pianista giapponese Hiroko Tokuda, mentre richiedono la licenza matrimoniale al municipio di Santa Monica, in California. Miller ha 75 anni, Hiroko 29

UN GIORNALISTA TEDESCO RIEVOCA UN EPISODIO GENERALMENTE SCONOSCIUTO

La sollevazione operaia nella Germania Orientale

Risale al 1953 ed è stata documentata in una recente pubblicazione di Rainer Hildebrandt

Ogni persona di comune buon senso ha acquisita la sensazione che le conquiste sociali dei Paesi comunisti non superano quelle dei Paesi liberi dell'Occidente, anzi le condizioni di lavoro imposte da regimi autoritari, che non consentono il diritto di sciopero, sono di gran lunga più gravose.

Una cosa è acquisire in questo senso una convinzione soggettiva ed altra cosa è disporre di una prova documentata dell'insoddisfazione di una parte del mondo comunista, che trova il coraggio di insorgere contro il proprio regime.

La sollevazione operaia polacca del 1956 e l'insurrezione ungherese dello stesso anno, domata nel sangue dall'intervento sovietico, sono episodi clamorosi che hanno fatto impallidire quanto in precedenza si era verificato nella Germania Est nel giugno 1953.

L'episodio è passato quasi inosservato o è stato dimenticato. Bene ha fatto perciò Rainer Hildebrandt a raccoglierne le prove con precisione di cronologia, di nomi e di fatti, nel volumetto «Als die Fesseln fielen» (Quando le catene cadono), giunto a noi da poco (ed. Giovanni Volpe 1966, nell'ottima traduzione della triestina Loredana Fritsch). Ad avvalare il pregio dell'opera bastano le considerazioni del presentatore, che è l'Ambasciatore Pietro Quaroni.

Autorevole elogio

Rainer Hildebrandt è un giornalista tedesco che si è dedicato interamente ai profughi della Germania orientale. Il libro ha avuto anche l'autorevole elogio di Willy Brandt (allora Sindaco di Berlino, oggi Ministro). Sono state intervistate dall'autore più di 200 persone che avevano partecipato all'insurrezione del 1953 prima di scegliere le vicende dei 9 personaggi del documentario, di cui 5 si trovano a Berlino Ovest.

Ciò che maggiormente colpisce e caratterizza la fresca narrazione documentata, che scorre rapida, avvincente e colorita da episodi, è che per la prima volta si siano ribellati in massa al regime non già cospiratori preparati ed armati, come gli ungheresi nel 1956, ma operai inermi che avevano creduto nel comunismo, giunti al punto di rottura e di insofferenza solo per avere avvertito di essere sfruttati, martellati da una propaganda falsa, circondati da un regime poliziesco e spionistico. E' la dimostrazione più evidente del fallimento del socialismo marxista-leninista, ovunque fatalmente degenerato nella dittatura.

I personaggi insoddisfatti di Hildebrandt somigliano a quelli di Fulvio Tomizza in «Materada», contadini assolutamente apolitici, bilingui, non compromessi con l'Italia, nè con la Jugoslavia, soltanto attaccati alla propria terra, che vorrebbero continuare a coltivare, ma che si trovano indotti ad abbandonare, riparando a Trieste, a costo di vivere a lungo sacrificati nei campi profughi pur di non sopportare il peso di un regime intollerabile. La differenza sta nel fatto che, mentre gli uomini di Tomizza hanno il diritto di opzione, per cui possono sacrificare la terra per affrontare una vita gravida di incognite, gli uomini di Hildebrandt, che si sono rivoltati, finiscono per doversi piegare alla violenza. Alcuni si salveranno riparando nella Germania occidentale (il «muro della vergogna» ebbe inizio molto dopo, nel 1961), altri pagheranno con la vita o col carcere, altri ancora, meno indiziati, se la caveranno e riprenderanno una grigia esistenza.

La scintilla della rivoluzione del 1953 scocca, casuale e impreveduta, il 16 giugno nella Berlino Est, dove si costruiva a tempo di primato la «Stalinallee», cioè una serie di edifici moderni dai 7 ai 10 piani, destinati a dare prestigio alla «Repubblica Democratica» e a dimostrare la capacità di lavoro dei suoi operai. Si voleva far credere che fossero essi stessi a voler aumentare la produttività col proprio sacrificio, ma quando viene letta ai lavoratori di un blocco di edifici una circolare dalla quale apprendono che si sarebbero dichiarati pronti ad aumentare del 10 per cento il volume di lavoro senza maggiore compenso, l'inveritiera affermazione trova un isolato — Horst Schlafke — che improvvisamente grida: «Presentateci coloro che hanno votato volontariamente per un aumento». L'atto di coraggio sbalordisce, ma raccoglie il consenso di tutti e si decide di sospendere il lavoro fino a quando non saranno individuati i fantomatici fautori del gratuito sacrificio. Il capo cantiere, preoccupato, avverte le autorità, che mandano sul posto i migliori propagandisti con i soliti ritornelli: più si lavora e più si produce; i beni prodotti consentiranno in breve un migliore tenore di vita a tutti. La folla urla che questa sciocchezza viene ripetuta da 5 anni.

La notizia della reazione si propaga di cantiere in cantiere. Tutti abbandonano il lavoro e si forma un corteo che in poco tempo è di 1500 persone e che continua a ingrossarsi fino a raggiungere 5000 e poi 10.000. Dopo otto anni di dominazione sovietica, si affaccia la prima rivolta popolare di gente sprovveduta, di operai che non rinnegano ancora il comunismo, ma manifestano il loro scontento per non essere maggiormente sfruttati. All'inizio pretendono solo la revoca dell'imposizione dell'aumento di lavoro. La folla si avvia alla sede del Governo e vuole vedere i primi responsabili: Ulbricht, capo del partito comunista, e Grotewohl, presidente del consiglio, che però non si fanno vedere. Compare invece Selbmann, Ministro per l'Industria Pesante, che viene insultato e non riesce a farsi sentire. La folla, ormai forte del numero e dell'unanime consenso che ovunque raccoglie, non conosce più limiti. Parlano alcuni operai. Una propagandista della «Gioventù Libera Tedesca», per potersi far ascoltare, non esita a levarsi la giacca della divisa e a gettarla alla folla, poi svela che ci sono spie mandate ad individuare i dimostranti più accesi. Al grido di «libertà» viene per la prima volta decisa la proclamazione di uno sciopero generale per il giorno seguente, da estendere a tutta la Germania Est, e quando la polizia ferma alcuni dimostranti, è costretta a liberarli. Il Governo, preoccupato, si affretta ad annunciare che l'ordine di aumento del lavoro è stato abrogato, ma la folla, priva di capi e non organizzata, è ormai scatenata: pretende le dimissioni del Governo ed elezioni libere e segrete. La rivolta si estende a buona parte del territorio della «Repubblica Democratica Tedesca». Tutta la regione industriale della Sassonia è in sciopero. La popolazione ha l'impressione di essersi liberata da un incubo. Buona parte della polizia fa lega con i dimostranti e depone le armi. Vengono prese d'assalto le prigioni e liberati i prigionieri politici. Vengono occupati alcuni palazzi governativi. La rivoluzione culmina con l'attacco del 17 giugno alla Porta di Brandeburgo, dove il camionista Horst Ballentin, esaltato dalla folla plaudente, riesce ad ammainare la bandiera sovietica, sostituendola con quella con l'orso, emblema della città di Berlino. Si grida ovunque con eccitazione e con gioia: «E' finita con i comunisti». In realtà la rivolta non era contro la dottrina sociale, ma contro la sua applicazione e quindi contro il Governo comunista. Caratteristica è la frase che Ella Sarre, propagandista e istruttrice della «Gioventù democratica», pronuncia a giustificazione del repentino cambiamento: «La fedeltà di classe sta prima della fedeltà al Governo».

Nessuna reazione

Il Governo della Germania Est, colto di sorpresa, nei primi giorni non ha reazioni, specie di fronte alle defezioni della polizia, ma l'attacco alla Porta di Brandeburgo e al drappo rosso, simbolo del prestigio sovietico, segna l'inevitabile intervento delle truppe di occupazione dell'U.R.S.S. Anche tra queste qualcuno non se la sentirà di infierire contro masse inermi. Il sottotenente Gregoriew diserterà nella Germania occidentale e il tenente Kaschtanoff verrà fucilato per rifiuto di obbedienza e viltà.

Il sogno di una vita libera, durato qualche giorno, venne soffocato con estrema facilità dai carri armati sovietici anche perchè nessuno dei rivoltosi era preparato a combattere, nè alcuno intendeva usare armi, nell'ingenua illusione che gli stessi russi si sarebbero resi conto di avere a che fare con degli operai, con dei compagni, che aspiravano soltanto ad un altro Governo e a diverse condizioni di vita. Seguirono le fucilazioni degli operai più indiziati e di ex poliziotti popolari non riusciti a riparare in tempo nella Germania occidentale, arresti in massa e condanne a pene dure. Non poteva mancare l'irrisione finale del comunicato di Radio Berlino Est, secondo il quale la insurrezione era stata preparata da agenti occidentali e da provocatori che avevano distribuito milioni di marchi.

La verità era a tal segno diversa che Radio Berlino occidentale, pur dando il resoconto dei principali avvenimenti, per non turbare i rapporti col comando di occupazione sovietico, si era rifiutata di emettere qualsiasi appello per lo sciopero generale, dai rivoltosi insistentemente richiesto a mezzo di emissari, quale unico mezzo per far conoscere in tutto il territorio della Germania Est ciò che era accaduto a Berlino.

Come tutte le reazioni contro i regimi sostenuti dall'U.R.S.S., anche questo anelito alla libertà dei lavoratori venne soffocato, come più tardi furono soffocate, e in modo ben più sanguinoso, le rivolte di Varsavia e di Budapest e come saranno stati repressi chissà quanti focolai ignorati nell'ambito della stessa Unione Sovietica, ma sarebbe erroneo credere che i protagonisti — eroi o modesti lavoratori, come i personaggi di Hildebrandt — si siano sacrificati invano. Essi hanno dato un insegnamento e sparso un seme, che, prima o poi, darà dei frutti. Forse li ha già dati con l'evoluzione oggi in corso nell'interno di alcuni Stati comunisti.

E' questa la ragione che ha indotto l'autore a pubblicare le testimonianze di un episodio generalmente sconosciuto, per lo meno dimenticato, e induce a contribuire a divulgarlo.

Corrado Jona

Questo giovane taglialegna che si esibisce in sollevamento di dolci pesi sulla spiaggia di Cannes, vuole imitare il compianto Primo Carnera. E' infatti alto due metri e pesa 144 chilogrammi

INAUGURATO IERI A GORIZIA IL II CONVEGNO DI STUDI MITTELEUROPEO

NARRATIVA DI QUESTO DOPOGUERRA ATTRAVERSO IL PRISMA DI SEI PAESI

Un'ampia e approfondita relazione critica di Carlo Bo sulla letteratura italiana degli ultimi vent'anni ha aperto ufficialmente i lavori dell'assise culturale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gorizia, 9

Nel febbraio del 1966 la rivista «Iniziativa Isontina» di Gorizia annunciava l'organizzazione del primo «Incontro culturale mitteleuropeo». L'intelligente proposta offriva a Gorizia la possibilità di concretare gli ideali scaturiti dalle meditate e proficue esperienze che contraddistinguono la vita più recente della città. Dalla base comune che fu un tempo l'area mitteleuropea si coglieva dunque lo spunto per un dialogo da avanzare in un clima di libera discussione, di conoscenza reciproca, nel democratico rispetto delle varie culture, delle tradizioni e delle ideologie nazionali. Il passato offriva il pretesto per fornire di contenuti nuovi i concetti che investono la cultura nel suo significato più ampio e che trovano quindi una rispondenza in tutti gli aspetti della realtà che stiamo vivendo. Il primo incontro, dedicato alla poesia, di oggi, doveva dimostrare una traccia sensibile di omogeneità nel pensiero e negli intenti dei partecipanti. Dai risultati era facile comprendere come gli stimoli avrebbero potuto emergere sempre più chiaramente, in una presa di coscienza globale, se sollecitati in termini sempre meglio definiti e puntualizzati. Dalla poesia alla narrativa dunque il passo era logico, quasi a voler riprendere un discorso interrotto nel momento in cui trovava i modi ed i termini per venir approfondito.

Le delegazioni di Austria, Germania meridionale, Jugoslavia, Ungheria, Cecoslovacchia, Italia, alle quali si aggiunge la delegazione del Friuli Venezia Giulia, si sono ritrovate nel castello di Gorizia a poco più di un anno di distanza dall'inizio del dialogo comune. Nella gremitissima Sala degli Stati provinciali erano presenti le maggiori autorità della Regione, alle quali hanno porto il saluto il Sindaco Martina ed il segretario degli Incontri, prof. Rocco Rocco. Hanno pure preso la parola il Sottosegretario agli Interni on. Ceccherini e l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione. Giust.

La narrativa italiana, oggi più che mai alla ricerca di una risposta ai molti interrogativi insoluti che caratterizzano la sua condizione d'incertezza, ha in Carlo Bo il critico forse più attento e puntuale. La particolare incisività del Rettore dell'Università di Urbino, dovuta alla profonda cultura ed alla partecipazione attiva alle vicende letterarie ed artistiche non soltanto italiane, si è espressa anche nella relazione sulla narrativa italiana di oggi, che ha ufficialmente aperto i lavori del convegno. L'intervento si è sviluppato attraverso spunti critici di rilievo sintetizzando un campo di trattazione eccezionalmente ampio, ed offrendo un giudizio conclusivo che certamente offrirà ampia materia di discussione.

L'analisi si è mossa dallo stato d'animo che animava la nostra letteratura alla fine della guerra, quando si sentì la esigenza di spezzare i vincoli della stretta obbedienza al modulo del bozzettismo psicologico e della prosa poetica. Non c'era comunque una conoscenza vera delle ragioni della realtà, ma appariva netta la sensazione che un momento di decantazione stava per finire per dare un corpo e una materia il più possibile ricca all'opera degli scrittori. Bo ha rilevato come la fine della guerra abbia segnato il declino della poesia pura, che era stata terra felice del periodo tra i due conflitti, e la conferma della presenza di un filone di narrativa autentica che si identifica nel nome di Moravia. Ma lo scrittore italiano, che aveva atteso con ansia e con passione l'avvento del regno della realtà, ben presto si accorse di non avere gli strumenti ed i mezzi per impadronirsene. I due filoni dell'evoluzione narrativa erano comunque già presenti nel '45, con il Vittorini di «Uomini e no» ed il Moravia di «Agostino». Ma Moravia, alla fine della guerra, aveva saputo mutare rotta? E Vittorini, alla letteratura, al romanzo, non aveva sostituito sempre più ostinatamente l'idea della letteratura e del romanzo? Tenendo appunto conto di ciò si giunge alla convinzione dell'appuntamento mancato. La realtà restava da un'altra parte.

«Anche questa volta la grande svolta non aveva dato frutti. Valga per tutti — e quanto diciamo non tocca affatto il valore intrinseco dell'opera — lo esempio di Pratolini». L'influenza dello scrittore toscano non portò infatti a risultati decisivi e il narratore che voleva dare alle sue storie un fondo sociale o politico doveva risultare ancor più clamoroso e anacronistico.

L'anima vera dei neorealisti continuò ad essere quella della letteratura degli anni venti, trenta: un'anima lirica che per l'occasione assumeva un linguaggio appena appena più aspro e una maschera. Una funzione di primo piano è stata riconosciuta da Bo a Pasolini dove però si riscontra, anche nella denuncia più accesa, la sensazione di aggiunta e di sovraccarico. Ad ogni modo il relatore ha indicato nello scrittore friulano il punto di riferimento più consono per capire la narrativa degli anni sessanta.

Dopo aver analizzato le esperienze di Cassola e Bassani, Bo ha rilevato la profonda incidenza del «Gattopardo» dove si riscontrano visioni inaspettate con valore universale. Dalla forma d'indagine gaddiana, il relatore è passato alle esigenze di adattamento dell'impostazione neorealistica con le nuove vocazioni di Piovene, Emanuelli, Dessì, deliberando quindi l'intervento della letteratura industriale che ha finito per adeguarsi a formule banali a una esemplificazione della realtà per campioni esteriori, meccanici. Quindi l'avanguardia, con la esperienza di Sanguineti, e poi l'ultimo Moravia della «Attenzione», assieme a Landolfi definito «isolato del genio» con Gadda e Palazzeschi.

Quali le conclusioni?. «Non esiste una famiglia compatta di narratori e neppure il mestiere di narratore ha raggiunto l'età matura, la piena dignità. Quello che avrebbe dovuto essere il nuovo romanzo non c'è stato, questa volta non soltanto per colpa dell'indisponibilità degli italiani, ma perchè quando si trattava di risolvere con dei documenti interi la crisi, è sopravvenuta una crisi generale, si è inserita nella polemica la rottura delle strutture tradizionali, e in tal modo i nostri scrittori sono stati sottoposti a una doppia fatica. Mentre si disponevano a costruire, a stabilire un rapporto con la realtà, si accorgevano di avere degli strumenti insufficienti e screditati».

La relazione di Bo, che avrà modo di essere approfondita e discussa nei prossimi giorni, è stata salutata con un lungo applauso.

Il programma di stamane comprende: ore 9.30, relazione di Bruno Maier sulla narrativa triestina, che sarà seguita dall'intervento di Carlo Sgorlon sugli scrittori friulani. Alle 11 prenderà la parola il relatore austriaco cui farà seguito la discussione. Nel pomeriggio alle 16 sarà la volta della Cecoslovacchia, seguita dalla relazione del delegato tedesco. La discussione è prevista per le ore 18.30.

Maurizio Calligaris

La rassegna dei libri

LETTERE DI PLATONE

Sergio Perosino: *Armi da caccia* (Collana «I documentari». Pagine 80, lire 1000). La collana «I documentari» dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara continua a spiegarsi felicemente a ventaglio toccando ogni mese un nuovo argomento e notiamo che l'editore abbina sempre il soggetto del nuovo volume ad attività e interessi stagionali o di attualità. Si apre la stagione venatoria ed ecco puntuale il volume di settembre «Armi da caccia».

La veste editoriale, pensiamo, comincia ad essere nota, Sergio Perosino, nel caso specifico, è una firma notissima agli sportivi italiani e questo felice connubio garantisce ancora una volta la validità della collana, originale per la sua impostazione e articolazione. La caccia, come la pesca, è nata con l'uomo. I nostri antenati la praticavano con mezzi rudimentali per sopravvivere e sfamarsi; oggi, con armi sempre più perfette, è diventato uno sport, un hobby tra i preferiti. Siamo sicuri però che uguale, malgrado il passare dei secoli, è rimasto il godimento e l'intima soddisfazione per la conquista di un carniere anche magro, ottenuto secondo quella personalissima interpretazione che ogni cacciatore dà alla propria tecnica venatoria.

Questo «documentario» è un'interessante rassegna dell'evoluzione delle armi da caccia nei tempi. Dagli archibugi con impiego più bellico che venatorio alle prime doppiette inglesi del '700, dai fucili ad avancarica a quelli a retrocarica della prima metà dell'800, dalle doppiette moderne ai sovrapposti, agli automatici, alle carabine per la caccia grossa. Ma non è tutto perchè giustamente Perosino non vuole limitarsi ad una sequenza arida di modelli antichi e moderni, ma sottolinea anche l'importanza di tutti gli accessori dai richiami al munizionamento. L'autore non manca di inquadrare anche la scelta dell'arma, cosa più che mai difficile e delicata perchè intimamente legata alla personalità e ai mezzi del cacciatore, al tipo di caccia, ai luoghi nonchè al gusto. La ricchissima rassegna iconografica comprende anche ottime illustrazioni sul tiro a volo, sui cani e sulla caccia grossa. Non mancano marchi e punzoni che contrassegnano tutte le armi. Un bel volume tutto rapido e conciso con nozioni interessanti e utili consigli; un libro simpatico per uno sport popolare ed entusiasmante.

O

Giorgio Pasquali: *Le lettere di Platone* (Sansoni ed., pagg. XVIII-270, lire 5000). Scrive Giovanni Pugliese Carratelli nella premessa a questa seconda edizione alle «Lettere di Platone» di Giorgio Pasquali: «Non v'è, credo, necessità di molte parole per dare ragione della ristampa di questo libro. E' un classico della letteratura platonica, un libro ricco di stimoli; è testimonianza di uno studio di Platone che, com'è giusto, non ha mai dimenticato la presenza dell'uomo Platone. E chi ha voluto curarne la nuova edizione ha sempre in mente una frase della prefazione: "Allontanarmi da Platone m'è grave, perchè so di non aver mai avuto contatto con uno spirito più alto"».

Questa ristampa non è una riproduzione meccanica: qualche errore tipografico della prima edizione è stato corretto, tutte le citazioni di testi classici sono state utilmente rivedute, mentre alcune aggiunte completano il quadro degli interessi platonici del grande filologo. Di Giorgio Pasquali la casa Sansoni ripubblicherà in autunno i quattro libri delle «Stravaganze» in due volumi, sotto il titolo generale, appunto, di «Stravaganze».

O

Friedrich A. Hayek: *Il capitalismo e gli storici* - Collana «Centro di ricerca e documentazione "Luigi Einaudi"» (Sansoni editore pagine 238, lire 2300). Un celebre economista, F. A. Hayek, austriaco di nascita, americano di adozione, dopo aver fatto sua la migliore cultura umanistica al di qua e al di là dell'Atlantico, ha varcato i confini della teoria economica pura e si è inoltrato nei campi dell'etica e della politica. Dalla cattedra di scienze sociali e morali, che l'Università di Chicago gli ha assegnata, Hayek ha contribuito, raccogliendo e commentando i saggi contenuti in questo volume, scritti di studiosi di storia, economia e sociologia di fama internazionale, a rivoluzionare le idee correnti sulla nascita del capitalismo industriale. La edizione italiana è preceduta da una presentazione di Rosario Romeo che sottolinea vivacemente l'importanza di questa raccolta di saggi ai fini del dibattito, non sufficientemente registrato da noi, sulla rivoluzione industriale.

CRONACA DELLA CITTA'

(«Giornalfoto»)

L'«Ursus» sistemato sulle taccate in cemento e legno, in fondo al bacino maggiore dell'Arsenale-San Marco: un bestione coricato, in attesa dell'acqua che lo riporterà al suo naturale elemento

Critiche del PRI alla Giunta di Muggia

Per iniziativa dell'esecutivo provinciale del PRI, vi è stato ieri un incontro fra il segretario provinciale del PRI, Mauro, il vicesegretario Pacor e il consigliere comunale Viezzoli da una parte, e il Sindaco di Muggia, Millo, dall'altra. Gli esponenti repubblicani hanno illustrato al responsabile di quella amministrazione comunale le istanze del loro partito per il Muggesano, insieme con la viva preoccupazione per i molti problemi economici ed amministrativi tuttora insoluti.

In particolare, i responsabili provinciali del PRI hanno fatto rilevare al Sindaco Millo la mancanza d'iniziative concrete della Giunta comunista, specie per quanto riguarda la ricerca d'incentivi allo sviluppo della economia della zona.

Sono state anche sottolineate le carenze che in quest'ultimo periodo hanno creato disagio a Muggia: la mancanza d'acqua particolarmente sentita nelle zone di Chiampore e di San Bartolomeo, l'inefficienza del servizio immondizie e la carenza dell'organico dei Vigili urbani.

Anche le iniziative turistiche ultimamente patrocinate da quel Comune sono state ritenute insufficienti dai rappresentanti repubblicani, che le hanno considerate non idonee a far presa sulle correnti turistiche specie straniere, che consentano d'incrementare l'economia del Comune. E' stata infine rilevata l'esigenza dell'elaborazione di un piano regolatore particolareggiato.

MARTEDI' SI SAREBBE DOVUTO TRATTARE

DOLOROSO COLPO DI SCENA ALLA LUCKY SHOE COMPANY

Nonostante gli affidamenti dati al Sindaco i proprietari avrebbero deciso di chiudere

Una situazione di estremo disagio si è creata da ieri alla Lucky Shoe Company, la fabbrica di calzature che agisce all'hangar 26 del Porto vecchio. La direzione, infatti, intende considerare da domani in preavviso di licenziamento tutti i circa 700 dipendenti, in quanto si vorrebbe chiudere lo stabilimento.

Come abbiamo riferito ieri, il Sindaco Spaccini aveva interposto i suoi buoni uffici per trovare una soluzione alla serie di rivendicazioni avanzate già da tempo: e quando si era creduto di trovare una base comune di avvio per le trattative, è sopravvenuto questo autentico colpo di scena, che fa seriamente temere per la futura attività dello stabilimento.

I problemi sollevati dal personale della Lucky Shoe da ormai cinque mesi — a quanto fa rilevare il sindacato di categoria della CISL — hanno varie facce. Una riguarda il riconoscimento delle qualifiche secondo il contratto, al quale fa seguito quello dell'applicazione del cottimo previsto dall'articolo 18 del contratto stesso. Le altre rivendicazioni si possono così riassumere: concessione di un'indennità speciale per i lavoratori ausiliari; retribuzione ai giovani lavoratori secondo le mansioni svolte, con rispetto della legge sull'apprendistato; regolamentazione del lavoro straordinario e festivo; corresponsione dell'indennità di mensa arretrata agli anziani; soluzione dei problemi igienico-sanitari; rispetto dei diritti sindacali; riconoscimento della «non stagionalità» della fabbrica.

La gravità di queste questioni aperte già determinava un clima pesante all'interno dell'azienda, e la CISL decideva allora di proclamare uno sciopero per la giornata di ieri: si intendeva, in tal modo, uscire dall'attuale «impasse» e trovare una via d'uscita. Poco dopo l'annuncio della manifestazione di protesta, l'ing. Spaccini riceveva gli esponenti dell'azienda e il direttore dell'ufficio personale, con i quali aveva un franco scambio di idee. Quale risultato del colloquio, la direzione della Lucky Shoe — secondo quanto informa il sindacato — si impegnava a iniziare le trattative nella giornata di martedì, a ritirare un licenziamento già reso noto e a non effettuarne degli altri. Di fronte alle autorevoli garanzie, date dal Sindaco, che i problemi sarebbero stati discussi martedì alla presenza di un rappresentante del Comune, il sindacato della FILTA-CISL decideva — venerdì sera — di soprassedere all'azione di protesta già programmata.

Ieri mattina, quando tutto sembrava avviarsi finalmente sui normali binari dell'auspicata soluzione, il colpo di scena. La direzione dell'azienda, contrariamente agli impegni assunti con il Sindaco, faceva esporre all'albo aziendale un comunicato, nel quale si faceva presente che i clienti stranieri non possono attendere la merce e che lo sciopero (poi rientrato) era stato proclamato a fini politici. Di conseguenza — era detto ancora — la direzione si vedeva costretta a chiudere la fabbrica, iniziando da lunedì (domani) il periodo di preavviso di licenziamento.

Questa la situazione fino a ieri sera. Viva attesa regna ora negli ambienti sindacali della CISL per quello che potrà accadere domani, lunedì alla ripresa del lavoro. I rappresentanti dei lavoratori, comunque, si dicono sconcertati per quanto è successo, tenendo soprattutto conto che un preciso impegno era stato preso nei confronti dello stesso Sindaco il quale, a sua volta, era intervenuto presso i sindacati al fine di far sospendere lo sciopero. Ciò che, in definitiva, si è verificato.

«Dodici» all'Enalotto per quasi cinque milioni

Enalotto fortunato per un triestino, grazie a un «dodici» imbroccato su una scheda giocata presso il banco lotto di via San Marco 32, di cui è titolare la signora Lucia Plossi. La scheda, compilata a mano, non reca alcuna scritta atta a identificare il vincitore che riceverà la somma di 4 milioni e 707 mila lire.

E' questo, il terzo «dodici» realizzato a Trieste in due anni, e i due precedenti erano ancora più consistenti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Nicola — Il sole sorge alle 6.36 e tramonta alle 19.28. La luna nasce alle 14.12 e cala alle 22.35.

Ieri: temperatura massima 25,1; minima 18,8; pressione mb. 1014,6, stazionaria; umidità 60 per cento; pioggia caduta entro le ore 19, mm. 3,3; vento kmh. 10 da Sud-Ovest; temperatura del mare 23,5.

Maree — OGGI: alta alle 13.34 cm. 32 sopra il l.m. e bassa alle 20.55 cm. 28 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 3.24 cm. 1 sopra il l.m. e bassa alle 7.05 cm. 4 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne, telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20), telefonare al 44591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Chiamata d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio turno 6773; 1 mozzo coperta turno 2904; 1 garzone cucina turno 1177.

NEL MAGGIOR BACINO DELL'ARSENALE-S. MARCO

L'«Ursus» a secco

Sarà rifatto a nuovo il doppiofondo del colossale pontone
Previsti un mese di lavori e una spesa di trecento milioni
Il primo intervento del genere dopo cinquant'anni di vita

Il pachiderma in trappola. Ci si è messo, magari, quasi da solo, ieri mattina, arrivando dal golfo, lento e imponente. E sovrastava tutte le altre navi, con la sua mole poderosa, larghissima, in acciaio. Poi, all'improvviso, è stato visto calare, calare sempre più, sprofondando letteralmente nell'enorme buco di quella scatola in cemento capace di ospitare contemporaneamente un altro colosso uguale a lui. Come a un gigante al quale lentamente si levi la terra sotto i piedi, così l'«Ursus» è andato sotto, sempre più sotto, fino a toccare il fondo: ma ormai era all'asciutto, nel grande bacino dell'Arsenale-San Marco, il maggiore, senza una goccia d'acqua.

L'«Ursus» non era abituato a scherzi del genere: nel suo oltre mezzo secolo di vita mai aveva avuto un trattamento del genere. Il suo campo d'azione era il golfo, dove si esibiva in spettacolari «alzate» di 200, prima, e ora di 150 tonnellate, con quel suo braccio mobile che altri pontoni magari invidiano. Ma gli anni passano per tutti, ed era venuto il momento, tempo fa, di prendere una decisione: far rimanere dello «Ursus» soltanto un ricordo, o rimetterlo in sesto, con un intervento chirurgico di alta tecnica. Si è optato per la seconda versione: un mese di lavori, ma intensi, con gruppi di tecnici e di maestranze specializzate, che si avvicenderanno durante tutto il giorno attorno a quel mostro, che del grande bacino riesce quasi a sfiorare le pareti, largo com'è. E 300 milioni: tanto, infatti, costerà la toeletta cui il pontone — che rappresenta quasi un'istituzione a Trieste — sarà sottoposto.

In che cosa consiste questa operazione per la quale si è programmato un vero e proprio ruolino di marcia, suddividendolo in tre fasi ben distinte e completandolo con tutta una serie di diagrammi, di cifre e di date? Nella parte centrale dello scafo — escluse quindi la prua e la poppa — esiste un doppiofondo, la cui parte inferiore è la zona deteriorata. La ubicazione stessa aveva impedito, finora, che si potesse procedere a una sistematica manutenzione. La parte nuova, che il Cantiere San Marco ha prefabbricato, è proprio questa: 250 tonnellate in acciaio, per una lunghezza di 36 metri e 24 di larghezza, e uno di altezza. E il nuovo doppiofondo è dieci centimetri più alto dell'attuale, quello da buttare. Ecco, dunque, in che consiste l'intervento che l'Arsenale si appresta a concretare, e che costituisce una novità per quello stabilimento, su un pontone del genere: demolire il vecchio doppofondo e inserire il nuovo.

Tutto qui. Ma si pensi che il peso totale dell'«Ursus» ascende a 2.000 tonnellate, e che bisogna agire nella parte bassa, quando sopra le teste grava lo scafo e la smisurata gru che non finisce mai. Un'impresa eccezionale, un lavoro di fino, un impegno generale. Anzitutto si è provveduto alla demolizione di tutto il macchinario, e ora si interverrà nel corpo d'acciaio, posto sulle taccate, in equilibrio perfetto.

Si è detto del ruolino di marcia dei lavori: ora verranno sistemati dei puntelli per levare il fondo. Al di sopra del livello del doppiofondo, all'altezza delle paratie, sono stati preparati degli appoggi, in corrispondenza dei quali verranno tagliate delle zone di scafo; nei vani che si determineranno saranno infissi venti puntelli di acciaio, il cui scopo è di sorreggere il peso del pontone quando verrà tolto il fondo. L'acqua ritornerà nel bacino e l'«Ursus», galleggiando, verrà portato fuori, per far entrare (il bacino tornerà asciutto) il nuovo doppiofondo, da sistemare in una posizione prestabilita per la posizione che dovrà assumere dopo. Nuovamente immissione dell'acqua, e i venti puntelli saranno infilati nei corrispondenti fori del nuovo doppiofondo, che verrà zavorrato. A bacino nuovamente esaurito si comincerà a demolire la parte da sostituire (durata una settimana, dal 21 settembre). Si aprirà poi, ancora una volta, l'immensa porta-acqua, e il doppiofondo galleggerà: con una accorta manovra, quindi, verrà inserito nella parte tagliata, sostituendola. L'ultima fase comprenderà l'eliminazione delle apparecchiature e il ripristino delle strutture interne. L'operazione dovrebbe concludersi l'11 ottobre, quando lo «Ursus», con la pancia nuova, lascerà l'Arsenale.

Per ora attende fiducioso che la fiamma ossidrica, come il bisturi del chirurgo, affondi nel suo corpo d'acciaio. E si prende intanto la rivincita, facendo svettare la sua gru su tutte le altre che costellano i cantieri e il porto.

(«Giornalfoto»)

Una panoramica del tratto di via Flavia dove è avvenuto ieri sera l'investimento mortale. Sulla sinistra la «Fiat 850 super»

GRAVE INCIDENTE VERSO LE 22 SOTTO LA PIOGGIA

Travolto e ucciso un passante mentre attraversa la via Flavia

Morto presso San Donà in un'altra sciagura il dirigente commerciale Giulio C. Mancini

Le «zebre» di via Flavia, all'altezza del cinema Lumière, sono state ancora una volta scena di un incidente mortale avvenuto nella tarda serata di ieri. Un passante, che stava attraversando entro la zona pedonale (secondo alcuni) o fuori dalle strisce, ma a pochi metri da esse (secondo l'investitore e un altro automobilista), è stato «caricato» sul cofano della vettura investitrice e trascinato così per quasi una trentina di metri.

La vittima è un manovale istriano, Pietro Girotto, nato a Salvore 63 anni or sono e abitante in via Domus Civica 3. Verso le 23 egli era diretto verso casa, quando si è verificata la tragedia. Stava piovendo. Le macchine passavano nei due sensi senza fermarsi davanti alle strisce: Pietro Girotto era sul marciapiede, si stava bagnando sotto la pioggia e non poteva passare.

Ad un tratto — secondo l'investitore, il marittimo Attilio Zurini, di 34 anni, abitante in via Marchesetti 45 — ha avuto uno scatto; è sceso rapidamente dal marciapiede, ha atteso un secondo che transitasse una «500» e poi si è lanciato verso l'altro lato della carreggiata. Ma fatti pochi passi, lo sventurato pedone è stato falciato dalla «Fiat 850 super» di Attilio Zurini. L'uomo è stato preso in pieno, lo testimoniano le due vistose ammaccature sul paraurti e sulla mascherina dell'auto: il Girotto è stato sollevato in alto ed è quindi piombato sul cofano, deformandolo. Con il capo e le spalle lo sventurato ha sfondato il parabrezza. E' morto all'istante.

«Non ho visto più nulla — ha dichiarato subito dopo l'incidente Attilio Zurini —, l'uomo mi era entrato nell'auto». Con la vittima sul cofano, la «850» ha percorso circa venticinque metri: la salma è rotolata al suolo e la macchina si è arrestata alcuni metri più avanti.

E' arrivata poco dopo una autolettiga chiamata telefonicamente da un passante e la «gazzella» del Nucleo radiomobile dei carabinieri. Gli infermieri, quando sono giunti sul posto hanno notato che, purtroppo, non c'era più nulla da fare.

I rilievi dell'incidente sono stati minuziosi e si sono protratti per circa due ore. Sul posto della sciagura è giunto il magistrato di turno dott. Franzot.

Una piccola folla raccolta sui due lati della carreggiata ha assistito alle varie fasi dei rilievi dei carabinieri del Nucleo radiomobile affiancati da quelli della Stazione di Servola.

Ad un tratto, mentre le macchine procedevano a passo d'uomo, è sopraggiunta una «seicento» che, seppure a velocità ridotta, ha superato alcune vetture incolonnate. Per guardare la macchina investitrice bloccata in mezzo alla strada, il giovane autista ha rischiato di arrotare il corpo di Pietro Girotto che giaceva sulla strada coperto pietosamente da un lenzuolo. Un urlo di raccapriccio della folla ha avvertito all'ultimo momento l'automobilista, che è riuscito ad arrestarsi a pochi centimetri dal cadavere. I carabinieri hanno bloccato la macchina e preso le generalità del giovane, mezzo morto di paura: temeva che gli togliessero la patente. «Domani mi devo sposare — ha detto — per favore lasciatemi andare a casa».

(«Giornalfoto»)

Il parabrezza sfondato della vettura investitrice e, sulla destra, vestito di scuro, il conducente dell'auto, interrogato dal magistrato dott. Franzot (di spalle). Nella foto, a destra, la vittima

La sciagura presso San Donà

Un noto dirigente commerciale, Giulio Cesare Mancini, nato a Roma 54 anni or sono, triestino d'adozione per aver vissuto nella nostra città più di trent'anni, è morto ieri in uno spaventoso scontro frontale accaduto sulla statale «triestina» nei pressi di Ceggia, a otto chilometri dopo San Donà, verso Trieste. Il conducente dell'altra auto è pure spirato sul colpo.

La tremenda disgrazia è avvenuta, a quanto sembra, subito dopo un sorpasso. La «124» diretta verso Venezia e guidata da Angelo Pasian (55 anni, Concordia Sagittaria) stava ultimando un sorpasso e si trovava spostata ancora sulla sinistra, quando è sopraggiunta la «Flaminia coupè» condotta verso Trieste da Giulio Cesare Mancini. L'urto è stato tanto violento che le due macchine si sono incastrate l'una nell'altra. E' seguito un principio d'incendio che è stato subito domato da alcuni automobilisti di passaggio. Tutto è stato però inutile: i conducenti delle due auto erano morti sul colpo.

Per estrarre i due corpi i vigili del fuoco di San Donà di Piave hanno dovuto faticare per circa un'ora. Durante tutto questo tempo il traffico sull'importante arteria è rimasto bloccato.

Giulio Cesare Mancini, vicepresidente e amministratore delegato della società «Vinicola europea», rientrava in sede dopo un viaggio d'affari durato una decina di giorni. Il professionista si era recato alla Fiera di Lipsia e, al ritorno, era passato per la Svizzera fermandosi, sempre per lavoro, a Ginevra.

La notizia del tragico incidente è stata recata nel primo pomeriggio al figlio Riccardo, che pure abita a Trieste. Egli è partito immediatamente per Ceggia. La moglie, signora Mary, che vive a Roma assieme alla figlia Luisa, coniugata, è stata informata prima di sera. La salma verrà traslata e sepolta a Roma, dove si svolgeranno i funerali martedì prossimo.

Riaperto da ieri l'aeroporto

Puntuali all'appuntamento, come previsto, gli aerei hanno ripreso ieri a decollare e atterrare a Ronchi. L'Aeroporto giuliano è stato così riaperto al traffico normale, dopo il periodo di interruzione di sei giorni, resosi necessario per portare a termine alcuni lavori sulla pista. Si trattava — come già reso noto — di completare il nuovo raccordo lungo 750 metri e largo 24, che dal piazzale dell'aerostazione porta fino alla pista; le relative opere hanno comportato una spesa di 70 milioni di lire, cifra coperta da un contributo dello Stato.

Viene così a concretarsi un nuovo adempimento dell'Aeroporto giuliano di Ronchi dei Legionari, che attende comunque altri importanti interventi, indispensabili perchè esso sia pienamente rispondente agli scopi e ai compiti per i quali è stato creato.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	79	20	81	7	64
CAGLIARI	80	8	74	68	83
FIRENZE	77	13	84	22	64
GENOVA	32	46	31	25	10
MILANO	90	10	64	60	68
NAPOLI	69	30	23	6	7
PALERMO	58	70	37	90	60
ROMA	67	5	19	59	62
TORINO	63	37	71	19	48
VENEZIA	43	74	83	11	21

Schedina Enalotto:
2, 2, 2, x, 2, 2, x, 2, 2, x, 1, 1

Il montepremi Enalotto di questa settimana è di lire 82.381.969

Ai sette vincitori con punti dodici andrà la quota di lire 4.707.000; ai 139 vincitori con punti undici andrà la quota di lire 177.800; ai 1088 vincitori con punti dieci andrà la quota di lire 22.700

A Trieste sono stati realizzati un dodici, 2 undici e 29 dieci; a Gorizia 4 dieci; a Udine 7 dieci.

Il dodici di Trieste è stato realizzato su una scheda 67 P.V.S. 69956 giocata da un anonimo presso il Banco Lotto di via San Marco 32. I due undici sono: il primo, giocato da Capriolo, su scheda sestupla, al Banco Lotto di via Ginnastica 22; l'altro, su scheda sestupla, giocata da un anonimo, nella quale si totalizza oltre all'undici anche due dieci: la scheda è stata giocata al Banco Lotto di via Procureria.

PER LA PRIMA VOLTA NEL SANTUARIO MARIANO

Ordinati a Monte Grisa quattro nuovi sacerdoti

Nel corso della solenne cerimonia l'Arcivescovo monsignor Santin ha conferito gli ordini a un diacono e due suddiaconi - Il suggestivo rito

(«Giornalfoto»)

Un momento della solenne cerimonia: prima dell'epistola, quasi a invocare l'aiuto di tutta la Chiesa celeste, mentre si cantano le litanie dei Santi, i sette giovani si prostrano a terra

Per la prima volta, nel santuario di Monte Grisa, l'Arcivescovo mons. Santin ha ordinato ieri pomeriggio quattro sacerdoti, un diacono e due suddiaconi. I quattro nuovi sacerdoti sono don Emilio Coslovi, anni 29, da Momiano d'Istria, che ha compiuto gli studi umanistici e teologici nel seminario di Trieste; don Dario Favretto, anni 27, triestino: ha frequentato la Scuola d'arte nella nostra città, entrando in seguito in seminario per compiervi gli studi; don Tiziano Barbato, nato a Pianiga (Venezia) nel 1941: ha frequentato i corsi teologici nel nostro seminario; don Luigi Sferco, nato a Motta di Livenza, pure 26 anni fa: ha compiuto gli studi umanistici e teologici nel seminario di Trieste. I quattro neo-ordinati svolgeranno il loro ministero nella diocesi di Trieste.

Il diacono è don Franco Ciut, della diocesi di Gorizia; i due suddiaconi sono Giampaolo Muggia ed Ermanno Bisiacchi, appartenenti alla nostra diocesi.

L'ordine del diacono è oggi praticamente «riscoperto», in seguito specialmente alle discussioni conciliari.

Il rito di ieri nel tempio mariano ha assunto toni di intensa suggestività e commozione. Il corteo, uscito dalla sacrestia, è composto dai giovani in attesa di ricevere i vari ordini, poi i sacerdoti concelebranti e infine l'Arcivescovo; gli ordinandi portano tutti un lungo camice bianco, fermato da un cingolo, oltre le insegne dei vari ordini. Durante la Messa, prima dell'epistola i due che diventeranno suddiaconi vengono chiamati davanti all'altare: invitati a riflettere ancora, decidono e con un passo in avanti si accostano all'Arcivescovo. A questo punto anche gli altri vengono chiamati: prostrati a terra, i sette giovani seguono il canto delle litanie dei Santi.

Rimangono all'altare solo i due futuri suddiaconi: è questo il loro momento, mentre gli altri si ritirano. Un'esortazione, consegna del calice, della patena e delle ampolle (il servizio liturgico del suddiacono); dopo una breve preghiera, la vestizione: amitto, tunica. Infine, la consegna del libro delle letture sacre. Uno dei suddiaconi inizia subito il suo ufficio, leggendo l'epistola.

Subito dopo, la Messa viene ancora interrotta e questa volta è il futuro diacono a essere chiamato davanti all'altare. All'esortazione segue la preghiera con l'imposizione delle mani: è il momento culminante. Dopo la vestizione della stola diaconale e della dalmatica avviene la consegna del Vangelo.

Riprende la Messa con il canto interlezionale; poco prima della fine ha inizio l'ordinazione sacerdotale. Nella parte centrale del rito, l'Arcivescovo e con lui tutti i sacerdoti presenti, impongono in silenzio le mani sul capo dei giovani diaconi, e la solenne preghiera che segue completa l'essenza del rito. La vestizione della stola sacerdotale e della casula precede la consacrazione delle mani con l'invocazione allo Spirito Santo, la consegna dei vasi per il servizio liturgico. Prosegue la Messa, mentre il novello diacono compie un suo importante ufficio: quello di proclamare nell'assemblea cristiana il Vangelo. All'offertorio, ormai ordinati, i sette sono ancora davanti all'Arcivescovo, e offrono un cero, quale ringraziamento simbolico. La Messa prosegue normalmente fino alla Comunione: ormai sacerdoti, i quattro hanno celebrato assieme all'Arcivescovo e agli altri confratelli.

Dopo un breve canto, un altro rito complementare, quasi un dialogo dei nuovi sacerdoti con il Presule: professione di fede da una parte, conferimento del potere di assolvere dall'altra. Ancora una promessa di obbedienza, un'ultima ammonizione e la benedizione.

Al termine della cerimonia, l'Arcivescovo ha rivolto la sua nobile parola ai giovani. Dopo aver ricordato come fosse un auspicio felice per i neo-ordinati l'essere diventati sacerdoti nel tempio di Maria, mons. Santin ha tracciato le linee che dovranno seguire la loro vita e il loro ministero: fede profonda, amore, dedizione totale.

LE ORE DELLA CITTA'

Giornata del disperso

Anche quest'anno come per il passato, verrà celebrato un rito religioso per ricordare una delle più grandi tragedie di tutti i tempi, rito che riunisca ancora una volta i congiunti dei dispersi di tutte le guerre. La Giornata del disperso viene organizzata in tutta Italia dall'Associazione Nazionale Famiglie Caduti Dispersi in guerra. A Trieste verrà officiata una Messa nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, all'Altare del Crocifisso, il giorno 17 settembre alle ore 19 con la partecipazione delle autorità civili e militari. I familiari dei dispersi sono invitati ad intervenire.

Nel Tempio di Cargnacco

Domenica 17 settembre, Giornata del disperso in guerra, nel Tempio votivo di Cargnacco verranno ricordati i Caduti ed i dispersi sul fronte russo e nei campi di prigionia sovietici. La Sezione di Trieste dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia, nell'invitare le famiglie dei dispersi ed i reduci all'annuale celebrazione, informa che un torpedone partirà per Cargnacco, alle ore 8, dalla Casa del Combattente. Informazione e prenotazione dei posti: U.N.I.R.R., Casa del Combattente, domani, martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.

Rito a Ronchi

Oggi per iniziativa della Sezione di Fiume della Lega Nazionale verrà fatta celebrare una S. Messa nella chiesa arcipretale di Ronchi dei Legionari ove sono custodite le sacre icone della Madonna del Carnaro. Quindi con una semplice cerimonia sulla stele che a S. Polo di Monfalcone ricorda la storica impresa di Fiume ad opera di Gabriele D'Annunzio e dei suoi Legionari verranno deposte corone d'alloro. Un pullman partirà da piazza Oberdan alle ore 9.

Iscrizioni al «Carli»

Presso la segreteria, tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 11.30 ed il martedì ed il venerdì dalle ore 19 alle ore 20, sono aperte le iscrizioni alle seguenti sezioni: a) commerciale ad indirizzo mercantile; b) commercio estero; c) per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere; d) commerciale serale per lavoratori.

Riconoscimento

A riconoscimento dell'opera tecnica, svolta dal dott. Duilio Cosma, ispettore alle pubbliche piantagioni del nostro Comune, nel settore agricolo-forestale, sia nel campo nazionale che in quello internazionale, l'Accademia Tiberina, Istituto di Cultura Universitaria e di Studi Superiori, ha conferito il titolo accademico al dott. Cosma, chiamandolo a fare parte del Corpo Accademico. L'Accademia Tiberina, con sede presso l'Università di Roma, compie quest'anno il suo 45.o anniversario, ed accoglie nel suo seno studiosi italiani e stranieri che si sieno particolarmente distinti nel campo delle Scienze e delle Lettere. Al dott. Cosma, vivissimi auguri e felicitazioni.

Nomina

Il concittadino dott. Alessio Ugolini già membro del Consiglio direttivo dell'ALUT, è stato recentemente nominato a Francoforte Rappresentante del Credito Italiano per la Repubblica Federale tedesca. Felicitazioni vivissime.

Alla Società dei Concerti

L'assemblea annuale ordinaria della Società dei Concerti avrà luogo lunedì 18 corr. nella Sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti in via S. Carlo 2, alle 18.30 in prima o alle ore 19 in seconda convocazione. L'ordine del giorno prevede la relazione sull'attività svolta, la relazione finanziaria e l'elezione del consiglio direttivo. Ai soci inoltre verrà presentato il cartellone dei concerti della stagione 1967-68. I soci sono vivamente pregati di intervenire.

Gita con la L.N.

La Sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza una gita pellegrinaggio alla volta di Gardone. Oltre alla visita del Vittoriale degli Italiani ultimo asilo di Gabriele d'Annunzio, i partecipanti sosteranno a Verona, Riva e Vicenza. E' prevista pure una gita sul lago con la circumnavigazione dell'Isola Borghese. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Sede sociale di Corso Italia n. 9.

Un successo!

La grande liquidazione per trasloco promossa dal negozio *Gigi Drioli* confezioni di via Carducci 6, ha registrato un successo eccezionale: sino a tutto ieri sono stati moltissimi coloro che hanno approfittato di questa straordinaria occasione per rifornire il loro guardaroba. In attesa di effettuare l'allestimento del nuovo negozio, *Gigi Drioli* continua la vendita nella vecchia sede, praticando ancora dei prezzi eccezionalmente vantaggiosi. Sappiate cogliere questa rara occasione. *Gigi Drioli*, confezioni per signora e per uomo, via Carducci 6.

Asta della C.d.R.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste rende noto che martedì 19 settembre verrà ripreso il normale servizio d'asta.

Le stufe AIRFLAM...

a Kerosene si impongono sul mercato per la loro praticità, economia e rendimento. Concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»*, viale XX Settembre 13, angolo via Nordio.

Caldaie AIRFLAM

Sostituendo la vostra caldaia a carbone con una caldaia a kerosene AIRFLAM, silenziosissima, avrete economia, praticità ed estetica. Alle migliori condizioni presso la concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»*, viale XX Settembre 13, angolo via Nordio.

I generatori AIRFLAM...

risolvono nel migliore dei modi il problema del riscaldamento centrale. Sono economici, pratici, confortevoli. Per preventivi rivolgersi alla concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»*, viale XX Settembre 13 angolo via Nordio.

Folclore a Gorizia

La seconda parata folcloristica friulana — manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Gorizia in collaborazione con l'Amministrazione comunale e con l'E.P.T. — riporterà questo pomeriggio nelle vie del capoluogo isontino il colore e l'atmosfera delle migliori tradizioni locali. La sfilata dei gruppi folcloristici della Regione avrà inizio alle 17 partendo da piazza Julia. Il corteo sarà sciolto davanti al monumento di Pietro Zorutti. Alle 19, concerto bandistico. Alle 21 tutti i gruppi si raduneranno nella Valletta del Corno per la seconda fase della manifestazione, consistente in uno spettacolo in cui si esibiranno per quindici minuti ciascuno tutti i gruppi folcloristici.

Concerto al Sacro Cuore

Nella chiesa del Sacro Cuore, questa sera alle 21 l'organista Sandro della Libera eseguirà un concerto di musica classica che avrà la partecipazione del coro della parrocchia. Saranno eseguite musiche di J. S. Bach (preludio al corale «Nun kommt der Heiden Heiland»; preludio e fuga tripla in mi bem. magg., corale «Erzlich thut mich verlangen» per coro e organo) di O. Messiaen (Le Nativité du Seigneur: Le Verbe, Les Enfants de Dieu, Les Anges, Jésus accepte la souffrance), di C. Franck (Terzo corale), di Benedetto Marcello (dal salmo 18: I cieli immensi narrano, Il dì che nasce, Non avvi popolo, per coro e organo). Questo concerto rientra nel quadro dei festeggiamenti in onore del neo-sacerdote don Dario Favretto. Inoltre, per tale occasione, viene inaugurato l'organo della chiesa, restaurato e notevolmente ingrandito dalla ditta Zanin di Codroipo.

Danze alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che prossimamente inaugurerà la stagione dei trattenimenti danzanti che tanto successo riscossero l'anno scorso con l'orchestra «The Billows». Anche quest'anno i «The Billows», reduci dai Concorsi Philicorda di Sistiana e Sanremo — primi nella selezione delle Tre Venezie e secondi nella finalissima su scala nazionale — allieteranno, con i loro ritmi, i bellissimi trattenimenti domenicali e festivi.

Corsi ginnici alla S.G.T.

La Direzione della Società Ginnastica Triestina comunica ai suoi soci che sono aperte le iscrizioni ai vari corsi ginnici per l'anno 1967-68. Informazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica N. 47 - Tel. 55-651 - dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 19.

Max Factor

L'estetista della Casa Max Factor sarà a disposizione delle gentili signore per consigli su tutta la gamma dei prodotti presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, dal giorno 11 al giorno 16 settembre.

Elda-Rosini: Borsette

Galleria Tergesteo. Continua la vendita straordinaria per cessazione d'azienda, autorizzata dalla C.C.I.A. di Trieste n. 5113/67 del 1.o sett. 1967, con i modelli esclusivi sotto al prezzo di costo.

Rickj, via Battisti, 2

Impermeabili, abiti giacche, calzoni, camicie, maglieria per il giovane elegante a prezzi eccezionali e contenuti.

Arredamenti Trieste!!!

Alla mostra del Consorzio Artigiani di via Settefontane 74 sono esposti modelli di cucine, tinelli, soggiorno, salotti, camere da letto, ingressi, librerie studi, ecc. di robusta e scelta costruzione a prezzi competitivi. La mostra si serve di scelti progettisti per soddisfare la più esigente clientela.

Riapertura rosticceria

Riapertura odierna della *Rosticceria*, via Parini n. 2, dopo la parentesi estiva. Visitateci! Polli 1.a qualità con forni elettrici.

I cinque anni di un'insegna

La *Casa del parrucchiere - Profumeria* di via S. Francesco 2, ha festeggiato i suoi cinque anni di collaborazione con i parrucchieri. Al titolare Mario Stulle i più fervidi auguri di un buon proseguimento.

Fotografie Vecchia Trieste

L'eccezionale richiesta di fotografie originali della vecchia Trieste ha indotto la *Galleria Barisi* di via Rossetti 8, a replicare la riproduzione dei rari esemplari a sua disposizione. Ciò ha consentito una notevole riduzione del prezzo delle foto. Continua da *Barisi* con grande successo il caratteristico Mercatino delle Pulci. Moltissimi nuovi oggetti vengono offerti al pubblico a prezzi sbalorditivi.

Occhi aperti ...sui pavimenti!

Le pavimentazioni plastiche non sono più un fenomeno limitato. Si sono affermate in migliaia e migliaia di metri quadrati in ogni parte del mondo e la loro diffusione è in continuo aumento. La riuscita di questo tipo di pavimentazione dipende però in massima parte dalla qualità. Soltanto una produzione di alto livello qualitativo può salvarvi dall'aver speso male il Vostro denaro. Occhi aperti perciò! Fidatevi soltanto di pavimentazioni viniliche di marche che siano garanzia di qualità: Armstrong; Rikett; D.L.W. (Concessionaria Soc. Pragotecna di Trieste). Esigete che siano poste in opera da personale specializzato. Richiedete precisione, puntualità e serietà. Assicuratevi che i prezzi siano giusti e controllati! Solo a queste condizioni potete fidarvi completamente ed acquistare... ad occhi chiusi! La *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919, può garantirvi tutto questo. Fidatevi e la Vostra fiducia sarà ricompensata con pavimenti eccezionali e durevoli.

130.000 lire

televisore 23", antenne I-II canale, carrello, stabilizzatore, abb. TV e lampada. E' un'offerta della *Rinotecnica* di via del Teatro Romano 9, che vale solo per pochi giorni!

100.000 lire

vale il vostro vecchio televisore (anche non funzionante) permutandolo con uno dei nuovissimi modelli esposti alla *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

LINEA via Carducci, 4

dovendo procedere a notevoli lavori di ampliamento del negozio, per la prima volta pone in vendita straordinaria, autorizzata dalla Camera di Commercio di Trieste n. 4622/67 del 23-8-67, articoli di abbigliamento maschile e femminile per ogni stagione e per ogni occasione: paletò, loden, impermeabili, pantaloni ski elasticizzati per uomo e donna a L. 3900, giacche, vestiti, gonne, tailleurs, camicie, maglioni, scarponi, pedule, articoli sportivi, biancheria, ecc. ecc. Il tutto a prezzi eccezionali. Approfittatene! *Linea*, via Carducci 4.

Candy-misura

e tutte le altre novità esposte alla Fiera degli Elettrodomestici di Milano, sono in vendita alla *Rinotecnica* a PREZZI INFERIORI a qualsiasi offerta della concorrenza. *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

Appliques

in ferro battuto, ecco la soluzione ideale per completare un arredamento. Le troverete in vasto assortimento da *Presel*, via S. Francesco 16.

Parchetti e moquettes

di *M. Poltert*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Mode Diana

via Pascoli 42, il negozio moderno per tutti, avverte la Sua spettabile clientela dei nuovi arrivi per l'autunno. Visitateci!

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Rickj, via Battisti, 2

è il negozio di fiducia per le confezioni scelte ed accurate per uomo e signora. Sempre garantite ed a prezzi eccezionalmente contenuti.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati i seguenti:

Frutta: arance 200 (176-259); limoni 159 (118-168); banane 284 (252-369); fichi 59 (47-71); mele 100 (47-168); pere 118 (47-200); pesche 168 (141-282); susine 53 (36-71); uva 129 (83-200).

Verdura: aglio 700 (600-900); bietole locali 80 (50-140); cappucci 94 (53-106); cappucci locali 100 (80-120); cetrioli 90 (71-118); cicoria 60 (60-80); cipolle 55 (41-60); fagiolini 118 (94-129); fagioli da sgrano 188 (141-235); insalate diverse 250 (massimo); insalata locale 220 (200-250); insalatina locale 300 (200-400); melanzane 71 (59-94); melanzane tonde 71 (47-83); patate 48 (32-88); peperoni 65 (47-83); pomodoro 77 (47-165); radicchio verde locale I 400 (350-550).

RISOLTO IL «GIALLO» DEI SETTANTASEIMILA DINARI

Una buca per le lettere smaschera il «rapinato»

La cassetta postale ha fornito la prova contro lo jugoslavo che aveva simulato il reato sporgendo denuncia alla Mobile

Una buca per le lettere è la testimone d'accusa di Radomir Zivitoc, uno jugoslavo di 46 anni, che ora rischia il carcere per aver simulato un reato. E la prova della sua simulazione è stata fornita alla polizia proprio da una cassetta per le lettere.

Ma vediamo gli viluppi della singolare vicenda. Radomir Zivitoc era giunto a Trieste come turista, ma poi aveva deciso di fermarsi un po'. Per non avere noie con la polizia egli era andato a denunciare regolarmente la sua presenza ed aveva ottenuto un permesso di soggiorno. Straniero esemplare, dunque. Ma la sua dirittura morale è venuta a scadere di fronte ad un pugno di dinari. Infatti quando gli si è affacciato il problema di trovare una giustificazione per 76 mila dinari, forse spesi in acquisti, egli non ha esitato un attimo ed ha subito ideato un'aggressione.

Radomir Zivitoc ha studiato il problema a fondo: denunciando alla polizia di aver subito una rapina, egli avrebbe avuto immediatamente in mano la più valida delle giustificazioni per i 76 mila dinari mancanti. Bastava, dunque, scegliere il luogo e l'ora. La piazza Libertà, centro di smistamento dei viaggiatori balcanici era il luogo ideale. L'ora da scegliere? Le sei del pomeriggio. Ambientata l'aggressione, bastava ora idearla nei minimi particolari per poi non confondersi in sede di polizia. Studiata bene la parte da recitare, Radomir Zivitoc ha preso i documenti che aveva in tasca (il passaporto, la carta d'identità e il permesso di soggiorno) e li ha infilati in una buca per le lettere.

La stessa cosa, ha pensato lo jugoslavo, avrebbe fatto il rapinatore ed egli sarebbe ritornato in possesso dei propri documenti senza poi avere la noia e la spesa di doverli rifare. Liberatosi così dei documenti lo straniero ha fatto la prova generale e poi si è recato in Questura. La recita non ha avuto intoppi e la rapina era diventata un «fatto vero», di cui la polizia ha incominciato ad interessarsi effettuando battute, interrogando persone e setacciando gli ambienti della malavita.

L'esito delle indagini, ovviamente, non poteva che essere negativo. Nel frattempo lo straniero, con uno speciale permesso ha lasciato Trieste ritornando probabilmente in Jugoslavia. Ma le indagini continuavano.

Gli agenti, erano sempre alla ricerca dell'individuo che in piazza Libertà aveva preso a pugni lo jugoslavo e gli aveva poi sottratto i documenti nei quali erano custoditi i 76 mila dinari. Nel corso dell'inchiesta, alla Posta tra la corrispondenza, sono saltati fuori i documenti di Radomir Zivitoc: erano stati imbucati prima delle 13 dello stesso giorno in cui egli aveva denunciato la rapina in Questura: quindi ben cinque ore prima dell'asserita aggressione. La buca per le lettere ha smascherato così lo jugoslavo che è stato denunciato in stato di irreperibilità per simulazione di reato.

Una brutta caduta

L'artigiano Francesco Strami, di 63 anni, abitante in via Scomparini 22, ha chiesto l'intervento di un'autolettiga della CRI per farsi trasportare allo Ospedale maggiore, in quanto accusava violenti dolori a tutta la parte sinistra del corpo. Alla astanteria il medico di turno gli ha riscontrato sospette fratture al gomito, al femore e all'emicostato sinistri.

L'uomo, che è stato ricoverato d'urgenza nella divisione ortopedica con la prognosi di nove giorni o tre mesi (in caso di fratture), ha dichiarato che ancora tre giorni or sono, rincasando, era caduto a terra con il proprio ciclomotore.

Viaggio a Lourdes

Dal 21 al 27 settembre viene organizzato un Pellegrinaggio a LOURDES in autopullman attraverso la Costa Azzurra. Quote di partecipazione da L. 34.950.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

SEGNALAZIONI

Caccia e pericoli

La Sezione provinciale di Trieste della Federazione italiana della caccia ci fa pervenire la lettera che segue:

«Cogliamo lo spunto offertoci dalla "segnalazione" apparsa in questa rubrica domenica scorsa per dare alcuni brevi ragguagli in materia di caccia nella nostra provincia allo scopo di fugare i timori espressi dal lettore F.P. e se possibile chiarirne le perplessità.

«I fatti che la stampa ha divulgato all'indomani della apertura della caccia nel resto d'Italia per molteplici ragioni non debbono e non possono accadere nel nostro territorio. La provincia di Trieste è suddivisa nella sua estensione in una dozzina di riserve, gestite dalla locale Sezione della Federazione italiana della caccia. In ciascuna riserva esercita la caccia soltanto un ben definito numero di soci, computato sulla base di diversi parametri, tra i quali hanno grande rilievo la estensione, le caratteristiche geoforestali e faunistiche della zona.

«Con queste premesse non possono sussistere i pericoli derivati dall'affollamento che è la causa principale se non unica degli incidenti lamentati dalla stampa. Esiste per la zona delle Alpi, di cui la nostra provincia fa parte, una legislazione venatoria particolare che nella nostra regione vige da sempre e costituisce una radicata tradizione.

«Il calendario venatorio, dettagliato per ogni specie di selvaggina sia essa stanziale o migratoria, che tiene conto delle esigenze biologiche della stessa e soprattutto della sua conservazione, rappresenta, in quanto rispettato, una sicura garanzia che i cacciatori locali sono dotati di maturità venatoria e serietà civica. Non è logico infatti generalizzare sulla base dello spiacevole episodio lamentato dal lettore.

«I gitanti che percorrono il nostro altipiano non sono esposti ad alcun pericolo e non devono certo temere l'incontro con un cacciatore, al contrario, un saluto alla voce sarà sempre un gesto gradito tra persone che, in maniera diversa, amano lo stesso Carso».

Le farmacie INAM

In riferimento alla segnalazione apparsa il 5 settembre l'assessore comunale alla Sanità e igiene dott. Gaetano Blasina comunica cortesemente quanto segue:

«Mi sia consentito di ribattere brevemente al lungo intervento del dott. Papo presidente dell'Ordine dei farmacisti sul problema INAM - Farmacie.

«Che il dott. Papo abbia desiderato prendere lo spunto da un episodio di non grande rilievo per riaprire la questione di categoria sulla situazione esistente in Trieste e Gorizia circa il servizio farmaceutico, situazione che peraltro ha radici note e lontane nel tempo, è più che comprensibile.

«Meno lo è che lo faccia con tono polemico verso l'Amministrazione comunale o comunque verso l'Autorità sanitaria locale quando egli sa, ed esplicitamente lo ammette, che il problema — sia pure apparentemente di semplice applicazione di legge — è in realtà tanto grosso di aver richiesto, da tempo, di esser portato a livello dei Ministri della Sanità e del Lavoro (dal quale ultimo l'INAM attualmente dipende). L'unica Autorità che oggi può intervenire è quella centrale, o quella — come giustamente il dott. Papo ricorda — che a livello della Regione autonoma ne ha assunto le competenze.

«L'Autorità locale di Trieste ha sempre seguito il problema, ed il dott. Papo personalmente potrebbe darne atto, e — nella situazione attuale — interviene via via per cercare di facilitare comunque lo svolgersi del pubblico servizio, anche chiarendo situazioni marginali ai singoli cittadini che si rivolgono alla stampa.

«Era in questo spirito — e mi sembra fosse chiaro — la mia risposta ad una "segnalazione". Ad ognuno spetta un'azione adeguata alla posizione propria. In tema di servizio farmaceutico, ed anche questo il dott. Papo lo sa perchè conosce le leggi, non a livello comunale sta la possibilità di risolvere un problema di questa portata».

Un terreno incolto

Il rag. Leonardo Dompieri ci scrive: «Quell'appezzamento di terreno dietro le scuole Morpurgo compreso tra la via G.R. Carli ed il Passeggio di S. Andrea (fermata capolinea del tram n. 9) in ispecie la parte a valle che proprio intorno al Ferragosto prese fuoco, per una bella città come Trieste, è un vero sconcio! Sterpaglie, arbusti, rovi, rifiuti di ogni genere, ratti, biscie, odori nauseabondi, scoli di putride acque, luogo di indecenza; tale è il terreno che segnalo.

«Ci si chiede se costerebbe molto denaro al nostro Comune di trovare una sistemazione, anche provvisoria in attesa di un piano definitivo, come per esempio lo spianare con un Caterpillar, piantarvi qualche albero e seminare a prato, un modesto e semplice muretto tanto da contenere la terra ai bordi delle strade, un paio di accessi con vialetti riservati ai soli pedoni così da evitare quello sconcio di cui ho fatto cenno ottenendo un luogo ben più ameno e degno della nostra bella città. Grazie e distinti saluti».

ANZIANO SIGNORE FERITO NEL DRAMMATICO INCIDENTE

UN'AUTO SI SCHIANTA ALL'ENTRATA DI UNA DELLE GALLERIE DI GRIGNANO

(«Giornalfoto»)

Carabinieri del Nucleo radiomobile effettuano i rilievi della disgrazia avvenuta tra le due gallerie nei pressi di Grignano

Un attimo di disattenzione o, forse, un passeggero malore sono la causa di un drammatico incidente avvenuto nel pomeriggio, sulla strada Costiera, tra le due gallerie di Grignano, dove un'utilitaria è andata a schiantarsi contro lo spigolo destro del secondo tunnel in direzione di Trieste.

Verso le 14 il pensionato Celeste Gomba di 64 anni, abitante in via Ruggero Manna 15, stava guidando verso città la propria «Bianchina», targata TS 72549. L'anziano signore, dopo aver attraversato la prima galleria, stava percorrendo il breve tratto in rettilineo davanti all'entrata secondaria del Castello di Miramare, quando è successa la disgrazia che lo ha mandato all'ospedale. La vettura ha avuto improvvisamente un pauroso sbandamento a destra e, come abbiamo detto, è andata a sbattere contro l'entrata del tunnel.

Per il violento urto l'automobilista ha battuto duramente il capo contro il parabrezza riportando un trauma cranico, una ferita lacero contusa alla fronte e alla tempia sinistra, contusioni alla clavicola sinistra, escoriazioni alla mano destra, alle ginocchia e alle gambe. Con un autotassametro il ferito è stato trasportato allo Ospedale maggiore dove è stato accolto. Guarirà in venti giorni.

PRESENTATA DA NARDINI ALLA COMMISSIONE NAZIONALE

Accolta a Roma la proposta sull'unità sanitaria pilota

Verrebbe costituita, date le sue caratteristiche ottimali nel comprensorio Latisana-Palmanova-Cervignano-Grado

La Commissione nazionale per la riforma della medicina di base, riunitasi nei giorni scorsi a Roma, ha favorevolmente accolto una proposta presentata dall'assessore regionale alla sanità e igiene, Nardini, relativa alla costituzione di un'unità sanitaria pilota nel comprensorio di Latisana - Palmanova - Cervignano - Grado.

Durante la riunione romana, l'assessore Nardini ha esposto le risultanze dei tre convegni organizzati dalla Regione a San Daniele, a Udine e a Trieste sui problemi delle unità sanitarie locali, e dopo aver sottolineato i motivi che, con particolare riferimento al Friuli - Venezia Giulia, consigliano l'istituzione delle unità sanitarie locali, ha illustrato quanto l'Ente Regione intende attuare in via sperimentale per arrivare a una soluzione del problema.

Nel Friuli - Venezia Giulia le zone collinari e di pianura occupano rispettivamente il 19,3 e il 38,1 per cento del territorio, e sono le sedi morfologiche in cui si trovano i maggiori centri e le più importanti attività produttive; le zone montane, che rappresentano il 42,5 per cento della superficie regionale, costituiscono invece una condizione sfavorevole all'addensamento della popolazione. Le varietà geomorfologiche, climatiche e idrografiche e di insediamento socio-economico permettono di riconoscere nella nostra regione delle sottoregioni naturali con propria fisionomia geografica che talvolta coincidono con regioni storiche e tradizionali o con regioni economiche unitarie e con particolari forme di insediamento umano.

La densità della popolazione è di 159 abitanti per chilometro quadrato, densità leggermente inferiore alla media nazionale; se però si considera la superficie improduttiva, che è rilevante (18 per cento del territorio), la densità risulta di 194 abitanti, di gran lunga superiore alla media nazionale. Per le risorse naturali e produttive questa densità è eccessiva, determinando di conseguenza continui flussi migratori. Trieste ha un'elevata densità (1469 abitanti per chilometro quadrato) in quanto non possiede praticamente provincia; la provincia di Gorizia, che costituisce un'area di transizione fra la provincia di Trieste e quella di Udine, ha una densità, ancora molto elevata, di 293 abitanti; a sua volta la provincia di Udine ha una densità territoriale molto modesta, al di sotto della media nazionale, di 111 abitanti per chilometro quadrato, e rappresenta un quadro molto complesso nella distribuzione della popolazione. Infatti in pianura si registra la densità massima, che diminuisce di circa un quarto in collina e si riduce a soli 40 abitanti.

Una popolazione così varia come attività, distribuzione e insediamento — ha detto l'assessore Nardini — costituisce un quadro interessantissimo anche dal punto di vista sanitario. Fattori climatici, tipo di alimentazione e insediamento urbano o rurale caratterizzano questa popolazione anche dal lato nosologico. Infatti dalle malattie di tipo carenziale delle zone montane, dovute all'alimentazione scarsa di fattori vitaminici e glicidici, si arriva alle malattie tipiche sociali, quali le affezioni cardiovascolari, i tumori, il diabete, la tubercolosi. Una politica sanitaria indifferenziata non troverebbe in questo tipo di territorio il suo campo di applicazione ideale; bisogna perciò necessariamente orientarsi — ha sostenuto Nardini — verso una caratterizzazione sanitaria, che pur nella massima articolazione mantenga inalterata l'organicità del sistema sanitario.

In attesa che vengano predisposti gli strumenti legislativi necessari all'auspicata riforma sanitaria sul piano nazionale, la Regione riconosce nella formula dei consorzi la base di partenza, il mezzo cioè per precostituire gli strumenti operativi fondamentali, delle unità sanitarie locali. La Regione pertanto si ripromette di istituire inizialmente un certo numero di consorzi di vigilanza igienico-sanitaria (da 16 a 18), in modo che essi coincidano territorialmente con quelle che saranno le circoscrizioni delle unita sanitarie locali.

L'assessore Nardini ha avanzato la sua proposta — che ha trovato come si è detto favorevole accoglimento — per la costituzione dell'unità pilota nel comprensorio Latisana - Palmanova - Cervignano - Grado, considerato ottimale per le sue caratteristiche. Vi sono infatti notevoli insediamenti industriali, una larga rete di strade, importanti centri turistici e numerosi presidi sanitari. In sintesi, per una popolazione di circa 100 mila abitanti, l'unità pilota disporrebbe di un ospedale principale a Palmanova, con circa 400 posti letto, di due ospedali di base, a Latisana e a Grado, con circa 350 posti letto, del dispensario antitubercolare a San Giorgio di Nogaro e del centro cardiologico pure a San Giorgio di Nogaro, nonchè di 25 condotte ostetriche, di altrettante condotte mediche, di sei consultori ONMI, di 18 consultori pediatrici, di 24 farmacie, e ancora di ambulatori mutualistici a Latisana, Palmanova, Cervignano e Grado.

PRESENTAZIONE DEI MODULI ENTRO IL 20 SETTEMBRE

Tributi comunali

Resta esclusa l'imposta di consumo in abbonamento la cui denuncia di variazione scade il 20 ottobre

Entro il 20 settembre i contribuenti sono tenuti a denunciare i loro cespiti soggetti ai tributi comunali. Le denunce vanno presentate alla Ripartizione imposte e tasse del Municipio (Largo Granatieri n. 2, piano III, stanza n. 272), che mette gratuitamente a disposizione degli interessati i necessari moduli.

La denuncia è obbligatoria per i cespiti relativi ai seguenti tributi: imposta di famiglia, imposta sui cani, imposta di licenza, imposta sulla macchina del caffè espresso, tassa sulle insegne, tassa per la raccolta e l'asporto delle immondizie, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (comprendente pure la tassazione dei passi carrabili e degli avancorpi di fabbricato), contributo di fognatura, imposta sul valore locativo (limitatamente per quei contribuenti che non avendo dimora abituale nel Comune di Trieste non sono soggetti all'imposta di famiglia).

Sono invece esonerati dall'obbligo della denuncia quei contribuenti, già iscritti nei ruoli del Comune e che abbiano già presentato una regolare denuncia, i quali non abbiano da fare registrare alcuna variazione delle loro condizioni di tassabilità.

Per quanto riguarda l'imposta di famiglia, vanno denunciate non solo le variazioni del reddito ma anche le eventuali variazioni nella composizione del nucleo familiare.

I commercianti, gli ausiliari del commercio, le aziende turistiche e gli operatori nel settore dei traffici possono rivolgersi, per più dettagliate informazioni, presso il servizio tributario dell'Unione commercianti (via San Nicolò 7), mentre gli esercenti pubblici esercizi, iscritti all'Associazione di categoria (FIPE) aderente all'Unione commercianti, possono ricevere ogni utile notizia direttamente presso la segreteria dell'Associazione medesima (piazza Silvio Benco 4).

TRASCORSE SUGLI OCEANI OLTRE MEZZO SECOLO

Lutto per la scomparsa del cap. Nestore Martinoli

Aveva comandato anche la «Saturnia» e la «Vulcania»



Con profondo cordoglio, il vasto mondo della marineria giuliana ha appreso la notizia della morte, all'età di 81 anni, del comandante Nestore Martinoli, una delle figure più popolari del ricco campionario di capitani marittimi che queste terre hanno dato al mondo, in modo particolare dalla matrice lussignana. Nato e cresciuto a Lussimpiccolo, all'ombra dello squero paterno di Sabino Martinoli, vide impostare e rifinire le navi prima di farne parte dell'equipaggio. Diplomatosi al famoso istituto nautico di Lussimpiccolo, cominciò a navigare nel 1903, appunto su una nave costruita dal padre, il brigantino «Augusta» col quale solcò i mari fino alle Antille.

La sua carriera più brillante ebbe inizio a Trieste, con le navi della Cosulich Line, nella quale Compagnia assunse il comando del piroscafo «Argentina», cui fecero seguito altre navi, sino passare in plancia del «Neptunia» nel 1933. Durante il conflitto abissino, fu richiamato col grado di capitano di corvetta al comando della «Cherso» con la quale operò nelle acque somale. Dalla «Saturnia» con cui eseguì trasporti militari, a campagna conclusa passò al comando della «Vulcania», nave che portò in salvo al momento dello scoppio della guerra nel 1940. Egli si trovava in quel momento a Gibilterra. Salpò con uno stratagemma dalla rocca e diresse per Cagliari a luci spente; sfuggì alla caccia della flotta francese che lo attendeva al varco e, dopo Cagliari, portò la nave a Genova.

Durante il conflitto compì duecento missioni quale capoconvoglio con l'incrociatore ausiliario «Zara», e si guadagnò la medaglia di bronzo al valor militare. Dal settembre 1942 al settembre 1943 fu vicecomandante della Difesa marittima di Trieste. Dopo l'8 settembre operò con cuore e intelligenza al fine di salvare quanti più marinai e ufficiali potè, sottraendoli a internamenti e a ritorsioni da parte dell'occupatore tedesco. Ebbe un ruolo determinante nel salvataggio della «Vulcania», affidata alla sua custodia all'ormeggio nel porto di Venezia. La nave era preda dei tedeschi, i quali avrebbero voluto utilizzarla in vari modi, anche sacrificandola con un autoaffondamento per ostruire entrate portuali nella laguna. Con coraggio, senso del dovere e attaccamento alla propria nave, di comune accordo con il Comitato di Liberazione nazionale di Venezia, riuscì a sottrarre la bella unità alle mire distruttrici dei nazisti. Anche per questa azione ebbe meritati riconoscimenti, sia da parte delle nostre autorità, sia da parte del Comando alleato che volle affidare a Nestore Martinoli il comando della nave da lui salvata. La «Vulcania» fu infatti poi utilizzata per due anni di seguito per il rientro delle truppe alleate oltreoceano.

Nel 1948 il già anziano comandante fu elevato alla dignità di commodoro della flotta mercantile italiana, e accolse l'invito di Giuseppe Cosulich a prendere il comando dell'«Atlantic» della Home Line. Durante tale nuova attività, nel 1953, ebbe la medaglia d'oro di lunga navigazione; nello stesso periodo fu nominato capitano di fregata della riserva. Navigò sino al 1958.

Negli ultimi anni, Nestore Martinoli era immancabilmente ogni domenica pomeriggio al Club Adriaco dove si interessava con amore e passione all'andamento delle regate veliche; era sempre oggetto di attenzione da parte dei giovani velisti che vedevano in lui un autentico simbolo della vita sul mare.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Dante Cernitz, nel II anniversario, per adempiere a un suo desiderio, da Amelia e Bianca Maria Favetta 50.000 pro Centro tumori e 50.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Franca Geyer»).

In memoria di Francesco Marolt sen., nel XXIX anniversario, dalla figlia 10.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Ernesto Lehner, nel XIII anniversario, da Ada Lekner 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Francesco Renni da Bianca Kos e Adele Rebelli 15.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lydia e Doro de Rinaldini 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia Ervino Bonetta 5000, da Guglielmo Ralza 5000, dal dott. Valentino e Bruna Ralza 5000, da Silvio e Marizza Ralza 5000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Ines Angeli da Emma Coen 1000, dalle sorelle Levi Cosolo 5000, da Edoardo Levi 2000, da Luisa Depretis 2000, da Rosa Unssbaum 1000, da Anna Elger 1000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Giovanna Cozzi da Lina, Virgilio ed Ermanno 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Braune ved. Hauslich da Rosa Kostoris, marito e figlie 5000 pro CRI.

In memoria di Meri Pacovich dalla famiglia Cardella 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (presso la Parrocchia di S. Francesco d'Assisi - via Giulia 70).

Nel lieto giorno dell'ordinazione sacerdotale di don Luigi Sferco dalla famiglia Cislin 2000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Nestore Martinoli da Gaby e Franco Franceschini 3000 pro erigenda chiesa S. Rita.

In memoria di Gisella Vascotto ved. Pauluzzi da Caterina Viscovich 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Romano Repini dalla famiglia Seghini 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Francesco Renni dalla famiglia Francesco Capponi 5000 pro Parrocchia Immacolato Cuore di Maria, 5000 pro «Domus Lucis» e 5000 pro Associazione spastici.

In memoria del nipote Otto, disperso in guerra, dalla zia 5000 pro Associazione Opera Caduti senza Croce (Altare).

In memoria di Maddalena Sisto dalla figlia B. D. 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Candido Costalunga da Maria Montanari 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Gismondi ved. Cirielli da Giordano Rudes e famiglia 3000 pro Oratorio Salesiano.

Prossimi viaggi UTAT

13 - 18/9 OKTOBERFEST MONACO
14 - 17/9 PLITVICE
15 - 19/9 VIENNA
20 - 24/9 VIENNA

—o—

E PER OGNISSANTI:

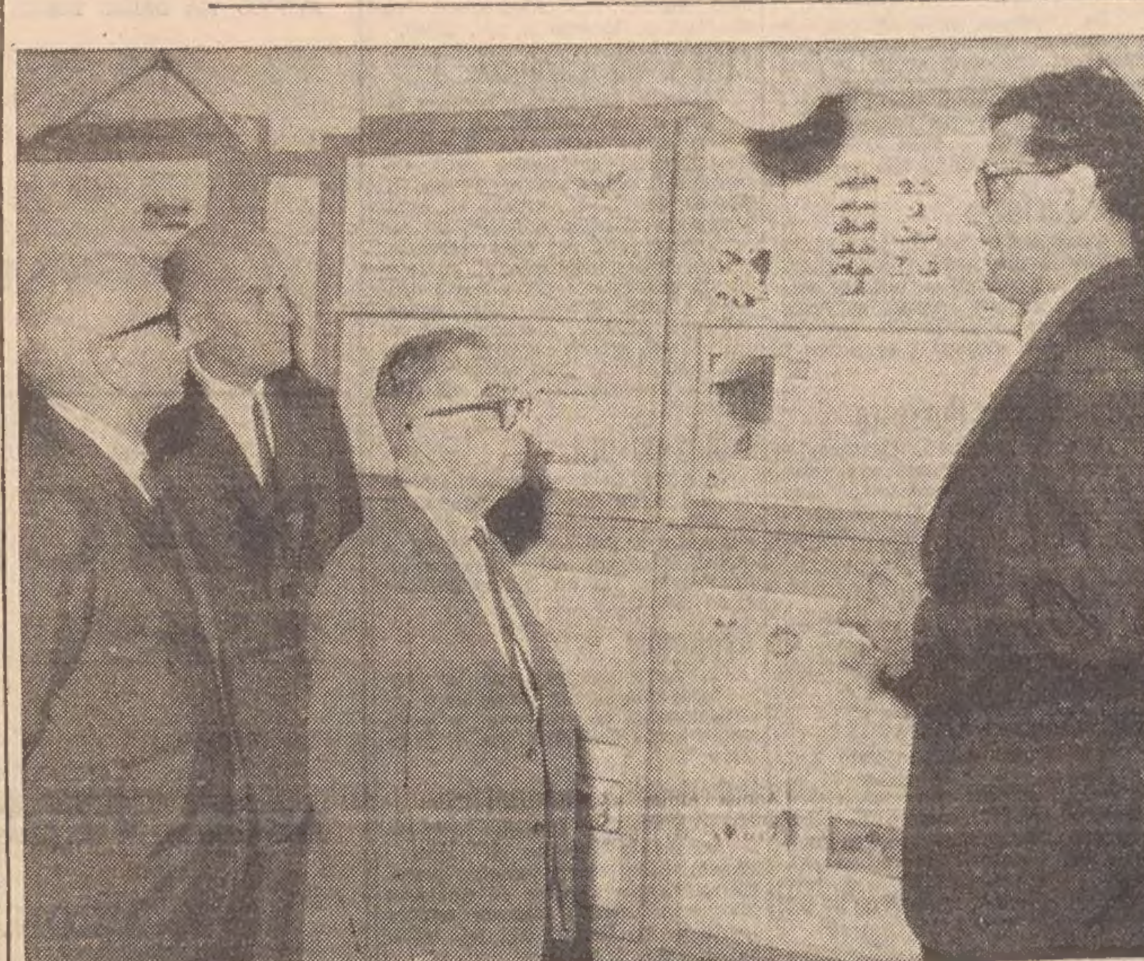
31/10 - 5/11 BUDAPEST
31/10 - 5/11 PARIGI
1 - 5/11 VIENNA
1 - 5/11 ROMA
3 - 5/11 TREVISO E GARDA

Iscrizioni UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

APERTO A MUGGIA DA RINALDINI IL «SETTEMBRE FILATELICO»

Cinque secoli e mezzo fa il primo Lazzaretto a Trieste

Dotta conferenza del prof. Rutteri dopo l'inaugurazione della Mostra



(«Giornalfoto»)

Il presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, visita la Mostra guidato dal cap. Vascotto

Con l'intervento di autorità e invitati è stato inaugurato a Muggia ieri pomeriggio il «Settembre filatelico muggesano» alla presenza del dott. Doro de Rinaldini, Presidente del Consiglio regionale. E' stato lo stesso Presidente a tagliare il nastro, seguito dal Sindaco di Muggia Milo e dal viceprefetto Micelli, in rappresentanza del Commissario del Governo, dal dott. Polo, della direzione delle Poste e telecomunicazioni, dal direttore generale dell'Enal, dott. Calì, dal Commissario capo di P.S. dott. Di Mamolo, che rappresentava il Questore, dal presidente dell'Associazione filatelica triveneta, dottor Manzini. Faceva gli onori di casa il cap. Vascotto, presidente dell'Associazione filatelica muggesana, organizzatrice della Mostra dei bolli di Sanità e disinfezione.

Ha portato il saluto augurale del Comune il Sindaco Milo, che ha ricordato come questa Mostra coincideva col centenario del Lazzaretto di San Bartolomeo, ed ha richiamato la attenzione delle autorità militari e civili sulla necessità, per Muggia, della derequisizione del complesso del Lazzaretto, da adibirsi a funzioni turistico-balneari, onde aiutare l'economia locale.

Il dott. de Rinaldini, dopo aver fatto un elogio alla memoria del prof. Carlo Ravasini, medico di valore, cittadino insigne e filatelico appassionato anche dal punto di vista sanitario, si è augurato che il «Settembre filatelico muggesano» sia veramente incentivo ad amare sempre più questa terra, ma nel pari tempo valido incontro di fraternità e comprensione tra i popoli. Ha concluso dando il benvenuto agli ospiti stranieri che devono sentirsi «tutti, nonostante le differenze che li possono distinguere, uguali soggetti di un disegno che è comunque più grande di noi».

Ha avuto inizio quindi — dopo il saluto rivolto dal presidente dell'Associazione filatelica triveneta, a nome anche del presidente nazionale dei filatelici, dott. Rivolta — l'annunciata conferenza del prof. Rutteri sul tema «I lazzaretti marittimi di Trieste e Muggia». La conoscenza profonda della storia di Trieste da parte del prof. Rutteri, è stata ancora una volta messa in risalto dalla naturalezza con la quale ha esposto progressivamente la storia delle epidemie e dei lazzaretti creati a Trieste per contenerne il dilagare.

L'uditorio ha appreso, così che Trieste ebbe già nel 1414, grazie al consiglio dei patrizi, un primo ospedale di San Lazzaro, sorto presso l'attuale piazza Goldoni, fuori la cinta muraria dunque, dove prima c'era il tempio romano della «Bona Dea». Ma con la concessione del Punto Franco, nel 1719, Trieste cominciò a commerciare internazionalmente, e si creò pertanto nel 1720 il lazzaretto, nella plaga ove ora sorge il Mercato all'ingrosso, in cui giungevano le navi provenienti da porti esteri: vi rimane ancora oggi un bel portale sulla via Economo ed un cornicione sulla via di Campo Marzio.

Nel 1773 l'Imperatrice Maria Teresa volle un nuovo lazzaretto più rispondente alle accresciute necessità, di doppia superficie di quello vecchio e sorse così il Lazzaretto nuovo o Teresiano, protetto da mura e da fortificazioni con cannoni. Grandi feste furono fatte in quell'occasione anche perchè da quattro mesi l'Imperatrice aveva concesso il Porto Franco e la navigazione aumentava di continuo. Poi venne la ferrovia, e il treno tagliò in due il Lazzaretto con una galleria vetrata, lunga 172 metri.

Si dovette in seguito abbandonare anche quella sede e si pensò quindi ad una bella plaga verde nella zona di San Bartolomeo. Sorse così il Lazzaretto di Muggia, che ebbe subito la visita via mare dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Anche le malattie infettive erano aumentate, col tempo, e vennero applicati anche nuovi metodi di disinfezione delle corrispondenze, ultimi quelli con fumi di acido carbonico.

La dotta conversazione del prof. Rutteri, seguita con vivo interesse dai presenti, è stata salutata da consensi calorosi.

Come abbiamo già pubblicato, la Mostra di Muggia,comprende pregevoli collezioni, fra cui quelle del compianto prof. Ravasini, del dott. Giorgio Bellagarda, di Torino, del dott. Gino Mattuzzi, di Merano e del dott. Mario Zanini, di Bellinzona. Di quest'ultimo, si possono ammirare documenti che si riferiscono al Canton Ticino, inerenti in particolare alle epidemie del 1836 e 1855.

Assegnazioni provvisorie nelle elementari

Il Sindacato provinciale scuola elementare SINASCEL comunica che a seguito di numerosi interventi in campo sindacale e parlamentare, il Ministro della pubblica istruzione con suo telegramma indirizzato ai Provveditori agli studi ha impartito disposizioni affinchè i comandi e le assegnazioni provvisorie per gli insegnanti per l'anno scolastico 1967-'68 avvengano con le stesse modalità dello scorso anno, in attesa dell'approvazione da parte del Senato della legge sui distacchi che avrà efficacia dal 1.o ottobre 1968.

Sotto la presidenza del dott. de Rinaldini, si è riunito l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale che, oltre a vari argomenti di ordinaria amministrazione, ha discusso circa i prossimi lavori dell'Assemblea. Il Consiglio regionale riprenderà la propria attività giovedì prossimo, 14 corrente, dopo una pausa di poco più di un mese e mezzo.

APERTA ANCHE OGGI FINO A MEZZANOTTE

UN LIETO SUCCESSO LA MOSTRA DEL PÙCINO

Vivo successo ha avuto la inaugurazione della I mostra del Pùcino. Il Pùcino, come noto, era un vino celebre al tempo dei romani e Plinio ne decanta la bontà e la qualità. La Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi di piazza della Borsa n. 3 e il Comitato promotore per il rilancio del Pùcino hanno voluto riprendere appunto questo nome poichè i vitigni di queste zone possono dare un prodotto che può stare alla pari con i più noti vini italiani.

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti le maggiori autorità, fra le quali il barone de Rinaldini, presidente del Consiglio regionale, il viceprefetto dott. Molinari, in rappresentanza del Commissario del Governo, il dott. Mario Foschi, assessore provinciale alla pubblica istruzione in rappresentanza del dott. Savona, presidente della Provincia, l'assessore municipale Giuseppe di Gioia, in rappresentanza del Sindaco, il vicequestore dott. Ubertis, il dott. Perco, capo dell'Ispettorato Agricoltura, il prof. Natti direttore dell'Ente Rinascita Agricola.

Il segretario dell'associazione organizzatrice, dott. Durissini, ha esposto brevemente i fini dei promotori della manifestazione, sottolineando le mete che si intendono raggiungere: preservare la costiera da un inurbanamento che la deturperebbe, e rendere famoso un vino che ha tutti i pregi per divenirlo, e trarre da ciò motivo di attrazione turistica. Il dott. Durissini ha sottolineato anche come il vino della costiera triestina sia stato famoso in due epoche, la prima ai tempi dei romani quando era chiamato Pùcino, la seconda durante il Medio Evo e in tempi più recenti, quando il vino bianco di Prosecco fu così apprezzato tanto che i vitigni furono trasportati nella zona di Conegliano dando appunto il nome al celebre Prosecco di Conegliano.

Mentre si svolgeva la cerimonia dell'inaugurazione, la giuria composta dai signori Marcello Pillon, dott. Granco Briganti, Francesco Barbieri, Sergio Seriani ed Emilio Leban, giuria costituita sotto l'egida della ONAV, ha degustato i vini posti in mostra assegnando il I premio per i vini bianchi vecchi al signor Giuseppe Danieli di Contovello, il I premio per i vini bianchi nuovi alla signora Benita Ukmar, il II premio per i vini bianchi nuovi al signor Felice Francese, il III premio al signor Giovanni Polo; per i vini rossi, la giuria ha assegnato il I premio al signor Ennio Dugulin, il II premio al sig. Giovanni Polo, il III premio al signor Marjan Starc produttore di Contovello. La premiazione avverrà oggi alle ore 20.

La mostra sarà aperta al pubblico anche oggi dalle 10 alle 24; dalle 18 in poi la manifestazione sarà allietata da un trattenimento musicale.

L'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali, Giust interverrà stamane alla cerimonia della inaugurazione, a Forni Avoltri, della scuola media intitolata al compianto Sindaco Riccardo Romanl, e della consegna delle onorificenze al valor civile ai congiunti delle vittime dell'alluvione del 4 novembre 1966.

VERRA' INAUGURATA SABATO A PALAZZO COSTANZI

Prossima una rassegna sui vari aspetti del Carso

Sabato 16 settembre 1967, alle ore 18.30, sarà inaugurata nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi a Trieste la Mostra «Il Carso di Trieste» organizzata, sotto la presidenza del Sindaco ing. Spaccini, dal civico Museo Revoltella.

La Mostra si prefigge lo scopo di avviare una ricerca interdisciplinare a livello universitario intorno ai problemi della tutela e della valorizzazione del patrimonio naturale e storico del territorio carsico con il contributo di studiosi di climatologia, geologia, speleologia, botanica, paleontologia, architettura e urbanistica; i primi risultati di questa ricerca vengono espressi in una sintesi artistica attraverso l'opera di Tullio Stravisi che in cinquanta fotografie di formato gigante ha interpretato liberamente i vari aspetti del Carso.

All'importante rassegna hanno collaborato l'Associazione «Italia Nostra», il civico Museo di storia naturale, il Club Alpino Italiano attraverso l'Associazione «Alpina delle Giulie», gli Istituti di botanica e di geologia dell'Università di Trieste, l'Ordine degli architetti di Trieste. La manifestazione, che ha richiesto un anno di intenso lavoro preparatorio, è stata realizzata con i contributi dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, del Centro universitario studi artistici, del civico Museo Revoltella e della Regione Friuli-Venezia Giulia.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MA LA «MINI» NO

Mia Farrow, moglie di Frank Sinatra, era una paladina dei capelli cortissimi. Adesso, per le esigenze del film «Rosmary's Baby» che sta girando a Hollywood, ha dovuto lasciarseli crescere. Sempre cortissima, rimane invece, la minigonna

Ieri sera sul video

Buonanotte Bettina

Dalle scene di teatro, dove conobbe un caloroso successo testimoniato dalle settecento repliche in Italia e dagli unanimi consensi ottenuti all'estero, la commedia musicale «Buonanotte Bettina» di Garinei e Giovannini si è trasferita ieri sui teleschermi del Primo Programma, divisa in due puntate e con gli stessi interpreti, Walter Chiari e Delia Scala, della edizione originale.

«Buonanotte Bettina» è la storia delle movimentate vicende coniugali d'una giovane coppia. Lui, tranquillo impiegato di banca, scopre che sua moglie è l'autrice d'un sensazionale libro autobiografico, che sta suscitando grande scalpore. Ingelosito per il contenuto fin troppo audace del romanzo, il pacifico giovanotto si trova coinvolto suo malgrado in una fitta serie di equivoci e situazioni paradossali, che si ripercuoteranno sulla sua vita familiare e sul suo lavoro. Inutile aggiungere che alla fine tutto si appianerà e che il nodo degli affetti, messo per un istante a dura prova, si rinsalderà più stretto di prima. Il tutto, ben inteso, srotolato sul morbido tappeto d'un umorismo rosa lievemente demodé e sul pentagramma delle canzoncine scritte per la circostanza dal maestro Gorni Kramer.

La commedia ebbe, come si è già detto, molto successo sui palcoscenici italiani e di mezza Europa, ma trasportata sul video e disperso il racconto in due puntate, non ci sembra che sia in grado di ripetere gli stessi risultati. Ad ogni modo avrà offerto iersera, e offrirà sabato prossimo, un'oretta di onesta ricreazione al pubblico che ama questo genere di spettacolo. Per Walter Chiari e Delia Scala (affiancati da Marcello Marchesi e Regina Bianchi) a suo tempo furono già spese tante lodi (ma Chiari dovrebbe raschiarsi la gola almeno quando canticchia) che sembra superfluo spenderne oggi delle altre.

Stasera il Primo Programma presenta il romanzo sceneggiato di Alessandro Dumas padre, «I banditi del re», il cui esordio risale a domenica scorsa: avventure, intrighi, amori, inseguimenti e duelli. Sul Secondo continuerà lo show di Anna Moffo.

Ber.

Pioggia di festival

Roma, 9

Anche quest'anno settembre è il mese dei Festival. Terminata la Mostra di Venezia (giorno 8) avremo nelle settemane immediatamente successive il «Gran Premio Bergamo» per il film d'Autore; il Festival di New York, il Convegno della Settimana Cattolica di Assisi, il Convegno del Cinema di Essai a Fiuggi, gli Incontri Internazionali di Sorrento (riservati al cinema inglese), il Festival della Montagna e dell'Esplorazione di Trento e il Festival Internazionale del Film Industriale a Lisbona. In settembre ha inizio anche il Festival Internazionale del Teatro di Venezia; e a San Marino si svolge il I Festival Teatrale dei Popoli (riservato nella sua prima edizione all'India).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Questa sera alle 21: «Der Kaisertraum von Miramare» (edizione tedesca) e alle 22: «Massimiliano e Carlotta» (edizione italiana). Autobus «M» in coincidenza a Barcola con il tram n. 6.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!». Una coppia formidabile, Monica Vitti e Jean Sorel. Un giallo rosa irresistibile. In technicolor.

EXCELSIOR. Apertura ore 16, ultima 22.10: «Matchless», con Ira Fürstenberg, Patrick O'Neil e Nicoletta Machiavelli. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Sospese tessere ed entrate di favore.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30: «Muraglie». Risate a non finire con i comici Stanlio e Ollio in un elettrizzante crescendo di brillantissime trovate. Seguiranno cartoni animati in technicolor.

FENICE. Orario Spettacoli - Ore 15, 17.45, 20, 22.10: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, Luigi Rovelli, Mario Brega. Musiche di Ennio Morricone. Technicolor techniscope. Vietato ai minori di anni 14. Sospese tessere ed ingressi di favore.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 14.30: «Una donna sposata» (Une femme mariée). L'eterno triangolo, moglie, marito, amante osservato da un punto di vista veramente nuovo, nel capolavoro di Godard con Macka Meril (Charlotte - La donna), P. Leroy (Il marito), B. Noel (L'amante). Vietato ai minori di 18 anni. Per tassative disposizioni della Casa distributrice sono sospese tutte indistintamente, le tessere.

NAZIONALE. 16, 19, 22.10: «I cannoni di Navarone» con Gregory Peck, David Niven e Anthony Quinn. Eastmancolor cinemascope.

RITZ. (Aria condizionata). 15: «Il sigillo di Pechino». Dall'inferno dei mari della Cina una caccia spietata li travolse nell'orgia più sinistra del male. Con R. Stack e E. Sommer. Spettacolare technicolor Warner.

ALABARDA. 14.30: «...E divenne il più spietato bandito del Sud» in colorscope. Una affascinante storia di amore, in un classico del cinema, con il nuovo astro americano: Peter Lee Lawrence e Gloria Milland.

AURORA. 15 (cassa 14.30). In prima visione assoluta: «Il bello, il brutto, il cretino». La più recente e comica interpretazione di Franchi e Ingrassia. Technicolor.

CAPITOL. 15.30: «Avventurieri per una rivolta». Uno spettacolare technicolor Paramount con Broderick Crafford e Jean Seberg.

CRISTALLO. 14. Inizio della nuova stagione cinematografica 1967 - 1968: «Fantasia», il capolavoro dei capolavori di Walt Disney in technicolor.

FILODRAMMATICO. 15: «Io, l'amore» in colorscope. Affascinante e moderna storia d'amore! Lo scoppio irrefrenabile di un amore folle e sensuale. Il film più audace, con Brigitte Bardot e Laurent Terzieff. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 15: «Ballata di un pistolero», in technicolor con Anthony Chidra, Anthony Freeman, Dan May.

IMPERO. 15: «Dick Smart 2007». Divertente technicolor Titanus con R. Wyler e M. Lee.

MODERNO. 14.30: «La notte pazza del conigliaccio» con Sandra Milo, Enrico M. Salerno. Primo Premio al Festival Internazionale di Berlino per la migliore Opera Prima. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «I 7 gladiatori». Uno spettacolare technicolor con Richard Harrison, Loredana Nusciak e Livio Lorenzon. Grande successo.

VITTORIO VENETO. Ore 15. Cary Grant, Samantha Eggar e Jim Hutton nel divertentissimo technicolor: «Cammina, non correre».

ABBAZIA. 15.30, ultima 21.30: «Parigi brucia?». L'eccezionale capolavoro Paramount con un cast formidabile di artisti di fama mondiale: G. Ford, K. Douglas, Y. Montand, A. Perkins, L. Caron, O. Welles e J.P. Belmondo.

ALCIONE. (Tel. 96162). 14.30: «L'affare Blindfold» con Rock Hudson e Claudia Cardinale. Spionaggio, amore, avventura in un film allucinante. Cinemascope technicolor.

ALDEBARAN. Ore 15: «Sette uomini d'oro». Il colpo più perfetto e geniale della storia del crimine in un film divertente, unico nel suo genere, in technicolor, con Rossana Podestà, Philippe Leroy e Gastone Moschin.

ASTORIA (Ponziana). Ore 10 e 11.30: «Bunny». Cartoni animati a colori.

ARISTON. 16 (estivo 20.30 e 22.15): «Matt Helm il silenziatore». Spettacolo suspense avventura. Avvincente technicolor con Dean Martin, Stella Stevens, Daliah Lavi, Cyd Charisse, ecc. Vietato minori 14 anni.

ASTORIA. (Tel. 95784, ampio posteggio). 14.30. Anthony Steffen in: «Perchè uccidi ancora». Spettacolare, violento western in technicolor e techniscope. Strepitoso successo.

ASTRA. 14.30 (ult. 21.45). Uno straordinario successo comico: «Scusi, lei è favorevole o contrario?», con A. Sordi. Technicolor.

IDEALE. 14.30. Cinemascope technicolor: «Operazione Goldman», con A. Eisley, W. Leigh, D. Dors e F. Lulli. Successo.

MARCONI. 15 (estivo 20.15): «U 112 assalto al Queen Mary». Avventuroso technicolor con F. Sinatra e V. Lisi.

NOVO CINE. 14: «La meticcia di fuoco». Grandioso western in technicolor con Lloyd Bridges, Joan Taylor.

RADIO. 14.30: «10.000 dollari per un massacro». Il più grande western dell'anno, con Gary Hudson e Fernando Sancho. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 e 22.15: «Matt Helm il silenziatore». Spettacolo suspense avventura. Avvincente technicolor con Dean Martin, Stella Stevens, Daliah Lavi, Cyd Charisse, ecc. Vietato minori 14 anni.

ARENA DEI FIORI. 20.30 (chiusura cassa 21.45 - Si ripete il 1.o tempo): Natalie Wood vi ruberà il... cuore, l'orologio e il portafogli nello splendido film Metro: «Penelope, la magnifica ladra». Divertentissimo con Ian Bannen, Dick Shawn e Peter Folk. E' in Panavision e Metrocolor.

ARENA DIANA. 20.30 (cassa 20 - Si ripete il primo tempo): «Il treno». Un film avvincente in technicolor con Burt Lancaster e Jeanne Moreau.

GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Arabesque». Cinemascope a colori con Sofia Loren, Gregory Peck ed Alan Badel.

GINNASTICA. Apertura cassa 20, inizio 20.30. Si ripete il primo tempo: «Strani compagni di letto». Divertentissimo technicolor con R. Hudson e Gina Lollobrigida.

MARCONI. 20.15: «U 112 assalto al Queen Mary». Avventuroso technicolor con Frank Sinatra e Virna Lisi.

SATELLITE (B. S. Sergio). 20.45: «Come uccidere vostra moglie». A colori.

SERVOLA. 20 (sala 16). Un «kolossal» che non teme confronti con Rock Hudson e George Peppard in: «Tobruk». Scopecolor. Successo.

STADIO. 20: «Operazione Crossbow». Technicolor con Sofia Loren e George Peppard.

VALMAURA. 20.30: «Rififi internazionale». Grande successo internazionale con Jean Gabin.

MUGGIA

VERDI. 16: «Un uomo, una donna». Spettacolare film dai due Oscar, con Anouk Aimèe e Jean Louis Trintignant. A colori.

VOLTA. 15: «Khartoum». Capolavoro in technicolor con Charlton Heston e Laurence Olivier.

UDINE

ARISTON. 15: «Da uomo a uomo».
ASTRA. 15: «Fantomas contro Scotland Yard».
CAPITOL. 15: «Marinai in coperta».
CENTRALE. 15: «Una donna sposata».
PUCCINI. 15: «Il tetto degli avvoltoi».
ASQUINI 16: «Quien Sabe?».
CRISTALLO. 15: «Dinamite Jim».
DIANA. 16: «Agente S 3 S - Passaporto per l'inferno».
FERROVIARIO. 16: «Da 077: Intrigo a Lisbona».
FRIULI. 16: «Il ragazzo che sapeva amare».
ROMA. 16: «Khartoum».
SAN GIORGIO. 16: «Un dollaro di onore».
BERTONI. 16: «I 7 magnifici Jerry».
MANZONI. 16: «Quattro dollari di vendetta».

GORIZIA

CORSO. 15: «Cuore matto... matto da legare», con L. Tony e E. Brown. Ult. 22.

VERDI. 14.30: «Non c'è posto per i vigliacchi», con C. Everet e M. Devin. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. Ore 15: «Berlino: 1945: la caduta dei giganti», con G. Douglas e N. Strauss. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 15: «Tre pistole contro Cesare», con T. Hunter e J. Shigeta. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15.30: «I fantastici tre Superman», con T. Kendall e B. Harris. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Il segreto di Ringo» con J. Harrison e A. Ter. Supervision.

PRINCIPE. 15: «Colpo doppio del camaleonte d'oro» con Mark Damon e Magda Konopka. Technicolor.

EXCELSIOR. 14: «La spia dal cappello verde» con Robert Vaughn e Janet Leigh. Technicolor.

SAN MICHELE. 14.30: «La Colt è la mia legge» con Anthony Clark e Lucy Gilly. Cinemascope a colori.

STARANZANO

EDISON. 17: «Dio, come ti amo!» con Gigliola Cinquetti e Mark Damond. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «La sfinge sorride prima di morire. Stop. Londra». A colori.

PIERIS

AZZURRO. 15: «La carovana dell'Alleluja» con Burt Lancaster e Lee Remick. Technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Penelope, la magnifica ladra», con Natalie Wood, Ivan Bannen e Dick Shawn; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

RAZZO. 20.45: «100.000 dollari per Ringo» con Richard Harrison e Fernando Sancho: in technicolor.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Frenesia dell'estate», con Vittorio Gassman, Sandra Milo e Michèle Mercier.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Ringo Nebraska» con Jim Clark, Yvonne Bastiens e Peter Carters. A colori. Ultima 22.

RIO. 16: «Non faccio la guerra faccio l'amore», con Catherine Spaak e Philippe Leroy. Cinemascope a colori. Ultima 22.

EXCELSIOR DANCING (20-24): Trattenimento danzante con il complesso beat «I cobra».

GRADISCA

COMUNALE: «Un uomo, una donna» con Anouk Aimèe, Jean Louis Trintignant e Pierre Barouh.

EDEN: «Per qualche dollaro in meno» con Elio Pandolfi, Raimondo Vianello e Valeria Ciangottini.

COASSINI: «I 3 del Colorado» con George Martin, Luisa Marin e Pamela Tudor.

SAGRADO

ITALIA: «Kiss Kiss Bang Bang» con Giuliano Gemma.

IN PRIMA ESECUZIONE ALLA SETTIMANA MUSICALE

ENTUSIASMA A SIENA UN SESTETTO DI ZAFRED

Concorde la critica più autorevole nei termini elogiativi per questa nuovissima composizione del Maestro triestino

(C. G.) Si vissero momenti di ansia quando scomparve quella stupenda figura di mecenate che fu il conte Chigi Saracini; si trepidò per la sorte dell'Accademia musicale di perfezionamento da lui istituita nel suo palazzo di città, e per la Settimana musicale senese che ne fu la filiazione diretta. Invece tutto è rimasto come prima, per volontà di Enti cittadini, del Governo che ne ha decretato l'importanza in sede nazionale e per il fervore con cui opera il suo direttore, Mario Fabbri.

La Settimana è ormai una istituzione che raduna nella Città del Palio i più bei nomi della musica. Le manifestazioni hanno luogo dal 31 agosto al 5 settembre, e quest'anno hanno avuto particolare risonanza, sia perchè erano dedicate a Monteverdi e a degli spartiti dimenticati, sia perchè prevedevano la comparsa del nuovo Sestetto Chigiano d'archi, erede del glorioso Quintetto.

Animato da quell'entusiasta che è Riccardo Brengola, e composto inoltre dal violinista Giovanni Guglielmo, dai violisti Mario Benvenuti e Tito Riccardi e dai violoncellisti Adriano Vendramelli e Alain Meunier, tutti solisti che si esibiscono su degli strumenti firmati da Camilli, Amati, Stradivari e Guarneri, il Sestetto si è esibito davanti ad un pubblico attento che gremiva la Sala del Mappamondo in piazza del Campo. Grande attesa per l'ultima composizione in programma, un Sestetto per archi commissionato a Mario Zafred ed annunciato naturalmente come prima esecuzione assoluta.

Il noto compositore, chiamato da poco a rivestire un'importante carica musicale nella sua città, Trieste, indica nel brano la prima partitura concepita e scritta interamente nella città natale dopo il lungo e fortunato soggiorno romano.

La critica nazionale ed internazionale, mobilitata per l'occasione con un apparato veramente rilevante, non ha mancato di porre il suo avallo al caloroso successo decretato al lavoro dal pubblico. Franco Abbiati parla del Sestetto in termini altamente elogiativi: «con mano maestra, il suo Sestetto manifesta il rispetto della bella forma, e dunque l'amore della bella scrittura. Lo nutre la coerenza di un pensiero essenziale, risolutamente scarno. Mentre certa sua aggressività è temperata sovente da una componente sentimentale intesa come alternativa dinamica oltre che dialogica: così è, ad esempio, del movimento lento, ripreso nel finale per un inciso che avvalora gli energici strappi di chiusura del pezzo».

Un'altra firma autorevole della critica musicale, Massimo Mila, indica nelle qualità «brahmsiane» di Mario Zafred quelle più indicate a calibrare le consuete formule della sua fantasia secondo le esigenze di diversi equilibri strumentali. Con particolare riferimento all'esecuzione del Chigiano, il critico parla di un Primo e di un Secondo Movimento particolarmente riusciti: «quello, una drammatica alternanza di strappate d'archi d'un colore terreo, brutale, beethoveniano alla «Egmont», e di vivacità rimbalzante; il «lento» un gioco segreto di atmosfere strumentali, piani sonori che scivolano lentamente e si confondono l'uno nell'altro, una specie di vita intima della materia suono realizzata in compiuta indipendenza dai modelli bartokiani».

Riferendosi all'esecuzione, Erasmo Valente scrive: «emozionante la tensione interpretativa del Sestetto Chigiano cui la composizione è dedicata». Mentre per Piero Dallamano il Sestetto di Zafred compie «un notevolissimo balzo in avanti verso una essenziale chiarezza di linguaggio; si dilegua, o resta sullo sfondo, quel peso di una espressività postromatica, che in altri tempi caricava di soverchie responsabilità la musica zafrediana. Immutato, ci si intenda, il mondo intimo del musicista (quel eterno, angosciato bussare in domande senza risposta e sempre riproposte), nel Sestetto la esigenza di rinnovo dall'interno il linguaggio, senza cedere alla facilità delle mode, si scopre analoga o identica alla problematica stessa dell'essere; forma e contenuto, in altri termini, si adeguano, fanno tutt'uno. Propio per questo, il Sestetto si carica di una tensione che va oltre l'ambito di una ricerca, in fine dei conti, formale».

Sordi premiato come autore

Rimini, 9

I 180 critici d'arte che fanno parte della diciannovesima «Assemblée des critiques d'art» (AICA), hanno attribuito ad Alberto Sordi una medaglia d'oro quale autore del film «Fumo di Londra». Nella motivazione, si legge che il premio è stato assegnato all'attore-regista italiano «soprattutto per l'attento studio rivolto al problema dell'individuo inserito nello spazio preorganizzato di una grande città».

La medaglia d'oro sarà consegnata a Sordi domani, domenica 10, nel palazzo dell'Orengo di Rimini, durante l'inaugurazione dei lavori della diciannovesima assemblea e del convegno internazionale degli artisti, critici e studiosi d'arte, giunto alla sua sedicesima edizione.

Il premio sarà consegnato all'attore dal Ministro Luigi Preti, presidente onorario della riunione dell'AICA.

APPARTENGONO TUTTI AGLI ANNI '60

SONO QUINDICI I FILM MILIARDARI

«Ben-Hur» è in testa ancora imbattuto Segue «La dolce vita» - Predominio italiano

Roma, 9

Quindici film, appartenenti alla produzione cinematografica degli anni «60», hanno superato il traguardo record dei miliardo di lire. Secondo una classifica riferita ai più importanti film immessi sul mercato italiano dopo il 1960, l'opera che detiene a tutt'oggi il primato dell'incasso risulta essere «Ben Hur», il famoso colosso americano che ha introitato 3 miliardi di lire in circa 11 mila giornate di programmazione. Lo hanno visto — secondo l'indagine statistica — più di otto milioni di spettatori. Nel campo dello spettacolo cinematografico, dunque, «Ben Hur» resta il film imbattuto.

Il secondo posto è occupato da un altro celebre film della epoca, di produzione però italiana: si tratta de «La dolce vita» che pur appartenendo alla categoria dei «miliardari» non è riuscito, nonostante il successo clamoroso in tutto il mondo, a raggiungere il primato di «Ben Hur». L'opera di Fellini ha incassato infatti 2 miliardi 110 milioni di lire. In circa 9 mila giornate di programmazione, lo hanno visto oltre 5 milioni di spettatori.

Su 16 film di grande successo 9 sono italiani; 6, appartengono alla produzione americana. Un altro regista italiano che si è piazzato nella classifica in ottima posizione, è Luchino Visconti con «Rocco e i suoi fratelli», il cui incasso si è aggirato sul miliardo e seicento milioni, per un totale di 5 milioni 970 mila spettatori.

Ecco, nell'ordine, gli altri film italiani apparsi nella graduatoria: «La ciociara»: 1 miliardo 465 milioni di lire (6 milioni di spettatori»; «Tutti a casa»: 1 miliardo 102 milioni (4 milioni 574 mila spettatori); «Mondo di notte»: 1 miliardo 10 milioni (3 milioni 963 mila spettaori); la classifica riporta anche titoli di alcuni film italiani che si sono avvicinati al miliardo. Si tratta di «Crimen», che ha incassato poco più di 950 milioni; «Il vigile», che ha introitato oltre 928 milioni; «Sotto dieci bandiere», con un incasso di 884 milioni e «Jovanka e le altre», il cui introito ha superato gli 846 milioni.

Smentite le dimissioni di Chiarini dalla Mostra

Venezia, 9

Il presidente «pro tempore» della Biennale, ing. Favaretto Fisca, ha smentito stasera all'«Ansa» che il prof. Chiarini si sia dimesso dalla carica di direttore della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. L'ing. Favaretto Fisca ha detto di essersi incontrato, in serata, con il prof. Chiarini, in occasione della cerimonia della consegna del premio «Città di Venezia» al film «Fine stagione» di Zoltan Fabri, e di essersi intrattenuto con lui in cordiale colloquio.

«Nel corso dell'incontro — ha aggiunto il presidente della Biennale — il prof. Chiarini mi ha detto di essere contento dell'esito della Mostra, in particolare per quel che riguarda l'affluenza del pubblico e gli incassi, risultati addirittura superiori al previsto. Non mi ha neppure accennato alla sua eventuale intenzione di dimettersi e, quindi, per quanto mi riguarda, smentisco qualsiasi notizia in questo senso».

Noschese al «Verdi»

Come annunciato, sarà ospite del Teatro Verdi, dal 14 al 24 settembre, Alighiero Noschese nello spettacolo musicale «La voce dei padroni». Si tratta, com'è noto, di un vero e proprio «recital» del simpatico attore, impegnato in oltre un centinaio di imitazioni.

Il testo de «La voce dei padroni» è di Castaldo e Faele; le musiche originali del maestro Bruno Canfora mentre le coreografie sono di Gisa Geert; scene di Gianni Polidori; costumi di Maria De Matteis ed Elio Costanzi. Affiancano Alighiero Noschese i solisti e le soliste del balletto. La regia dello spettacolo è di Garinei e Giovannini. Franco Riva dirige l'orchestra.

La vendita dei biglietti inizierà domani, alla biglietteria del Teatro Verdi, per le prime tre recite di giovedì, venerdì e sabato.

Le rappresentazioni avranno inizio alle ore 21; alla domenica due spettacoli, ore 16 ed ore 21.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9. Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc Jokey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.52: Sì o no; 13: Giornale; 13.15: Le mille lire; 13.30: Punto e virgola; 14.43: Canta L. Fiorini; 14: Motivi all'aria aperta; 14.30: Zibaldone italiano; 16.29: Bollettino per i naviganti; 17.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.20: La voce di P. Pravo; 20.25: Batto quattro; 21.20: Concerto del pianista S. Richter; 22.10: Musica da ballo; 22.30: V Giochi del Mediterraneo; 23: Giornale - V Giochi del Mediterraneo.

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Buona festa; 7.30: Notizie; 7.40: Buona festa (II parte); 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo: 11.30: Notizie; 11.35: Juke-box; 12: I virtuosi della tastiera; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 12.30: Musiche da film; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: Il complesso della domenica: I King's Stars; 14: Vetrina di «Un disco per l'estate»: 14.30: Voci dal mondo; 15: Cantanti internazionali; 16: Concerto di musica leggera; 17: Musica e sport; 18.30: Giornale; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: V Giochi del Mediterraneo; 20: Punto e virgola; 20.10: Arrivano i nostri (II parte); 21: I classici del giallo, di A. Christie; 21.30: Giornale; 21.40: Le canzoni del XV Festival di Napoli; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Schubert; 10: Musiche di Vivaldi e Paisiello; 10.30: Musiche per organo; 10.55: Musiche di Villa Lobos; 11.15: Concerto operistico; 12.10: I Sumeri. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 12.55: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Mozart e Bartók; 15.30: «Una delle ultime sere di carnevale a Venezia», tre atti di Carlo Goldoni; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del pianista D. Barenboim; 18.35: Musica leggera d'eccezione; 18.45: La lanterna; 21: Club d'ascolto; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musica per archi; 11.15: Vecchie canzoni triestine; 11.30: L'amico dei fiori; 12: I programmi della settimana; 12.20: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Piccoli complessi: «I Totem»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
11.50: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.25: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
18.00: Segnale orario - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
Arrivano i vostri - Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati.
POMERIGGIO ALLA TV
19.00: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «I banditi del re» da un romanzo di Alessandro Dumas - Seconda puntata.
21.55: Quindici minuti con i Bachelors.
22.10: La domenica sportiva.
22.55: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.05: Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Eurovisione - Francia: Vichy - Canottaggio - Campionati europei.
19.00: Recital di Gianna Galli e Dino Formichini.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Anna Moffo show.
22.10: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.20: Partita a due - «Fuochi d'artificio» - Telefilm.

SI RICUPERERANNO I SESSANTA MINUTI DI SONNO PERDUTI IN MAGGIO

L'ora solare torna tra due settimane

In pratica gli unici inconvenienti sono stati sopportati dalle linee aeree
Una proposta per il tempo legale durante tutto l'anno come in altri Stati

Roma, 9

Fra due settimane, ed esattamente alla mezzanotte di sabato 23 settembre, gli italiani riguadagneranno quell'ora che avevano perduto nella notte tra il 27 e il 28 maggio, quando gli orologi erano stati messi avanti di 60 minuti per l'entrata in vigore dell'«ora legale». Si tornerà così al normale tempo astronomico e gli italiani non godranno più ogni giorno di quei 60 minuti di luce in più, dei quali avevano fruito durante il periodo estivo.

E' stato questo il secondo anno consecutivo di introduzione in Italia dell'ora legale che, adottata per la prima volta durante la guerra 1915-18, fu rimessa in vigore per tutta la durata del secondo conflitto mondiale, soprattutto allo scopo di ottenere un risparmio di energia elettrica. E' opportuno ricordare che, a rigor di termini, si dovrebbe sempre parlare di «ora legale», dato che ogni punto della Terra ha un solo tempo astronomico, che legato com'è alla velocità di rotazione del globo, differisce da quello delle zone anche vicinissime. Sarebbe quindi più preciso chiamarlo «ora estiva».

Le considerazioni che hanno portato all'istituzione dell'«ora estiva» sono state numerose. A parte il risparmio di energia elettrica (circa 1.200 lire in quattro mesi per ogni utente), i sostenitori del provvedimento affermano che esso favorisce il turismo, nonchè tutte quelle attività ricreative che richiedono la luce del giorno per il loro svolgimento. Inoltre, avendo spostato l'ora del rientro degli automobilisti dal lavoro, rispetto al crepuscolo, si dovrebbe contribuire alla diminuzione degli incidenti stradali. Sono numerosi i Paesi del mondo che adottano in vari periodi dell'anno l'«ora legale» con provvedimenti legislativi. In generale si tende a far coincidere tale periodo con i mesi meno freddi, cominciando con l'inizio della primavera e terminando con l'autunno avanzato. Soltanto in Italia il periodo di applicazione dell'«ora legale» viene a coincidere praticamente con l'estate anche se una legge approvata nel dicembre scorso dà mandato al Governo di fissare anno per anno la decorrenza del provvedimento.

In questi due anni il periodo dell'«ora estiva» è venuto a coincidere con quello di validità dell'orario ferroviario di alta stagione. Le ferrovie sono state così le meno danneggiate dal provvedimento che invece ha provocato notevoli inconvenienti alle linee aeree, che dedicano ai collegamenti internazionali la maggior parte della loro attività (al contrario delle FF.SS.). Così l'«Alitalia» ha dovuto quest'anno cambiare ben quattro volte i suoi orari, come fece l'anno scorso, invece delle due volte normali. In base a una convenzione internazionale, infatti, gli orari delle linee aeree si cambiano il 1.o aprile e il 31 ottobre, in tutti i Paesi del mondo.

In linea di massima, per il periodo dell'ora estiva, su tutti gli scali italiani tutte le compagnie aeree hanno spostato di un'ora le partenze e gli arrivi dei voli internazionali, dato che non è possibile, per ovvii motivi, cambiare gli orari sugli scali esteri. I collegamenti esclusivamente interni non hanno subito variazioni, che hanno invece interessato quelle linee che fanno più soste in territorio nazionale e che sono legate alle esigenze del traffico con l'estero. Infine i passeggeri provenienti dall'estero hanno dovuto aspettare un'ora in più le loro coincidenze con l'interno.

Per evitare questi inconvenienti, e anche altri come, ad esempio, la difficoltà che molte persone trovano ad adattare il proprio ciclo biologico al nuovo orario, è stata proposta una soluzione drastica. Si tratta della estensione dell'«ora legale» a tutto l'anno, dal 1.o gennaio al 31 dicembre. Una decisione del genere è stata già presa da moltissimi Paesi europei (Francia, Belgio, Lussemburgo, Olanda e Spagna) e in Inghilterra il relativo provvedimento entrerà in vigore il 18 febbraio prossimo.

DENUNCIATI I RAPITORI del ragazzo catanese

Catania, 9

Gli autori del rapimento del piccolo Giuseppe Patanè di 12 anni, sequestrato nel pieno centro di Catania, sono stati denunciati stamane in stato di arresto. I fratelli Giovanni e Vincenzo Randazzo, rispettivamente di 45 e 31 anni, hanno trascorso la notte sotto il torchio di pressanti interrogatori da parte degli inquirenti, i quali hanno voluto fare piena e completa luce sull'episodio di banditismo. I Randazzo hanno reso ampia confessione sui motivi che li avevano spinti a sottrarre ai genitori il piccolo Giuseppe. I due fratelli hanno ammesso che era loro intenzione chiedere una forte somma di denaro — venti milioni di lire — al padre del bimbo catanese, il Rosario Patanè, di 51 anni, un ricco possidente di terreni e proprietario di una fabbrica per la lavorazione del marmo.

Anche la donna che aveva dato ospitalità a Giovanni Randazzo, Giuseppa Tarantino di 51 anni, originaria di Palermo, è stata tratta in arresto e denunciata all'autorità giudiziaria per favoreggiamento personale. In casa della Tarantino i carabinieri del Nucleo investigativo di Catania avevano infatti arrestato ieri pomeriggio Giovanni Randazzo. Con l'arresto del secondo rapitore (il fratello era stato già catturato nella mattinata) l'impresa criminosa era materialmente fallita. Giovanni Randazzo infatti era stato costretto a rivelare agli organi di polizia che il piccolo Giuseppe Patanè si trovava in una grotta nelle campagne di Pedara, alle pendici dell'Etna.

In poco meno di un'ora gli inquirenti si erano recati sul posto ed avevano così potuto liberare il bambino. Giuseppe Patanè era stato costretto a scrivere ai genitori una lettera con la richiesta di riscatto. Il bambino ha dichiarato di essere stato costretto a scriverla sotto la minaccia di un fucile da Giovanni Randazzo.

Nelle intenzioni dei due rapitori la lettera avrebbe dovuto accompagnare l'opera di «convincimento» che Vincenzo Randazzo avrebbe dovuto condurre nei confronti dei Patanè. Addosso a Vincenzo Randazzo, infatti, gli inquirenti avevano rinvenuto un biglietto con il numero telefonico della famiglia del rapito. Questo particolare, tra l'altro, era valso a far cadere le ultime resistenze del rapitore allorchè ieri mattina venne fermato dagli organi di polizia.

ANTOINE IN CLINICA anzichè in caserma

Parigi, 9

Le peripezie di Antoine, il celebre cantautore francese, alle prese con le autorità militari, continuano ad appassionare la opinione pubblica. Antonio Muraccioli — questo è il vero nome del cantante, originario della Corsica — doveva presentarsi a Strasburgo lunedì scorso per cominciare il servizio di leva. Ma il colonnello del reggimento dei genieri di Strasburgo, invece di Antoine si era visto arrivare un laconico telegramma del cantante che diceva: «Sono ammalato, non potrò presentarmi oggi».

La notizia suscitò molto scalpore tra i «fans» di Antoine, i quali tentarono di prendere contatto con lui. Ma il cantante sembrava scomparso. Si è appreso successivamente che si trovava in una clinica, e che stava poco bene. Mercoledì, un certificato medico veniva consegnato alla gendarmeria per giustificare lo stato di salute precario del giovane. Ora, l'impresario di Antoine dichiara: «Lo stato di salute attuale di Antoine non è compatibile con le fatiche del servizio militare».

L'ultima parola spetterà ai medici militari, i quali dovranno esaminare il cantante. Quest'ultimo ha fatto sapere di essere a disposizione dell'autorità militare per subire un'esame della commissione di riforma. Nessuno sa di quale malattia soffre Antoine.

IL «MOSTRO» DELLA GARE DE LYON

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Parigi — Maurice Lazimi, stretto tra i poliziotti, nasconde il volto ai fotografi dopo aver confessato di essere l'assassino della donna trovata a pezzi in due valigie alla Gare de Lyon

DICHIARAZIONI DI SPAGNOLLI ALLA MOSTRA MILANESE DELLA RADIO-TV

IL GOVERNO NON CHIUDE PER SEMPRE LE PORTE ALLA TELEVISIONE A COLORI

E' intenzionato anzi ad approfondire gli studi per poter fare scelte che siano in armonia con le direttive e le finalità del Piano economico

Milano, 9

La politica del Governo per la promozione dell'industria di apparecchi radiotelevisivi e di elettrodomestici è stata illustrata dal Ministro delle poste e telecomunicazioni, senatore Giovanni Spagnolli, nel corso della cerimonia inaugurale, tenutasi al Palazzo delle Nazioni, della XXXII Mostra della radio e della TV, della IV Esposizione europea degli elettrodomestici e del IV Salone internazionale componenti e strumenti di misura elettronici. Nel suo intervento, il Ministro ha illustrato i traguardi raggiunti dal settore grazie alle coraggiose iniziative degli imprenditori, all'opera instancabile dei suoi dirigenti, tecnici e maestranze.

«Se si sono verificati particolari circostanze e difficili congiunture — ha detto il sen. Spagnolli — nonchè situazioni che, specie oggi, con il progressivo abbattimento di talune barriere doganali, richiedono sforzi per conseguire mete e traguardi fortemente competitivi, purtuttavia bisogna sottolineare come la industria italiana si vada sempre più temprando per superare ogni contingente difficoltà, dimostrando la piena capacità di raggiungere non solo l'efficienza produttiva dei maggiori Paesi europei, ma di saper curare anche l'organizzazione commerciale secondo le tecniche più moderne. In linea di massima — ha detto ancora il Ministro —, posso comunque assicurare che se difficoltà esistono, il Governo prenderà in esame le richieste avanzate dagli operatori e, nel limite del possibile e delle direttive perseguite dal Piano quinquennale, non si mancherà di venire incontro alle legittime aspirazioni dei produttori del settore».

Il sen. Spagnolli si è quindi soffermato ad esporre le più recenti realizzazioni dei pubblici servizi radiotelevisivi, rilevando come i progressi del settore rendano più promettenti le prospettive dell'industria di apparecchi radiotelevisivi. «Oggi — ha dichiarato — tra il numero complessivo delle famiglie italiane e il numero degli abbonamenti esiste ancora un divario di circa 4 milioni per le radiodiffusioni e di circa 8 milioni per la televisione: divario che permette di guardare con fiducia ad una ulteriore diffusione dei due mezzi».

Proseguendo il Ministro ha detto: «Per quanto concerne, in particolare, le prospettive e le iniziative nel settore della televisione a colori, per il quale si manifestano serie preoccupazioni da parte dell'industria nazionale di produzione dei ricevitori domestici, in relazione al noto testo del programma, ora diventato legge, scaturito come noto da un emendamento approvato con votazione quasi unanime in sede di discussione alla Camera dei deputati, il sen. Spagnolli ha voluto confermare le parole pronunciate a riguardo dal sen. Caron al Senato, parole che offrono seri motivi di tranquillità per il settore produttivo interessato. In quanto mettono in chiara evidenza la volontà del Governo di proseguire — da parte del CIPE — l'esame dell'intero problema della televisione a colori, per una visione più completa ed aggiornata nei riguardi di tutti i possibili aspetti e riflessi e di approfondire gli studi e le iniziative per creare le premesse atte a rendere l'industria di produzione italiana competitiva con le altre industrie europee. Ciò al fine di disporre al più presto di esaurienti, validi elementi di giudizio, per consentire al Governo stesso di operare scelte definitive circa il sistema da adottare e la data di inizio del pubblico servizio in Italia, che siano in armonia con le direttive e le finalità politiche ed economiche del Piano. Sarà così possibile assicurare nel miglior modo lo sviluppo dell'industria di produzione dei ricevitori, irrobustendone anzi le strutture e migliorandone l'efficienza produttiva».

Il Ministro delle poste e telecomunicazioni ha concluso rilevando come il settore degli elettrodomestici sia quello che ha dimostrato la maggiore vitalità ed efficienza produttiva, salità in pochi anni ad un livello raggvardevole e raggiungendo un elevato grado di competitività, specie nell'area europea. Le preoccupazioni sui sintomi di flessione nei consumi che si sono manifestati negli ultimi anni e che hanno subito all'interno, una certa accentuazione, per taluni provvedimenti di carattere fiscale, saranno, ha assicurato il sen. Spagnolli, considerate dai competenti organi di Governo con la attenzione dovuta, nel quadro di un armonico sviluppo delle diverse attività produttive del Paese e tenendo altresì conto della notevole componente attiva — oltre 125 miliardi di lire annue — portata dall'industria degli elettrodomestici alla bilancia degli scambi internazionali.

ECCEZIONALE SVILUPPO DEMOGRAFICO NEGLI ULTIMI VENT'ANNI

La Francia attende per fine d'anno il «bebè» numero cinquanta milioni

Notevole, per il raggiungimento dell'ambito traguardo, il contributo degli immigrati italiani
Presto un censimento della popolazione al quale, come al solito, le francesi mentiranno sull'età

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 9

La Francia si prepara ad accogliere il suo cinquantamilionesimo abitante che nascerà verso la fine dell'anno. Una calcolatrice elettronica lo sceglierà fra i 2.500 neonati che vedono la luce ogni giorno; l'avvenimento riveste una tale importanza che una emittente radio indipendente ha indetto un concorso fra i suoi ascoltatori per sceglierne il nome, altre grandi imprese promettono regali ai fortunati genitori e un libretto di risparmio per il non meno fortunato marmocchio. Per un Paese che per oltre un secolo ha sofferto di una grave carenza democrafica, appesantita dai salassi di due guerre e da una ostinata pratica maltusiana, l'aver raggiunto il traguardo dei 50 milioni di abitanti costituisce un argomento di fierezza e di soddisfazione anche se per gli umoristi, i «chansonniers», i «mefisto» del pessimismo — per dirla con una frase del generale De Gaulle — saranno cinquanta milioni e non soltanto 33 come nel 1801 o 40, nel 1946, ad essere scontenti per l'andazzo delle cose.

Un balzo di dieci milioni nello spazio di vent'anni! E' vero che secondo Alfred Sauvy, il più autorevole specialista francese di demografia, bisognerebbe detrarre dal totale i due milioni di immigrati stranieri — e sono certamente di più — il cui contributo demografico è notevolissimo, a tutto vantaggio della Francia poichè ogni nato nel territorio della Repubblica, anche se figlio di genitori stranieri, diventa per legge cittadino francese. Secondo i calcoli dell'Istituto francese di studi demografici senza il contributo dato dall'immigrazione durante un secolo, la Francia avrebbe contato, nel 1950, ben cinque milioni di cittadini in meno.

La parte italiana, di questo contributo, è stata di grande rilievo: secondo lo stesso Istituto demografico, i francesi nati da genitori stranieri erano per il 42 per cento figli di coppie puramente italiane e per il 37 per cento figli di coppie miste italo-francesi. Tale percentuale è andata via via aumentando anno per anno e la curva ascendente continua anche se dal 1958 l'immigrazione italiana è andata scemando fino a diventare quasi insignificante. Comunque sia, i cinquanta milioni di francesi, sia di pura origine nazionale, sia di origine italiana, spagnola, polacca o portoghese, pongono un problema ai dirigenti della Francia. Se una fabbrica di detergenti o di latte in polvere sentono il bisogno di effettuare studi di mercato prima di lanciare una nuova marca o una nuova confezione, uno Stato moderno che, come la Francia, ha pianificato la propria espansione economica e sociale, non può fare a meno di conoscere i gusti, le aspirazioni, i bisogni dei propri cittadini.

Per questo, fin d'ora, si sta allestendo all'Istituto di statistica e di studi economici, nonchè al già citato Istituto di studi demografici, un grande «ordinatore» elettronico che raccoglierà ed analizzerà gli elementi raccolti dagli 80.000 funzionari incaricati di effettuare, nel marzo prossimo, il censimento nazionale. Dei cinquanta milioni di recensiti non si registreranno solo i dati anagrafici. Il foglio di censimento comporta una folla di domande alle quali ogni capo famiglia è tenuto a rispondere con esattezza, pena gravi sanzioni. Dovranno confessare i loro ospiti (che l'Istituto serberà segreti e non comunicherà in nessun modo agli agenti delle tasse), fornire l'inventario delle attrezzature domestiche (frigo, lavastoviglie, lavatrici elettriche, TV, ecc.), dire quante volte i famigliari vanno al cinema o a teatro, quanto spendono per il vitto, per l'alloggio, per l'abbigliamento, per la lettura, le ferie estive o invernali, per gli studi dei figli, e via dicendo.

La calcolatrice elettronica ingoierà tutte le informazioni raccolte e correggerà persino gli errori (ad ogni censimento ci si accorge che la popolazione femminile è sempre più giovane: la civetteria delle francesi è più forte del timore delle sanzioni previste per le dichiarazioni inesatte), digerirà la massa enorme di dati e finalmente definirà il francese «tipo» le cui esigenze, desideri, intenzioni e tendenze serviranno ai pianificatori di base per stabilire quanto la industria deve produrre, dove lo deve produrre e come. Ci si avvia così sempre più verso una civiltà di «robot» col relativo livellamento dei bisogni dei gusti, delle soddisfazioni e tanto peggio per chi ha gusti ed aspirazioni originali.

Vice

PRESSO VERONA CON UNA FUCILATA DOPO UN APPOSTAMENTO SUL BALCONE

AMERICANO UCCIDE UN MANIACO SORPRESO A SBIRCIARGLI LA MOGLIE

Lo sparatore, un sergente della SETAF, si è subito costituito affermando di aver solo voluto ferire l'uomo che spiava la signora dalla finestra

Verona, 9

Il sergente Jack Reeves, appartenente alla SETAF e residente a Chievo, frazione di Verona, ha ucciso la scorsa notte, con un fucile da caccia cal. 22, l'elettricista Vittorio Fraccaroli, di 25 anni, abitante in via Barucchi 14. Secondo le dichiarazioni dell'omicida, l'ucciso si metteva davanti all'abitazione del sottufficiale, che si trova in una strada isolata, compiendo oscenità alla vista della signora Reeves.

Il sottufficiale, avvertito dalla moglie di quello che accadeva, si è appostato sul balcone e ha sparato un colpo con l'intenzione — ha detto — di colpire l'uomo alle gambe. Subito dopo, Jack Reeves si è recato al campo d'aviazione di Boscomantico, dove prestava servizio, e si è costituito al comandante della compagnia SETAF, che lo ha arrestato.

Il Fraccaroli è stato portato con un'autoambulanza della stessa SETAF all'ospedale civile di Verona, ma è morto durante il tragitto. Egli abitava a un centinaio di metri dalla casa occupata dalla famiglia Reeves ed era celibe. Sul fatto compiono accertamenti i carabinieri e la polizia militare americana.

Il sergente Reeves è nato nel 1940 a Paris, nel Texas, ed è residente a Wichita Falls, sempre nel Texas; è sposato con Sharon Vaughn e ha un figlio di cinque anni, Ricky; la moglie è in attesa di un secondo bambino. Il proiettile che ha ucciso il Fraccaroli, colpendolo al torace, è partito da una carabina Glennfield cal. 22.

L'elettricista era salito verso l'una sul terrazzino del piano rialzato del villino abitato dalla famiglia Reeves, avvicinandosi alla porta-finestra della camera da letto. Il sottufficiale — a quanto ha detto poi — avrebbe anche temuto che l'uomo volesse entrare nell'appartamento: così ha sparato. Subito dopo è salito al piano superiore del villino, dove abita un suo collega; lo ha svegliato e lo ha messo al corrente dell'accaduto. Il collega ha chiamato la polizia militare della SETAF, mentre il Reeves si recava al vicino aeroporto per costituirsi al proprio comandante.

L'inchiesta sull'omicidio è stata assunta dal dott. Marcello Torregrossa, della Procura della Repubblica, il quale ha ordinato l'arresto del sottufficiale americano.

IN CALABRIA UNA DONNA compie centoquattro anni

Catanzaro, 9

La «nonnina» di Tropea, Concetta Buccinà, circondata da parenti ed amici, ha festeggiato ieri il suo 104.o compleanno. Nata l'8 settembre del 1863, la donna è in ottime condizioni di salute ed ha una perfetta lucidità di mente. Ella è ospite dell'ospizio «Santa Rita» nel quale si distingue per la vivacità e la cordialità del suo carattere. La «nonnina», infatti, è sempre pronta a rincuorare le compagne sofferenti e presta con piacere la sua collaborazione alle infermiere dell'istituto. La «nonnina» ha affermato che il segreto della sua longevità sta nel fatto che ha sempre mangiato e dormito poco.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 22-9 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 18-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa. «Marco Polo» verso 20-9 da Trieste, Venezia, Siracusa, Napoli, Genova, Livorno per Sud Africa. «Victoria» 26-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per Estremo Oriente. «Quirinale» verso 17-9 da Fiume, Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per Estremo Oriente. «Indiana» verso 13-9 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Rosandra» verso 12-9 da Genova, Marsiglia per Africa Occ., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 7-9 part. da Las Las Palmas per Brindisi. «Adige» 7-9 part. da Durban per Beira. «Mirto» 9-9 arr. a Livorno. «Sun Palermo» 9-9 arr. a Capetown. «Aquileia» 5-9 arr. a Freetown, part. 8-9 per Abidjan. «Asia» 10-9 arr. a Karachi. «G. Zeta» 9-9 part. da Mombasa per Dar-es-Salaam. «Antonio» 10-9 arr. a Capetown. «Caboto» 30-8 part. da Kobe per Nagoya. «Cellina» 21-8 part. da Genova per Durban. «F. Zeta» 7-9 part. da Genova per Livorno. «Esquilino» 25-8 part. da Livorno per Durban. «Europa» 6-9 part. da Las Palmas per Capetown. «Galilei» 10-9 part. da Pireo per Messina. «Indiana» 8-9 arr. a Venezia. «Isarco» 29-8 arr. a Calcutta. «Isonzo» 9-9 part. da Napoli per Livorno. «Livenza» 8-9 arr. a Madras. «Marco Polo» 10-9 arr. a Pireo. «Marconi» 7-9 part. da Durban per Fremantle. «Ut Prosperatis» 6-10 arr. a Genova. «Palatino» 5-9 part. da Durban per Genova. «Piave» 6-9 part. da Douala per Pointe Noire. «Quirinale» 8-9 part. da Catania per Pireo. «Risano» 7-9 arr. a Napoli. «Rosandra» 8-9 part. da Livorno per Genova. «Arcturus» 20-9 arr. a Matadi. «Geremia» 7-9 part. da Napoli per Mogadiscio. «Vespucci» 14-8 part. da Livorno per Durban. «Ut Eatis» 13-9 arr. a Durban. «Usodimare» 6-9 part. da Venezia per Durban. «Victoria» 26-9 part. da Trieste per Venezia. «Viminale» 5-9 part. da Kaohsiung per Pusan. «Vivaldi» 12-9 arr. a Capetown.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 21-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Nord America. «L. da Vinci» 11-12 da Napoli, per Palermo, Genova, Nord America. «C. Colombo» 28-9 da Trieste, Venezia per Nord America. «G. Cesare» 15-9 da Napoli, Genova per Brasile-Plata. «Rossini» 18-9 da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico. «Toscanelli» 13-9 circa da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» verso 10-9 da Trieste, Venezia, Genova per Sud America. «Anna D» verso 19-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per Centro America - Sud Pacifico.

Posizione delle navi: «Raffaello» 8-9 arr. a New York. «Michelangelo» 10-9 arr. a Gibilterra. «L. da Vinci» 8-9 arr. a New York. «C. Colombo» 12-9 arr. a New York. «G. Cesare» 10-9 arr. a Napoli. «Augustus» 10-9 arr. a Rio de Janeiro. «Donizetti» 10-9 part. da Manta per Buenaventura. «Verdi» 9-9 part. da La Guaira per Curaçao. «Rossini» 10-9 arr. a Genova. «G. Ferraris» 2-9 part. da Los Angeles per Cristobal. «A. Pacinotti» 9-9 part. da Los Angeles per S. Francisco. «P. Toscanelli» 13-9 part. da Trieste per Napoli. «A. Volta» 5-9 part. da Cadice per La Guaira. «Fineo» 12-9 part. da Los Angeles per Trieste. «Nereide» 10-9 part. da Trieste per Venezia. «Stromboli» 9-9 arr. a Livorno. «Vesuvio» 7-9 part. da Dakar per Montevideo. «Tritone» 8-9 a Montevideo. «Anna D» 19-9 part. da Trieste per Venezia.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» verso 10-9 da Genova per Marsiglia, Pireo, Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Izmir «Illiria» 11-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Spalato, Corfù, Candia, Rodi, Mikonos Delos, Pireo, Itea, Dubrovnik. «Enotria» 12-9 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 13-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 13-9 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Catacolo, Beirut, Famagosta, Mersina, Izmir, Candia, Calamata, Brindisi, Venezia, Trieste. «Vicenza» 12-9 da Trieste per Venezia, Patrasso, Pireo, Salonicco, Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Ausonia» 15-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Larnaca, Beirut, Alessandria.

Posizione delle navi: «Ausonia» ad Istanbul. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» a Genova. «Messapia» in navigazione Pireo - Limassol. «San Giorgio» in navigazione Napoli - Pireo. «San Marco» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Bernina» a Famagosta. «Brennero» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Stelvio» a Dubrovnik, prosegue per Corfù. «Illiria» in arrivo a Trieste. «Palladio» al Pireo. «Chioggia» in arrivo a Salonicco. «Loredan» a Genova. «Udine» in partenza da Genova per Marsiglia. «Vicenza» a Trieste.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» 15-9 da Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, scali del Tirreno, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Belluno» 14-9 da Trieste per Venezia, Bari (Brindisi), (Gallipoli), Crotone (Reggio), Messina, Siracusa, Catania, Malta e scali del Tirreno. «Borsi» 16-9 da Trieste per Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam ed Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 9-9 part. da Catania per Bari. «C. Catania» 9-9 part. da Napoli per Palermo. «C. Messina» 9-9 part. da Tarragona per Cartagena. «C. Siracusa» 9-9 part. da Bari per Catania. «Belluno» 9-9 part. da Catania per Messina. «Marechiaro» 9-9 part. da Marsala per Palermo. «G. Borsi» 9-9 a Trieste. «Cagliari» 9-9 part. da Canneto Lipari per Palermo.

STATO CIVILE

9 settembre 1967

MORTI: Silvestri in Sgnaolin Anna a. 68; Lorenzutti Mario a. 69; Senizza ved. Kranzki Olga a. 71; Turk Attilio a. 46; Schneehuber in Giovanelli Ildegarda a. 71; Vicich ved. Orel Agata a. 78; Martinoli Nestore a. 81; Colonna Edoardo a. 61; Orli Libero a. 76.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bortul Bruno, cuoco marittimo, con Muscardin Giuliana, impiegata; Cugno Renato, ufficiale Esercito, con Soster Giancarla, casalinga; Mazzucchi Fabio, meccanico, con Lovrecich Vilma, aiuto banconiera; Limido Eugenio, impiegato, con Schopp Fiorella, impiegata; Accerboni Elio, rappresentante, con Glavina Loredana, casalinga; Valenzin Piero, ingegnere, con Mayer Flora, impiegata; Brezigar Luciano, elettricista, con Suard Luciana, impiegata; Gregori Mario, tecnico laureato, con Tullio Maria Luisa, studentessa universitaria; Candiani Guido, farmacista, con Furlani Ariella, assistente universitaria; Latin Livio, impiegato, con Paulin Giuliana, sarta; Jelercic Albino, fabbro meccanico, con Skerl Mariangela, casalinga; Surace Francesco, insegnante sc. elem., con Mantineo Miriam, commessa; Glescic Federico, manovale, con Kodric Vida, commerciante; Cherti Carlo, meccanico, con Trebizan Luigia, casalinga; Francese Giuseppe, pensionato, con Valentini Caterina, casalinga; Cesini Giovanni, ingrassatore, con Passudetti Angelina, sarta; Tiozzo Ettore, capitano di macchina, con Nemas Loredana, assist. sanit. visitatrice; Santi Luigi, rappresentante, con Bukvic Mara, casalinga; Rigo Carlo, meccanico, con Salmi Luciana, commessa; Udovicic Andrea, automeccanico, con Lozei Anita, commessa; Nascig Giovanni, guardia P.S., con Cermeli Loredana, impiegata; Vouk Marino, parchettista, con Canciani Loriana, aiuto banconiera; Zalnik Bruno, autista, con Lovriha Silvica Branka, commessa; Bizzotto Romano, cameriere, con De Pieri Paola, casalinga; Pepe Gerardo, impiegato, con Barietta Angelina, insegnante; Tommasini Pietro, pensionato, con Panigutti Diomira, casalinga; Vidali Tomaso, pensionato, con Cocolet Maria, casalinga; Giagodi Renato, autista, con Paoletti Lidia, banconiera; Pecenca Mario, pasticcere, con Gerbizza Anna, casalinga; Bagorda Leonardo, operaio, con Maisto Vincenza, casalinga; Caforio Giuseppe, ufficiale Esercito, con Sartori Luisa, insegnante; Panizzolo Dario, radiotecnico, con Surian Giovanna, sarta; Stefani Livio, installatore idraulico, con Mori Maria, commessa; Vignotto Paolo, studente, con Licciardi Rosa, casalinga; Giorgi Sergio, impiegato, con Cocco Raffaela, parrucchiera; Luggeri, Mario, operaio, con Serigni Silvana, sarta; Pobega Claudio, operaio, con Lapajne Edda, operaia; Manouso Gianpaolo, meccanico, con Colessi Silvia, casalinga; Tomasseo Lodovico, impiegato, con Adami Iolanda, impiegata; Ambrosi Giuseppe, autista, con Gambo Anna, impiegata; Novali Vittorio, carrozziere, con Fazzini Maria Consilia, impiegata; Andreozzi Giovanni, agente P. S., con Andreozzi Francesca, sarta.

SENSAZIONALE «COLPO» DELLA POLIZIA DI SICUREZZA DI PRETORIA AI DANNI DEL «KGB»

Agente sovietico nelle mani del controspionaggio sudafricano

Yuri Nikolaievich Loghinov, che era in «missione speciale», dopo l'arresto ha reso piena confessione
Fu discepolo del col. Abel - Avrebbe rivelato numerosi nominativi di «colleghi» impegnati in Occidente

Pretoria, 9

Una spia sovietica, un giovane di 34 anni colto e perfettamente addestrato alla sua difficile professione, è stata arrestata ieri dalla polizia sudafricana. Si tratta di Yuri Nikolaievic Loghinov che, secondo quanto ha riferito, nel corso di una conferenza stampa-fiume, tenuta a Pretoria, il generale Hendrik Van Den Bergh (capo della polizia di sicurezza del Sud Africa), ha reso piena confessione.

La prima notizia dell'arresto di Longhinov, nato nel 1933 a Mosca, era stata data dallo stesso Primo Ministro di Pretoria, John Vorster, il quale però non aveva fornito alcun dettaglio; il compito di illustrare l'importanza dell'arresto se lo è assunto oggi il generale Van Den Bergh.

Loghinov quando è stato arrestato, si è presentato come un cittadino canadese di nome Edmund Trinka, ma ha poi confessato di essere un cittadino sovietico, incaricato di una speciale missione dai servizi segreti sovietici (Kgb). Egli — sempre secondo Van Den Bergh — ha dichiarato che, dopo anni di addestramento nell'URSS, ha svolto una serie di missioni che lo hanno condotto in 23 Paesi di tutti i continenti. E precisamente in Italia, Finlandia, Germania, Belgio, Olanda, Austria, Cecoslovacchia, Libano, Egitto, Turchia, Svizzera, Kenya, Indonesia, Iran, Australia, Francia, Israele, Giordania, Libia, Etiopia, Tanzania, Argentina e Brasile.

Tra l'altro, nel corso del suo addestramento, Loghinov frequentò l'istituto di relazioni con l'estero dell'URSS, diventando amico di Anatoli Gromyko, figlio del Ministro degli Esteri sovietico, ed ebbe occasione di essere informato su aspetti della vita occidentale «nientemeno che dalla famosa spia sovietica Rudolf Abel». (Come si ricorda, Abel venne arrestato nel 1957 negli Stati Uniti per spionaggio, condannato ad una lunga pena detentiva, ma poi riconsegnato ai sovietici in cambio del pilota dell'«U 2», Francis Powers. Sembra che egli dirigesse tutta la rete di spionaggio sovietica negli Stati Uniti).

Sempre secondo Van Den Bergh, anche la moglie di Loghinov, Nira, venne reclutata dal KGB per una missione a Cuba, che però non riuscì del tutto, e condusse anzi ad uno scandalo politico a Cuba, che fu soffocato in seguito a forte pressione diplomatica sovietica; come conseguenza, però, la moglie di Loghinov venne ritenuta inadatta ad accompagnare il marito nelle sue missioni.

Il gen. Van Den Bergh non ha precisato quando Loghinov è stato arrestato, ma ha detto che egli giunse nel Sud Africa all'inizio di quest'anno, senza fornire alcun particolare circa i compiti che egli avrebbe avuto per quanto riguarda questo Paese. (Il Governo di Pretoria non ha relazioni diplomatiche con l'URSS). Egli ha precisato comunque che l'arresto è avvenuto in un appartamento di Johannesburg, aggiungendo che Loghinov è stato trovato in possesso di documenti e materiale spionistico. Ai giornalisti sono state distribuite fotografie di Loghinov e di due navi, sulle quali egli avrebbe detto di essersi recato in Paesi occidentali, la «Kamensk» e la «Ryazan».

Van Den Bergh ha detto che Loghinov «è stato implicato in attività sovversive e in un'illegale trasporto internazionale di valuta», aggiungendo: «Siamo in possesso di un'enorme quantità di informazioni e materiale». Durante gli interrogatori — ha continuato il capo della Polizia di sicurezza sudafricano — Loghinov ha fornito un lungo elenco di contatti da lui avuti durante le missioni in 23 Paesi, «rivelando i nomi di altri agenti del „KGB" e particolari della loro nefasta attività in tutto il mondo».

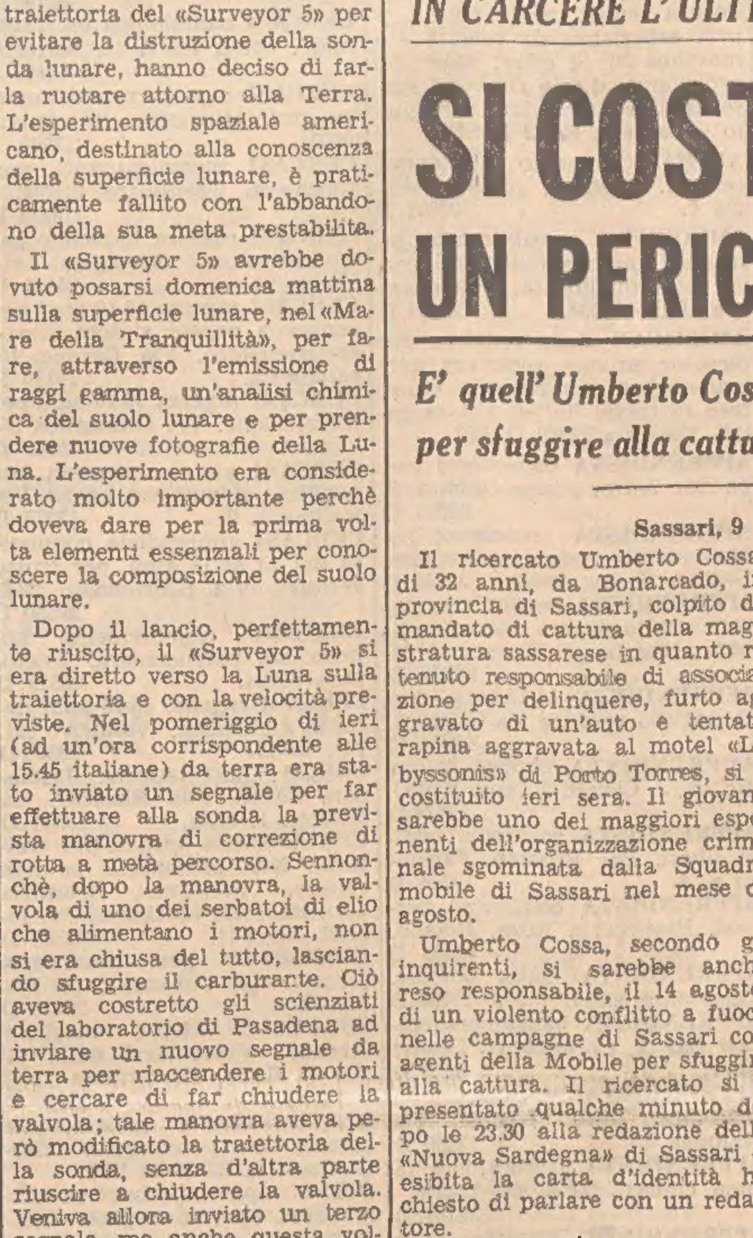
Loghinov è stato descritto dalla sua padrona di casa come una persona degna del massimo rispetto e di tutte le considerazioni, sempre gentile e corretto. Due immigrati tedeschi, Peter Jutzas e Peter Langenbacher, hanno rivelato alla Polizia che il Loghinov si era presentato a loro col nome di Trinka in risposta a un annuncio economico per la ricerca di un socio. I due tedeschi hanno una ditta che cura la ripulitura degli appartamenti. Il Loghinov si era presentato dicendo di essere disposto a investire un milione nella ditta a condizione che il suo nome non figurasse sulla carta intestata. «Pensavamo — hanno detto i due immigrati — che fosse figlio di un milionario. Parlava dei suoi viaggi in tutto il mondo e diceva di avere denaro investito in ogni genere di affari».

Fra i suoi amici — egli stesso lo ha rivelato negli interrogatori — c'era Zoya Zarubina, decana dell'Istituto di lingue estere di Mosca, dove spesso risulta che vengono addestrate le spie russe. Il padre della Zarubina era nota spia implicata nel caso Sobel, la spia che operò in America dal 1959 al 1961. Era lei che, su istruzione della «KGB», assegnava al Loghinov le sue missioni.

Uno degli ufficiali della centrale dello spionaggio sovietico in contatto con Loghinov è il col. Yevgeny Mosevin. Fu lui a imbarcarlo clandestinamente su una nave russa dalla quale passò segretamente in Occidente attraverso il canale di Kiel nel gennaio del '57 nascosto nella cabina del capitano. Il Console russo nel Canada, Yevgeny Mikhailovich, e un ufficiale della «KGB» in servizio nel Kenya gli fecero ottenere un passaporto canadese, dal quale risultava che egli aveva due anni di meno della sua vera età.

Altri ufficiali della centrale spionistica sovietica venuti a contatto con Loghinov sono stati Konstantin Kodin, fino a poco tempo addietro consigliere sovietico in India; Vitaly Pavlov, consigliere sotto falso nome in un'Ambasciata sovietica d'Occidente e scoperto con lo scandalo della famosa spia canadese Igor Gouzneko, negli anni '40; Viktor Vizgunov, che incontrò in Egitto durante una missione di spionaggio.

E ancora Alexander Salikh, rappresentante delle linee marittime sovietiche «Mosflot» in un Paese dell'Europa occidentale; Anatolyi Kosolapov, direttore delle linee di navigazione del Baltico nello stesso Paese occidentale.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Pretoria — Un primo piano della spia sovietica arrestata

«Missione Luna» fallita

«SURVEYOR 5» IN ORBITA perchè perde carburante

New York, 9

Gli scienziati americani delle basi spaziali in California e in Australia, dopo aver tentato per tre ore di correggere la traiettoria del «Surveyor 5» per evitare la distruzione della sonda lunare, hanno deciso di farla ruotare attorno alla Terra. L'esperimento spaziale americano, destinato alla conoscenza della superficie lunare, è praticamente fallito con l'abbandono della sua meta prestabilita.

Il «Surveyor 5» avrebbe dovuto posarsi domenica mattina sulla superficie lunare, nel «Mare della Tranquillità», per fare, attraverso l'emissione di raggi gamma, un'analisi chimica del suolo lunare e per prendere nuove fotografie della Luna. L'esperimento era considerato molto importante perchè doveva dare per la prima volta elementi essenziali per conoscere la composizione del suolo lunare.

Dopo il lancio, perfettamente riuscito, il «Surveyor 5» si era diretto verso la Luna sulla traiettoria e con la velocità previste. Nel pomeriggio di ieri (ad un'ora corrispondente alle 15.45 italiane) da terra era stato inviato un segnale per far effettuare alla sonda la prevista manovra di correzione di rotta a metà percorso. Sennonchè, dopo la manovra, la valvola di uno dei serbatoi di elio che alimentano i motori, non si era chiusa del tutto, lasciando sfuggire il carburante. Ciò aveva costretto gli scienziati del laboratorio di Pasadena ad inviare un nuovo segnale da terra per riaccendere i motori e cercare di far chiudere la valvola; tale manovra aveva però modificato la traiettoria della sonda, senza d'altra parte riuscire a chiudere la valvola. Veniva allora inviato un terzo segnale, ma anche questa volta il tentativo di rimettere a posto la valvola non riusciva.

Editore inglese acquista dodici quotidiani americani

New York, 9

Il famoso editore inglese Roy H. Thomson ha acquistato i dodici quotidiani statunitensi della catena Brush-Moore, che vanno così ad aggiungersi agli altri 128 che già possiede in varie parti del mondo. Il settimanale economico-finanziario americano «Business week», dandone notizia nel suo ultimo numero, afferma che l'acquisto è costato al magnate dell'editoria inglese 72 milioni di dollari, pari a 450 miliardi di lire, e che si tratta del più grande singolo affare nella storia del giornalismo. Quasi tutti i dodici quotidiani vengono stampati in città dell'Ohio e della California.

Dopo 100 anni l'onore al maggiore Reno

NON FU UN TRADITORE l'uomo che combattè con Custer

Hardin, 9

Il maggiore della Cavalleria americana Marcus Reno è stato reintegrato nel grado e il suo cartellino personale è stato pulito dall'accusa infamante che era stata portata contro di lui. Gli ottoni e i tamburi militari hanno perciò intonato il «Gary Owen» del 7.o Cavalleria quando la bara è scesa nella tomba assegnatagli; la salma è stata traslata da una fossa senza nome.

Il maggiore Reno comandava il reparto di cavalleria che avrebbe dovuto attaccare sul fianco le torme di Cheyennes e Sioux che si lanciarono, quasi un secolo fa, contro il grosso del 7.o cavalleggeri, comandato dal famoso generale Custer; egli, però, giunse sul luogo della battaglia quando ormai il terreno era cosparso di cadaveri mutilati e senza «scalpi». Nel 1879, il maggiore Reno venne assolto da un tribunale militare dall'accusa di codardia; ma, subito dopo, una Corte marziale lo condannò alla degradazione e all'espulsione dall'Arma sotto le accuse di ubriachezza e condotta disordinata.

Il Consiglio per le revisioni delle sentenze militari ha deciso adesso, su istanza di un lontano parente del maggiore, di rivedere il caso, ed è giunto alla conclusione che, in quell'occasione, i giudici militari non agirono con giustizia.

CONCLUSA IN TRAGEDIA UN'INSOSTENIBILE SITUAZIONE FAMILIARE

Spara alla moglie e si uccide un poliziotto romano alcolizzato

La donna se n'era andata di casa e lui voleva che ritornasse
Al sanguinoso dramma ha assistito il figlio di dodici anni

Roma, 9

Una guardia di P.S., Armando Del Mastro, in servizio presso il Commissariato Esquilino, ha ucciso con la pistola d'ordinanza la propria moglie Anna Bossetti e poi si è tolto la vita con la stessa arma. Il grave fatto di sangue si è verificato poco dopo le ore 18 in un negozio di articoli casalinghi in via dei Ciclamini 187, a Centocelle.

Al fatto ha assistito il figlio minore dei coniugi Del Mastro, Ciro, che ha 12 anni. Egli si è precipitato nella officina meccanica, di proprietà di Algiso Parretti, urlando: «Papà ha ucciso mamma e poi si è ucciso!». Il signor Parretti, il quale nel frattempo aveva udito gli spari (la sua officina dista pochi metri dal negozio gestito dalla signora Bossetti e dal figlio maggiore) dopo avere constatato quanto era accaduto, ha condotto Ciro dalla nonna. Questa quindi, insieme con il nipote Nello, è accorsa in via dei Ciclamini.

Armando Del Mastro e la moglie, avevano sei figli, tre maschi e tre femmine; il più grande dei figli, Nello di 26 anni, gestiva il negozio con la madre. Sembra che il Del Mastro da qualche tempo avesse più di una volta dato in escandescenze in occasione di litigi con la moglie, la quale ieri lo aveva minacciato di denunciare la situazione con un esposto.

Secondo una prima ricostruzione dell'uxoricidio-suicidio oggi l'agente di P.S., dopo avere bevuto più del solito, si è recato nel negozio ed ha sparato a bruciapelo alcuni colpi di arma da fuoco contro la moglie. Egli ha poi rivolto l'arma contro se stesso, sparandosi ad una tempia. Sono accorsi alcuni passanti e, poco dopo, un medico; ma per i due coniugi non c'era più niente da fare.

Armando Del Mastro e la moglie erano divisi da quaranta giorni. Si è infatti appreso che Anna Bossetti-Giubili si era trasferita da alcune settimane in via delle Acacie, sempre nel quartiere di Centocelle, nell'abitazione della figlia Giulia, la quale è sposata ed è madre di tre bambini. I figli dei due coniugi morti oggi, sono, Giulia, di 27 anni, Nello di 26, Giuseppina, anch'essa sposata, di 24 anni, Romolo di 19, Ciro di 12 e Luisa di 8.

L'agente doveva riprendere servizio questa sera alle 9 al Commissariato Esquilino-Monti, diretto dal dott. Coglitore, il quale è stato tra i primi a giungere in via dei Ciclamini. Nell'emporio di via dei Ciclamini è giunto anche il Sostituto Procuratore della Repubblica, il quale, coadiuvato dai carabinieri, dal vice dirigente della Squadra mobile e dal dirigente del locale Commissariato, ha svolto un sopralluogo ed ha poi autorizzato la rimozione delle salme. Dai primi accertamenti sembra che il Del Mastro abbia sparato in tutto cinque colpi di pistola, quattro contro la moglie e uno contro se stesso. Da due giorni egli aveva finito una lunga licenza di convalescenza, concessagli per una grave forma di astenia.

La Bossetti aveva rimproverato più di una volta il marito per il suo alcoolismo. Già un anno fa la donna si era recata al comando dal quale dipendeva il marito per lamentarsi degli atteggiamenti di costui e della vita che conduceva. Da allora le liti tra i due coniugi erano divenute sempre più frequenti. La polizia ha interrogato il meccanico Pietro Cruciani, il quale è entrato con il Parretti e il piccolo Ciro nel negozio dopo avere udito gli spari. Il Cruciani, che lavora nella officina gestita da Algiso Parretti, ha dichiarato che quando è entrato nel negozio i due erano già morti. Il proprietario di un negozio di abbigliamento che è vicino all'emporio della signora Bossetti, Giovanni Senesi, aveva udito i coniugi litigare pochi minuti prima che il Del Mastro sparasse. Si era trattato di un litigio breve, basato sulla richiesta dell'uomo alla moglie che ritornasse a casa, e conclusosi — a quanto è stato udito — con queste parole di Armando Del Mastro: «Facciamo pace». Poco dopo egli ha sparato contro la moglie.

In via dei Ciclamini si è formato un capannello di gente del quale facevano parte alcune amiche della signora Bossetti, tra le quali la signora Maria Brunelli che proprio ieri — secondo quanto ha affermato — aveva raccolto alcune sue confidenze. «Sono proprio stanca di mio marito e del suo comportamento», avrebbe detto Anna Bossetti all'amica. Gli amici dei figli maggiori dei coniugi Del Mastro hanno confermato, a loro volta, di avere udito spesso i ragazzi Del Mastro lamentarsi del comportamento del padre nei confronti della madre.

IN CARCERE L'ULTIMO COMPONENTE DI UNA BANDA SGOMINATA LO SCORSO MESE

SI COSTITUISCE AI CARABINIERI UN PERICOLOSO RICERCATO SASSARESE

E' quell'Umberto Cossa che in agosto ingaggiò un conflitto a fuoco con gli agenti della Mobile per sfuggire alla cattura - Si è presentato alla redazione di un giornale chiedendo del col. Mazzeo

Sassari, 9

Il ricercato Umberto Cossa, di 32 anni, da Bonarcado, in provincia di Sassari, colpito da mandato di cattura della magistratura sassarese in quanto ritenuto responsabile di associazione per delinquere, furto aggravato di un'auto e tentata rapina aggravata al motel «Libyssonis» di Porto Torres, si è costituito ieri sera. Il giovane sarebbe uno dei maggiori esponenti dell'organizzazione criminale sgominata dalla Squadra mobile di Sassari nel mese di agosto.

Umberto Cossa, secondo gli inquirenti, si sarebbe anche reso responsabile, il 14 agosto, di un violento conflitto a fuoco nelle campagne di Sassari con agenti della Mobile per sfuggire alla cattura. Il ricercato si è presentato qualche minuto dopo le 23.30 alla redazione della «Nuova Sardegna» di Sassari e, esibita la carta d'identità ha chiesto di parlare con un redattore.

Dopo aver rilasciato alcune dichiarazioni sulla sua estraneità ai fatti addebitatigli e soprattutto per quanto concerne il conflitto a fuoco, «quella mattina — ha precisato Umberto Cossa — ero disarmato e senza alcun preavviso ho sentito che mi sparavano addosso; preso dalla paura sono scappato; se avessi saputo che si trattava di agenti di polizia mi sarei fermato», il ricercato ha chiesto di convocare il comandante il Gruppo carabinieri al quale era disposto a consegnarsi per essere tradotto alle carceri. Qualche minuto dopo il col. Mazzeo giungeva alla redazione del quotidiano sassarese per accompagnare Umberto Cossa alle carceri giudiziarie di San Sebastiano.

Con la costituzione di Umberto Cossa, tutti i presunti componenti l'organizzazione criminale si trovano nelle carceri di Sassari a disposizione del magistrato inquirente. Si tratta di Umberto Cossa di 32 anni da Bonarcado, Pasqualino Coccone, di 38 anni, da Sassari, Antonio Setzi, di 24 anni, da Nule, studente del secondo anno di giurisprudenza all'Ateneo di Sassari, Sisinnio Bitti di 65, Maro Pisanu di 34 e Antonio Monni di 34.

Secondo il mandato di cattura il Pisanu e il Monni devono rispondere anche della tentata rapina ai danni del gioielliere Salvatore Spano, di 75 anni, e della figlia Margherita, compiuta a Sassari il 22 luglio; il Coccone, il Cossa, il Setzi e il Monni della tentata rapina al portiere dell'albergo «Libyssonis»; Sisinnio Bitti deve rispondere con altre persone non ancora identificate del tentato furto alla gioielleria «Selva» di Alghero.

I reati finora accertati dalla Mobile sassarese, e che sarebbero stati compiuti dalla banda, riguardano il furto al santuario di Valleverde da cui furono rubati oggetti sacri in parte recuperati dalla polizia; numerosi furti in abitazioni private e la estorsione nei confronti dell'industriale Francesco Nulli.

GIORNALISTI GIAPPONESI in visita a Roma

Roma, 9

«Una delegazione di giornalisti nipponici, in viaggio in Europa per lo studio degli aspetti e dei problemi organizzativi, professionali, sindacali e tecnologici del giornalismo e della editoria europei, ha reso visita alla Federazione nazionale della stampa italiana, ricevuta dall'on. Luigi Barzini, presidente dell'Associazione stampa romana. La delegazione, che era guidata dal sig. Masami Furuno, del quotidiano «Kyodo News Tokio» e, di cui facevano parte redattori di quotidiani di Yokohama, Sapporo, Nagano e Osaka, si è vivamente interessata all'organizzazione sindacale unitaria dei giornalisti italiani, al sistema autonomo della loro previdenza ed all'ordinamento legislativo della professione.

STUDENTESSA AMERICANA scomparsa da Strasburgo

Strasburgo, 9

Le polizie di mezza Europa stanno svolgendo indagini per rintracciare una studentessa americana scomparsa misteriosamente dalla stazione ferroviaria di Strasburgo. Si tratta di Susan Sommers, una graziosa fanciulla di 20 anni dagli occhi verdi e dalla capigliatura rossa, originaria della città di Seattle, nello Stato di Washington. Era giunta in Francia per seguire i corsi nell'Università di Parigi tra il primo luglio e l'11 agosto.

Successivamente, con un'amica, Mary Mann, di 21 anni, aveva deciso di visitare l'Europa. Lunedì scorso le due ragazze giungevano a Strasburgo per passarvi la notte, prima di recarsi in Germania e, successivamente ad Amsterdam, da dove dovevano prendere l'aereo per far ritorno negli Stati Uniti. Martedì mattina si recavano alla stazione di Strasburgo: mentre Susan andava a ritirare i bagagli lasciati al deposito Mary andava a prendere i biglietti. Quest'ultima però non ha più trovato la compagna. Pensando che fosse salita in un altro vagone Mary salì sul treno convinta di ritrovare Susan a Francoforte. Ma nella città tedesca non vi era traccia di Susan, e così Mary ha avvisato la polizia che ha messo in allarme il Consolato statunitense di Strasburgo. Tutte le ricerche intraprese finora sono state vane.

LA TERRIBILE SCIAGURA AVVENUTA IN UNA CABINA DI TRASFORMAZIONE A TORINO

USTIONATI COME BANDINI 4 OPERAI STANNO LOTTANDO CONTRO LA MORTE

Il paragone è stato fatto dallo specialista che li cura e che fu al capezzale del corridore
Avevano finito il lavoro quando è caduto il fulmine che ha causato l'esplosione e le fiamme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 9

Quattro operai orrendamente ustionati stanno lottando contro la morte nello speciale reparto «grandi ustioni», al Centro traumatologico dell'INAIL di Torino. Le speranze di salvarli sono, al momento, ed in particolare per due di essi, estremamente esigue. Un quinto era morto subito dopo l'impressionante sciagura sul lavoro che ha messo in pericolo la loro vita; un sesto, più fortunato, se la caverà — se tutto va bene — in due mesi di degenza.

I sei uomini, come è noto, si trovavano in una cabina elettrica di trasformazione che, colpita dal fulmine, si è trasformata in una spaventosa «camera della morte». La tragedia è avvenuta nella tarda serata di ieri, durante l'imperversare di un violentissimo temporale, che si è abbattuto, intorno alle 20.30.

Sei operai, Ugo Civardi di 27 anni, Remo Graglia di 25, Egidio Visentini di 32, i fratelli Giuseppe e Antonio Lo Monte, rispettivamente di 30 e 32 anni, Remigio Poma, di 47 anni, stavano ultimando il loro turno di lavoro nella cabina di trasformazione dell'ENEL in via Levanna 12, nel quartiere periferico del Martinetto. Avevano appena finito di riparare uno dei due grandi trasformatori «a bagno d'olio» che, ricevuta da un elettrodotto la corrente a 15 mila volts, la convertono in tensione a 220 immessa poi nella rete di alimentazione della zona. I sei uomini stavano per lasciare il locale e recarsi nello spogliatoio attiguo a cambiarsi, quando all'improvviso, con una luce accecante ed un rombo tremendo, un fulmine ha colpito la cabina.

Secondo la versione data più tardi dall'ENEL, in un comunicato diramato alla stampa, il fulmine è caduto su un cavo esterno ed ha raggiunto, attraverso esso, uno dei due trasformatori, sovraccaricandolo e surriscaldandolo. I trecento chili d'olio componenti la miscela sono stati vaporizzati istantaneamente, generando un'altissima pressione che ha trasformato lo apparato in una vera e propria bomba incendiaria ad alto potenziale. Infatti il trasformatore è esploso, abbattendo i muri perimetrali della cabina, e disseminando tutt'intorno una nube di olio polverizzato ardente, che ha investito i sei operai.

Ugo Civardi, che era il più vicino, in quel momento, al trasformatore, è rimasto carbonizzato quasi all'istante; gli altri cinque hanno avuto gli indumenti incendiati, e sono usciti all'aperto, sotto la pioggia che scrosciava torrenziale, come orrende torce umane, urlando disperatamente.

La custode dello stabile attiguo nel frattempo aveva telefonato alla Croce Verde, che ha inviato sul posto alcune ambulanze. Pochi minuti dopo i cinque ustionati (per il Civardi nessun soccorso era ormai più possibile) erano all'ospedale Maria Vittoria, dove i sanitari hanno effettuato le prime più urgenti medicazioni. Poi, in considerazione delle gravissime bruciature che avevano riportato i cinque sono stati inviati al reparto «grandi ustioni» del Centro traumatologico INAIL, uno dei più attrezzati d'Europa. Qui il primario prof. Teich-Alasia — uno specialista di grande valore che era stato chiamato al capezzale di Lorenzo Bandini, ed era stato il primo ad esprimere dubbi sulle possibilità di salvezza del corridore) — si è messo al lavoro con tutta la sua «équipe».

Due dei cinque ustionati — Giuseppe Lo Monte ed Egidio Visentini — hanno l'80 per cento della superficie epidermica ustionata in profondità (e proprio alle bruciature di Bandini il prof. Teich-Alasia ha paragonato le lesioni subite dai due operai): le loro condizioni sono estremamente critiche. Sono stati posti sotto la tenda ad ossigeno, in ambiente totalmente asettico, per prevenire ogni possibile infezione di carattere batterico. Altri due — Antonio Lo Monte e Remo Graglia sono a loro volta molto gravi, ma la superficie ustionata è leggermente più ridotta: mentre per il Poma la prognosi, date le circostanze, è favorevole (60 giorni).

Paolo Amerio

UNA «BOMBA» LA NOTIZIA DEL CAMBIAMENTO DI NAZIONALITA'

I FRANCESI NON VOGLIONO CHE «B.B.» DIVENTI TEDESCA

Giornali e opinione pubblica «scossi» dall'inaspettato annuncio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 9

«Brigitte Bardot tedesca?». La domanda, stamane, era sulle prime pagine dei giornali francesi, a caratteri di scatola. L'interesse del viaggio in Polonia del Generale De Gaulle è stato bruscamente soppiantato da questo inquietante interrogativo. «Perderemo la nostra B. B. nazionale?», ha scritto «Paris Jour». «Se la cooperazione franco-tedesca dà questi bei risultati...», ha brontolato l'uomo della strada. E poi la paura è passata, almeno a metà. E' arrivata una smentita. Per chi ci crede, scampato pericolo. B. B. continuerà a fare parte del patrimonio della nazione, insieme al Generale De Gaulle ed alla torre Eiffel. Almeno per ora, e nonostante che sia diventata la moglie del cittadino tedesco Gunther Sachs, colei che negli anni d'oro della sua carriera aveva portato alla Francia più divise straniere della «Regie Renault», non varcherà il «Rubicone della nazionalità», in questo caso il Reno.

La «bomba» (chè tale è stata per «monsieur» Dupont) era scoppiata ieri, mentre Sachs assisteva a Monaco alla vernice dell'esposizione della sua collezione privata di tele di maestri contemporanei. Alla stessa ora i furgoni della «Funk und Bild» distribuivano nelle edicole della capitale bavarese l'ultimo numero di questa rivista, sulla cui copertina c'era una foto a colori di Brigitte Bardot e, sotto questa dicitura: «Vorrei diventare tedesca». Poi, all'interno, una dichiarazione di Gunther Sachs così concepita: «Mia moglie vorrebbe diventare tedesca. Per amore verso di me e verso i miei connazionali, ai quali ha aperto il suo cuore. Sfortunatamente, le disposizioni di legge ci hanno giocato un brutto tiro, perchè avremmo dovuto chiedere la nazionalità tedesca per Brigitte al momento del nostro matrimonio. C'è ancora qualche possibilità? Speriamolo». Commento semiserio della rivista: «Esprimendo il desiderio di diventare tedesca Brigitte Bardot dà un esempio di quella che dovrebbe essere la cooperazione franco tedesca, di cui si parla tanto senza che alle parole seguano i fatti».

Il «play-boy» tedesco, oggi diventato «monsieur Bardot», ha avuto fra le mani una copia della «Funk und Bild» durante la vernice della mostra, e si è arrabbiato. «Notizia tendenziosa e stupida — ha commentato —. Mia moglie ha chiesto di ottenere un passaporto tedesco, possibilità prevista dalla legge, ma non ha mai sollecitato la nazionalità tedesca».

U. R.

GRAVE INCIDENTE NEL DIPARTIMENTO DI ANTIOQUIA

Muoiono in un'esplosione due italiani in Colombia

Erano occupati nella costruzione di una grande diga

Bogota, 9

Cinque uomini, tra cui due italiani, Giulio Pusana e Lino Luca, sono morti in seguito ad una esplosione avvenuta durante i lavori per la diga di Nare, nel dipartimento di Antioquia (Colombia Nord-occidentale). Mentre veniva collocato un tubo, una carica di dinamite è improvvisamente esplosa, provocando la morte dei 5 uomini, dipendenti del consorzio italiano che si occupa della costruzione della diga.

Automobilista aggredito a un blocco stradale

Milano, 9

Un geometra è stato aggredito e gravemente ferito la scorsa notte a Cinisello Balsamo da un gruppo di persone. Giuseppe Ascione, di 27 anni, stava rincasando con la propria auto quando è stato costretto ad una improvvisa frenata: una carriola da muratore era stata posta traversalmente e bloccava la strada. Giuseppe Ascione è sceso dall'auto e ha redarguito un gruppo di cinque o sei giovani che erano appoggiati alla palizzata di un cantiere edile, e che sembravano i responsabili del blocco stradale. I giovani, allora, lo hanno circondato; uno di loro ha poi colpito il geometra con una sbarra di ferro. Giuseppe Ascione è caduto a terra mentre il gruppo si è dileguato. L'aggredito è stato poco dopo soccorso da automobilisti di passaggio e ricoverato nell'Ospedale maggiore con prognosi riservata.

I giovani teppisti vengono attivamente ricercati da Polizia e carabinieri, ma finora sembra si siano volatilizzati.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA sola offresi ore da combinarsi. Telef. 58016. 13312 A

DONNA con lunghissimi attestati offresi pomeriggio per stirare; altra offresi dalle 8 alle 11, con buone informazioni. Cassetta 13340 A SPI.

DONNA tuttofare referenze offresi 3 giornate settimanali. Telef. 33464, lunedì mattino. 13254 A

MEDIA età offresi una due persone anziane lavori leggeri, miti pretese. Telef. 812520. 13240 A

MEDIA età presenza seria referenziata offresi prestaservizi subito. Scrivere Brisar, via Basovizza n. 42, Opicina. 32399 A

MEDIA età referenziata offresi 6 ore giornaliere. Telefonare n. 724511 lunedì dalle 9 - 17. 13198 A

OFFRESI donna pulizia 3 o 4 ore mattino. Telefonare 732505 dalle 8 alle 14. 32697 A

PRESTASERVIZI referenziata offresi tutti giorni dalle ore 8.30 alle 12.30. Telefonare lunedì dalle ore 14 in poi al n. 61775. 13328 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. PICCOLA famiglia assumerebbe stabilmente con ottima retribuzione ragazza anche poco esperta purchè volonterosa ed onesta. Cass. 29392 B SPI.

A.A. PRESTASERVIZI referenziata capace cucinare cercasi per famiglia signorile zona Rossetti. Telefonare lunedì 95646. 13390 B

CERCASI domestica stabile per famiglia adulti. Referenze. Telefonare 36237. 32493 B

CERCASI domestica stabile, referenziata per coniugi, ottima retribuzione. Tolentino, via Beccaria 4. 29442 B

CERCASI giovane o media età referenziata stabile oppure ore 8-18, ottimo trattamento tutti elettrodomestici. Telefonare n. 28354. 29564 B

CERCASI prestaservizi referenziata zona piazza Carlo Alberto. Telefonare 221294 ore 8.30 - 10.30 e ore 15.30 - 17.30. 32459 B

CERCASI pulitrice per casa in centro, compenso e quartierino in soffitta. Referenze. Cassetta 32503 B SPI.

CERCO giovane referenziata tutto fare dalla mattina alla sera ottimo trattamento. Telefonare 28756 lunedì dalle 9 alle 11. 32121 B

CONIUGI referenziati cercansi per custodi villa marito aiuto giardiniere con patente guida moglie disposta aiutare lavori domestici. Cassetta 13390 B SPI.

DOMESTICA capace cucinare cerca prontamente famiglia signorile tutti elettrodomestici e lavastoviglie ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 90916 dalle 9 alle 11.

DOMESTICA stabile referenziata per persona sola ottimo stipendio cercasi. Telef. 96381. 13466 B

DONNA stabile per tre persone trattamento familiare cercasi. Telefonare lunedì pomeriggio dopo le 16 n. 95076. 32713 B

FAMIGLIA con bambini cerca referenziata ore 8.30 - 15. Trattamento familiare. Telefonare 724904 ore 16-17 e 20-21. 13214 B

GOVERNANTE casa, stabile, capace cucinare cerca famiglia con aiuti giornalieri, referenze. Tel. 23946 lunedì dalle 16 in poi. 32627 B

PERSONA sola cerca tuttofare rifinita. Tel. 65169, mattino. 13468 B

PRESTASERVIZI referenziata 9-12 zona Faro cercasi. Telefonare 67746 lunedì mattina. 32691 B

PRESTASERVIZI referenziata, capace, 8.30-17. Presentarsi mattinata Premuda, Rossetti 43. 32615 B

PRESTASERVIZI media età referenziata cercano due persone quattro ore mattino. Telefonare lunedì 63002. 32505 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina martedì giovedì cercano coniugi anziani centralissimo. Telefonare 23707. 29516 B

REFERENZIATA capace cucinare 8-12 cercasi. Telef. 92863 dalle 8 alle 11. 13378 B

SIGNORINA amante bambini piccoli lavori mezza giornata, cercasi. Tel. 761247. 32825 B

STABILE o prestaservizi, ore 8-17, massimo 35enne, con referenze, cercasi. Telefonare 35116. 29574 B

STABILE pratica referenziata assumesi prontamente. Presentarsi ore 10-12, 18-19 via Coroneo 38 I p. sinistra. 13356 B

C Richieste d'impiego L. 80

A.A.A. INFERMIERA offresi assistenza massima serietà competenza con piccoli lavori domestici. Telef. lunedì mattina 8-13, 93498. 32563 C

A. FOTOGRAFO, stampare, ritoccare negative offresi. Telefonare Furio n. 64259 ore 13-17. 32715 C

AIUTO contabile primanotista, pratica contabilità ricalco e tutti lavori ufficio, offresi a ditta. Telef. 42169 in mattinata. 32521 C

AMMINISTRATIVO ufficio esperto acquisto-vendite discreto serbo-croato anche fuori zona esente contributi offresi. Telefonare 97343 lunedì. 13430 C

BABY sitter referenziata pratica disposta assistere anche anziani ore serali e festività. Tel. 47928. 29230 C

CITTADINA britannica perfetta conoscenza italiano stenodattilografa contabile offresi quale segretaria. Cassetta 29482 C SPI.

COMPUTISTA commerciale 20 anni pratica lavori ufficio e segreteria offresi. Telefono 47500. 13422 C

CONTABILE esperto massima serietà conoscenza perfetta croato offresi miti pretese. Telefonare martedì 93662. 13222 C

CORRISPONDENTE lingue estere, contabile, ottima cultura anche tecnica, lunga pratica lavori ufficio, magazzino, presenza, pensionato, occuperebbesi anche mezza giornata. Offerte Cassetta 32453 C SPI.

CUOCA pasticciera pizzaiola con referenze offresi albergo restaurant anche fuori Trieste. Libera fine settembre. Scrivere Cassetta 32523 C SPI.

DIPLOMATA azienda spedizioni e trasporti anni 19, stenodattilografa cerca impiego. Cassetta 32449 C SPI.

DIPLOMATO perfetto traduttore corrispondente italiano serbocroato offresi a ditta anche orario ridotto. Telefonare feriali ore 10-12, tel. 761774. 32747 C

ESPERTO compilazione bollette doganali, operazioni doganali, spedizioni e collettame offresi. Cassetta 13270 C SPI.

GEOMETRA pratico conduzione cantiere contabilità direzione lavori edilizia civile industriale manutenzioni scopo miglioramento offresi. Cassetta n. 32815 C, SPI.

GEOMETRA 23enne milite assolto esperienza triennale costruzioni, studio tecnico, topografia, progettazione, conoscenza tedesco, disposto trasferirsi offresi. Tel. 813386. 29340 C

GIOVANE robusto militare esente pratico consegne con patente offresi a seria ditta. Tel. 61718 ore pasti. 32341 C

GIOVANE dirigente commerciale amministrativo offresi per rientro a Trieste. Cassetta 32667 C SPI.

IMPIEGATA ottima conoscenza tedesco, serbo-croato e sloveno cerca impiego. Cassetta 29168 C SPI.

IMPIEGATO ventisettenne, militesente, conoscenza amministrazione, contabilità, inglese, offresi. Telefonare 725689. 31361 C

INGEGNERE espertissimo meccanica trattamenti automatizzazione acquisti lingue direzione aziendale offresi. Cassetta 29209 C SPI.

LAUREATO giurisprudenza conoscenza lingue pratico settore amministrativo e commerciale esamina proposte. Telefono n. 724235 o scrivere Cassetta 32803 C SPI.

MAGAZZINIERE ramo automobili conoscenza inglese francese parte tedesco dattilografia offresi. Tel. 41253. 13444 C

MARESCIALLO carabinieri 55 anni pensionato accetta incarichi fiducia. Tel. 813742. 32741 C

OFFRESI operaia referenziata con proprio mezzo pratica Friuli. Tel. 39477. 29416 C

PENSIONATO assicurazioni conoscenza tedesco inglese offresi incarichi fiducia. Cassetta 29530 C SPI.

PENSIONATO guerra, bella presenza, educato, offresi qualsiasi lavoro fiducia o doganale, parla tedesco, miti pretese, disposto cauzionarsi. Tel. 65824, ore 13.14. 29426 C

RAGIONIERA 19enne pratica ufficio offresi. Telefonare 33679. 32509 C

RAGIONIERE 30enne esperienza nazionale ramo vendite e lunga esperienza all'estero presso grande industria ottima conoscenza tedesco, serbo-croato, sloveno ed eventualmente inglese cerca adeguato impiego. Cassetta 29166 C SPI.

SIGNORA media età, pratica negozio occuperebbesi commessa anche mezza giornata. Cassetta 31615 C SPI.

SIGNORA conoscenza inglese francese tedesco occuperebbesi presso persona anziana o bambini due o tre volte settimana Cassetta 29142 C SPI.

SIGNORINA 35enne bella presenza patente B offresi come autista. Cassetta 29526 C SPI.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza lingua inglese, dattilografia offresi. Tel. 41061. 13278 C

SIGNORINA ventenne pratica lavori ufficio paghe contributi offresi come impiegata. Telefonare 65752. 32675 C

SCOPO miglioramento posizione offresi impiegato concetto pluriennale esperienza amministrazione personale. Cassetta 29226 C SPI.

STENODATTILOGRAFA 19enne conoscenza inglese pratica ufficio offresi. Offerte Cass. 13294 C SPI.

STUDENTESSA offresi bambinaia pomeriggio o mattina. Cassetta 32443 C SPI.

STUDENTE svizzero perfetta conoscenza tedesco francese inglese cerca impiego mezza giornata per sei mesi scopo perfezionamento lingua italiana. Cassetta 32339 C SPI.

UNIVERSITARIA terzo legge ottimo scrutinio cerca collaborare studio legale o notarile. Cassetta 32445 C SPI.

19ENNE primo impiego diplomata addetta alla contabilità, steno-dattilografa, conoscenza «Audit» e paghe offresi. Tel. 731633. 32497 C

20ENNE impiegata dattilografa fatturista pratica lavori ufficio solo pomeriggio offresi. Cassetta 32363 C SPI.

26ENNE pratico consegne città conoscenza inglese jugoslavo proprio automezzo offresi a ditta. Tel. 724480. 32779 C

23.ENNE militesente patente conoscenza tedesco inglese serbo-croato esperienza estero e relazioni con pubblico impiegherebbesi possibilmente lavoro esterno interno. Cass. 32677 C SPI.

38ENNE offresi lavori impiegato o operaio ramo tecnico o amministrativo commerciale tutti sabato giornata piena eventualmente domeniche mattina. Cassetta 29470 C SPI.

DUE DOMESTICHE

possibilmente parenti fra loro cerca famiglia quattro persone residenti Firenze. Richiedonsi ottima moralità buon carattere effettiva pratica cucina stiro guardaroba. Età non oltre 45 anni nè inferiore 18. Offresi buona retribuzione assistenza sindacale ottimo ambiente tutti i conforts moderni. Scrivere:

MARCUCCI - Via Giovanni Prati n. 11 — FIRENZE

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio giradischi registratori fonovaligie rasoi elettrici. Universalradio via Settefontane 1, telef. 41317. 28990 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 53369 CC

A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 58766. 32533 CC

A. INSTALLAZIONI scaldabagni rubinetterie sanitari. Riparazioni generali immediate. Telefonare 723739. 13448 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27/A. Tel. 90497. 31559 CC

ANTILOPE renna camoscio ecc. pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. Unica specializzata della Regione. 32531 CC

CANTINE soffitte e quartieri sgombero. Via Rivo 4, telefono 50566. 13212 CC

DATTILOGRAFA offresi qualsiasi lavoro domicilio. Cassetta 32313 CC SPI.

ESEGUO traduzioni inglese - francese. Tel. 41253. 13444 CC

FORMICA rivestiamo eseguiamo mobili ripiani sportelli acquai porte ripostigli. Tesa 50/A, tel. 44778. 32789 CC

PENSIONATO esegue piccola meccanica e torneria a domicilio. Telefonare 66188. 29248 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 13258 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000 tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 29424 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni transistors giradischi registratori impianti antenne. Via Udine 19, telefono 68431. 32771 CC

RADIOTELEVISIONI interventi immediati, durante il periodo della riparazione si consegna un altro apparecchio. Telefono 725233. 29610 CC

RIPARAZIONI radio - TV impianti antenne laboratorio specializzato. Preventivi gratuiti a domicilio. Via Foscolo 5 - Tel. 93452. 32739 CC

SARTA uomo esegue riparazioni perfettissime. Foschiatti 4, telefono 43762. 32763 CC

SARTA ben rifinita confezioni perfette per signora. Telefonare 815665. 32705 CC

SARTA taglia mette in prova modelli. Tel. 722179. 32095 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32 - VI, tel. 41605. 13220 CC

SGOMBERO pulitura soffitte cantine abitazioni. Tel. 50995 ore 13-15. 32805 CC

SIGNORA esegue domicilio lavori dattilografia e tenuta piccola contabilità. Tel. 71545. 32777 CC

SIGNORINA distinta pratica ammalati offresi assistenza notturna. Cassetta 13360 CC SPI.

TAPPEZZIERE - materassaio esegue ripara salotti, suste, rinnova tappezzerie antiquariato. 731236. 32401 CC

VETRAIO esegue domicilio, pose, riparazioni, ristuccature, lavoro accurato. Tel. 730301. 54185 CC

VETRAIO domicilio lavoro accurato specialità verande serre. Tel. 734251. 13408 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. GARZANTI assumiamo ambosessi avviamento carriera produttiva, minimo stipendio, alte provvigioni, mutua e assicurazioni dopo breve periodo di prova. Rivolgersi Russiani, via Slataper 6, mattino ore 9-11. 31801 D

A. APPRENDISTE parrucchiere buon trattamento. Presentarsi «Livia», via Ressel (Combi), tel. 77389. 13302 D

A. APPRENDISTA commesso sedicenne assolte scuole slovene cerca Autoaccessorio lunedì. Telefonare 55888. 32749 D

A. APPRENDISTA impiegata 17 anni primo impiego stabile cercasi lunedì. Telefonare 723932. 32749 D

A. GIOVANI apprendiste cerca Pastificio Mariabologna, Battisti n. 7. 13304 D

A SIGNORE signorine età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili, rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 32105 D, SPI

ABILE venditore cerca per propria filiale di Trieste importante industria nazionale. Si richiede: licenza scuola media auto propria esperienza di vendita età massima 30. Si offre: stipendio provvigioni diarie rimborsi spese. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta 32383 D SPI.

AIUTO commesso alimentari cercasi. Zennaro, piazza Venezia 4. 32601 D

AMBOSESSI possibilmente introdotti ramo arredamenti cerca ditta qualificata. Telefonare ore ufficio 68334. 13454 D

AMERICAN firm requires for director private secretary german-english shorthand typist free to travel italian not essential. Cassetta 32269 D SPI.

APPRENDISTA banconiere cerca Bar Astro, piazza Goldoni 3. 32605 D

APPRENDISTA commessa posto stabile cerca salumeria, Gatteri 29, tel. 96563. 32555 D

APPRENDISTA banconiera giovane orario diurno domenica libera cerca bar S. Francesco 54. 32689 D

APPRENDISTA 14-15.enne cerca negozio verdure via Ghega 8. 13368 D

APPRENDISTA cercasi salone Bruna, J. Cavalli 2 (ang. Pietà). 13474 D

APPRENDISTA ragazzo-a festivi liberi. Bar Russian, Pagani ni n. 6. 13334 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Pasticceria Roze, Roiano. 51554 D

APPRENDISTA cerca officina. Telefonare 50205. 13458 D

APPRENDISTA banconiere cercasi Bar X, Coroneo 11. Festivi liberi. 8978 D

APPRENDISTA mezzo lavorante meccanico auto cercansi. Via Maiolica 13. 13450 D

APPRENDISTA parrucchiera 15 enne cercasi. Telefono 724376. 32787 D

APPRENDISTA tornitore per officina fabbro-meccanica cercasi. Molino Vapore 9. 13438 D

APPRENDISTA fotografo massimo 17enne pratico Vespa 50, cercasi. Presentarsi Giornalfoto, Tor Bandena 1. 32479 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Ideale, Trenta Ottobre 14, telef. 23585. 13208 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 820046. 29418 D

APPRENDISTA, aiuto e commessa per panetteria, cercasi. Panetteria, via Lazzaretto Vecchio 10. 29486 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi, Sossi, Moreri 40, S. Lazzaro 6. 13480 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi ore d'ufficio negozio Adria Casa, via Giulia 27. 13400 D

APPRENDISTA o pratico macelleria. Montorsino 13, Roiano. Tel. 38695. 29208 D

APPRENDISTA, mezzalavorante sarte donna cercansi. Paduina 6, negozio Zerial. Tel. 41359. 29566 D

APPRENDISTE commesse bella presenza conoscenza lingue per negozio articoli regalo. Cassetta 13472 D, SPI.

APPRENDISTE commesse-commessi conoscenza sloveno cercansi per abbigliamento. Cassetta 32307 D SPI.

APPRENDISTE banconiere giovani cercansi. Torrefazione Ecuador, Carducci 24. 32699 D

APPRENDISTE commesse per panetteria pasticceria cercansi, presentarsi via Oriani 9, telefono 90096. 29308 D

APPRENDISTI meccanici cercansi officina. Via Martiri della Libertà 5, tel. 24212. 13244 D

APPRENDISTI meccanici carrozzieri anche primo impiego cercasi garage R. Boschetto. 32349 D

ASSUMESI custode notturno. Buon trattamento. Preferiti ex carabinieri ex agenti. Cassetta 3249 D SPI.

ATELIER pellicceria assume apprendista ottima presenza, moralità. Dettagliate offerte a Cassetta 29520 D, SPI.

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi ang. via U. Bassi
SAF: n. 1, e 3 della Stazione Centrale

AZIENDA industriale e commerciale con programmi di sviluppo intende inserire qualificare personale con caratteristiche adatte alla vendita. Adeguata retribuzione, possibilità superiori ai migliori. Presentarsi via S. Nicolò 22. Soc. Vorwerk ore 9-12.30 e 16-18.30 lunedì. 13478 D

CASA editrice assume collaboratori per Trieste e provincia. Cassetta ?2427 D SPI.

CERCANSI collaboratori corrispondenti anche aspiranti per rivista cultura ed arte. Scrivere «Il Sagittario» 20129 Milano, Corso XXII Marzo 43. 5967 D

CERCANSI elementi femminili bella presenza per lavoro remunerativo. Telefonare dalle 10 alle 12, 77918. 32617 D

CERCANSI apprendiste parrucchiere. Salone Tullia, via Giustiniano 9, tel. 38468. 13282 D

CERCANSI muratori, carpentieri desiderosi migliorare. Si richiede capacità, responsabilità, dinamismo, eventuali qualità di indipendenza e comando. Lavori ambito regione. Richiedonsi anche manovali specializzati. Manoscrivere offerte età studio stato famiglia posti occupati. Cass. 32597 D SPI.

CERCANSI apprendisti elettricisti. Rivolgersi presso la ditta Gandini & Donati, via degli Artisti 7. 32303 D

CERCASI apprendista per negozio self service. Telefonare 812209. 13482 D

CERCASI apprendista commesso per profumeria. Età 15 anni. Telefonare 732248. 32721 D

CERCASI apprendista commessa 15-16 anni. Panetteria via S. Marco 25. 13402 D

CERCASI appredista commessa conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12, Giovanni. 32795 D

CERCASI pantalonaia tel. 23202-98560, corso Italia 11, sartoria. 13440 D

CERCASI ragazza primo impiego per calzoleria. Telefonare 96031. 13206 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Telefonare 810390. 13414 D

CERCASI ragazza 15-18enne per frutta-verdura. Rivolgersi via Giulia 24. 13410 D

CERCASI ragazzo 15-16 anni per consegna pacchi a domicilio e apprendistato. Via Cavana 15, salumeria. 29110 D

CERCASI ragazza 15-16 anni per torrefazione. Via Ginnastica 35. 32441 D

CERCASI aiuto commessa per panificio, domeniche libere. Via Raffineria 9. 13276 D

CERCASI apprendista commessa dai 15 ai 18 anni, per frutta verdura. Via Ghirlandaio 22-6. 29550 D

CERCASI urgentemente apprendista parrucchiera. Telefonare 66724. 32579 D

CERCASI ragazzo 15-16 anni negozio alimentari. Valdirivo 17. Tel. 30247. 29598 D

CERCO aiuto latteria. Telefonare 820006, Ada Blasizza, via Parenzo 1, città. 13370 D

CERCO cuoca pratica per trattoria. Non presentarsi se non capace. Rivolgersi trattoria «Gorizia», via Machiavelli 9, lunedì ore 9-11. 32565 D

COMMESSA per pasticceria cercasi «La Cubana», via Roma 12. 29518 D

CONFEZIONATRICI magliaie cercansi. Presentarsi dalle 11 alle 16 Rolly, III Armata 17. 13420 D

DATTILOGRAFA principiante cercasi solo pomeriggio. Offerte Cassetta 32525 D SPI.

DITTA impianti termici ed affini cerca operaio capace. Indicare età, referenze, pretese. Cassetta 13316 D SPI.

DUE apprendiste principiante e pratica cercansi. Salone Marina. Ottimo trattamento. Via Nordio 6, tel. 94543. 32663 D

FALEGNAME macchinista provetto cercasi. Cassetta n. 29446 D SPI.

FALEGNAMI cercansi. Telefonare 50596, ARIES. 13298 D

FATTURISTA pratica macchine contabile dattilografa stenografa tutto veloce cerchiamo anche mezza giornata. Offerta documentata Scrivere V. F. Filzi 3 «Modellina», Trieste. 13364 D

GARAGISTA custode per autorimessa albergo con distributore benzina cercasi. Offerte Cassetta 29394 D SPI.

GARZONA parrucchiera cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio «Salone Gianna», via Filzi 21, tel. 29475. 32669 D

IMPORTANTE Compagnia assicurazioni cerca elementi che, previo corso istruzione professionale saranno avviati ad importanti lavori settoriali. Minimo licenza media inferiore. Cassetta 29590 D SPI.

IMPORTANTE Società americana cosmetici offre a signore signorine possibilità di ottimi guadagni svolgendo nelle ore libere una attività seria, femminile e molto remunerativa. Per informazioni telefonare feriale al 38780 - Trieste. 5957 D

IMPORTANTE ditta macchine e attrezzature ufficio esaminerebbe a scopo assunzione a stipendio e provvigioni, giovani 21-25 anni, militesenti, per lavoro produzione. Scrivere con curriculum vitae e referenze. Cassetta 29534 D, SPI.

LAVORANTE cercasi salone Bruna. I. Cavalli 2 (ang. Pietà). 13486 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. Via P. Castaldi n. 5. 13262 D

MAGLIAIA cercasi, ottima paga Via Parini 2, «Maglieria Marisa». 29390 D

MARINAIO cuoco et mozzo per barca crociere Adriatico cercansi. Precisare età referenze. Cassetta 29540 D SPI.

MEZZA lavorante apprendista sarte donna cercansi. Corso Italia 31, Pierazzo. 13264 D

MONFALCONE negozio abbigliamento cerca apprendista commessa, aiuto commessa, dinamica, veloce. Non presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere Cassetta 587 D SPI.

NEGOZIO abbigliamento lusso centrale cerca commesse giovani 16-25 anni. Indispensabile conoscenza sloveno e bella presenza. Offerte Cassetta 32575 D SPI.

NOTISSIMA azienda triestina assume elementi distinti personalità militesenti che inquadrerà nella propria sezione commerciale previo periodo istruzione di mesi due retribuiti. Ai prescelti si prospettano concrete possibilità di carriera. Offerte Cassetta 32177 D SPI.

PARRUCCHIERA capace e apprendista cercasi. Tel. 58080. 32761 D

PERSONALE femminile già qualificato vendita esterna cercasi. Rivolgersi Adria Commercio, via Giulia 27. ore 9 13400 D

(Continua in 12.a pag.)

CRONACHE SPORTIVE

DUELLO DI UOMINI E DI MOTORI ALL'AUTODROMO DI MONZA PER IL CAMPIONATO DEL MONDO CONDUTTORI

LA FERRARI AL G.P. D'ITALIA CERCA UN SUCCESSO DI PRESTIGIO

Affidata ad Amon la guida della vettura modenese - Lotta in famiglia fra Hulme e Brabham

Lodovico SCARFIOTTI (Eagle)

Chris AMON (Ferrari)

Giancarlo BAGHETTI (Lotus Ford)

La più importante ed entusiasmante manifestazione automobilistica italiana è entrata nell'atmosfera della vigilia: gli organizzatori del G.P. d'Italia e quest'anno anche d'Europa hanno iniziato il conto alla rovescia che si concluderà oggi alle 15.30, quando lo starter abbasserà la bandierina dando via libera alle potentissime vetture di Formula 1.

Per l'autodromo di Monza e per l'Italia tutta, sarà una giornata memorabile poichè tutto il mondo sportivo e in particolare quello automobilistico guarderanno a questa pista, dove la nona prova del campionato mondiale conduttori terrà col fiato sospeso piloti, costruttori e spettatori sino alla fine, quando si saprà il nome del nuovo campione d'Europa.

La lotta per la vittoria sarà apertissima: quasi tutte le vetture sono state rimesse a punto per poter sviluppare tutta la potenza sul veloce circuito monzese; i piloti, dal canto loro, hanno una voglia matta di emergere e alcuni hanno le stesse probabilità di successo. Comunque, a nostro avviso, la miglior monoposto che scenderà in pista è la Ferrari. In questi ultimi mesi, dopo una sfortuna veramente senza pari, i tecnici del cavallino rampante hanno costruito una macchina quasi completamente nuova che raggiunge i 518 chili nei termini regolamentari, con acqua e olio, destinati a diminuire ancora con gli scarichi a titanio: un limite minimo che nemmeno la Lotus e la Brabham, con motori meno complessi, possono vantare.

La nuova testa del motore comprende 48 valvole, non esattamente radiali, ma sfalsate data la forma polisferica della camera di combustione che si vale di un'unica candela in posizione centrale. Monoblocco e pistoni sono nuovi, forgiati con leghe molto più leggere. In fatto di potenza si parla di 408 cavalli a 10.200 giri. In ultima analisi, senza voler scendere in altri dettagli, il bolide di Ferrari è in grado di sviluppare una velocità massima superiore a tutte le altre vetture: 320 chilometri orari.

Si sa che la casa di Maranello sarà in gara con un'unica vettura che sarà affidata a Chris Amon. Il pilota neozelandese ha ottenuto in questa stagione risultati abbastanza buoni ma non sorprendenti. E' troppo giovane ancora per poter pensare di ostacolare gli assi. Su di lui Ferrari punta per il rilancio: vedremo se sarà in grado di soddisfare le aspettative dei tecnici modenesi e degli italiani tutti.

Se la sua Lotus-Ford terrà in particolare le sospensioni, Jim Clark potrà senz'altro regolare la corsa a suo piacimento. Lo scozzese volante è il miglior pilota di Formula e, in condizioni di parità, non dovrebbe avere rivali. Con ciò non vogliamo dimenticare il suo compagno di scuderia, Graham Hill, che Monza ha colto sempre grossi successi; il formidabile duo Hulme-Brabham che guida la classifica del campionato mondiale; l'americano Gurney, che se riuscirà ad avere un'Eagle messa a punto potrà combattere per il successo. A questi poi vanno aggiunti Stewart e Surtees, che però con le loro vetture non potranno concorrere alla pari con gli altri.

Alla manifestazione saranno presenti anche due piloti italiani: Ludovico Scarfiotti, vincitore del G.P. d'Italia dello scorso anno e Giancarlo Baghetti che ritorna, dopo un lungo periodo, alla F. 1.

Queste le vetture iscritte: Ferrari con *Chris Amon;* Mac Laren-BRM con *Bruce McLaren;* Cooper Maserati con *Joseph Siffert, Joackim Bonnier, Andrea De Adamich, Jochen Rindt e Jackie Ickx;* Eagle-Weslake con *Dan Gurney e Ludovico Scarfiotti;* Brabham-Repco con *Guy Ligier, Jack Brabham e Denis Hulme;* Honda con *John Surtees;* Lotus Ford-Consworth con *Jim Clark, Graham Hill e Giancarlo Baghetti;* BRM con *Jackie Stewart, Mike Spence e Chris Irwin;* McLaren - Climax con *Trevor Taylor.*

Dei piloti iscritti cinque hanno già vinto il G. P. d'Italia e cioè: Hill (BRM), Clark (Lotus), Surtees (Ferrari), Stewart (BRM) e Scarfiotti (Ferrari).

G. B.

CLARK MIGLIOR TEMPO

Rottura con Bonnier: De Adamich non parte

Milano, 9

L'inglese Jim Clark, l'australiano Jack Brabham e il neozelandese Bruce McLaren partiranno domani in prima fila nel Gran Premio d'Italia di Formula uno. I tre piloti hanno stabilito infatti i migliori tempi al termine delle prove.

La Ferrari affidata ad Amon partirà in seconda fila. Questi i migliori tempi al termine delle due giornate di prove: Clark (GB) su Lotus 1'28"5 (media km. 233,898); Brabham (Australia) su Repco-Brabham 1'28"8; McLaren (N. Zel.) su McLaren 1'29"3; Amon (N. Zel.) su Ferrari 1'29"35; Gurney (USA) su Eagle 1'29"38; Hulme (N. Zel.) su Repco-Brabham 1'29"46; Stewart (GB) su BRM 1'29"6; Hill (GB) su Lotus 1'29"7; Surtees (GB) su Honda 1'30"3; Scarfiotti (It.) su Eagle 1'30"8; Rindt (Aus.) su Cooper-Maserati 1'31"3; Spince (GB) su BRM 1'32"1; Siffert (Svizz.) su Cooper-Maserati 1'32"3; Bonnier (Svezia) su Cooper-Maserati 1'32"5; Ickx (Bel.) su Cooper-Maserati 1'33"; Irwin (GB) su BRM 1'33"2; Baghetti (Italia) su Lotus 1'35"2; Ligier (Fr.) su Repho-Brabham 1'37"3.

Il miglior tempo delle prove odierne è stato stabilito da Brabham in 1'28"8.

Saranno soltanto 18 le vetture che domani alle 15.30 prenderanno il «via» della nona prova del campionato mondiale conduttori. L'inglese Trevor Taylor, iscritto con una «McLaren-Climax», non si è neppure presentato alle prove. L'altro assente è Andrea De Adamich, che doveva debuttare domani in Formula uno. Il pilota triestino aveva raggiunto un accordo con Bonnier per essere in gara con una «Cooper-Maserati» ma una contestazione ha portato alla rottura dei rapporti fra i due.

La lotta per il successo, visti i tempi ottenuti ieri e oggi, sembra ristretta a quattro piloti: Clark, Brabham, Hulme e Gurney. Amon, McLaren e Stewart costituiscono le incognite. Durante le prove odierne sull'autodromo si abbattuto un temporale con pioggia violenta per circa un'ora.

La corsa si disputerà su 68 giri del circuito stradale, pari a 391 chilometri. In mattinata con inizio alle 11, si svolgerà il «Premio vetturette», riservato alle vetture da corsa di Formula 850. La prova si disputerà su 20 giri della pista stradale pari a 115 chilometri.

La classifica conduttori dopo otto prove mondiali

Denis Hulme	p. 43
Jack Brabham	» 34
Chris Amon	» 20
Jim Clark	» 19
Pedro Rodriguez	» 14
Dan Gurney	» 13
Jackie Stewart	» 10
Graham Hill	» 9
John Surtees	» 8
John Love	» 6
Mike Spence	» 5
Bruce McLaren, Jochen Rind, Joseph Siffert	» 3
Bob Anderson, Mike Parkes, Chris Irwin, Joakim Bonnier	» 2
Ludovico Scarfiotti, Guy Ligier	» 1

L'assegnazione dei punti in ciascuna prova avviene così: nove al primo, sei al secondo, quattro al terzo, tre al quarto, due al quinto, uno al sesto. Diverso è invece il criterio secondo il quale i punti validi per la classifica finale verranno sommati. In pratica si terrà conto dei nove migliori risultati così suddivisi: i cinque migliori piazzamenti ottenuti nelle prime sei prove più i quattro migliori piazzamenti ottenuti nelle cinque ultime prove. Questa innovazione è stata introdotta per «proteggere» i Gran Premi di fine stagione, in genere disertati quando il titolo praticamente era già assegnato.

Dopo il G. P. d'Italia restano da disputare i G. P. di Stati Uniti (1.o ottobre) e Messico (22 ottobre).

I VINCITORI degli ultimi 15 anni

1952: Ascari (Ferrari)
1953: Fangio (Maserati)
1954: Fangio (Mercedes)
1955: Fangio (Mercedes)
1956: Moss (Maserati)
1957: Moss (Vanwall)
1958: Brooks (Vanwall)
1959: Moss (Cooper)
1960: Phil Hill (Ferrari)
1961: Phil Hill (Ferrari)
1962: Graham Hill (BRM)
1963: Clark (Lotus)
1964: Surtees (Ferrari)
1965: Stewart (BRM)
1966: Scarfiotti (Ferrari)

I primati da battere

SULLA DISTANZA: Ludovico Scarfiotti (Ferrari 3000 - 36 valvole) 68 giri in 1.47'14"8, media 218,748 kmh.

SUL GIRO: Scarfiotti (Ferrari) in 1'32"4, media 224,025.

Questi primati sono stati entrambi stabiliti nel Gran Premio d'Italia 1966.

I vincitori dei Gran Premi '67

1 gennaio SUD-AFRICA Rodriguez (Cooper-Maserati); 7 maggio MONTECARLO Hulme (Brabham); 4 giugno OLANDA Clark (Lotus-Ford); 18 giugno BELGIO Gurney (Eagle); 2 luglio FRANCIA Brabham (Brabham); 15 luglio INGHILTERRA Clark (Lotus-Ford); 6 agosto GERMANIA Hulme (Brabham); 27 agosto CANADA Brabham (Brabham).

LA NOTA DELLA DOMENICA

Facciamo il tifo per Chris Amon

Parliamo della corsa di Monza, da tifosi, con un briciolo di competenza appena orecchiata. E' la grande festa italiana dell'automobilismo da competizione su pista, il meglio che rimane di una forma di spettacolo agonistico purtroppo sempre più cruento. Facciamo il tifo per Ferrari, rimasto solo, con una sola vettura F1, nuova, a difendere il prestigio sportivo dell'Italia in questo settore già di suo dominio.

E' ancora fresca la perdita di Bandini, vessillifero della Casa modenese; l'infortunato Parkes non si è ancora ristabilito; e Scarfiotti, vincitore lo scorso anno a Monza, se ne è andato o ne è stato allontanato. Non corre per la Ferrari comunque. Con il vecchio ingegnere di Modena c'è soltanto un giovane pilota neozelandese, Chris Amon: tanto coraggio, parecchia abilità, ma ancora scarsa esperienza.

Oggi, sulle tribune dell'autodromo, gli appassionati — giovani nella stragrande maggioranza, perchè sono i giovani i più vicini al mondo del motore e forse i maggiori conoscitori dei suoi problemi — saranno combattuti nel tifo tra il desiderio di veder trionfare una vettura italiana con pilota straniero (la Ferrari cioè) e il desiderio di assistere alla vittoria di un pilota italiano al volante di una vettura straniera. Il binomio pilota-vettura quest'anno per l'Italia a Monza ha una doppia estrazione. Scarfiotti sarà in gara con l'americana Eagle, Baghetti con una Lotus-Ford. Il triestino De Adamich, su una Cooper-Maserati, doveva esordire (e sarebbe stato il terzo pilota italiano) ma non sarà alla partenza.

Non sappiamo fin dove andranno, che cosa sapranno e potranno fare questi piloti e queste vetture. Facciamo il tifo e basta, verremmo dire, ma già la scelta è difficile. Puntiamo sul neozelandese Amon con la sua gloriosa Ferrari oppure sugli «emigrati» italiani con le loro vetture straniere? Ognuno è libero di pensare ciò che vuole, ma la nostra simpatia va al giovane Amon, erede spirituale di Bandini. Correrà nel suo nome; tanto meglio se vincerà. Nella Ferrari che Amon pilota oggi, c'è dentro l'intelligenza del vecchio ingegnere di Modena e l'anima di Lorenzo.

dir.

SENZA EMOZIONI IL CONFRONTO DI MILANO

Mazzinghi resta campione Swift sconfitto per ferita

La conclusione si è verificata alla sesta ripresa

Milano, 9

Il campione europeo dei pesi superwelter, Sandro Mazzinghi, ha conservato il titolo battendo lo sfidante inglese Wally Swift per ferita alla sesta ripresa. Il combattimento ha deluso per la conclusione sportivamente poco convincente.

Nelle prime riprese l'inglese si dimostra molto deciso e Mazzinghi deve neutralizzarlo con stretti corpo a corpo. Nella quarta ripresa Swift è colpito da un paio di serie a due mani, bene assorbite peraltro. Nella quinta ripresa Swift, molto abile nella boxe ravvicinata, combatte a testa bassa, con pericolo per le arcate sopraccigliari del toscano.

All'inizio della sesta ripresa Swift cerca ancora di parare le azioni al corpo di Mazzinghi costringendolo al corpo a corpo. Proprio in una di queste fasi, mentre combatte a testa bassa, l'inglese urta violentemente con l'arcata sopraccigliare sulla fronte di Mazzinghi. Sopra l'occhio di Swift si apre una ferita e il suo viso si copre di sangue. L'arbitro olandese Brill interrompe il combattimento e chiama sul ring il medico di servizio, che giudica lo sfidante non in condizioni di proseguire. L'arbitro invia perciò Swift nel suo angolo, alzando il braccio di Mazzinghi in segno di vittoria.

Swift non ha mostrato di avere nel pugno la potenza per poter sperare in una soluzione prima del limite in suo favore.

Pesi superwelter: Sandro Mazzinghi, campione europeo (Pontedera) kg. 70.400 batte Wally Swift (Nottingham - Inghilterra - sfidante) kg. 69,700 per ferita a 53" della sesta ripresa.

Pesi superwelter: Domenico Tiberia (Ceccano) kg. 69.500 batte Luigi Patruno (Aosta) kg. 70 ai punti in dieci riprese.

ANCORA KIM KI SOO

■ Il campione del mondo dei pesi medi junior Kim Ki Soo Dopo la difesa del titolo impostagli dalla «WBA» contro il negro americano Freddie Little (30 ottobre a Seul), sarebbe disposto ad affrontare l'italiano Sandro Mazzinghi purchè l'incontro avvenga in Corea e non in Italia.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO: DI SCENA IL NUOTO A TUNISI

Del Campo in finale nei 100 dorso con il miglior tempo delle batterie

Affermazione sulla Turchia (78-59) dei cestisti azzurri Un giro in più e tempi sbagliati nella gara dei 10 mila

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tunisi, 9

Più si continuano a controllare e ricontrollare i tempi di passaggio, e più ci si convince che c'è stato un clamoroso errore nei 10 mila metri corsi ieri sera, subito dopo la cerimonia d'apertura dei Giochi del Mediterraneo. L'incidente ha fatto abbastanza scandalo, gettando un'ombra sull'intera organizzazione dei giochi, ed ha in certo modo falsato la gara. L'errore, in effetti, è stato duplice: i concorrenti hanno fatto un giro in più, hanno cioè corso per 10.400 metri, e i cronometristi hanno sbagliato a rilevare i tempi. Il 31'1"6 attribuito a Gamoudi come tempo finale è talmente cattivo — il primato personale del tunisino è un 28'24"8 di valore mondiale — e va talmente poco d'accordo col 26' e 59" rilevato ai 9 chilometri, che non può essere spiegato solo col giro in più.

Il giro in più ha inoltre falsato la corsa non solo tecnicamente, vale a dire dal punto di vista cronometrico, ma anche strategicamente, com'è ovvio. Con tutto ciò, Gamoudi avrebbe vinto lo stesso, e l'altro tunisino Kammasi sarebbe ugualmente arrivato secondo. Ma forse Ambu l'avrebbe spuntata contro lo jugoslavo Zuntar per il terzo posto.

La giuria non può che attenersi al responso dei cronometristi e ratificare il lavoro dei contagiri. Speriamo solo che lo incidente di ieri sera ammonisca i dirigenti tunisini ad una maggiore attenzione, perchè sarebbe veramente un peccato che un'organizzazione così entusiasta e così volonterosa venisse rovinata da una mancanza di esperienza più grave del lecito.

Nel nuoto, iniziato oggi, le cose finora sono andate meglio. Per le finali dei 100 stile libero maschili bastava un modestissimo 1'1"7 per qualificarsi. Gli italiani non hanno avuto difficoltà: Boscaini 56"7 e Borracci 57"8, ma i migliori sono stati gli spagnoli Chocoy 55"9, e soprattutto Fortuny, che ha nuotato «solo» in 56"3 ma ha dimostrato una facilità sconcertanti. Il favorito è lui, per la finale di domenica.

Senza i francesi, sono gli spagnoli i più pericolosi avversari dei nuotatori azzurri. Nel dorso, dove Del Campo è stato il migliore in batteria (1'3"2), chi potrà contendergli la medaglia d'oro è l'iberico Cabrera (oggi 1'4"2).

I cestiti azzurri benchè non molto convincenti specie nelle mischie sotto canestro, hanno superato senza troppa fatica l'incontro con la Turchia per 78-59.

John Falley

OGGI ALLA TV

Il pomeriggio sportivo sul Nazionale prevede collegamenti con Monza per il G. P. automobilistico dalle 15.30 alle 16.30 e dalle 17 alle 17.30 e con Dortmund per il «Sei Nazioni» di nuoto dalle 16.30 alle 17 e dalle 17.30 alle 18. Seguirà alle 19 il secondo tempo di un incontro di Serie B. Sul secondo programma dalle 18, collegamento con Vichy per gli «europei» del remo.

HOCKEY SERIE A - LO SCUDETTO CONTESO FRA ALABARDATI E PIEMONTESI

PAREGGIA A BREGANZE LA TRIESTINA IL NOVARA VITTORIOSO LA RAGGIUNGE

Sonante l'affermazione sul Marzotto (8-0) - Anche il Monza in gran vena (6 0 al Bassano)

BREGANZE - TRIESTINA 1-1

RISULTATO ESATTO

BREGANZE: Paoletto (Moresco), Saccardo R., Saccardo M., Battistella (1), Pallaro, Cerato, Burgatello. **TRIESTINA:** Mari (Talocchi), Cervo, Prinz, Perok, Martellani (1), Pockay, Fabris. **ARBITRO:** Console, di Novara.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Breganze, 9

La Triestina non è riuscita ad andare oltre il pareggio contro un Breganze in edizione di lusso, sempre pronto ad insidiare la porta di Mari e a bloccare correttamente ogni contropiede giuliano. I locali, anzi, hanno costretto talvolta la Triestina a soluzioni di emergenza con ripetute sostituzioni. Questo il primo tempo.

I secondi venticinque minuti hanno costituito uno stimolo incessante per gli ospiti, forti di un Martellani e di un Mari superbi. La pressione si è accentuata nella decina di minuti in cui la Triestina si è trovata in svantaggio, esattamente dal 2'58" — quando Battistella è riuscito a battere Mari con un tiro da distanza ravvicinata — all'11'41", quando Martellani con un tiro da lontano ha equilibrato le sorti.

Da quel momento la partita ha viaggiato su due binari paralleli, sempre in ottemperanza ai più raffinati criteri di tecnica e di correttezza.

L'arbitro Console si è comportato da par suo e l'incontro è risultato un piccolo capolavoro. Pockay, Perok, Martellani hanno ancora tentato con convinzione di trafiggere definitivamente la porta di Paoletto, ma la difesa del Breganze non ha mai denunciato cali e l'attacco stesso è giunto vicinissimo al raddoppio.

R. F.

I RISULTATI

*Novara - Marzotto	8-0
*Monza - Bassano	6-0
*Modena - Pirelli	5-3
*Breganze - Triestina	1-1
*Follonica - Arengo	n. p.

LA CLASSIFICA

Triestina	15	9	4	2	42	23	22
Novara	15	10	2	3	69	43	22
Monza	15	9	1	5	54	34	19
Modena	15	8	2	5	51	55	18
Breganze	15	6	4	5	56	39	16
Marzotto	15	6	1	8	50	55	13
Bassano	15	4	4	7	41	45	12
Arengo	14	5	1	8	41	53	11
Follonica	14	4	2	8	42	63	10
Pirelli	15	2	1	12	32	68	5

LE PARTITE DEL 16.9.1967

Triestina - Novara
Modena - Marzotto
Bassano - Follonica
Arengo - Monza
Breganze - Pirelli

FERROVIARIO

■ A Bologna, nel torneo di qualificazione per la promozione alla Serie A di hockey su pista, il Ferroviario di Trieste ha vinto la prima partita che lo vedeva opposto allo Amatori Vercelli per 14-0.

VELA

Prima prova della riunione estiva

Con un buon vento del quarto quadrante e mare molto mosso si è svolta ieri pomeriggio la prima prova della riunione velica estiva, già rimandata l'ultima settimana di agosto. L'assenza delle imbarcazioni di Monfalcone, Muggia e Sistiana ha ridotto parecchio l'interesse della riunione, che ha visto vincitori nelle stelle, flying junior e cadet gli equipaggi favoriti ed i sorprendenti successi di Catalan nei finn e De Haag junior negli snipe.

Questa mattina, con inizio alle ore 9.30 si disputeranno, una dopo l'altra, le ultime due prove della riunione.

Stelle: 1) Maya II (YCA) Dequal-Pinamonti; 2) Hobby III (STV) Machne-Apollonio; 3) Aries II (STV) Goos-Goos.

Finn: 1) Barbablù (STV) Catalan B.; 2) Orsera (YCA) Toffaloni.

Snipe: 1) Nevera (YCA) de Haag-dei Rossi; 2) Mogami (STV) Radin-Catalan P.; 3) Liburnia (YCA) Silla-Wondrich; 4) Brioni (STV) Fonda-Vattovani.

F. J.: 1) Briscola (STV) Vencato-La Valle; 2) Corsair (STV) Berani-Iaschi; 3) Snoopi (STV) Meiorini-Meiorini; 4) Jet (STV) Sponza-Tamaro; 5) Castore (STV) Micheluzzi-Però; 6) Silli (STV); 7) Oriulo (YCA); 8) Conversada (YCA).

Cadet: 1) Libiococo (YCA) Gallessi-Alvito; 2) Malacoda (YCA) Benussi-de Manzini; 3) Ostro (STV) Pauletti-Zuliani.

EUROPEI «FINN»

■ Lo svedese von Gruenewaldt è al comando della classifica dopo la penultima prova del campionato europeo classe Finn. A Napoli ieri ha vinto August Bally (Svizzera). Ottavo Albarelli, tredicesimo Pelaschiar, che è ottavo in classifica generale.

BRINDISI RETROCESSO

■ Il Brindisi è stato retrocesso in Serie D ed al suo posto è stato promosso in Serie C il Chieti. La decisione è stata presa a conclusione dell'esame del caso di illecito sportivo per una partita dello scorso campionato di calcio 1966-67 di Serie D.

CANOTTAGGIO: OGGI LE FINALI «EUROPEE» A VICHY

Speranze per il «2 con» azzurro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vichy, 9

I resti della nostra spedizione remiera in terra di Francia ripasseranno domani le Alpi per rientrare in Italia. Sembra un consuntivo — per i cinque sesti, infatti lo è — in quanto un solo equipaggio italiano difenderà sullo specchio fluviale del Dipartimento francese dell'Allier la gloriosa tradizione remiera azzurra. Tutte le speranze ora convergono sul «due con» del Dopolavoro Ferroviario di Treviso, il solo armo che domani si schiererà nella finale della specialità. A Baran e Sambo l'onore e l'onere di tentare la conquista di una medaglia. I due vogatori hanno la classe e la forza per compiere tale impresa.

Così l'unico equipaggio non ossequiente ai programmi generali e non credente ai raduni collegiali di Dongo e di Bled è rimasto il solo armo azzurro tra i 42 finalisti di quattordici Nazioni. Onore anche agli atleti sconfitti, ai nostri azzurri, che hanno profuso sul ventoso e duro campo di Vichy tutte le energie atletiche rendendo quel poco di scibile che i sei allenatori hanno tentato di infondere. Lodiamoli ugualmente, e in primo luogo su tutti e per tutti il triestino Ennio Fermo, che nei ricuperi ha vogato dopo una notte insonne per un attacco viscerale e oggi ha egualmente regatato con la febbre nelle piccole finali (per la classifica dal 7.o al 12.o posto).

L'armo, al termine delle gare odierne è stato fatto partire immediatamente per l'Italia. Nelle piccole finali il «due senza» è giunto terzo, il «singolo» quinto, il «quattro senza» quarto e l'«otto» quinto. La batosta di Vichy farà meditare la Federazione? A cosa sono valsi i ritiri, se non si è riusciti a perfezionare le doti di resistenza necessaria a una dura fatica di una finale europea? Cosa è valsa la «dittatura» degli allenatori, tre a Bled e altrettanti a Dongo, se nessun programma tecnico è stato impostato e svolto? A un mese dagli europei si cambia il posto del timoniere al «quattro con» (da poppa a prua); ci si accorge a Vichy che l'«otto» delle altre Nazioni è ritornato all'antica impostazione delle scalmiere.

La Federazione è presente a Vichy con il presidente Lanni, i vicepresidenti Orsi e Cappabianca, il segretario generale Chiaperotti, il direttore tecnico federale Loiacono e i componenti del Consiglio Pirio e Bonatti. Ci sono anche sei allenatori, tra cui il triestino Culot, al quale è stata affidata la mansione di massaggiatore della squadra azzurra. Si impostano già a Vichy i programmi per il Messico e la Federazione sembra voler decidere di istituire a Trieste un centro nazionale. Ma i dirigenti triestini del gruppo remiero dei Vigili del Fuoco sono poco propensi a fare da cavie.

V. M.

Nuoto sei Nazioni: malissimo

Dortmund, 9

Al termine della prima giornata di gare del torneo di nuoto delle Sei Nazioni, la Gran Bretagna è al comando della graduatoria con punti 53; seguono: Svezia con 49, Olanda con 43, Germania Occidentale con 42, Francia con 40 e Italia con 15. La formazione azzurra, presentatasi molto debole perchè molti dei migliori atleti sono a Tunisi, ha colto solo un terzo posto con Chino nei 200 dorso; in tutte le altre gare gli azzurri sono giunti ultimi

MASCHILI

M. 100 stile libero: 1) Mac Gregor (G. B.) 53"9; 2) Rousseau (Fr.) 54"6; 3) Kremer (Germ. Occ.) 54"7; 4) Eriksson (Sv.) 55"4; 5) Oudt (Ol.) 56"8; 6) Vassallo (It.) 57"3.

M. 400 quattro stili: 1) Kimber (G. B.) 4'54"5; 2) Holthaus (Germ. Occ.) 4'58"5; 3) Jungberg (Sve.) 4'59"6; 4) Mulder (Ol.) 5'04"3; 5) De Herdt (Fr.) 5'07"6; 6) Spangaro (It.) 5'08"6.

M. 200 dorso: 1) Tegeback (Sve.) 2'15"7; 2) Schoutsen (Ol.) 2'15"7; 3) Chino (It.) 2'16"1; 4) Butterbrodt (Germ. Occ.) 2'20"5; 5) Jackson (G. B.) 2'20"9; 6) Randaxhe (Fr.) 2.21"6.

M. 200 farfalla: 1) Feil (Sve.) 2'10"8; 2) Woodrofre (G. B.) 2'12"2; 3) Langerhorst (Ol.) 2'15"7; 4) Mosconi (Fr.) 2'17"5; 5) Krammel (Germ. Occ.) 2'17"5; 6) Tozzi (It.) 2'19"3.

4×200 stile libero: 1) Francia (Rousseau, Luyce, Moreau, Mosconi) 8'09"1; 2) Svezia 8'10"3; 3) Granbretagna 8'10"6; 4) Olanda 8'12"9; Germania Occ. 8'19"5; 6) Italia 8'37"8.

FEMMINILI

M. 400 stile libero: 1) Ljungren (Sve.) 4'46"4; 2) Williams (G. B.) 4'48"7; 3) Mollier (Fr.) 4'52"2; 4) Van Kuilenburg (Ol.) 5'00"7; 5) Hettling (Germ. Occ.) 5'01"6; 6) Scassellati (It.) 5'02"1.

M. 200 rana: 1) Frommater (Germ. Occ.) 2'46"8; 2) Slattery (G. B.) 2'49"9; 3) Brags (Sve.) 2'53"6; 4) Janus (Ol.) 2'55"4; 5) Macaire (Fr.) 2'59"2; 6) Quaggiotti (It.) 3'02"8.

4×100 quattro stili: 1) Olanda (Buter, Janus, Kok, Bos) 4'37"4; 2) Granbretagna 4'38"7; 3) Germania Occ. 4'45"6; 4) Svezia 4'46"2; 5) Francia 4'46"6; 6) Italia 4'56"6.

TRICOLORE «SNIPE»

■ Vento e mare mosso nella quinta prova del «Tricolore» Snipe a Rimini. Il monfalconese Morin, su «Hazel II», si è piazzato secondo. Oggi la conclusione.

QUINTA FORMAZIONE PER LA QUINTA PARTITA DI PRECAMPIONATO

La Triestina «improvvisa» a Torviscosa

A Torviscosa, ospite del Saici, la Triestina disputa questo pomeriggio con inizio alle 16.30 la penultima partita precampionato. Gli alabardati giocheranno inizialmente con Colovatti; Da Rold, Martinelli; Del Piccolo, Capitanio, Pestrin; Ridolfi, Scala, Pedroni, Canzian, Filipaz. Nella ripresa verranno impiegati anche D'Eri e Zollia.

Ancora una formazione inedita (la quinta in cinque gare) per la Triestina che a una settimana dall'inizio del campionato è ancora costretta ad improvvisare. Non c'è proprio da stare allegri, considerato anche che Romani ha iniziato solo ieri la preparazione allo stadio e non ha ancora raggiunto l'accordo economico.

Difficoltà in vista anche per quanto riguarda il portiere Cilliberti, che domenica scorsa ha esordito positivamente nell'amichevole di Portogruaro e che la Fortitudo avrebbe ceduto alla Triestina assieme al giovanissimo stopper Cociani (classe 1951) in cambio di Vatta e altri due o tre rincalzi. Il giocatore infatti ha abbandonato gli allenamenti in quanto le trattative fra le due società sono state bruscamente interrotte. La Triestina, da quanto risulta, non sarebbe più disposta a prestare i giocatori richiesti dalla Fortitudo e avrebbe offerto in cambio altri rincalzi che non interessano però al sodalizio muggesano. Da qui la rottura delle trattative con la conseguenza che la Triestina si trova ora con un solo portiere.

COPPA PACCO DILETTANTI

Triestina - Arsenale 3-1

MARCATORI: nel secondo tempo: Iannuzzi al 3', Braico al 10' e al 24', Ceppa al 38'. **TRIESTINA:** Chendi; Celant, Calligaris; Degasperi, Di Bert, Iannuzzi; Tavaris, Ravalico (Bon), Coloni, Moretti, Braico. **ARSENALE:** Savarin (Verginella); Coassin, Carone I; Fusetti, Pescatori, Lo Duca; Venturini (Carone II), Ellini, Di Giorgio, Urcioli, Ceppa. **ARBITRO:** Rosolen di Trieste.

Coppa Italia dilettanti
SANGIORGINA - SAN GIOVANNI 3-0
(il San Giovanni è eliminato)

Oggi a Trieste

CALCIO

«Coppa Italia»: Cremcaffè-Cervignano, campo via Flavia, ore 17.

«Coppa Pacco» (allievi): Cremcaffè-Muggesana, campo Muggia, ore 9; Fortitudo-Triestina, campo Muggia, ore 10.30.

«Coppa Pacco» (dilettanti): Fortitudo-Muggesana, campo Muggia, ore 17.30

«Coppa San Bartolomeo»: Libertas Barcolana-Libertas Prosecco, campo Aurisina, ore 9; Vesna-Primorie, campo Aurisina, ore 11.

Amichevoli: Libertas-San Sergio, campo via Flavia, ore 10.30; Ponziana-Rosandra Zeriai, stadio «Grezar», ore 16.

BASEBALL

Serie B: Alpina-Juventus Torino, campo Villa Opicina, ore 16.

CANOTTAGGIO

Regata organizzata dal Comitato della V Zona. Riviera di Barcola, ore 8.30.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello organizzata dalla S.T.V. Sistiana. Stand di Sistiana, ore 16.30.

VELA

Riunione estiva e «Nastro Azzurro». Partenza ore 10.

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale femminile: Stadio Grezar ore 9.

IN POCHE RIGHE

Debutta ad Aviano l'Alabarda Darwil

L'Alabarda Darwil, neo promossa tra i dilettanti di prima categoria, sosterrà questo pomeriggio il suo primo incontro ufficiale di precampionato, schierando in campo tutti i giocatori a disposizione tra i quali anche i nuovi acquisti. La formazione triestina giocherà alle 14.30 ad Aviano contro la squadra locale che milita pure in prima categoria.

L'allenatore Salvini farà scendere in campo i seguenti giocatori: Pernisco, Graniero, Manzin, Valenti, Cortellino, Nicoli, Della Vedova, Grimm, Paoli, Kelemenich, Rabusin, Verzier.

CREMCAFFE'

■ Sul campo di via Flavia, con inizio alle 17, il Cremcaffè ospiterà il Cervignano nell'incontro di ritorno valevole per il primo turno eliminatorio della «Coppa Italia» dilettanti. I giallorossi, che nella gara d'andata disputata domenica scorsa hanno costretto i cervignanesi alla spartizione della posta (0-0), presenteranno una sola novità.

CALCIO

Via alla Serie B Le «grandi» in Coppa Italia

Fischio d'inizio questo pomeriggio per il campionato di Serie B (la Serie A avrà inizio il 24 settembre). Ventun squadre si daranno battaglia per 40 giornate: qualcuna in cerca della promozione, altre con il proposito di ben figurare e alcune con lo assillo di non retrocedere.

Sei squadre di Serie A saranno impegnate domani per completare il primo turno della Coppa Italia. Queste le partite: Inter-Brescia, Juventus-Varese, Mantova - Bologna. Particolarmente attese saranno le prove delle tre «grandi»: l'Inter perchè dovrà collaudare la cosiddetta squadra ad uso interno, la Juventus che cerca ancora un'impostazione e il Bologna, che imbottito di riserve, cercherà ugualmente di confermare le sue velleità.

CICLISMO

Gli assi disertano il G. P. di Prato

Prato, 9

Gimondi, Motta, Adorni e Zilioli saranno assenti al Gran Premio Industria e Commercio che si disputerà domani a Prato. La Salvarani ha ritirato la propria adesione alla corsa, sembra perchè la maggior parte dei suoi corridori sono già impegnati in altre gare, o sono indisposti.

VAN DER VLEUTEN

■ L'Unione Ciclistica Internazionale riunitasi a Tunisi, in seguito ai risultati del controllo anti-doping, ha deciso di togliere l'olandese Van Der Vleuten dall'ordine d'arrivo del campionato mondiale di ciclismo su strada per professionisti svoltosi a Heerlen. Il corridore è stato anche multato di duemila franchi svizzeri. Van Der Vleuten si era classificato al quinto posto.

BUON PROGRAMMA DI TROTTO A MONTEBELLO

Premio di Settembre: Valiant?

Buon programma questo pomeriggio a Montebello, dove la classe massima sarà impegnata nel «Premio di Settembre» sul miglio allungato. Nove cavalli in pista, con Tiller, Giove, Truce e Vittrice partenti allo start e con Valiant, Debbio, Blonda, Quintosole e Ordonez penalizzati di 20 metri. Corsa molto aperta con gli avvantaggiati Tiller (ottimo standard di rendimento) e Truce in bella vista allo start, e con Valiant (sorteggio favorevole) nettamente il più indicabile fra i cavalli del secondo nastro. Cogliendo una partenza razzo, Valiant dovrebbe essere il concorrente più accreditato per la vittoria e pertanto lo indichiamo favorito; ma assieme al cavallo di Belladonna non bisognerà dimenticare Quintosole, i già citati Tiller e Truce nonchè Giove, che in caso di percorso scevro di errori potrebbe fornire la sorpresa.

Di buona dotazione il «Premio dei Magistrati», che vedrà alle prese alcuni dei migliori 3 anni della piazza sui due giri e mezzo. Fabiuccia e Sentito dovranno rendere 20 metri a Grancan e Gran Gala, ma se non avranno difficoltà a ricuperare nei confronti del maschio, ben più arduo sembra invece il loro compito nei riguardi della giumenta della Scuderia Faro. Sulla distanza crediamo che Gran Gala possa tenere in rispetto Fabiuccia e Sentito.

In apertura, prevedibile una passeggiata di Proiettile (Marcaleon dovrebbe finire secondo); nella corsa dei gentlemen Roana si fa preferire a Temprata e Gradese in una interessante prova di velocità. Nella periziata (prima divisione), buone probabilità per Binda, con Veggente e Fauziabella all'opposizione, mentre nel «Premio delle Professioni» si ripresenta dopo lunga assenza Cacito.

Il convegno si inizierà alle 16.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI:

«Premio degli Allievi»: Proiettile, Marcaleon. «Premio degli Ingegneri»: Roana, Gradese, Temprata. «Premio dei Medici», 1.a div.: Binda, Veggente, Fauziabella. «Premio delle Professioni»: Cacito, Sebeo, Dardor. «Premio di Settembre»: Valiant, Tiller, Truce. «Premio dei Magistrati»: Gran Gala; Sentito. «Premio degli Avvocati»: Far Prà, Meco, Santone. «Premio dei Medici», 2.a div.: Bizza, Caligera, Sferza.

PRIMATO DELLA TRIS

■ A San Siro è stato battuto il primato del monte premi della scommessa Tris, con 93.436.600 lire. Gran Premio dei Guidatori (L. 6 milioni, m. 2060 - corsa Tris): 1) Fiesse (S. Brighenti) Scuderia Madonna della Corona, al km. 1.19.5; 2) Marco, 3) Po, 4) Decio. N.P.: Sirmia, Falloppio, Fiorenzo, Foira, Ambrogino, Leontine, Doriforo, Owens, Ervin, Iabo, Deep South, Valdeveer, Judkin, Lucy's Victory. Tot.: 78, 27, 17, 40 (153). Combinazione vincente Tris: 15 - 4 - 10. Quota: 120.230 lire per 544 vincitori.

PRINCIPIANTE dattilografa, studio avvocato cerca. Telefonare lunedì orario ufficio 37520.
RAGAZZA 15enne cercasi per legatoria. Via Pondares 10.
RAGIONIERE-A 20-24enne cerca importante ditta. Richiesti conoscenza macchina contabile Audit 513, Olivetti massima serietà et applicazione. Scrivere Cassetta 29306 D, SPI.
SIGNORA mezza giornata alimentari cercasi. Telefonare lunedì ore 14-16. 29556 D
SIGNORINA colta educata buon carattere cercasi per studio medico signorile. Cassetta 32189 D SPI.
SIGNORINA primo impiego, cercasi. Indicare pretese. Offerte Cassetta 32519 D SPI.
SIGNORINA primo impiego ottima dattilografa cercasi. Presentarsi lunedì 11 ore 18, via Diaz 7, Assicurazioni. 29548 D
STUDIO legale cerca giovane stenodattilografa per aiuto segretaria. Cassetta 29456 D SPI.
STIPENDIO provvigioni rimborso spese per lavoro di responsabilità nel ramo vendita capillare cercasi 1 elemento con documentata esperienza nel settore. Presentarsi martedì ore 9-12.30 e 16-18.30, via S. Nicolò 22, Soc. Vorwerk. 13478 D
TECNICI per laboratorio ricerche Trieste principalmente elettronici possibilmente con esperienza cercansi. Precisare capacità ed età. Cassetta n. 32573 D SPI.
VIA Piccardi 48, cercasi operaio capace serramenti metallici. 29214 D
16-17.ENNE primo impiego, volonterosa, intelligente, dattilografia, bella presenza cerca società. Recapito telefonico. Cassetta 32623 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

IMPIEGATA cerca camera mobiliata o vuota con vitto zona paraggi Stazione, piazza Oberdan, via Battisti. Preferibilmente quale unica ospite. Cassetta 29606 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze mobiliate singole matrimoniali centro riscaldamento bagno. Telefono 38178. 32587 F
AFFITTASI camera centrale tutti comfort. Tel. 726085. 32319 F
AFFITTASI stanza tutti comforts due distinti o studenti. 733888. 13394 F
AFFITTASI 1-2 letti eventuale cucina pressi Dreher. Tel. 90820. 13372 F
AFFITTASI camera centrale vuota ingresso scale escluso dormire. Tel. 30935. 13242 F
AFFITTASI stanza soleggiata possibilmente due amici seri. Via Commerciale n. 9, p. IV, int. destra, Sarti. 29410 F
AFFITTASI stanza paraggi via Rossetti. Tel. 40182. 32483 F
AFFITTASI grande soleggiata per 2 studenti uso bagno. Via Milano 16, II. p., destra. 32783 F
AMMOBILIATE per studenti cerca Centro Universitario Assistenza. Telefonare 79207 giorni feriali escluso sabato dalle 8 alle 13. 31455 F
CAMERA primo piano pressi giardino affittasi. Fino ore 16 telefonare 26584. 13266 F
CAMERA mobiliata affittasi a distinto cura vestiario eventualmente vitto. Tel. 77634. 32667 F
CAMERA mobiliata bagno telefono riscaldamento unico subinquilino affittasi distinto. Telefonare 39178. 32577 F
CAMERETTA soleggiata affittasi. Belpoggio 7, terzo sinistra. 32481 F
GORIZIA affittasi paraggi Vallico 1-2 stanze riscaldamento centrale uso ufficio. Telefonare 2065 orario negozio. 384 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10, I., Viggiano. 32765 F
MOBILIATA bellissima soleggiata centrale, bagno affittasi distinto occupato. Telefonare 77661. 32559 F
MOBILIATA centrale affittasi uno due distinti signori, pure breve periodo. Telef. 46217. 13308 F
MOBILIATA e vuota presso sola affittasi. Telefono 78196. 13226 F
MOBILIATA centralissima comfort affittasi persona seria presso sola. Telefonare 90693. 32517 F
STANZA mobiliata affittasi a signore distinto. Rossetti 11, pianoterra, Martini. 32511 F
STANZA uso ufficio mobiliata affittasi Cesare Battisti. Amministrazione Micheluzzi, Telefono 93050. 13204 F
STANZETTA centrale affittasi a giovane distinto. Tel. 36137. 32567 F
VUOTA bellissima, molto grande, centrale, affittasi distinto. Telefonare 91215 ore 14-22.

G Istruzione L. 60

A.A. ENCIP Istituti scolastici e professionali. Sono aperte le iscrizioni ai corsi: interpreti lingue estere, stenodattilografia, contabilità, addetti macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, segretarie d'azienda e di direzione, indossatrici, estetiste, ginnastica estetica, taglio e cucito, radiotecnica, televisione, licenza scuola media, primo biennio ragioneria. Orario segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 3279 G
A ESTETISTE, massaggiatrici, manicuriste, pedicuriste. Corsi C.I.M.E.C., Battisti 8, 38139. 29146 G
AD alunni elementari-medie qualsiasi materia impartisce pratica. Tel. 91030. 13362 G
LA Scuola di taglio Jeralla comunica che prossimamente inizierà un nuovo corso con turni diurni e serali. Per iscrizioni: via Carducci 10. 13277 G
DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità 2 mesi: 8000). Calcolatrici, macchine contabili. Istituto specializzato, Piazza Tommaseo 1. 32359 G
GRECO italiano latino medie e ginnasio impartisce lezioni maturata classico. Telefonare n. 29274. 29510 G
INSEGNANTE laureata, madre lingua inglese, impartisce lezioni. Tel. 41842 dalle 14-19. 29512 G
LAUREANDO impartisce lezioni di tedesco. Telef. 723082. 32495 G
LICENZA scuola media, primo biennio ragioneria, corsi accelerati di preparazione. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101 G
MATURATA classica impartisce lezioni italiano-latino. Telefono 94225. 32465 G
OPERATORI IBM, perforatrici, programmatori 1401-360. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 29146 G
SIGNORA francese laureata impartisce lezioni traduzioni madrelingua. Tel. 814168. 32425 G
TAGLIO e cucito, indossatrici, estetiste, ginnastica estetica, corsi pomeridiani e serali. Centro Moda ENCIP. XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101 G
TEDESCO madrelingua insegna universitaria espertissima, lezioni metodo pratico, conversazione, traduzioni, corrispondenza. Telefonare 722321 ore pasti. 29484 G
TEDESCO madrelingua scambierei inglese madrelingua cominciando secondo corso giornalmente ore 16-18. Telefonare 78500 lunedì. 32451 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori-superiori lettere matematica francese. Telefono 32321. 32471 G

H Oggetti smarriti L. 60

CERCASI cane bracco taglia robusta fuggito da abitazione rione Gretta mattina sette corrente. Mancia rinvenitore pregato telefonare 66233 - 35235. 13274 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI LUSSUOSI, CENTRALISSIMI, AFFITTANSI, 3-4 stanze, doppi servizi, tutti comforts. Escluse telefonate. AMMINISTRAZIONE ADRIATICA. Mazzini 30. 31939 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI ROTONDA DEL BOSCHETTO CASA NUOVA 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta LIBERO FINE OTTOBRE 40.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA VISITA CHE PER I POLACCHI HA ASSUNTO UN SIGNIFICATO POLITICO

Come un sonnambulo De Gaulle nell'orrore del «Lager» di Auschwitz

Il Generale ha percorso la «città delle ombre» senza pronunciare una sola parola ma non ha mancato più tardi di ribadire la sua opinione sugli ex territori tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 9

Continuando il suo viaggio in Polonia, De Gaulle è andato ad Auschwitz a salutare i quattro milioni di vittime della barbarie nazista. Oswiecim — questo il nome polacco della «città della morte» — si trova a sessanta chilometri da Cracovia, dove De Gaulle aveva pernottato. Per giungervi, il Capo dello Stato francese — che era accompagnato dal Presidente polacco, Ochab — ha percorso una strada militare. Giunto alla meta, ha visitato per un'ora le installazioni della lugubre «fabbrica per uccidere» e il museo della deportazione.

Era stato il «Reichs-Führer» Himmler a gettare le basi dell'immensa «necropoli», destinata ad applicare la «soluzione finale» voluta da Hitler per gli ebrei. Ha raccontato Rudolf Höss, ex comandante del campo, nelle sue «memorie»: «Nella estate del '41, fui convocato a Berlino da Himmler in persona, il quale mi disse che il Führer aveva deciso di adottare, per la questione ebrea, la "soluzione finale". Noi, le "SS", avremmo dovuto eseguire gli ordini. Siccome i campi di sterminio esistenti all'Est sarebbero stati insufficienti, la scelta era caduta su Auschwitz, perchè si trattava di una località isolata e perchè vi si trovavano riunite le condizioni tecniche più favorevoli». Rudol Höss — che è stato impiccato in Polonia dopo la guerra — aveva calcolato egli stesso che i morti di Auschwitz — uomini, donne, bambini — fossero stati tre milioni; ma un bilancio più attendibile ha fatto salire a quattro milioni il numero delle vittime.

De Gaulle ha percorso la «città delle ombre» come un sonnambulo, senza parlare, ascoltando appena le spiegazioni dell'interprete. Ha deposto una corona davanti alla stele che ricorda i morti francesi e ha scritto sul libro d'oro: «Auschwitz: quanta tristezza, che orrore... tuttavia, quanta speranza per il futuro dell'umanità».

Per i polacchi, la visita di De Gaulle ad Auschwitz ha assunto anche un significato politico, perchè ha ricordato i loro sei milioni di morti nell'ultima guerra, quasi il 20 per cento della popolazione di allora, e perchè, meglio delle conversazioni con gli ospiti francesi, doveva far comprendere le ragioni della diffidenza che continuano a nutrire nei confronti della Germania. Ancora più significativa è stata considerata, sotto il profilo politico, la visita che il Presidente francese — secondo il programma minuziosamente predisposto — ha compiuto a Zabrze, dopo essere stato a Katowice e avere visitato alcune installazioni dell'antico e imponente bacino minerario, tra cordoni di poliziotti perchè — adesso — i dirigenti polacchi intendono «filtrare» i contatti del Generale con la folla.

Zabrze, che un tempo si chiamava Hindenburg, si trova tre chilometri all'interno delle «terre dell'Ovest». E' dunque l'«altra Polonia», quella dell'Oder-Neisse: la Polonia contestata dalla Germania, e che la Francia ha ormai, per bocca del suo Capo dello Stato, riconosciuto. Già a Katowice De Gaulle si è detto «felice, onorato» di essere penetrato «nell'antica Slesia polacca», e gli applausi non si sono fatti attendere.

Da parte francese si nega un preciso significato politico a questa „incursione" nelle «terre dell'Ovest» e si ricorda che, già nel '20, quando i confini tedesco-polacchi non erano stati ancora definitivamente fissati, Parigi aveva proposto che tutto il bacino minerario di Katowice, dunque anche Zabrze, tornasse alla Polonia. Ciononostante, e anche se nel redigere il programma del viaggio i servizi dell'Eliseo si erano opposti al progetto di portare De Gaulle fin nel cuore dei territori contestati, la visita a Zabrze — debolmente giustificata con alcune manifestazioni di folclore locale — è stata salutata con entusiasmo dalla stampa polacca, che ne sottolinea il valore simbolico. A Zabrze De Gaulle ha detto: «Viva Zabrze, la città più slesiana di tutte le città slesiane, cioè la città più polacca di tutte le città polacche».

Finora si è avuta l'impressione che i dirigenti polacchi siano più preoccupati di „sfruttare" politicamente la presenza di De Gaulle che disposti a fare concessioni. Un episodio l'ha provato in maniera — si direbbe — clamorosa. Ieri, parlando all'Università di Cracovia, davanti al corpo accademico e agli studenti, De Gaulle aveva fatto l'elogio della cooperazione fra i due Paesi. «Questa cooperazione, — aveva detto — deve essere però, per voi come per noi, il frutto di una libera scelta, e non limitata dall'assorbimento da parte di qualche grosso apparato straniero». L'allusione alla presenza massiccia della Unione Sovietica e l'esortazione a una maggiore autonomia erano trasparenti, e l'agenzia ufficiale polacca P.A.P. ha „censurato" il discorso, sopprimendo puramente e semplicemente questo passaggio nel testo distribuito alla stampa. Da parte francese sono state chieste spiegazioni.

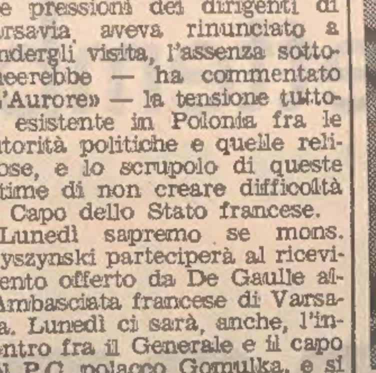
Sempre durante la tappa di Cracovia, si è notato che il Cardinale Wojtyla, «numero due» del clero polacco, non ha accompagnato il Generale nella visita alla cattedrale. Più che indicare — come qualcuno ha concluso — che il Cardinale Wyszynski sarebbe scontento perchè De Gaulle, piegandosi alle pressioni dei dirigenti di Varsavia, aveva rinunciato a rendergli visita, l'assenza sottolineerebbe — ha commentato «L'Aurore» — la tensione tuttora esistente in Polonia fra le autorità politiche e quelle religiose, e lo scrupolo di queste ultime di non creare difficoltà al Capo dello Stato francese.

Lunedì sapremo se mons. Wyszynski parteciperà al ricevimento offerto da De Gaulle all'Ambasciata francese di Varsavia. Lunedì ci sarà, anche, l'incontro fra il Generale e il capo del P.C. polacco Gomulka, e si saprà così se sulla questione tedesca — che resta lo scoglio maggiore — le posizioni polacche sono diventate meno rigide.

De Gaulle trascorrerà la domenica a Gdansk, l'ex Danzica, dove è arrivato stasera.

Da segnalare infine che, parlando all'inaugurazione di un monumento ai piloti polacchi, a Varsavia, il Ministro della Difesa Spychalski ha detto stasera che «la visita del Presidente De Gaulle in Polonia serve la causa della distensione»: e in particolare serve la causa della distensione, secondo Spychalski, l'affermazione di De Gaulle che «l'immutabilità e l'irreversibilità delle frontiere polacche è uno dei fattori fondamentali della pace in Europa». «Siamo del parere — ha continuato l'oratore — che la modifica dello "statu quo" europeo sia contraria alla politica della distensione, e perciò la Polonia ha lanciato in passato e continua a lanciare iniziative di pace per fronteggiare il revisionismo e garantire la sicurezza ai popoli europei».

U. R.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Kesan — I Premier di Grecia, Kollias, e di Turchia, Demirel (qui al momento dell'incontro) hanno iniziato colloqui sul problema di Cipro in questa località al confine tra i due Paesi

CATASTROFE NELLO STATO DI UTTAR PRADESH

Vittime a centinaia per l'alluvione in India

Travolte 125 persone nel crollo di un ponte L'acqua ha circondato perfino il «Taj Mahal»

Nuova Delhi, 9

Rovinose inondazioni hanno colpito l'Utter Pradesh, lo Stato indiano situato a Sud di Nuova Delhi, in seguito alle torrenziali piogge provocate dal monsone: i morti sono non meno di 500 e i senzatetto ammontano a migliaia. Ingenti sono pure i danni ai raccolti e le perdite del patrimonio zootecnico.

L'episodio più terrificante è avvenuto presso Etawah, dove circa 125 persone sono state travolte nel crollo di un ponte, dalle cui spallette stavano assistendo al tentativo di recupero di un annegato; la violenta corrente del fiume Sengar ha portato via uomini, donne, bambini e le arcate del ponte; inutili i tentativi di soccorso.

A Nanaksagar, poco distante, una diga finita di costruire solo cinque anni fa è crollata, e una valanga d'acqua si è riversata a valle, minacciando la città di Shanjahanpur. Centinaia di persone sono state costrette a cercare rifugio sui tetti e sugli alberi. Anche nella regione d'Agra vi sono vasti allagamenti: perfino il celebre Taj Mahal, una delle meraviglie architettoniche dell'India, è circondato dall'acqua per tre lati.

Un'altra zona del globo è stata frattanto duramente provata dal maltempo: si tratta della Martinica, dove si è scatenato un uragano di eccezionale violenza, che ha provocato 13 morti, tra cui cinque bambini, e numerosi feriti, di cui due gravi. Circa 700 persone sono rimaste senza alloggio. La distribuzione d'acqua potabile a Fort de France, capitale della Martinica, è stata sospesa per almeno 48 ore a causa della rottura di numerose condutture. L'uragano, denominato «Beulah», che è accompagnato da venti che soffiano alla velocità di 130 chilometri orari, si sta ora dirigendo verso l'isola di Portorico.

LUIGI NONO A CUBA per «contatti culturali»

L'Avana, 9

La radio dell'Avana informa che è arrivato a Cuba il compositore e musicologo italiano Luigi Nono. Al suo arrivo all'aeroporto, il compositore ha fatto presente che è venuto a Cuba «per stabilire contatti culturali non solo a nome del suo Paese, ma anche a nome di altri Paesi parimenti interessati alla crescente cultura rivoluzionaria cubana».

Secondo Nono, parallelamente all'«Organizzazione latino-americana di solidarietà», occorre creare un'organizzazione culturale «per combattere la penetrazione dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA) e dell'imperialismo attraverso di essa». Egli ha quindi espresso il suo appoggio «all'eroica lotta combattuta dal popolo vietnamese contro l'invasore nord-americano».

Luigi Nono è arrivato a Cuba insieme con la moglie ed i due figli. Nel fornire queste notizie, la radio dell'Avana ha ricordato che Luigi Nono è stato incarcerato e poi espulso dalle autorità peruviane.

DISPERSO IN COLOMBIA aereo con 19 a bordo

Bogotà, 9

Le autorità boliviane hanno iniziato le ricerche di un aereo «Douglas DC3», della compagnia «Avianca», disperso con 19 persone a bordo nel corso di un volo da Bogotà a Barranca.

Quattordici feriti a Francoforte

SI INCENDIA UN «BOEING» al momento del decollo

Francoforte, 9

Un «Boeing 707» della società «Pan American Airways» si è incendiato, questa sera, all'aeroporto di Francoforte, mentre stava per decollare per Chicago. I 164 passeggeri e i membri dell'equipaggio sono stati evacuati in tempo; quattordici persone sono rimaste leggermente ferite durante l'evacuazione.

Secondo le prime informazioni, l'incendio sarebbe scoppiato in uno dei quattro motori a reazione dell'aereo.

OGGI REFERENDUM ALLA ROCCA IN UN'ATMOSFERA DI FESTA

Gibilterra sceglie tra Londra e Madrid

Ma non vi sono dubbi sul risultato: l'Union Jack sventola ovunque e sui muri si leggono scritte come «Inghilterra sì, Spagna no no no»

Gibilterra, 9

Per la prima volta nella storia, gli abitanti di Gibilterra si pronunceranno, domani, sulla vertenza relativa alla sovranità della Rocca, vertenza che da 250 anni oppone la Spagna alla Granbretagna.

L'esito del referendum non dovrebbe lasciare alcun dubbio: l'intero abitato è pavesato con vessilli e bandierine inglesi, l'Union Jack sventola da moltissime finestre e intere facciate sono ricoperte con i colori rosso, bianco e azzurro. Dovunque, sui muri, si leggono scritte come (in inglese) «Inglesi sì, Spagna no, no, no». Un'altra scritta ha attratto l'attenzione dei giornalisti: «Quando le scimmie avranno la coda, Gibilterra sarà spagnola». Il concetto si spiega con il fatto che le scimmie della Rocca sono caratteristiche per la assenza della coda.

Un'aria di festa e di ottimismo regna nella cittadina alla vigilia del voto, che impegnerà circa 13 mila cittadini (quasi tutti di lingua spagnola). Fin d'ora, in centinaia di famiglie, si preparano ricevimenti per domani sera, allo scopo di solennizzare lo scontato esito del referendum. Il Governatore inglese, Sir Gerald Lathbury, ha rivolto alla popolazione un messaggio per invitarla a ricordare che «gli occhi del mondo sono rivolti a essa», e a ignorare ogni provocazione, scegliendo con dignità e libertà, il proprio modo di vivere.

In molti uffici pubblici e privati ci sarà vacanza lunedì, soprattutto per lasciare «raffreddare» gli entusiasmi e per evitare quindi spiacevoli incidenti quando gli operai spagnoli torneranno al lavoro la settimana prossima, attraversando il confine. Questi operai sono stati sottoposti, negli ultimi tempi, a varie restrizioni da parte delle loro stesse autorità.

Si voterà per dodici ore, in quattro seggi elettorali: il Primo Ministro del Governo di Gibilterra, Sir Joshua Hassan, ha tenuto una conferenza stampa, affermando che il refenrum di domani offre per la prima volta alla popolazione la possibilità di manifestare il proprio giudizio sui suoi stessi interessi, in maniera libera e democratica. Il Primo Ministro non ha escluso che il risultato del referendum (senza dubbio favorevole al mantenimento della sovranità inglese e al rigetto del passaggio sotto la sovranità spagnola) possa provocare qualche rappresaglia da parte della Spagna. Egli, però ha anche espresso la speranza che la Spagna comprenda l'inutilità dei suoi tentativi, e si renda conto che le restrizioni recentemente applicate alla Rocca hanno allontanato quest'ultima dalla Spagna anzichè avvicinarla a essa.

A proposito dell'offerta spagnola di concedere garanzie agli abitanti di Gibilterra, secondo una «speciale carta» da depositare presso l'ONU, il Capo del Governo locale ha osservato: «Non vedo come un Paese possa concedere a una minoranza i diritti che esso nega alla sua propria maggioranza». La Spagna cedette Gibilterra all'Inghilterra nel 1713, in base al trattato di Utrecht.

CINQUE BAMBINI INGLESI lasciati partire da Pechino

Londra, 9

Il «Foreign Office» ha annunciato che cinque bambini, tutti figli di diplomatici britannici in Cina, sono partiti in aereo da Pechino, e giungeranno domani all'aeroporto di Londra. Si tratta dei primi visti di uscita accordati dalle autorità cinesi a cittadini britannici, dopo il recente attacco sferrato dalle «guardie rosse» contro la missione inglese a Pechino.

I cinque bambini si erano recati in Cina soltanto all'inizio dell'estate, dopo aver ultimato l'anno scolastico in Granbretagna; fra di essi vi sono i due figli del consigliere commerciale Theophilus Peter, Mark e Lucy.

APPELLO SOVIETICO per Theodorakis

Mosca, 9

Il Governo sovietico ha rivolto oggi ufficialmente a quello di Atene un appello in favore del compositore greco Mikis Theodorakis. L'appello è contenuto in una nota al Governo di Atene consegnata ieri allo Ambasciatore greco a Mosca. La nota, il cui testo è stato trasmesso oggi dalla «Tass», dichiara: «Il Governo sovietico ha appreso che sono in corso preparativi in vista della liquidazione fisica di Mikis Theodorakis. La notizia del pericolo che minacica la vita di Theodorakis ha causato profonda ansietà e preoccupazione nel nostro Paese. Qualunque azione possa mettere in pericolo la vita del compositore Theodorakis sarebbe accolta con profonda indignazione dal popolo sovietico. Il Governo sovietico — conclude la nota — spera che il Governo greco dimostri buon senso ed eviti tutto ciò che possa costituire un pericolo per la vita di Theodorakis».

Un portavoce dell'Ambasciata greca ha dichiarato che Theodorakis si trova in carcere per scontare una condanna a cinque mesi di detenzione, per avere scritto articoli in cui denunciava Re Costantino e il nuovo Governo greco.

DISASTROSO ROGO NELLA MINIERA PIU' GRANDE E MODERNA DI SCOZIA

Sei morti e tre intrappolati in un pozzo di carbone in fiamme

Per i prigionieri non si nutrono più speranze - Due gli operai tratti in salvo una cinquantina i feriti, tutti lievi - Estenuante la battaglia contro il fuoco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
East Wemyss, 9

Una violenta esplosione ha scosso East Wemyss, la notte scorsa: mancavano pochi minuti alle tre (le cinque, ora italiana) ma in pochi minuti le strade della cittadina scozzese si sono riempite di gente. Nessuno, purtroppo, aveva dubbi: una sciagura era avvenuta nella miniera. La «Michael Colliery», un importante pozzo carbonifero, era infatti in fiamme: l'incendio era divampato in seguito a un'esplosione, le cui cause non sono ancora state accertate.

Le operazioni di soccorso sono subito iniziate, e proseguono tuttora: l'ultimo tragico bilancio comunicato dalla polizia riferisce che sei minatori sono morti (i loro corpi sono stati già riportati in superficie), due sono stati tratti in salvo e tre sono ancora intrappolati. Sulla sorte di questi ultimi non si nutrono più speranze. I feriti, tutti lievi, sono 52.

Teatro del disastro, come si è detto, la «Michael Colliery», la più grande e la più meccanizzata delle miniere carbonifere scozzesi; il «pozzo» è stato scavato al di sotto del livello del mare. A quanto sembra, l'esplosione si è verificata nel principale crocevia di tunnel della miniera, e il successivo incendio investe tuttora uno spazio lungo circa trecento metri. Stamane, sembrava che il fuoco fosse stato messo sotto controllo, poi la violenza delle fiamme è nuovamente aumentata e la situazione si è rifatta critica. «Il pericolo causato dall'incendio è sempre grande — ha dichiarato nel pomeriggio un portavoce della polizia — le squadre di soccorso stanno incontrando tremende difficoltà».

L'esplosione, fortunatamente, non si è verificata in un settore della miniera nel quale erano in quel momento al lavoro gli uomini di turno; in questo caso le proporzioni della sciagura sarebbero state ben più gravi. Nonostante che l'incendio sia divampato immediatamente, duecento minatori sono riusciti a mettersi in salvo con i propri mezzi o con l'aiuto dei compagni. Quando sono giunte sul posto le prime squadre di soccorso, stavano uscendo dal «pozzo» gli ultimi gruppi di superstiti.

Con i vigili del fuoco e gli agenti di polizia è piombato sul posto anche il personale medico che ha iniziato l'opera di soccorso. Contemporaneamente, le ambulanze hanno cominciato a trasportare all'ospedale i feriti e gli intossicati: molti minatori sono infatti rimasti semiasfissiati dal fumo. Comunque, solo due minatori sono stati trattenuti in ospedale, mentre tutti gli altri sono stati medicati e rimandati a casa.

I vigili del fuoco e gli uomini delle squadre di soccorso della miniera sono riusciti inizialmente ad avanzare nelle gallerie abbastanza speditamente grazie all'uso immediato degli autorespiratori; in questa fase sono stati tratti in superficie i sei corpi finora recuperati. Poi, l'incendio è tornato ad allargarsi, costringendo tutti a ritirarsi verso l'uscita del pozzo. La lotta contro il fuoco è ripresa successivamente con mezzi più massicci; nonostante ciò l'avanzata dei soccorritori avviene con estrema lentezza. Per qualche tempo si sono uditi i segnali dei minatori rimasti intrappolati nel fondo della miniera: ma, a poco a poco, la speranza di riuscire a salvare i tre sventurati si è dissolta. Nessuno avrebbe potuto resistere tanto a lungo in quella prigione ardente.

U. P. I.

VOLANO ACCUSE E PUGNI tra americani e coreani

Panmunjon, 9

Il generale americano Marvin Demler, rappresentante il comando dell'ONU in Corea, ha accusato ieri, nel corso di una riunione della commissione di armistizio, la Corea del Nord di aver attaccato, la settimana scorsa, un campo americano nei pressi di Panmunjom, uccidendo un soldato americano e due sudcoreani, e di aver tentato di far saltare in aria un treno viaggiatori sudcoreano, martedì scorso.

Il gen. Pak Chun-kuk, rappresentante della Corea del Nord, ha respinto queste accuse e, a sua volta, ha accusato le truppe americane e sudcoreane di avere aperto il fuoco diverse volte, negli ultimi tempi, contro la Corea del Nord.

Mentre si svolgeva questa discussione, agenti di polizia americani e nordcoreani, che si trovavano fuori della sala delle conferenze, si sono presi a pugni per futili motivi.

HA SCELTO I PANTALONI UN'UNDICENNE CALABRESE

Sta per cambiare sesso come due sorelle maggiori

Un delicato intervento chirurgico le consentirà di continuare l'incredibile «tradizione» familiare

Reggio Calabria, 9

L'undicenne Giuseppina Alvaro, di Giffone, un Comune di quattromila abitanti che dista 86 chilometri da Reggio Calabria, sta per cambiare sesso. Ai primi del prossimo mese, Giuseppina sarà sottoposta, in una clinica della zona, a un delicato intervento chirurgico, che la farà diventare maschio.

Giuseppina è una dei dieci figli del contadino Salvatore Alvaro e di Carmela Sorbara i quali, vivono in una casa colonica nella località «Cubasina».

Alcuni anni fa, due sorelle più grandi di Giuseppina, Rosa Marina e Maria Antonia, sono già diventate maschi e, dopo aver cambiato il loro nome in Mario e Antonio, si sono stabiliti in una città dell'Italia settentrionale, nella quale hanno trovato lavoro.

Come già è avvenuto per le due sorelle maggiori, il singolare processo di trasformazione, per Giuseppina, è cominciato da tempo. La ragazza presenta ora le stesse anomalie che già furono riscontrate a Rosa Marina e a Maria Antonia. Giuseppina ha da tempo abbandonato la gonna per indossare pantaloni lunghi e camicie da uomo; ha anche abbandonato le amiche d'infanzia e frequenta i ragazzi. A scuola ha chiesto e ottenuto di frequentare i corsi della sezione maschile.

I genitori di Giuseppina hanno rivolto istanza al Tribunale di Reggio Calabria per chiedere che la figlia venga registrata allo stato civile come maschio. Il competente ufficio giudiziario, però, non si è ancora pronunciato restando in attesa dell'esito dell'intervento chirurgico.

DUE STRANIERI PERDONO LA VITA SUL CATINACCIO E SUL BIANCO

ALPINISTA UCCISO DA UN SASSO UNA RAGAZZA VOLA IN UN CREPACCIO

Penzoloni nel vuoto dopo un salto di venti metri un giovane di Bolzano sulle Pale di San Martino - E' stato salvato dopo una notte di tempesta

Trento, 9

Un alpinista tedesco — Georg Wolfang Hoffman di 29 anni, di Colonia — è stato ucciso da una pietra cadutagli sul campo mentre, con altri amici, stava salendo una «via ferrata» su una parete dell'Antermoia, nel gruppo del Catinaccio. Il giovane è precipitato alla base della parete. La salma, recuperata dai compagni, è stata trasportata a valle e composta nella cappella mortuaria del cimitero di Pera, in Val di Fassa.

Un altro incidente alpinistico è accaduto ieri sera nel gruppo delle Pale di San Martino di Castrozza: due alpinisti — Giuseppe Pichler, di 23 anni, di Ponte Nova di Bolzano, e Albino Obkircher, di 21 di Novalevante — si sono trovati in gravi difficoltà, durante la scalata dello spigolo del Velo della Madonna. La corda alla quale i due erano assicurati si è improvvisamente staccata da un moschettone. L'Obkircher è riuscito a bloccare l'estremità della corda ad uno sperone di roccia; il Pichler è «volato» per una ventina di metri, ed è rimasto poi penzoloni nel vuoto, agganciato all'altro capo della fune.

Le invocazioni di aiuto dello Obkircher sono state raccolte da alcune guide alpine e dalla squadra di soccorso alpino delle Fiamme gialle del Passo Rolle; ma nulla è stato possibile fare per i due giovani, causa il sopraggiungere dell'oscurità e di una tempesta che ha imperversato per tutta la notte. Stamane, infine, il Pichler, che nel salto ha riportato varie fratture agli arti, ha potuto essere calato fino alla base della parete; poi è stato trasportato all'ospedale di Merano, dove i sanitari lo hanno ricoverato riservandosi la prognosi.

Di un'altra mortale sciagura è rimasta vittima una ragazza francese di 18 anni, Claude Marie Guirou, di Chambery, precipitata in un crepaccio nella zona del Monte Bianco. La giovane, accompagnata da un maestro di sci, Robert Blanc, era partita dal Colle del Gigante e stava dirigendosi verso l'Aiguille du Midi; durante la traversata, la ragazza non ha visto un crepaccio, ed è precipitata per una quarantina di metri. Il Blanc è corso a valle a dare l'allarme e la Guirou è stata estratta dal crepaccio ancora in vita; è morta però mentre un elicottero della gendarmeria la trasportava all'ospedale di Chamonix.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Cesare Mancini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARY, la figlia LUISA con il marito GIORGIO LUCIANI, il figlio RICCARDO, i fratelli ALDO e MARIO.

I funerali avranno luogo a Roma martedì 12 settembre.

Trieste - Roma
9 settembre 1967

La GIOVANNI RIBOLI S.a r.l. partecipa il prematuro decesso del suo socio

Giulio Cesare Mancini

Prendono parte al lutto:
— VITTORIO RIBOLI
— RENATO RIBOLI
— ALESSANDRO RIBOLI
e i dipendenti tutti.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della VINICOLA EUROPEA S.p.A. partecipano l'improvvisa perdita di

Giulio Cesare Mancini

Vicepresidente e Amministratore Delegato della Società.

Si associano al lutto i dipendenti della VINICOLA EUROPEA S.p.A.

Improvvisamente è deceduto

Giulio Cesare Mancini

Lo annunciano addolorati gli amici e colleghi:
— avv. GERARDO ROMANO
— dott. MARIO RINALDI
— LORENZO BINI
— LIVIO de LAMA
— dott. GIORGIO FINZI
— BRUNO PACOR
— comm. ANGELO PASQUALE
— dott. NINO PAVELLA
— comm. VITTORIO RIBOLI
— GIANFRANCO RINALDI
— rag. MICHELE STELLA
— dott. ROBERTO VITAS
— GIOVANNI ZOGG

---

† L'8 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Vasile

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, le sorelle, il fratello, gli zii, i generi, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario, ai sigg. Medici e al personale tutto del Rep. VIII della Maddalena.

I funerali seguiranno oggi 10 settembre alle ore 9.30 partendo dall'Ospedale della Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† L'8 settembre, dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga ved. Kauzki n. Senizza

Con immenso dolore lo annunciano i figli NORMA, NERINA, UMBERTO, GIORDANO e LUCIANA, la nuora, i generi, la sorella, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 10 settembre alle ore 9.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Famiglie: KAUZKI - RAGAZZI - PISCHIANZ - BONETTI - PALADIN - SENIZZA

(I.T.F., v. Zonta 3, tel. 38006)

I FAMILIARI di

Modesto Gotti

ringraziano sentitamente tutti coloro che si sono associati al loro dolore e hanno voluto onorare la sua memoria.

Ricorre domani il IV triste anniversario della tragica scomparsa di

Riccardo Sonzio
studente d'ingegneria

Con immutato dolore Lo ricordano i genitori e il fratello GUIDO.

Una S. Messa sarà celebrata domani 11 settembre alle ore 8 nella Chiesa Parrocchiale di Roiano.

La famiglia ringrazia chi, gentilmente, si unirà alle sue preghiere.

---

†

Il 7 settembre si è spento

Francesco Renni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie e i parenti tutti.

Un sentito grazie a quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore e il personale dell'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO di Trieste si associano al lutto che ha colpito la sig.na Etta Renni.

---

† L'8 settembre ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Attilio Turk

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la mamma, il fratello, la cognata, la nipotina, le zie, gli zii e i congiunti tutti.

Un ringraziamento al prof. dott. Lovisato, ai sigg. medici Maieron e Risolo, alle buone Suore e alle Infermiere della II Div. Medica per l'amorevole assistenza ed ai generosi donatori di sangue amici e sconosciuti.

I funerali seguiranno oggi 10 settembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto gli amici KLIMA e STOCCA.

Si associano al lutto GIANNI, UCCIA e GIORGIO CASTRO.

---

† Ieri è serenamente spirato

Ermenegildo Volpi
di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli NERINA e ROMANO, il genero DINO SPESSOT, la nuora GIUSI, i cari nipotini, la sorella EMILIA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile.

Monfalcone, 10 settembre 1967

(I.T.F. Comunali - Monfalcone)

---

† Il giorno 8 settembre, all'età di 69 anni si è spento serenamente munito dei conforti religiosi, dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia l'anima buona di

Mario Lorenzutti
nato a Isola d'Istria

Lascia nel più profondo dolore l'inconsolabile moglie MARIA GUBERTINI, la figlia VERA con il marito MARTINO TOMEI, e le adorate nipotine ENRICA, CRISTINA e MONICA.

Un sentito grazie al Primario, ai sigg. Medici e al personale della IV Medica per le assidue e premurose cure prestateGli e in particolare al dott. Enzo Visintini.

I funerali si svolgeranno oggi 10 settembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Le dolenti famiglie
LORENZUTTI - TOMEI - GUBERTINI - TROIAN

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Ildegarde Giovanelli**

si è spenta ieri lasciando nel dolore la sorella MICHAELA MAHORITSCH, la cognata VITTORIA GIANNINI, la sua ELENA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per la cordiale sincera partecipazione d'affetto tributata al nostro caro

Giovanni Maria Carli

desideriamo esprimere vivi ringraziamenti a tutti coloro che in vario modo vollero onorarne la memoria.

Un grazie particolare all'Associazione Interessati Commercio Legnami, agli impiegati e ai dipendenti della «Trans-Trieste» S. a. r. l., al rev. Parroco Don Rozman, al Coro e al gruppo bandistico «Parma», ai cari paesani di Trebiciano che con la loro affettuosa presenza ci furono di conforto nel nostro dolore.

Fam. CARLI (KRALJ) - JOGAN

Le famiglie COSTALUNGA - GALLAS ringraziano sentitamente quanti vollero partecipare al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Candido Costalunga

e in particolare la Direzione Provinciale, i vari Reparti e il Sindacato delle Poste e Telecomunicazioni.

Nel triste anniversario della morte dell'aristocratico Padre

Massimiliano Tenze

Giudice al Tribunale Commerciale e Marittimo - Assessore - Benemerito del Lavoro - Perito Giurato - Illustre Commerciante

Lo ricordano con rimpianto le figlie che tanto amava, prof.ssa MARGHERITA FERRUGGIA con la famiglia, e l'affezionatissima ADELIA, musicista, con il marito farmacista GIORGIO BERTOLI e con il nipote GIORGETTO che adorava, laureando in medicina e farmacia.

Gorizia, 10 settembre 1967

Nel II anniversario della morte di

Giuseppe Posa

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto.

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO PRIMO INGRESSO salone più 2 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta, 70.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMI IN PALAZZO SIGNORILE PRIMO INGRESSO 3-4 stanze cucina doppi servizi ripostigli poggioli ascensore centralnafta 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE CASA NUOVA salone più 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo doppio ingresso ascensore centralnafta 70.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE una stanza cucina gabinetto 18.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI IN PALAZZINA VISTA GOLFO LIBERO FINE ANNO soggiorno matrimoniale cucina bagno gabinetto ripostiglio balconata ascensore centralnafta posto macchina 50.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DEPOSITO CENTRALE 700 metri quadrati circa adatto a qualsiasi attività DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA CENTRALE 12.o PIANO 2 stanze cucina bagno gabinetto 2 poggioli ripostiglio cantina ascensore centralnafta 40.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A.A. L'IMMOBILIARE ARGO, via S. Francesco 18, telefono 23382, affitta: CENTRALISSIMI appartamenti completamente restaurati 4 stanze grandi cucina servizi separati centralnafta 45.000. ELEGANTISSIMI nuovi 2-4 stanze salone cucina 2 bagni ampi poggioli centraltermica ascensore.
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese magazzino interno piazza Ospedale, affitto conveniente. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 29360 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese magazzino adatto negozio rimesso a nuovo, luce, acqua e gas, via S. Michele. Telefonare 24816, Amm.ne Trevisan. 29502 I
A.A. AFFITTASI PRONTAMENTE (48.000 mensili) appartamento via Scomparini, 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore; altro (45.000 mensili) tre stanze servizi centralnafta ascensore zona piazza Sansovino. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55885. Orario 16-19. 32535 I
A.A. LOCALI D'AFFARI importante zona commerciale (mercato di San Giacomo) e ZONA CENTRALISSIMA affittansi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telef. 55885. Orario 16-19. 32535 I
A. APPARTAMENTI SIGNORILI 1-2-3 stanze salone doppi servizi terrazza termonafta affittansi ESPERIA, Imbriani n. 8, 29235. 32589 I

A. AGEP Crispi 14 affitta: tristanze, bagno, centralnafta, garage. Commerciale. 32653 I
A. LOCALE affari centralissimo nuovo mq. 100 affittasi. Scrivere Cassetta 29056 I SPI.
B. MONFALCONE: centralissimi appartamenti signorili 2 - 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi centraltermica, ascensore affittansi. Nistri, Leopardi 19. 384 I
B. MONFALCONE: centro affittasi modernissimo ampio ufficio tutti comforts. Nistri, Leopardi 19. 384 I
AFFITTANSI locale d'affari mq. 40 via Paduina e altro mq. 34 via Revoltella, entrambi casa nuova. Telefonare Klauer 29159. 29462 I
AFFITTANSI locali bellissimi adatti qualsiasi attività commerciale. Via Piccolomini 3, suonare dott. Ragusin. 13386 I
AFFITTANSI locali zona D'Annunzio, posteggio. Inintermediari. Cass. 32501 I SPI.
AFFITTANSI locali centralissimi nuova costruzione uno o due fori. Ing. Battara S. Nicolò 33. 32727 I
AFFITTANSI 2 stanze, uso bagno e cucina a coniugi distinti. Telefonare dalle 9 alle 13,30, n. 94561. 32475 I
AFFITTANSI due appartamenti contigui via Felluga rispettivamente 3 e 2 stanze, bagno installato, cucinino, terrazza, centralnafta. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 29612 I
AFFITTASI 3 stanze stanzetta ripostiglio terrazza riscaldamento servizi. Foscolo, telefono 762188. 32817 I
AFFITTASI prontamente appartamento due stanze, salone, stanzino bagno, cucina, via Università. Informazioni lunedì Brunetti, piazza Borsa 4. 32593 I
AFFITTO appartamento nuovo 3 stanzette soggiorno cucinino bagno. Via Cisternone n. 35, Settimi. 13336 I
AFFITTO appartamento mobiliato. Rivolgersi Michele, latteria, Sanmichele 9, dalle 15-19. 13288 I
ALLOGGIO camera cucina, soleggiato, modesto, 9000 mensili, paraggi vicolo Castagneto, escluso bambini. Telefonare 39269. 13218 I
APPARTAMENTI Cattinara 2 stanze cucina bagno riscaldamento affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 32823 I
APPARTAMENTI centralissimi, 3, 4, 5 stanze, servizi, adatti uffici abitazione affittansi. Telefonare 734257. 32631 I
APPARTAMENTI Viale Miramare quattro stanze due stanzette accessori affitta Amm.ne Alberti, telefono 38774. 32183 I
APPARTAMENTINO S. Giacomo camera cucina gabinetto L. 15.000 affittasi. Amministrazione Mazzini 47. 32719 I
APPARTAMENTINO camera, cucina, gabinetto 13.000 poche spese affittasi. Amm.ne Crispi 9. 32673 I
APPARTAMENTO Eremo, due stanze, soggiorno, comforts moderni affitta 35.000 Immobiliare, Carducci 28, tel. 834257. 32631 I
APPARTAMENTO completamente rinnovato affittasi via Rossetti, 4 stanze autonafta 50.000. Telefonare 732373. 32599 I

APPARTAMENTO via Mazzini quattro stanze accessori riscaldamento autonomo affitta Amministrazione Alberti, telefono 38774. 32183 I
APPARTAMENTO signorile in villino Grignano: salone 3 stanze doppi servizi tutti comforts poggioli garage affitta Atec 93711 105 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina wc con lavandino affittasi. Farneto 5, Humar dalle 11 alle 17. 13426 I
APPARTAMENTO 4 stanze rimesso nuovo bagno riscaldamento affittasi Rismondo 11, IV, lunedì, ore 17-18. 29322 I
APPARTAMENTO soleggiata via Locchi 2 angolo piazza C. Alberto, 3 stanze, tinello, cucina e servizi, riscaldamento autonafta affittasi 43.000. Telefonare 52837. 32127 I
APPARTAMENTO FIERA, due stanze saloncino cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore poggiolo affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 32467 I
APPARTAMENTO Giardino PUBBLICO, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 32467 I

APPARTAMENTO S. MARCO, 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 32467 I
APPARTAMENTO signorile S. Andrea, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, affittasi ottobre. Telefonare 38458. 32391 I
APPARTAMENTO vista mare libero oppure mobiliato affittiamo. Visitare ore 11-13, Colombo 12, IX piano, giorni feriali. 32413 I
APPARTAMENTO 4 stanze cucina gabinetto 20.000 affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 32823 I
APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, stanzino da bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi via Murat mezzanino. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 29612 I
APPARTAMENTO 4 stanze affittasi Piazza Vico 2. Rivolgersi dalla portiera. 29612 I
BICAMERE S. Giacomo adatto ufficio 1.o piano affittasi. Tel. 93090. 32735 I
CAMERA cucina interno centrale affittasi 16.000 mensili. Telefonare 96997 martedì. 29488 I

CAMERA cucina mobiliato compreso sparherd e frigorifero cedesi in affitto compensando. Specogna, via del Pozzo 4. 13200 I
CAMERA cucina 10.000; tricamere cucina bagno 28.000; affitta Agenzia Foscolo 4 - 1.o piano. 32735 I
CEDESI due camere e cucina in cambio assistenza persona anziana. Cassetta 32335 I SPI.
CAUSA partenza affitto mobiliato primo ingresso, matrimoniale salotto soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento centrale. Telefonare 27274 lunedì. 32611 I
IACP ammezzato camera cucina scambiasi con camera in pib. Tel. 77171 lunedì. 32305 I
IACP camera soggiorno cucinino bagno poggiolo scambiasi più grande. Tel. 53586. 29560 I
IACP due camere soggiorno cucinino bagno con grande poggiolo scambiasi con camera in più. Tel. 77171 lunedì. 32305 I
LOCALI affari nuovi viale XX Settembre, Crispi, Sanzio, Settefontane, Ippodromo, Pollaiuolo, Cancellieri, Cologna, Baiamonti, Sterpeto. Affitta Immobiliare Giuliana, telef. 28-300. 13324 I

MAGAZZINI 200 e 550 mq. e locali affari affittansi stesso fabbricato centro città. Telefonare 90960. 32709 I
MONFALCONE: locali d'affari diverse grandezze, diverse posizioni affittansi Nistri, Leopardi 19. 384 I
MONFALCONE appartamento centrico 5 vani accessori 26.000 affittasi. Telef. 35180. 32775 I
NAVALI 39 saloncino bicamere biservizi V piano panoramico riscaldamento senza ascensore affittasi libero. Visita oggi 10-12. Telefono 44036 da lunedì 67390. 32819 I
QUARTIERE camera cucina affittasi Martiri Libertà 13, lunedì ore 11-12. 29474 I
QUARTIERE affittasi. Via Broletto n. 20. 13354 I
QUATTRO stanze, accessori, affittasi. Via Fabio Severo 94, solo pomeriggi. 32519 I
SIGNORILI prontigresso, 3, 4 stanze, biservizi affittiamo centro. Alabarda, Spiridione 6. 32463 I
SOFFITTA adatta studio pittore architetto vuota oppure mobiliata con acqua luce affittasi. Visitare via Toti 7, ore 12-13, giorni feriali. 32411 I

SOLEGGIATO bistanze soggiorno cucinino bagno affittasi mobiliato Carmelitani 16/1, ammezzato. Visite 8-12. 32347 I
SUBAFFITTASI camera cucina bagno. Telef. 72236 lunedì pomeriggio. 32679 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A. APPARTAMENTO centrale, preferibilmente zona Battisti, 4 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, casa moderna o vecchia signorile, cerca affitto statale solo adulti. Dettagliare Cassetta 32473 L SPI.
APPARTAMENTI 1, 2, 3 stanze accessori cercansi affittanza per sone referenziate. Telef. 23143. 32687 L
APPARTAMENTINO stanza cucina WC cerca affitto signora sola. Cassetta 32625 L UPI.
APPARTAMENTINO piccolo centralnafta cercasi affitto paraggi Perugino. Telefonare lunedì 15-18, tel. 93106. 32437 L
APPARTAMENTO centrale tre stanze cucina bagno piani bassi cercasi massimo 33.000. Telefonare 722888 da lunedì. 32743 L
APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi centralnafta cerca affitto distinta famiglia adulti. Cassetta 32703 L SPI.

CERCASI affitto appartamento possibilmente paraggi Roiano soggiorno stanza stanzetta cucinino servizi centralnafta. Telefonare 33333. 13392 L
CERCASI affitto magazzino 40-50 mq. per laboratorio falegnameria. Cassetta 32423 L SPI.
CERCO affitto urgentemente magazzino per deposito attrezzi. Telefonare oggi al 46177. 32755 L
DIPENDENTI ente importanza nazionale cercano appartamenti in affitto da 1-2-3 stanze servizi. Tel. 23382. 32541 L
MONFALCONE cerco appartamento 2 stanze soggiorno accessori in affitto massima serietà. Telefonare feriali 72203. 384 L
QUARTIERINO cercasi affitto. Tel. 48553. 32781 L
SPOSI cercano appartamento 1-2 camere soggiorno cucinino bagno. Tel. 41253. 13444 L

M vendite d'occasione L. 60

BOTTI per vino vendonsi. Via Genova 10, spaccio vini. 29444 M
BRUCIATORI kerosene-gasolio, novità per l'Italia, 69.000 vendonsi. Tel. 69557. 8979 M
CALCOLATRICE elettrica Lagomarsino; altra Olivetti prezzo occasione. Telefonare lunedì n. 93452. 32739 M
CARROZZELLA Giordani triplo uso 12.000 vende privato. Via Udine 32, Defilippi. 32485 M
CARROZZINA Peg seminuova vendesi. Tel. 47744. 32681 M
CUCINA economica Gasfire vendesi. Tel. 30654 pomeriggio. 32685 M
CUCCIOLI cocker barboncini nani pastori tedeschi. Canile Leo, dietro ristorante Belvedere, via Terza Armata, Gorizia. 313 M
CUCCIOLI barboncini nani Zwergpluscher vendonsi. Casa del Cane S. Francesco, via Valdirivo 24. 32801 M
ELETTRODOMESTICI, frigoriferi, lavatrici superautomatiche, cucine miste elettrogas; sconti eccezionali da Lire 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5.
MACCHINE cucire 8000-15.000. Con mobiletto 25.000. Nuove automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925.
MACCHINA Singer modernissima 22.000; elettrica-valigia. Zigzag 49.000. Assortimento mobiletti. Rimodernature riparazioni garantite. «Gramaccini», Barriera 10. 32613 M
MACCHINA Singer lussuosa 32 mila; zigzag occasione svendita cessazione attività. Maiolica 10 secondo. 13200 M
MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento. Necchi, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25. 32215 M
MACCHINE produzione pasta ravioli tortellini eccetera vendonsi occasione. Telefonare n. 80236, Grado. 718 M
MACCHINE per cucire Pfaff tedesche. Vigorelli nazionali occasioni Singer. Delponte v. Timeus 12. 41 M
OCCASIONE: vendo carrozzella e passeggino. Telefono 52182. 32723 M
OCCASIONE: pelliccia persiano, materassi lana vendonsi. Tel. 24443 ore 12-14. 32439 M
PELLICCE modelli alta classe qualità superiore visoni, ocelot, castoro, castorino, murmel, rat similvisone da taglia 40 a 54, lontre, foca, persiano bellissimo 220.000, cappelli, visoni guarnizioni 13.000 in poi, ancora prezzi rara occasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 3028 M
PELLICCE Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone - giaguari, leopardi, ocelot messicani, peludas Baby, lontre Alaska, Zibellini, cincillà, Breitschwanz, tutte le tinte castori, castorini, prezzi estivi. Controllate qualità e prezzi. 29582 M
SEGGIOLONE cromato vinilpelle rosso lire 6.000. Telefonare 50129, mattinata. 32791 M
SERBATOIO per nafta dimensioni m. 2,32 x m. 1,50 x m. 1,31 vendesi. Telefonare 30221 Consolato Americano via Galatti 1 ore 8.30-13; 14-30-18. 028880 M
STUFE kerosene, lavatrici, frigoriferi, cucine prezzi imbattibili. Radio Grezar, Settefontane 13. 29584 M
STUFE di qualsiasi tipo per qualsiasi ambiente a prezzi assolutamente sbalorditivi chiedendo preventivo da S.A.R.E. via Mazzini 44, tel. 55933. 29412 M
TELEVISORE 19" I II con garanzia vendo o scambio con altro oggetto di ugual valore. Altro da 23". Tel. 725233. 29610 M
TELEVISORI ultimi tipi automatici da 11-12-19-23-25 pollici L. 95.000 in poi a piccole rate mensili primo acconto 31 dicembre. Radio Stella, via Foscolo 5. 32739 M
TELEVISORI ultime novità prezzi di concorrenza, piccole rate mensili, massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 29584 M
VASCA bagno seminuova gruppo sparherd stufa vendo. Bosco 12, magazzino. 32683 M
VENDESI occasione pelliccia murmel visonata. Tel. 33597. 29580 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, orologi a pendolo, giacenze ereditarie, camere letto, pranzo. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 13252 N
A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 29528 N
A. ACQUISTIAMO quadri cineserie orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 32331 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 32551 N
DISCHI microsolco 33 giri libri intere biblioteche acquisto pagando bene. Tel. 95935. 29528 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. ACQUISTANSI mobili usati. Telefonare tutti giorni 62467. 13406 NN
A.A.A. ARTIGIANA del mobile vende camera seminuova 4 ante occasione 87.000 trattabili. Telef. lunedì mattina 93498. 32563 NN
A. STANZA matrimoniale buone condizioni vendesi. Via Tonello 10, Pirina, telef 46300. pomeriggio. 32451 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini guancialini grandioso assortimento, poltroneletto vera occasione 15.000, brandine 5500, panchetto 30.000, divaniletto 25.000. Armadi guardaroba bauli portascarpe scale comodine ammalati attaccapanni, materassi Permaflex 15.000, mobili singoli salottiletto 85.000, cucine matrimoniali soggiorni. Tarabochia 6. Prezzi bassissimi. 12900 NN

ALABARDA Zanchi assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, scarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni, convenientissimo. Rossetti 4. 31649 NN

ARMADI guardaroba 2, 3, 4, 5 ante, camere librerie salotti. Riccobon Mobili, via Ginnastica 40. 13382 NN

ASSORTIMENTO cucine formica elementi componibili, stanze pranzo, attaccapanni, materassi «Ennerev», mobili in genere. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 13388 NN

ATTENZIONE: vastissimo assortimento carrozzine di tutte le primarie fabbriche, seggioloni, recinti, girelli, tricicli; tutto a prezzi imbattibili. Al Calmiere, Settefontane 19. 28874 NN

CUCINA stanza d'una persona tinelli semi usati altro nuovo pezzi singoli. Galatti 14/A, magazzino. 32529 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN

LETTINI 2 uguali seminuovi più carrozzina svendo. Telef. 811610. 32403 NN

LIBRERIA grande, una piccola, camera una persona vendonsi. Bosco 12, magazzino. 32683 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 29448 NN

MATRIMONIALE soggiorno cucine vari modelli assumonsi ordinazioni. Crispi 51, Galvanini. 32629 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte. Altra seminuova vendo occasione. Ponzianino 11, falegname. 13462 NN

MATRIMONIALE 5 porte specchi, altra 35.000, vetrina 6000 vendonsi. Bosco 12, magazzino. 32683 NN

MATRIMONIALI lussuose comuni, cucine, tinelli, prezzi imbattibili; visitateci senza obbligo di acquisto. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 13424 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, ratelmente. (Attenzione: Bosco 36). 29448 NN

MOBILI anticamera cucina diversi soprammobili vendonsi occasione. Cappello 12 - Bratoz. 13418 NN

MOBILIFICIO Bruno grandissimo assortimento cucine soggiorni formica. Fonderia 3 (Largo Barriera). 32149 NN

VENDESI camera matrimoniale occasionissima. Moro, Petronio 7, tel. 45768. 29576 NN

VENDO salottino blu buono stato lire 50.000. Tel. 38208. 29466 NN

VENDO studio professionista seminuovo, Tel. 820230. 13284 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Radenska; acque medicinali Fiuggi, Sangemini, Chianciano; bibite e aperitivi delle migliori marche; Pepsi Cola, Birra Dreher, Peroni, Wührer, Villacher e Splügen Bräu a prezzi convenientissimi. Consegne a domicilio senza cauzione. Tel. 95043 - 40485. 32393 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A venditori capaci affidasi incarico vendita apparecchio pubblicitario di attuale novità. Scrivere Cassetta 13366 P SPI.

CERCASI produttori-produttrici vendita prodotti reclamizzati. Offresi fisso e provvigioni. Cassetta 13234 P SPI.

L'EDITRICE Vallardi cerca abili produttori per lancio opera nuova largamente reclamizzata. Rivolgersi Agenzia via Mazzini 17, tel. 37325. 32351 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A.A.A.A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove, dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett 2-4 porte, versione lusso, coupé Opel Record 1967 dimostrazioni, prove, consegne sollecite. Concessionario Serri, Ginnastica 56. Esposizione Brunner 14. 32407 Q

A.A.A.A. PER le vostre vacanze pronta consegna vetture NSU nelle versioni TYP 110 e TYP 110 Super Comfort Prinz 1000 e Prinz 4 Lusso. Adatte per città autostrade e montagna. Raffreddamento ad aria veloci minimo consumo forte ripresa. Pagamento fino 30 mesi senza cambiali. Ritiro di vetture usate. Autosalone Catullo, F. Severo 34, tel. 38820. 50 Q

A.A.A. ABBIAMO in vendita Fiat 1500 '63; 1100 D '64; 1100 H; 1100 '58; Volkswagen '63; Bianchina Panoramica '63; 600 D '63; 500 '62; Multipla '59; Giulia 1600 '63; 600 40.000; 500 Belvedere; Bianchina Furgoncino; Giulietta 130.000. Permute rateazioni. Nordio 9. 13446 Q

A. FIAT 1100 '58 ottime condizioni vendesi lunedì orario d'ufficio via Gambini 27/A, telefono 90497. 32757 Q

A. 600 '62; Fiat 1600 Spider '62 hard-top ottime unico proprietario vendonsi lunedì. Settefontane 34. 32751 Q

ABARTH 850 vendo; visibile via Bazzoni 9 - Tel. 78234. 32701 Q

AFFARONE: Dauphine «60» motore nuovo, batteria e organi nuovi, gomme nuove L. 150.000. Tel. 78738. 32569 Q

ALFA Romeo Giulia '63 vendo occasione lire 520.000. Telefono 732209. 13432 Q

A miglior offerente vendo «500» aprile 1966. Telefonare n. 762790. 13352 Q

APPIA II blu efficiente privato vende a privato. Tel. 94221. 13306 Q

ASSORTIMENTO Fiat 1100, 750 '65, '63, '60, 1800 furgone, 1100 con frigo, furgone 750 '63. Via Flavia 47, autofficina. 32489 Q

AUTOCARRO Romeo, economicissimo Diesel, bel furgone vetrato, portata dieci, pianale basso vendesi facilitazioni pagamento. Fare offerta Cassetta n. 13374 Q SPI.

AUTONOLEGGI MERCEDES gran lusso aria condizionata con autista telef. 96777. 29408 Q

BARCA 6 metri 2 cuccette tipo «Roberta» vele dacron motore Seagull completa accessori vendesi. Volpi 67182 sera. 13470 Q

BARCA remi legno scoperta costruita 1964 visibile scivolo Grignano «Orsetta» vendesi 100.000. Telefonare 730277. 29558 Q

BATTERIE originali germaniche. Precarica a secco. Prezzi di fabbrica. Servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Telefono 725345. 13484 Q

BELVEDERE, bellissima, efficiente, colore tappezzeria, antifurto, vende privato. Tel. 815776. 29472 Q

BICICLETTA uomo Ganna Monarco ottime condizioni vendesi 8000. Cassetta 32161 Q SPI.

BMW MARCA e vettura del signore. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 13484 Q

BMW 700 LS 1965 km. 37.000 vendesi. Visionabile Dinoconti, Coroneo 33. 32515 Q

CANOTTO pneumatico adatto fuoribordo 5 cavalli occasione cercasi. Telefonare 77818. 29464 Q

CITROEN ID 19 1964 unico proprietario perfetta vendesi. Visionabile Dinoconti, Coroneo 33. 32515 Q

CORTINA GT '64 e 1100 Special '62 perfette vendonsi anche permutando. Telefonare al 38822. 32557 Q

CORTINA; Fiat 1300; 1500; 1100 Familiare; 750 Vignale; 500 '63. Artisti 9. 32793 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana, completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, telef. 24955. 32433 Q

DAUPHINE '60 4 marce vendo 110.000. Tel. 94249. 32527 Q

DKW 800 Deluxe 1963 km. 25 mila F 12 accessoriata perfetta vendesi. Visionabile lunedì Dinoconti, Coroneo 33. 32515 Q

FIAT 850 '65 perfetta vendesi. Autorimessa Aurora, v.le D'Annunzio 73. 13642 Q

FIAT 103 1964, Special 1962, 500 1963, Opel Rekord 1963, Volkswagen 1963. Bosco 20. 13396 Q

«FIAT» 500 '61 unico proprietario vendesi 180.000. Tel. 221471. 13366 Q

FIAT 1300 ottimo stato '62; roulotte Arca 4 posti accessori, vendo S. Nicolò 3, lunedì. 32665 Q

FIAT 1100 D; Giulietta TI cloche; Volkswagen; Taunus 17 M; Consul 315; Cortina; Lotus; Dauphine; Bianchina Cabriolet vendonsi Romagna 6. 32753 Q

FIAT 1100 Familiare '60; Dauphine '60; Iso '67 con dilazioni vendonsi. Catullo 1. 50 Q

FIAT 500 '64 e '65; Bianchina '65 con lunghe dilazioni pagamento vendonsi. F. Severo 34. 50 Q

FIAT 600 '55, '56, '59, '60, '63 con facilitazioni pagamento vendonsi via Catullo 1. 50 Q

FIAT 1100 D familiare bianca perfetta gommatissima vendesi, vicolo Castagneto 2. 32595 Q

FIAT 1100 '58, Lambretta 150 '63 perfette. AGIP, Severo 2. 32571 Q

FIAT 500 D '61; visibile v. Bazzoni 9 - Tel. 78234. 32701 Q

FIAT 500 F ottime condizioni; visibile via Bazzoni 9 - Telef. 78234. 32701 Q

FIAT 750 1963 280.000; visibile piazza S. Francesco (TS 54661). Telefonare 37263 lunedì. 13428 Q

FIAT 1500 1962 vendo; visibile via Bazzoni 9 - Tel. 78234. 32701 Q

FIAT 1100 da vendere L. 200.000 trattabili. Telef. 816021. 32103 Q

FIAT 1100 '58 lusso. Telefonare 734226 dalle 8 alle 13. 29396 Q

FIAT 1100 103 fine '57 120.000 ottime condizioni. Montfort 8/A. 32409 Q

FULVIA '67; Primula '66; 600 D '66; 500 '66 vendo permuto. Autorimessa Baiamonti 56. 13442 Q

GIULIA 1600 vendesi occasionissima. Telefonare 71164. 32807 Q

GIULIA GT '64 messa a nuovo vendo anche ratealmente. Tel. 68514 ore 16-19. 13284 Q

MERCEDES la vettura spaziosa confortevole sicura. Modelli vari, consegne sollecite, prove e prenotazioni Concessionaria Fratelli Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101. 32433 Q

MOTOCARRI Ape modello 1968 cassoni normali e allungati. Rateazioni trenta mesi. Assortimento usati. Vespagenzia telefono 28940. 32111 Q

MOTOSCAFO 2 B come nuovo 154 ore navigazione accessoriatissimo vendesi occasione; rivolgersi custode Grignano Costante. 32731 Q

MOTOSCAFO cabinato mt. 6 Yohnson 75 WC accessoriato vendesi. Tel. 733529. 32609 Q

MOTOSCAFO legno plasticato fuoribordo Johnson 35 HP vendesi 600.000. Visibile porticciolo Barcola n. 2362. Telefonare ore ufficio 35303. 29456 Q

NSU Prinz 4 '62, '63, '64, '65 dilazionate vendonsi. Severo 34. 50 Q

OCCASIONE vendo 500 F agosto 1965 pagamento contanti. Pitton, via Vittorino da Feltre 9 ore 9-10. 29454 Q

OCCASIONE Giulia Spider 1963 ottimo stato unico proprietario vendesi 900.000. Telefonare n.ro 96638. 29476 Q

PRIVATO vende Fiat 600 D furgone '62 e Fiat 600 D '61, autorimessa Mauro via Vespucci 4. 13476 Q

PRIVATO vende 500 nuova 150 mila trattabili. Rivolgersi distributore Total Rotonda Boschetto. 29524 Q

PRIVATO vendesi Fulvia come nuova. Telefonare 65217. 32325 Q

RENAULT R 8 bellissima '63 vende privato presso Innocenti. Oggi 9-13, Severo 42. 55 Q

RENAULT R4L 1963 ottime condizioni vendesi, vicolo Castagneto 2. 32595 Q

ROULOTTES A.r.c.a. vendita, assistenza, ricovero. Autosovrana, via Giustiniano 6. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'Arca, perche dice Arca dice qualità. 7 Q

SIMCA 1000; 1300; 1500; Austin A 40; Fiat 500 N; 600 D; 1100 D; 1300; 1500; BMW; Opel Kadett coupé. Cambi rateazioni assistenza Simca, Lazzaretto Vecchio 12. 32767 Q

TRIUMPH Herald Cabriolet 4 posti nuova da immatricolare vendiamo 200.000 sotto listino. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 85 Q

SVENDO 600, 1100, 1300, Austin A40S, Diaz 10. 13338 Q

VENDESI Dauphine '60 180.000 trattabili. Fornace 13. Brusi, telefono 762415. 32389 Q

VENDESI Fiat 500 anno 1965 km. 8500. Telefonare al 30221 lunedì ore 8.30-13, 14-30-18. 29458 Q

VENDESI 600 '59 occasionissima. Molino a Vento 26 tabaccheria. 32327 Q

VENDESI 1100 D anno 1964 perfette condizioni. Tel. 69020. 32621 Q

VENDESI Opel Kadett L. nuovissima. Tel. ore pasti 78576. 900 Q

VENDESI barca cabinata m. 6,50 legno plasticato motore Diesel nuovo avviamento elettrico. Tel. 38208. 32311 Q

VENDO Fiat 1100 1957 e Fiat 500 Nuova 1962. Salita Montanelli 1/A - Tel. 30219. 32729 Q

VENDO 1100/D perfetta, 50.000 km. Telefono 761982. 32581 Q

VENDO Fiat 500 del '61 ottime condizioni. Medos, via Panebianco 26, Servola. 32745 Q

VENDO 500 Fiat anno '60 rimessa nuovo. Ghega 8 IV. 13434 Q

VENDONSI a rate 750 '63; 500 '60; Bianchina spider '62; 1100 Special '62; Lusso '60. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 13350 Q

VENDONSI Fiat 1500 C '65; 1500 Familiare '64; 1100 H. Distributore «Caltex», piazza Sansovino, tel. 41125. 13436 Q

VESPAGENZIA telefono 28940. Rateazioni 30 mesi senza acconti per tutti i modelli Vespa. Assortimento Vespe motocarri ed autovetture usate. 32111 Q

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Furgone; Fiat 500, 750, Furgone 750; Bianchina Special; Renault 4 L, con garanzia, anche a rate, vendonsi. Spanghero, Monfalcone, viale San Marco 10, telefono 72230. 320 Q

«124» 5 mesi km. 5000 con garanzia vende impiegato industria automobilistica. Telefonare al 26188; 9-13. 32707 Q

«500» N 1964 rossa con autoradio Philips vendo. Telefono n. 761895. 32693 Q

600 D anno '62 ottime condizioni vendo. Pozzo 9, tel. 761437.

«750» unico proprietario vendesi causa partenza visibile lunedì distributore BP, Miramare n. 9. 13376 Q

750 1966 vendo. Telefonare al 761615. 32619 Q

850 Coupé 124 km. 13.000; IM 3; J 4; Spider Innocenti 950; 600 D; 500 D; NSU Prinz 4 visibili oggi Innocenti Severo 42, 9-13. 55 Q

850 S sei mesi in garanzia vendesi. Telefonare lunedì ore ufficio 61188. 13236 Q

1100 Special grigio vendesi. 816980. 29578 Q

«1300» Giulietta Sprint 61 con radio. Via Bazzoni 9 - Tel. 78234. 32701 Q

1900 Super Alfa Romeo vendesi lire 30.000. Tel. 50475 dalle 8 alle 11, 13.30-15. 32405 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A.A.A. AUTOCARROZZERIA cedesi. Tel. 55855. 32813 R

A.A. PRESTITI a impiegati operai improtestati. Corso Italia 37. 12938 R

A. PRESTITI fiduciari e mutui anche forti somme concedonsi 6% interesse. Telefonare 72203, Monfalcone. 384 R

A. PRESTITI concedonsi impiegati in 24 ore, 12% annuo. Rateazioni fino 18 mesi e mutui ipotecari. Immobilfina 24566, Mazzini 19; orario 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 13020 R

ACQUISTEREBBESI licenza ditta import-export. Cassetta 29414 R SPI.

ACQUISTO urgentemente locale affari centrale 20-40 mq. anche occupato. Cassetta 32455 R SPI.

AMMINISTRAZIONE stabili assume accreditato Studio ragioneria. Telefonare 68659. Finanziamenti. 32733 R

AUTOLAVAGGIO occasionissima vendo. Tel. 722233. 32585 R

AUTOFFICINA attrezzata con cortile cedesi causa malattia. Tel. 814336. 32561 R

CEDESI negozio abbigliamento senza merce, piazza Borsa, Trieste. Rivolgersi dott. Paolo Cazzola, via Zecca 1, 40121, Bologna. 5959 R

CERCASI gestore per distributore carburanti B.P. - Barcola, possibilmente pratico. 13412 R

DROGHERIA avviata rionale ritiro causa anzianità, Telefono 55592. 32539 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia», Piazza Tommaseo 2. 29616 R

LATTERIA zona piazza Perugino vendesi. Telefonare n. 91997 ore 13.30-15.30 o dopo ore 20. 32737 R

LAVANDERIA modernissima a gettone ad acqua e a secco, ubicazione ottima, buon reddito. Telefonare 50596 lunedì ore 9-11 e 16-19. 13296 R

LICENZA superalcoolici acquisto contanti. Telefonare 58620. 29216 R

LIGNANO frontemare vendesi bazar vasta licenza. Telefonare lunedì 53468 Trieste. 32431 R

MACELLERIA bovina moderna in zona in pieno sviluppo vendesi 2.300.000 trattabili causa malattia. Telefonare 55467 o 762149. 13384 R

NEGOZIO veramente centralissimo cercasi affitto o acquisto. Telefonare 67743 ore 12-14. 32507 R

OSTERIA bene avviata periferica e bar buffet superalcolici periferico vendonsi. Tel. 31919 lunedì. 32429 R

PERSONA qualificata cauzionando prenderebbe direzione gestione torrefazione seria. Esclusi mediatori. Cassetta 32457 R SPI.

PICCOLA industria triestina, introduzione, lavoro assicurato cerca socio attivo preferibilmente tecnico per ampliamento attività. Apporto minimo 10 milioni. Cassetta 29404 R SPI.

PROFUMERIA centralissima vasta licenza vendesi occasione. Telef. 57966. 29514 R

PULITURA vendesi causa malattia. Telefonare lunedì 725727. 13380 R

RICEVITORIA pulisecco avviata darebbesi gestione vendesi. Telefonare 68659. 32733 R

SALONE parrucchiera rimesso a nuovo occasione vendo direttamente causa cambiamento residenza. Telefonare al 733902. 32545 R

SALONE parrucchiera centrale occasione vendesi o affittasi. Tel. 53232. 32583 R

TABACCHERIA centrale darebbesi gerenza breve periodo causa malattia solo a persona praticissima eventualmente venditrice provvisoria con orario pesante. Inutile rispondere senza perfetta conoscenza ramo. Offerte Cassetta 32491 R SPI.

VENDESI locale con superalcoolici causa malattia. Offerte dettagliate fermo posta Opicina tel. 1388971. 29452 R

VENDESI scatolificio e lavorazione plastica anche a condizioni. Via S. Michele n. 35. 32759 R

VOLETE cercarvi una attività redditizia, installate una stazione di Allineamento Convergenza - Assetto Vettura Equilibratura Ruote Servizio Freni. Per informazioni: Organizzazione Sinibaldi Roma, via della Penna - Concessionaria John Bean Automotive Service. 5926 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE IN PALAZZINA SIGNORILE NUOVA 3 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta 7.800.000 DOMUS IMMOBILIARE GALL. TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CENTRALISSIMO P.ZZA BORSA LIBERO 3 stanze cucina bagno wc separato 5.200.000 DOMUS IMMOBILIARE GALL. TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CENTRALISSIMO IN CASA NUOVA PIANO ALTO 1 stanza soggiorno grande cucina bagno gabinetto poggiolo armadio muro ripostiglio ascensore centralnafta DOMUS IMMOBILIARE GALL. TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI MANSARDA CENTRALISSIMA PROSSIMA CONSEGNA DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI IN PALAZZINA NUOVA APPARTAMENTO 150 metri quadrati AFFARONE 11.000.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI IN CASE NUOVE CENTRALISSIME PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO 10% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA DA 1, 2, 3 stanze ogni comforts moderno MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO PICCOLO ANTICIPO DOMUS MMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze più servizi finiture lussuose comforts moderni prezzi convenienti consegna immediata facilitazioni pagamento vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo numeri 93-95-97. 13464 S

A.A. A.A. A.A. APPARTAMENTI meravigliosa posizione Trieste - Grado, vendonsi tutti comforts 600.000 acconto 400.000 alla consegna rimanenza 24.000 mensili. Altri prontentrata. Amministrazione ADRIATICA, Mazzini 30. 13416 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi, prossima consegna, ultimi appartamenti cinque stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 30 ANNI fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19. 32535 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO BELLAVISTA (via Felluga) iniziata costruzione, ad opera di primaria Impresa, di palazzine con appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, BOX MACCHINA, centralnafta, ascensore. Zona tranquilla. VISTA PANORAMICA SU CITTA' E GOLFO. CONTANTI 30% MUTUI 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32537 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE in POSIZIONE DOMINANTE via dell'Istria (fondo ex CINEMA PARADISO). Prenotansi appartamenti soleggiatissimi, con VISTA PANORAMICA su città e mare, da 2-3-4 stanze, servizi, dotati di ogni comfort moderno, Contanti 25% del prezzo, rimanenza mutuo TRENTENNALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19. 32537 S

A.A.A.A.A. OPICINA prenotansi ULTIMI VILLINI, con terrazze e giardino, ampio soggiorno, 2-3 stanze letto, doppi servizi, da 8.800.000 a 9.200.000. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 13314 S

A.A.A.A.A. ROIANO, vista libera, vendonsi ultimi appartamenti, anche con GIARDINO, da 1-2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzini, centralnafta, ascensore. Contanti 25% del prezzo, rimanenza mutuo TRENTENNALE con mensile inferiore ad un modesto canone d'affitto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32535 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione eleganti palazzine nel complesso giardino «Erre», VISTA SU CITTA E GOLFO, vendonsi appartamenti da 2-3-4 e più stanze, ricchi servizi, signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze da 160 mq. POSSIBILITA' MUTUO FINO AL 70% DEL PREZZO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32537 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi moderni 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Contanti da 1.100.000 in poi, rimanenza mutuo 30 anni (quota mensile da L. 21.400). AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32535 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vendonsi pronto ingresso ultimi 2 stanze servizi, GIARDINO, centralnafta, ascensore. Contanti 25% del prezzo, rimanenza mutuo TRENTENNALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO ANGOLO VIA BATTERA, posizione tranquilla, soleggiatissima, vendonsi OTTIMI PREZZI appartamenti in costruzione 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Contanti 25% del prezzo, rimanenza mutuo TRENTENNALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55855. Orario 16-19. 32537 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI (angolo via Gambini) in costruzione a PREZZI CONVENIENTI appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3-4 e più stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. POSSIBILITA' MUTUO 30 ANNI fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32537 S

A.A.A.A. L'IMMOBILIARE ARGO, via S. Francesco 18, telefono 23382 vende: VALMAURA 2-3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio, lire 4.700.000 - 5.800.000. Vani spaziosi rifiniture accuratissime, tutti comforts. Facilitazioni mutuo trentennale 70%. TOR S. PIERO vera OCCASIONE quinto piano salone 3 stanze cucina servizi separati ascensore. APPARTAMENTI varie posizioni 1-2-3 stanze soggiorno cucinino tutti comforts, vendonsi ottimi prezzi, facilitazioni. 32541 S

A.A.A. APPARTAMENTI Ippodromo 3 stanze salone doppi servizi terrazze tutti comforts. MONTEBELLO 2 stanze soggiorno cucinetta autoriscaldamento nafta. SETTEFONTANE 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento. S. LUIGI salone 2 stanze cucina bagno tutti comforts. BUONARROTI piano ammezzato signorile salone 3 stanze doppi servizi centralnafta. BATTISTI 6 stanze stanzino cucina servizi separati I piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3. 13324/4 S

A.A.A. APPARTAMENTO paraggi stazione nuovo 3 stanze massimi comforts. GRETTA signorile salone 3 stanze cucina tripli servizi con soprastante mansarda. LIMITANEA stanza cucinetta bagno ascensore. FLAVIA 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comforts. Zona FACCANONI in casetta 2 stanze cucina bagno giardino garage. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 13324/1S

A.A.A. APPARTAMENTI Gretta 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage. BAIAMONTI-Salvi nuovi 3 stanze tutti comforts MUTUO 75% pagamento 30 anni vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3. 13326/2 S

A.A.A. APPARTAMENTO Grado in riva Slataper 2 stanze cucinetta veranda bagno eventualmente mobilio. Altro stanza cucinetta bagno. Vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3. 13324/3 S

A.A.A. OCCASIONE appartamento Bonomo camera cucina gabinetto. Eventualmente mobilio in buono stato. I piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3. 13326/3 S

A.A.A. VI offriamo una occasione unica di pervenire alla proprietà della casa grazie alla convenienza dei prezzi ed alle facilitazioni con mutuo ad interesse del 5.50%. Prima di decidere l'acquisto dell'appartamento nel Vostro interesse visitateci. Impresa Fratelli Rumor - Donota 1. 97-S

A.A. COSTRUZIONE COMPLESSO CONDOMINIALE 1-2-3-4 stanze ogni comfort moderno. 40% contanti, 60% mutuo 20 anni. Visione progetti ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 32589 S

A.A. IMPRESA DI COSTRUZIONI CERCA TERRENI EDIFICABILI O CASE VECCHIE DA DEMOLIRE PAGAMENTO CONTANTI. SCRIVERE CASSETTA 149 S, SPI.

A. ACIT. Appartamenti palazzina Revoltella. Disponibili 1-2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Accettansi Aldisiani. S. Lazzaro 3, 68810. 32797 S

A. ACIT. Prenotansi appartamenti zone: S. Luigi F. Severo S. Giacomo Soncini. Panoramicissimi varie grandezze tutti comforts. Accettansi Aldisiani. Mutui 30 anni. S. Lazzaro 3, 68810. 32797 S

A. ACIT. Pronta entrata Salita Promontorio casa vecchia rimessa nuovo salone due stanze servizi riscaldamento 5.900.000. Maddalena casa nuova prima entrata stanza soggiorno tutti comforts 4.500.000. Giardino Pubblico casa vecchia rimesso nuovo 5 stanze cucina bagno riscaldamento S. Lazzaro 3, 68810. 32797 S

A. ACIT. Vendo terreno progetto approvato zona verde vigneto Domio mq. 2000. S. Lazzaro 3, 68810. 32797 S

A. ACIT. Villa S. Luigi panoramicissima salone tre stanze servizi centralnafta giardino S. Lazzaro 3, 68810. 32799 S

A. AFFITTASI appartamenti: Perugino casa nuova 3 stanze cucinetta centralnafta ascensore. Sonnino tre stanze stanzetta servizi centralnafta ascensore. Giulia casa signorile salone due stanze doppi servizi tutti comforts. ACIT. S. Lazzaro 3, 68810. 32799 I

A. COMMERCIALE stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, centralnafta, cantina 5.300.000. DUCA D'AOSTA 6 stanze, servizi, ascensore, autoriscaldamento nafta, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 32591 S

A. DONADONI appartamento 4 stanze bagno riscaldamento nafta, vendesi prezzo convenientissimo. AGEP, Crispi 14. 32647 S

A. FABIO SEVERO, occasione 3 stanze, soggiorno, servizi, termonafta. Affittato 37.000 vendesi 6.200.000. PICCARDI. V libero 2 stanze, stanzetta, servizi, poggiolo 3.500.000. ALTRI occupati. Vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 32591 S

A. ISTRIA, piazzale Valmaura, vendonsi appartamenti avanzata costruzione, 1, 2, 4 stanze. AGEP, Crispi 14. 32657 S

A. ACIT. Via Istria. Disponibili appartamenti 2 stanze soggiorno 3 stanze cucina servizi centralnafta ascensore vista panoramica. Visione progetti S. Lazzaro 3, 68810. 32797 S

A. LOCALI Sangiacomo, varie grandezze, nuovi, prontingresso, vendonsi forti facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 32637 S

A. OSPEDALE CARLO ALBERTO. Rimessi completamente nuovi 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento nafta, 5 milioni 500 mila - 5.900.000. ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 32591 S

A. PRONTINGRESSO biservizi bagno centralnafta zona d'Alviano vendesi. AGEP, Crispi 14. 32649 S

A. RINUNCIA pronta consegna vendesi appartamento 3 stanze, cucina, servizi. Prezzo conveniente. Informazioni Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 97 S

A. ROIANO vendonsi appartamenti 1, 2, 4 stanze, accessori. Iniziata costruzione. AGEP, via Crispi 14. 32651 S

A. ROMAGNA 15, vendesi lussuoso 3 stanze, salone, biservizi, garage, vista mare, in palazzina corso costruzione. AGEP, Crispi 14. 32643 S

A. ROSSINI. Pronto ingresso, nuovo, 5 stanze, salone, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Crispi 14. 32639 S

A. SANSOVINO (zona) pronto ingresso, nuovo, VI p., stanza, cucina, bagno, ampia terrazza, vista splendida, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Crispi 14. 32655 S

A. SEVERO pronto ingresso tristanze, bagno, centralnafta, ascensore vendesi. AGEP, Crispi 14. 32645 S

A. SVENDESI signorile, centrale, 5 stanze, bagno, causa trasferimento. AGEP, Crispi 14. 32641 S

B. MONFALCONE: pronto ingresso appartamento 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio ascensore centraltermica vendesi 7.900.000. Nistri, Leopardi 19. 384 S

B. MONFALCONE, appartamento consegna ottobre, 2 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, poggiolo, centraltermica, ascensore, garage vendesi occasione. Nistri, Leopardi 19, telefono 72203. 384 S

B. MONFALCONE: villino tre stanze soggiorno cucina bagno grande cantina lisciaia garage 600 mq. giardino vendesi 9 milioni 500.000. Nistri, Leopardi 19, telefono 72203. 384 S

AFFARONE, libero, vista mare, centralnafta, ascensore vendo pagamento rateale. Visitare Colombo 12 IX piano ore 11-13 giorni feriali. 32413 S

AFFARONE, occupati 1.500.000, altro libero mobiliato 3.500.000 vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 17-19 Belpoggio 15. 32415 S

AFFARONE occupato 4 camere, altro libero compreso mobili vendonsi condominio, 1.500.000 acconto saldo rateale. Visitare Gatteri 34 III piano ore 16.30-17.30 giorni feriali. 32411 S

APPARTAMENTI MUGGIA 1, 2, 3 stanze accessori ogni comforts VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 32821 S

APPARTAMENTI STAZIONE 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli vende prontingresso Immobiliare CIVICA Piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 32467 S

APPARTAMENTI SAN GIOVANNI 1, 2, 3 stanze mutuo 75% ogni comforts VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 32821 S

APPARTAMENTI REVOLTELLA 2, 3 stanze accessori moderni comforts VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 32821 S

APPARTAMENTI due tre stanze accessori modernissimi panoramici entrata novembre prezzi buoni, mutui, vende Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 32687 S

APPARTAMENTI terreni e ville anche prefabbricate buone occasioni vendonsi. Virgili, Foro Ulpiano 6, tel. 68885. 32769 S

APPARTAMENTO occasione nuovo 2 stanze soggiorno cucinino poggioli ascensore riscaldamento. Baiamonti Roncheto vendesi. Telefonare 810429. 32811 S

APPARTAMENTO San Giacomo 2 stanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 32821 S

APPARTAMENTO centro MILANO 3 stanze, servizi, tutti comforts, vendesi o permutasi alloggio a Cortina. Telefonare 29235 lunedì. 32589 S

APPARTAMENTO due stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno centralnafta poggioli vendonsi. Telefonare 91731. 32435 S

APPARTAMENTO 3 stanze accessori vendesi. Colonna 5. Visitare lunedì 16. 13452 S

VENDESI bellissimo appartamento Campo S. Giacomo. Agenzia Renè, via Valdirivo 13, tel. 69519. 13460/1 S

APPARTAMENTO splendido, centralissimo, nuovo, V; altro I; tutti comforts, adatti anche ambulatori, uffici, affittansi, oppure vendonsi. Visitare Artisti 2-I, ore 18-19 giorni feriali. 32413 S

APPARTAMENTO splendido, cetnralissimo, nuovo, V; altro I, tutti comforts, vendonsi 4.500.000 acconto, saldo rateale. Visitare giorni feriali ore 18-19 Artisti 2-I. 32415 S

APPARTAMENTO VII due stanze soggiorno cucinino ripostiglio 2 poggioli bagno ascensore centralnafta L. 6.500.000. Telef. 37973 (Impresa Mayer). (Amministrazione Condominiale telef. 93050). 13202 S

APPARTAMENTO libero subito, due camere cucina doccia, vendesi via Apiari n. 5, telefonare feriali 95001. 32461 S

APPARTAMENTO palazzina signorile COMMERCIALE salone 2 stanze accessori box pronto ingresso vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 32821 S

ATTICO centrale panoramico, ampi terrazzi, 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, vendesi. Tel. 55220. 13332 S

AURISINA vendo casa con terreno 440 mq. seminuova 3 camere soggiorno cucinino bagno cantina orto. Via Cave n. 25/F Perlott. 29496 S

CAMERA cucina primo piano vendesi. Donadoni 18, ore 10-12. 13280 S

CASETTA con 400 mq. giardino, 2 stanze, soggiorno, cucina, garage, cantina, vendesi libera 5.700.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 32589 S

CASA terreno alberato ogni comodità vendesi causa partenza. Tel. 47968. 13398 S

CASETTA bassa periferia 3 stanze acquisterei da privato. Tel. 46487. 29546 S

CENTRALE 2 camere saloncino cucinetta abitabile servizi 2 poggioli primo ingresso mutuo concesso vendesi privato. Telefonare 34514 ore pasti. 29332 S

CERCANSI uffici circa 100 mq. per acquisto zona centrale costruzione nuova con vicino garage anche da affittare. Cassetta 29206 S SPI.

CERCASI terreno in immediata periferia atto per costruzione capannone o provvisto dello stesso. Metri quadrati 1000 minimo. Cassetta 32607 S SPI.

CERCASI terreno edificabile o stabile da demolire con o senza progetto. Cassetta 51578 S SPI.

CONDOMINIO due stanze stanzetta bagno cucina accessori Tiepolo 3-IV vendesi. Michelli, Manzoni 3, tel. 41097. 13320/1 S

CONDOMINIO Rigutti 3 (viale D'Annunzio) due stanze bagno ascensore autoriscaldamento, cucina accessori mobiliato vendesi. Michelli, Manzoni 3, telef. 41097. 13322 S

CONVENIENTE: via Commerciale, appartamento mq. 140: salone, tre camere e accessori. Primo piano. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10-I piano, telef. 35606. 29538 S

DUINO: vendesi terreno mq. 1800 con accesso al mare. Telefonare feriali 72203, Monfalcone. 384 S

ECA Trieste vende o affitta grande edificio a uso colonia estiva invernale, soggiorno per collettività o altro, a Sappada località Kratten. 29104 S

LOCALE mq. 47 casa nuova via Lamarmora angolo Scomparini vendesi o affittasi. Telef. 50314 ore 16.30-19. 13196 S

LOTTIZZAZIONI Santa Croce mare con strada spiaggia vendonsi. Aspa, tel. 225250. 13250 S

MARINA JULIA VILLETTE 2 stanze cucina ampio soggiorno rifiniture lussuose giardino recintato vendonsi pronto ingresso Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47, Monfalcone. 30 S

MARINA JULIA condominio ELIOS minimi riscaldamento ogni comfort investimento capitale garantito; pure locali affari prezzi convenientissimi. Iniziato II lotto. Visitateci sul posto giorni festivi. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47, Monfalcone. 30 S

MODESTA casetta libera camera, cucina, cortile, zona Servola vendesi. Telefono 815147. 32603 S

MONFALCONE Impresa Icema via Portanzie prossima consegna varie grandezze rifiniture extra. Oltre al mutuo agevolazioni da accordarsi direttamente. Impresa Zin appartamenti condominio via XXV Aprile 55 mila mq. facilitazioni investimento VARIE GRANDEZZE prossima consegna centralissimi vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47, Monfalcone. 30 S

NEGOZIO nuova costruzione esente tasse uno oppure due fori 50 oppure 100 mq. vende direttamente Impresa, via Fabio Severo 93, pianoterra. 13464 S

NUOVO in palazzina signorile 3 stanze cucina doppi servizi armadi muro garage, Commerciale 90, III piano vendesi. Visitare 10-12.30, 17-19 lunedì. 32487 S

OCCASIONE vendesi camera cucina casa seminuova. Telefonare 36860 pomeriggio. 13216 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 38102, Ponterosso 3. OSPEDALE MILITARE palazzine signorili prossima consegna: 2-4 stanze ampi poggioli acqua calda centralizzata serramenti acciaio intonaci gesso depuratore fumo zona tranquilla. Visite feriali 10-12, festivi 11-13. CAMPI ELISI - TACCO pronto ingresso ultimissimi 2 stanze comfort. Visite TACCO 38, festivi 11-13, feriali 15-18. ANDRONA COLOMBO pronto ingresso piano II.o soggiorno stanza poggiolo centraltermica. LAMARMORA palazzina pronto ingresso disponibili piano IV.o panoramico ed ammezzato con terreno mq. 160 annesso comforts moderni 3 stanze 2 poggioli. SANT'ANASTASIO piano primo soggiorno grande due stanze servizi separati ripostiglio poggiolo terrazza. SETTEFONTANE 91 ultimi disponibili soggiorno grande 2 stanze 2 poggioli ripostiglio servizi separati pronto ingresso. 30 S

PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E IL GOLFO VIA CIVIDALE (GRETTA) APPARTAMENTI DA TRE STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, VENDONSI, ACCONTO 30%, MUTUO 70%. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 32397 S

PALAZZINA panoramica, zona verde, appartamenti 2-3-4 stanze, comforts, garage, mutuo 70% vendonsi. Immobiliare, Carducci 28. 32631 S

PENSIONATO acquista casetta modesta con giardinetto presso Trieste, anche da restaurare. Scrivere: Alberto Gancarzi, Lannach, 8502 Austria. 5964 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA, MUTUI FINO ALL'80%. APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, BOX, GIARDINI, POSTEGGI, ACQUA CALDA CENTRALIZZATA VENDONSI. LE PRENOTAZIONI DEVONO ESSERE PRESENTATE ENTRO IL 30 SETTEMBRE 1967. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 32395 S

RONCHI dei Legionari, via Raparoni 3, vendesi casa centro, quattro stanze, servizi, orto. 384-S

RUPINPICCOLO vendonsi in blocco 2 casette con terreno. Rivolgersi Trattoria Rupinpiccolo. 29422 S

SISTIANA - pineta vendesi terreno adatto villa pensione 1200 mq. Telefonare feriali 72203, Monfalcone. 384 S

STABILE acquisto solamente da privato. Risposte dettagliate massima serietà Cassetta 32717 S SPI.

TERRENI panoramica Strada Friuli, lotti edificabili villette, palazzine, zona DE. Altri Sistiana, Opicina. Combinazione progettazione, costruzione. Telefonare 30177, Studio Geometra. 32659 S

TERRENO ALTIPIANO, prato alberato, acqua, luce vicini, vendesi prezzo irrisorio. Telefonare lunedì 61712. 32467 S

TERRENO costruzione centro, periferia vendesi. Informazioni 35503 ore negozio. 32419 S

TERRENO 400 mq. per fondo materiali vendesi. Tel. 51107.

TERRENO edificabile vendesi. Telefonare 96457 lunedì pomeriggio. 32421 S

TERRENO 2000 mq. con villa in costruzione zona tranquilla vicinanze Grado vendesi. Offerta Cassetta 66666 S SPI.

TERRENO industriale vasto zona Prosecco vendesi. Tel. 221008. 29422 S

TERRENO possibilmente con progetto approvato cerca impresa costruzioni. Cassetta 13230 S SPI.

TRISTANZE cucina bagno centrale 4.000.000; altro camera cucina 1.200.000 vendonsi. Telefonare 93090. 32735 S

ULTIMI appartamenti 2 - 3 - 4 stanze terrazze prossima consegna vende Impresa Ing. Battara S. Nicolò 33. 32727 S

VANO unico, camera cucina o soffitta anche da riparare acquisto. Telefonare 33585 ore 13 oppure ore 20. 29342 S

VENDESI appartamento libero, zona San Vito, 6 camere, servizi, riscaldamento autonomo. Rivolgersi: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 32477 S

VENDESI zona Revoltella bella vista direttamente da proprietario villa due appartamenti da 120 mq. ampi poggioli servizi lisciaia cantinetta rustica solaio soffitta predisposto per mansarda centralnafta magazzini con cellafrigo garage giardino mq. 800 alberato cedri abeti frutteto. Possibile trasferimento mutuo decennale. Telefonare lunedì pomeriggio 96516. 29494 S

VENDESI villa via Baiamonti Lit. 9.000.000. Agenzia Renè, via Valdirivo 13, tel. 69519. 13460/3 S

VENDESI terreno 980 mq. zona panoramica vista mare. Strada del Friuli. Tel. 63006. 31645 S

VENDESI appartamento 3 stanze bagno cucina zona Tribunale. Informazioni lunedì Brunetti piazza Borsa 4. 29286 S

VENDESI casetta da restaurare San Giovanni. Scrivere Cassetta 32199 S SPI.

VENDO terreno Barcola, quartieri condominio via Castelliere, panoramici. Tel. 817254. 32499 S

VENDO appartamenti nuovi e seminuovi città e periferia. Telefonare 732367. 32695 S

VENDO ville terreni altipiano costiera mare. Telefono 732367. 32695 S

VENDONSI appartamenti nuovi zona Roiano 70% mutuo. Agenzia Renè, via Valdirivo 13, tel. 69519. 13460/2 S

VIA Chiadino 7 (a m. 150 dalla via Rossetti): costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili. Appartamenti da 3, 4, 5 e più stanze. Attico con vista a mare, pianoterra con giardino. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10-I piano, telef. 35606. 29538 S

VILLA tre piani centro città posizione panoramica privilegiata, lussuosamente arredata e mobiliata, libera subito vendesi escluso intermediari. Telefonare 95-447 ore 10-12. 51222 S

VILLA signorile OPICINA 6 vani, doppi servizi, garage doppio, 3000 mq. giardino alberato piano, vendesi. Telefonare al 29235 lunedì. 32589 S

VILLA signorile restaurata due piani giardino alberato Barcola, via Perarolo n. 32, vendesi. Tel. 761909 9-12, 16-19. 29400 S

VILLETTE bellissime zona verde con due appartamenti vende Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 32687 S

VISTA panoramica paraggi Roiano soleggiatissimo due stanze cucina ripostiglio vendesi. Telefonare 63204. 13256 S

ZONA VERDE «AI TIGLI» STRADA PER OPICINA ULTIMI DISPPONIBILI VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA TEL. 50-059 ORE UFFICIO. 32287 S

Z. AI prezzi più bassi di Trieste vendiamo bellissimi appartamenti nel supercomplesso Valmaura, via Carpineto 10/1, consegna gennaio '68; pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate antenna televisione e acqua calda centralizzata. Esempio: due stanze, cucina, bagno, poggiolo da lire 4.500.000 con forti facilitazioni pagamento e mutui anche in 30 anni al 75%. Imprendil, via San Francesco n. 11, telef. 90582. Visitare in cantiere. 32447 S

Z. L'IMPRESA ING. ZINI & F.LLI vende appartamenti moderni e ben rifiniti in via Giulia, via San Francesco e Vicolo Castagneto. Tel. 61116. 13228 S

Z. VILLA BASOVIZZA con due appartamenti, grande parco con alberi secolari vende Impresa F.lli Zini, tel. 61116. 13228/2 S

U — Matrimoniali — L. 120

A «Istituto Focolare» via Vitruvio 11 - 20124 Milano, fiduciosi richiedete gratuitamente sigillata vastissima «Rassegna autentiche proposte matrimoniali» ogni ceto. Autorizzata Tribunale Milano. 5963 U

ALTO affettuoso indipendente sposerebbe 30-40.enne alta, buona, indipendente, molto robusta. Non appuntamenti. Scrivere Cassetta 13271 U SPI - 34100 - Trieste. 13271 U

DISTINTA vedova senza figli amante casa, cerca scopo matrimonio distinto vedovo pensionato, massima serietà. Cassetta n. 32671 U SPI.

GIOVANE 30.enne posizione conoscerebbe signorina 18-26.enne carina onesta per scopo matrimonio. Cassetta 32513 U SPI.

37ENNE gradirebbe conoscere massimo 40enne scopo matrimonio. Cassetta 32785 U SPI.

58.ENNE benestante sano conoscerebbe indipendenti pari condizione scopo matrimonio. Cassetta 29504 U SPI.

V — Diversi — L. 120

CERCASI per tenere bambino due mesi per breve periodo. Telef. 25882, mattinata. 32773 V

PER Parigi signora ampia conoscenza città offresi viaggi. Tel. 63633 ore 14-15. 13268 V